Anno 101 Numero 70

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero: anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. numeri 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Venerdì 24 Marzo 1967

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 895-872 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale: L. 600 per mm. (posizione e data di rigore sum. 20%) - Avvisi occasionali, Notizie delle Aziende, Ricerche personale L. 800 per mm. - Finanziari, Legali L. 900 per cm. - Necrologi L. 650 per parola - Echi L. 1400 per linea - Economici vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio Estero (spediz. aerea Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 60; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5, *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 160; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pes. 7; *Sud Africa rand 0.20; *Svezia kr. 1; Svizzera frs 0.50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t 1,60; *USA cents 35; *Venezuela Bs 1,25

IL POTERE PERSONALE IN FRANCIA

De Gaulle, oggi

Continuano discussioni e previsioni circa l'esito delle elezioni politiche francesi e le sue conseguenze. Dal primo al secondo turno c'è stato nell'opinione pubblica un brusco passaggio dall'ottimismo al pessimismo per le sorti della maggioranza gollista, se non addirittura per il regime gollista. E' il principio della fine, si è gridato a sinistra, o almeno all'estrema sinistra. I comunisti sono usciti dalla lotta, indubbiamente vittoriosa per loro, non solo quasi raddoppiati numericamente, ma anche psicologicamente imbaldanziti.

Mi sembra che in codesto ondeggiamento e ribollimento postelettorale ci sia parecchia esagerazione. Guardando pacatamente le cose, si potrebbe concludere che non è intervenuto nessun cambiamento sostanziale. La posizione costituzionale, politica e morale di De Gaulle rimane quella di prima. Oggi come oggi, alle Camere non c'è una maggioranza vera — cioè netta, stabile, organica — né per gli uni né per gli altri.

A questo proposito, sarà bene guardarsi dal considerare la situazione parlamentare francese sotto l'angolo visuale — che chiamerò britannico — dei due partiti contrapposti e alternantisi al potere. Innanzitutto i partiti — o, per parlare più concretamente e prudentemente, i raggruppamenti — sono almeno quattro, e non due. Trascurando la destra, uscita (se non erro) stremata dalle elezioni, abbiamo il Centro democratico di Lecanuet; la Quinta Repubblica o gollisti; la Federazione di sinistra (tralasciamo anche qui i quattro eletti del psu, avvertendo peraltro che fra essi è Mendès-France); i comunisti. Il anzi, pare che in seno alla Quinta Repubblica — che di strettissima misura, conserva la maggioranza — si delinei un gruppo, quello di Giscard d'Estaing, che vorrebbe affermare, o riaffermare, la sua peculiarità, pur nella rinnovata adesione a De Gaulle.

Non sarà davvero una Camera così composta che scuoterà la posizione di De Gaulle; e non gli arrecherà neppure grossi fastidi. L'idea di formare in seno ad essa una maggioranza di governo, imponentesi presto o tardi al Generale, appare chimerica.

* *

In realtà le diverse opposizioni, e più particolarmente quella della Federazione, non hanno osato prendere di petto la questione fondamentale, che è quella della legittimità o no del regime gollista. L'unico, a mia conoscenza, che ha messo (come si dice) i piedi nel piatto, è stato il presidente del Senato Monnerville; ma basta ricordare come ha potuto boicottarlo, con aperto sfregio del Senato (istituto essenziale della Repubblica), il presidente De Gaulle, senza pubblica reazione, neppure del Senato medesimo, per rendersi conto che Monnerville rimane un caso puramente individuale.

Per precisare la *facies* costituzionale di De Gaulle, occorre rifarsi al referendum dell'ottobre 1962 che istituì l'elezione del Presidente della Repubblica a suffragio universale. Quel referendum — di cui già per sé fu contestata la costituzionalità, in quanto la proposta di cambiamento nel sistema di elezione presidenziale avrebbe dovuto essere sottoposta al Parlamento — fu per gioco verbale di De Gaulle trasformato in un plebiscito intorno alla funzione e al potere del Presidente della Repubblica, che per esso entravano nel possesso pieno ed esclusivo del diritto di determinare di volta in volta la politica della Francia, senza renderne conto ad alcuno. E ciò mentre la Costituzione della Quinta Repubblica attribuisce tale funzione al governo, o Gabinetto, in carica, che invece era ridotto ad esecutore delle deliberazioni presidenziali, rimanendone tuttavia unico responsabile di fronte al Parlamento.

Sotto il nome — esatto — di potere personale, questa concezione, o pretesa, gollista non ha mancato di essere criticata e rifiutata dalle opposizioni nella lotta elettorale odierna. Ma lo è stata — come devo dire? — quasi in margine, *en passant*, e non affatto posta al centro della campagna elettorale; soprattutto non è stato dato rilievo all'eminentemente anticostituzionale trasformazione di un referendum sopra un punto determinato della Costituzione, in plebiscito trasformante radicalmente la Costituzione medesima.

* *

E' naturale, e direi inevitabile, pensare per l'« incasellamento » di De Gaulle ai due Napoleoni, che ambedue cressero il loro potere imperiale sui plebisciti. Ma non deve sfuggire una differenza capitale fra il procedimento di Napoleone I e III e quello di De Gaulle. I due Napoleoni cominciarono con un colpo di Stato vero e proprio: dopodiché fecero approvare da un plebiscito la nuova Costituzione che legalizzava il loro potere supremo. De Gaulle, invece, ha combinato insieme la sostanza dei due procedimenti, trasformando il referendum per l'elezione presidenziale in plebiscito approvante implicitamente il sovvertimento della Costituzione della Quinta Repubblica in pro del suo potere personale.

Ma c'è un'altra differenza ben più importante che impedisce di classificare De Gaulle come « Napoleone IV ». I due Napoleoni hanno prodotto grandi cambiamenti nella Francia e nell'Europa: cambiamenti che non si tratta ora di valutare ad uno ad uno, ma che in ogni caso hanno impresso un nuovo corso alla storia. Si sarebbe veramente imbarazzati a indicare qualcosa di analogo per De Gaulle. Lasciamo ora da parte la Francia — ove l'effetto più sicuro del governo di lui è stato di abbassare di parecchi gradi il livello politico della nazione francese. Sulla scena internazionale i gesti di De Gaulle sono stati parecchi, e anche spettacolari; ma «le gesta» si devono ancora vedere. Quel che si vede è rimescolamento, confusione, arresto di quel tanto o poco di risanamento internazionale che si era avuto nell'èra Kennedy.

Luigi Salvatorelli

Festa della primavera a Roma

Un gruppo di ragazze in costume ciociaro distribuisce fiori ai passanti sulla scalinata di Trinità dei Monti. La gentile tradizione si ripete ogni anno in occasione del giovedì di Pasqua per festeggiare la primavera (Tel. Ansa)

Un'inchiesta del "Financial Times,,

Il potere dei partiti in Italia
Come e dove si procurano denaro

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 23 marzo.

Un duro articolo da Roma sull'importante *Financial Times* descrive oggi ai lettori britannici come la « partitocrazia », ovvero il governo dei partiti, riduca in Italia le funzioni e il prestigio del Parlamento ed impedisca una sana vita democratica. L'autore, Peter Tumiati, identifica nella « rappresentanza proporzionale » la causa prima di tale situazione. Le sue conseguenze — sostiene — sono state « graduali ma implacabili »: e, benché quasi tutti i capi politici ne ammettano la gravità, un cambiamento è reso pressoché impossibile dall'esistenza di « potenti interessi costituiti ». Terminata la guerra, l'Italia scelse questo sistema elettorale perché parve il più democratico: adesso, dopo 20 anni, tale scelta potrebbe « rivelarsi tragica ».

La proporzionale — dice l'autorevole giornale inglese — genera in Italia cinque fenomeni negativi:

1) « Indebolisce, quasi taglia, i legami fra i deputati e i loro elettori »

2) « Dilata oltre ogni misura la parte sostenuta dai partiti, creando così una partitocrazia »,

3) « I deputati vengono trasformati in remissivi esecutori e tutte le decisioni importanti sono discusse e prese fuori del Parlamento »,

4) « Si ha un peggioramento nella qualità degli uomini politici ». Ciò perché le segreterie dei partiti scelgono i candidati elettorali e preferiscono quelli « miti » e disposti « a conformarsi alle direttive »,

5) Essendo divenuti i partiti « la fonte del vero potere », è sorto il problema del loro finanziamento.

Questo finanziamento — prosegue l'articolo — non solo è divenuto gigantesco ma sfugge a ogni controllo. « *In base alla legge, i partiti sono libere associazioni. Non hanno obblighi di alcun genere per quanto riguarda l'organizzazione, la nomina dei funzionari, l'origine dei fondi. I bilanci non sono pubblicati e neppure gli iscritti possono vederli* ». Questi partiti — afferma il *Financial Times* — somigliano a « *tumori le cui radici continuano ad estendersi* ». Data la loro potenza, attraggono sempre più gente: « per appagare, con incarichi e altri benefici, le richieste dei sostenitori « *devono allungare i tentacoli verso un crescente numero di enti pubblici e privati* ».

Il corrispondente del *Financial Times* ha cercato di scoprire quanto spendano mensilmente i principali partiti, ed ha raccolto queste cifre. Democrazia cristiana: sui 700 milioni di lire; i comunisti poco più della dc; il psu circa 525 milioni. Ma è sempre più difficile per i partiti trovare danaro, per cui aumentano i loro impegni verso i finanziatori. « *Questi finanziatori* — conclude l'articolo — *esigono vantaggi concreti e immediati sotto forma di contratti governativi, concessioni, leggi speciali, ecc. Di conseguenza, i compiti dello Stato vengono assunti in misura crescente dai partiti, e il cancro si diffonde* ».

Mario Ciriello

A Pasqua Paolo VI chiederà soccorsi per i Paesi poveri

(Nostro servizio particolare)

Città del Vaticano, 23 marzo.

Nel messaggio pasquale dalla Loggia esterna della Basilica vaticana Paolo VI darà il primo annuncio di una sua nuova Enciclica dedicata alla solidarietà dei popoli ricchi verso i Paesi sottosviluppati. Il Papa vi sottolineerà i modi e l'urgenza dell'aiuto, farà appello alle organizzazioni internazionali, ripeterà il suo invito, già formulato nel dicembre del 1964 a Bombay, perché siano devolute a vantaggio dei bisognosi somme sottratte alle spese attualmente sostenute per gli armamenti.

Nel pomeriggio di oggi Paolo VI, alle 17, si è recato a presiedere i riti del Giovedì santo nella Basilica di San Giovanni in Laterano. Vi ha celebrato la Messa ed ha proceduto alla cerimonia della lavanda dei piedi nei confronti dei dodici bimbi di varie razze.

Al Vangelo ha pronunciato un'omelia nella quale ha parlato dell'unità convinta ed operosa, non « *superficiale e formale, subita e non amata, saltuaria ed inoperosa* », che deve regnare in Roma nelle diocesi ed in tutta la Chiesa cattolica. Paolo VI ha fatto di pensare in quel momento a cattolici disseminati in ogni parte della terra ed intenti alla celebrazione del Giovedì santo, « *a quelle comunità, impedite a mortificate, dove continua la Passione del Signore* », alle zone missionarie. E ha concluso: « *Non dimentichiamo le tante Chiese e comunità cristiane, a cui ci uniscono lo stesso battesimo e tanti vincoli di fede e di amore all'unico Cristo Signore, e con cui ancora una perfetta comunione non possiamo godere: questa desideriamo, questa speriamo ed invochiamo* ».

f. p.

Alla ricerca di una difficile intesa

Russi e americani iniziano i negoziati sul disarmo atomico

Primo incontro ieri a Mosca tra il ministro Gromyko e l'ambasciatore Thompson - Si discute innanzi tutto del sistema anti-missile (che i sovietici avrebbero già cominciato a costruire) - L'attuale rapporto di forze missilistiche è a netto vantaggio dell'America: gli Stati Uniti hanno 1446 razzi intercontinentali con testata atomica, l'Urss 470 - Un ostacolo da superare: le ispezioni « in loco », che Mosca finora ha sempre rifiutato

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 23 marzo.

Russi e americani hanno avviato oggi a Mosca i primi contatti per il disarmo. L'ambasciatore americano Thompson s'è recato questo pomeriggio da Gromyko per concordare in maniera definitiva il programma per i prossimi incontri. La conversazione si è protratta per una buona mezz'ora. Un alto funzionario dell'ambasciata americana l'ha definita « discussione preliminare ». E' servita, fra l'altro, a concordare la data dell'inizio delle trattative, la composizione delle delegazioni, e altri particolari. Si è appreso che ai negoziati di Mosca parteciperà un gruppo d'esperti americani che giungeranno da Washington nei giorni prossimi.

L'iniziativa dei colloqui è stata del presidente Johnson, che il 27 gennaio, in una lettera al premier Kossighin, proponeva negoziati sul sistema di antimissili, il cosiddetto ABM, che i russi hanno già cominciato a costruire, e che gli americani dovrebbero costruire a scadenza relativamente breve. La risposta di Kossighin, pervenuta a Johnson alla fine di febbraio, assicurava che la Russia era disposta a negoziare sull'ABM; ma esigeva anche l'esigenza di limitare le armi offensive più potenti, cioè i missili balistici, i cosiddetti IBM. Il 2 marzo scorso, infine, Johnson era in grado di annunciare l'assenso sovietico alle sue proposte. Il senso dell'annuncio fu che la Russia era pronta a parlare con l'America « di armi difensive e offensive ». La richiesta di Kossighin è del tutto spiegabile. Secondo esperti occidentali, gli Stati Uniti dispongono di 1446 missili intercontinentali, la Russia di circa 470 IBM. Preme a Mosca in primo luogo ridurre il pauroso squilibrio. E' stata questa superiorità degli americani, infatti, che ha costretto la Russia ad avviare la costruzione della costosa rete degli antimissili.

Se le due parti hanno dato prova di buona volontà, l'ottimismo sui risultati delle trattative appare però prematuro. Russi e americani si apprestano a riprendere il dialogo su un complesso problema che già in passato ebbero a discutere senza successo. Basta ricordare le proposte per la riduzione dei missili intercontinentali avanzate dagli americani a Ginevra, e puntualmente respinte dai russi. L'ostacolo principale allora furono le ispezioni e i controlli proposti dall'America a garanzia del disarmo. Mosca si si oppose tenacemente, e non è certo che ora i russi siano disposti ad accettare il principio delle ispezioni, che urta, oltre tutto, contro la loro mentalità.

m. c.

Il convegno sul disarmo sospeso fino al 9 maggio

Scopo del rinvio: cercare un accordo generale per il trattato contro le atomiche

(Nostro servizio particolare)

Ginevra, 23 marzo.

Al termine dell'odierna seduta plenaria al palazzo delle Nazioni Unite di Ginevra, il « Comitato dei 18 » ha deciso di aggiornare i lavori sul disarmo al 9 maggio prossimo. Scopo essenziale dell'interruzione è di offrire alle potenze nucleari la possibilità di procedere, insieme ai rappresentanti dei paesi industrializzati ma privi di armi atomiche, ad un approfondito esame delle divergenze sorte in queste ultime settimane in merito alla conclusione del trattato internazionale sulla non disseminazione termonucleare.

Nei circoli vicini alla conferenza sul disarmo si è dell'opinione che gli americani, e parzialmente anche i sovietici, siano disposti a riportare alcune modifiche allo schema di trattato, sperando in tal modo di poter creare le indispensabili premesse per un clima più sereno in vista della ripresa del negoziato ginevrino.

In un breve intervento il capo della delegazione americana, William Foster, ha illustrato i motivi che hanno indotto il suo paese a chiedere una temporanea interruzione delle trattative, sottolineando che soltanto attraverso una serie di contatti preliminari sarà possibile eliminare gli attuali contrasti in merito alla non proliferazione.

I delegati dei Paesi non impegnati hanno criticato la sospensione della conferenza. L'aggiornamento dei lavori è stato approvato all'unanimità, e prima di lasciare la sala i delegati del Messico e dell'India hanno formulato l'augurio che le potenze nucleari non tardino ad elaborare un nuovo schema di trattato più conforme agli interessi delle nazioni industrializzate ma prive di bombe atomiche.

l. f.

Radio Mosca rivela: «200 contadini antimao fatti fucilare in Cina»

Taiko, 23 marzo.

Radio Mosca ha oggi confermato che più di 200 contadini anti-maoisti sono stati fucilati nella città di Hwei An, nella provincia del Fukien. L'emittente non ha detto quando siano avvenute le fucilazioni.

Ieri l'agenzia « Nuova Cina » aveva riferito che reparti dell'esercito erano stati inviati negli stabilimenti, nelle miniere e in altri complessi industriali del Paese per eliminare gli anti-maoisti e contribuire al mantenimento del livello produttivo.

Radio Mosca ha detto che tale iniziativa ha rallentato la semina e la produzione industriale perché contadini e operai si oppongono alle decisioni di Pechino.

(A. P.)

In Italia dal gennaio '66 al gennaio '67

La produzione è aumentata del 14 per cento in un anno

Il maggior incremento dato dall'industria dei mezzi di trasporto, della gomma, del vetro, del cemento, e dal settore meccanico

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 marzo.

Il ritmo dell'attività produttiva è stato assai elevato anche in gennaio. Secondo i dati resi noti oggi dall'Istituto centrale di statistica, l'indice generale ha segnato un aumento del 14 per cento rispetto al gennaio 1966, e del 3,5 per cento rispetto alla media mensile dello scorso anno.

Per l'occasione, l'Istat ha anche proceduto alla costruzione di un nuovo indice (con base 1966 = 100) in sostituzione di quello (1953 = 100) impiegato per tanti anni. La sostituzione si è resa necessaria per il fatto che la struttura dell'industria italiana è notevolmente modificata in questi ultimi quattordici anni. Sono nate industrie nuove che hanno acquistato notevole importanza (si pensi al settore degli elettrodomestici, degli apparecchi radio-tv, ecc.); altre hanno guadagnato terreno (siderurgia, industria automobilistica, fibre artificiali, ecc.); altre ancora (tessili, alimentari) contano, relativamente, assai meno che nel primo dopoguerra.

Per rendere comparabile la nuova serie almeno col 1966 l'Istat ha fatto i calcoli in base ai nuovi criteri (che saranno illustrati prossimamente in apposito supplemento al bollettino mensile di statistica), per i singoli mesi dello scorso anno. Gli aumenti riferiti all'inizio sono appunto il frutto dei confronti col 1966 secondo il nuovo indice.

Le industrie in più forte espansione sono, nell'ordine, quelle che costruisce mezzi di trasporto (+27,4 per cento), grazie soprattutto al settore automobilistico, seguita a poca distanza da quelle che lavorano vetro, cemento e materiali per l'edilizia (+25,7). Ottimo pure l'andamento delle industrie meccaniche (+20,7), della gomma (+17,7) e delle metallurgiche (+15,3 per cento).

ar. ba.

Nessun giornale uscirà il lunedì di Pasqua

Roma, 23 marzo.

La Federazione italiana editori giornali comunica: « *Si ricorda che il lunedì di Pasqua non devono uscire i giornali quotidiani perché in tale giorno le rivendite rimangano chiuse, in forza del vigente accordo per la disciplina della rivendita. I giornali usciranno regolarmente martedì 28 marzo* ». (Ansa)

Dopo le vacanze di Pasqua

Il governo approverà la legge sull'elezione nelle Regioni

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 marzo.

(f. d. l.) La legge per le elezioni dei Consigli regionali sarà approvata dal Consiglio dei ministri che si riunirà dopo le ferie di Pasqua. Lo schema del disegno di legge è stato oggi trasmesso dal ministro dell'Interno, Taviani, agli altri membri del governo per il cosiddetto « concerto », cioè per i pareri e le osservazioni di specifica competenza. Si parla di una « nuova » legge elettorale, poichè c'è già un progetto all'esame della Camera, che porta la firma del ministro della Giustizia, Reale, e prevede che i Consigli regionali siano eletti col sistema di secondo grado, cioè dai consiglieri provinciali.

Secondo i nuovi orientamenti che hanno prevalso in questi anni, la legge predisposta da Taviani stabilisce che i Consigli delle Regioni a statuto ordinario, la cui elezione è prevista in linea di massima per l'autunno del 1969, siano invece eletti a suffragio universale diretto e col sistema proporzionale. Lo schema, che consta di 15 articoli, stabilisce che i collegi siano divisi in circoscrizioni provinciali corrispondenti alle attuali province e che i resti vengano utilizzati, come per il Senato, con il metodo cosiddetto del divisore (metodo d'Hont). I Consigli regionali saranno composti di 80 membri nelle regioni con più di sei milioni di abitanti (Lombardia), di 60 in quelle con più di 4 milioni (Campania), di 50 in quelle con più di tre milioni (Piemonte, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Lazio, Puglia).

I Consigli regionali saranno eletti, come le Camere, ogni cinque anni. Potranno votare i cittadini che hanno compiuto i 21 anni, saranno eleggibili quelli che ne hanno compiuto 25. Le incompatibilità per la elezione a consigliere regionale sono dettagliatamente indicate: colpiscono i ministri e sottosegretari, i giudici costituzionali, i membri del Consiglio superiore della Magistratura, il capo della polizia, gli ispettori generali di P. S., i commissari di governo, i prefetti, i capi di gabinetto dei ministri, i magistrati di ogni ordine e funzione, i diplomatici, gli ufficiali delle forze armate, gli impiegati civili di concetto addetti ad organi di controllo sulle Regioni, i segretari delle amministrazioni provinciali e comunali, i circoscrizioni provinciali corrispondenti alle attuali province e che i resti vengano utilizzati, come per il Senato, con il metodo cosiddetto del divisore (metodo d'Hont). I Consigli regionali saranno composti di 80 membri nelle regioni con più di sei milioni di abitanti (Lombardia), di 60 in quelle con più di 4 milioni (Campania), di 50 in quelle con più di tre milioni (Piemonte, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Lazio, Puglia).

I Consigli regionali saranno eletti, come le Camere, ogni cinque anni. Potranno votare i cittadini che hanno compiuto i 21 anni, saranno eleggibili quelli che ne hanno compiuto 25. Le incompatibilità per la elezione a consigliere regionale sono dettagliatamente indicate: colpiscono i ministri e sottosegretari, i giudici costituzionali, i membri del Consiglio superiore della Magistratura, il capo della polizia, gli ispettori generali di P. S., i commissari di governo, i prefetti, i capi di gabinetto dei ministri, i magistrati di ogni ordine e funzione, i diplomatici, gli ufficiali delle forze armate, gli impiegati civili di concetto addetti ad organi di controllo sulle Regioni, i segretari delle amministrazioni provinciali e comunali.

L'oscura vicenda di Madrid

È sempre meglio dire la verità

E' ovvio che, in tutti i diritti di difendersi dalle curiosità dei giornalisti e dei fotografi, e fra le gente, stante quell'evento che va sotto il nome di « rivoluzione francese », possiamo tranquillamente collocare anche i monarchi e i potentati; ma certi fatti, certi episodi, nei quali si intromettono poliziotti e chirurghi, non possono passare sotto silenzio. I colpi di pistola seguono la riservatezza.

Stavolta, i ragazzi Savoia, normalmente assai vivaci, hanno richiamato l'attenzione della stampa per ragioni che esulano dal semplice pettegolezzo, o dall'aneddoto malizioso. Siamo abituati alla prodezza automobilistiche di Vittorio Emanuele, che in tre occasioni si è cimentato con i paracarri della vicina Confederazione elvatica e che, stanco delle delusioni provocate dal troppo rigidi itinerari terrestri, per poco non combinava anche un guaio con una esplorazione marina; troveremo divertente, a suo tempo, la pretesa passione di Maria Gabriella per Walter Chiari, e immaginiamoci anche le possibili nozze, non Raniari e Juan Carlos, ma adesso Maria Beatrice ha superato quei limiti che, di norma, provocano l'interessamento dei cronisti mondani ma non quello dei magistrati.

Noi crediamo che, probabilmente, non si è trattato di una seria calastrofica: la presenza di don Jaime de Mora, in arte « Fabiolo », più che al dramma, fa pensare all'avanspettacolo ma se, come è presumibile, la nobile giovinetta è vittima di qualche snobistica stravaganza, di uno eventato esercizio, finito, per fortuna, con qualche lieve ferita, perché tanti ritegni, perché tutti questi segreti?

C'è una governante che, impropriamente, si chiama Serena, e fa pubbliche inattendibili dichiarazioni: « *Sua Altezza è in viaggio* », oppure: « *E' a Londra* », oppure: « *Non è accaduto nulla*, e non c'era nessuno », ma gli inviati e le agenzie continuano a smentire, precisano la ubicazione delle cliniche e l'identità dei medici, alludono alla presenza di eroiuti torerl, studiosi del diritto, o di misteriose dame, studiose del tiro a bersaglio.

D'accordo: qui non siamo a Mayerling, e più dei lati romantici emergono gli aspetti malinconici; l'evento va considerato, benevolmente, una « tragedia yé-yé », ma in la complicata vicenda nascondo lati oscuri, perché non fare luce, perché non parlare, e con chiarezza? Si eviterebbero così le supposizioni cattive e la fantasia interessata.

Adesso sembra che la « Titti » si sia già ripresa, pare anzi che, come ha affermato il padre, « *data le circostanze* », stia benissimo, ma nessuno racconta di quali « circostanze » Beatrice sia stata protagonista, e sfortunata testimone. Se si voleva evitare quest'aria di scandalo, era sufficiente non nascondere la realtà.

Ammoniva Machiavelli: « *I principi debbono fuggire come la peste gli adulatori* », e noi non intendiamo andar contro i precetti del segretario fiorentino. Questa avventura spagnola non è destinata a rallegrare i cuori di coloro che sono rimasti sentimentalmente legati all'istituto monarchico. E pensiamo, con sincera simpatia, e con umana comprensione, a Umberto, vecchio e solo, che a Cascais avrà da rimpiangere, più che un trono perduto, una famiglia dispersa.

Enzo Biagi

(Vedere a pag. 3 il servizio da Madrid del nostro inviato Gigi Ghirotti).

CRONACA CITTADINA

Un augurio: giorni di serenità

Incominciano le partenze per le vacanze di Pasqua

Entra in funzione il servizio di emergenza della polizia stradale: duecento pattuglie collegate via radio e guidate da un elicottero; hanno compiti di assistenza, ma anche di repressione - Attenti alle «auto civetta» - Vietato il sorpasso di colonne

Comincia oggi l'esodo di Pasqua. I ragazzi delle scuole sono in vacanza da ieri, molti uffici chiudono questa sera e non riapriranno fino a martedì prossimo. Ci si prepara, quindi, alla partenza, sotto i più lieti auspici. Il cielo è d'un azzurro terso e l'aria frizzante, ma si addolcisce nelle ore di sole. Sulla Riviera ligure i più coraggiosi fanno il bagno, i fianchi delle montagne si rivestono di verde tenero, mentre sulle vette c'è ancora la neve. Perfino in città, nei viali e nei giardini, i rami si coprono di foglie.

I meteorologi ritengono che il bel tempo si manterrà; la polizia stradale prevede, di conseguenza, un esodo più massiccio del solito. Si sta preparando ad affrontarlo in modo da ridurre disagi e pericoli: «Pasqua serena», non soltanto in cielo, ma soprattutto sulle strade, è la parola d'ordine dell'operazione che è scattata a mezzanotte.

Un elicottero vigilerà dall'alto sulle strade più frequentate. Ha il compito di riferire ai comandi della «Stradale» delle province piemontesi tutte le situazioni di emergenza: l'addensarsi del traffico, gli ingorghi, i blocchi, in modo che le pattuglie possano intervenire tempestivamente. Le pattuglie, nella regione, saranno 200 e percorreranno ininterrottamente le strade.

«*Avranno soprattutto* — dice il capitano Cirmigliaro — *compiti di assistenza*». Ogni pattuglia è dotata di un cavo per il traino di auto in panne, benzina, acqua per i radiatori, lampadine per fari e fanali. Ad esse ci si potrà rivolgere per fare segnalare alle famiglie eventuali ritardi, per chiedere informazioni sull'itinerario migliore e meno affollato da seguire, o, in caso di incidenti, per avere soccorso e sapere dove si trovi l'officina o l'ospedale più prossimi.

Con l'assistenza, la prevenzione degli incidenti: «*Le pattuglie* — informa il capitano Cirmigliaro — *hanno l'ordine di essere inflessibili e punire le infrazioni gravi con tutto il rigore possibile. Le multe non sono fine a se stesse, ma rappresentano lo strumento per scoraggiare gli indisciplinati, che costituiscono un pericolo*». Venti autoradar tachimetri controlleranno la velocità delle autovetture; dieci «auto civetta» con personale in borghese perlustreranno le strade fotografando le infrazioni).

Consigli? Gli automobilisti ricordino che saranno puniti con particolare severità gli eccessi di velocità, i sorpassi in curva o comunque pericolosi, il mancato rispetto delle precedenze e della distanza di sicurezza. L'infrazione all'obbligo di tenere la mano. «*Chi parte in questi giorni* — sottolinea il capitano — *sa già che troverà un traffico molto intenso e gli potrà accadere di viaggiare incolonnato per lunghi tratti o di dover rallentare per gli ingorghi: cerchi di frenare l'impazienza e di restare calmo*».

In particolare non si dimentichi che è vietato il sorpasso di colonne: quelle in movimento perché può venire a mancare lo spazio per rientrare a destra di fronte a ostacoli improvvisi; quelle ferme per una precisa disposizione dell'articolo 106, ottavo comma, del Codice stradale. Ci si accodi con buona grazia: si rispetteranno le norme della cortesia, la legge e le vite proprie e altrui.

Anche le Ferrovie si stanno preparando a sostenere l'esodo pasquale, specialmente verso il Sud. Già mercoledì sera, le biglietterie hanno registrato un forte aumento nel numero dei viaggiatori, che ieri è cresciuto ancora e toccherà probabilmente oggi e domani il punto più alto. Treni speciali sono organizzati per la Riviera, il Veneto e il Meridione: tutti partono completi.

NEGOZI PER PASQUA — *Domenica* (Pasqua) tutti chiusi; soltanto i fiorai resteranno aperti sino alle 13. *Lunedì* (Pasquetta) aperti sino alle 13 gli alimentari e le panetterie; chiusi tutti gli altri negozi.

IN 16ª PAGINA:
Altre notizie della cronaca

Riti della Settimana Santa

Ieri in Duomo la «Missa in cena Domini» - Oggi un'azione liturgica

Solenni riti della Settimana Santa si sono svolti ieri in tutte le chiese della città. In Duomo, alle 9, l'arcivescovo ha concelebrato insieme con venti sacerdoti la «*Messa crismale*», durante la quale ha benedetto gli oli che serviranno per la somministrazione della Cresima e dell'Estrema Unzione in tutta l'archidiocesi.

Alle 18, nella Cattedrale di San Pellegrino ha celebrato la «*Missa in cena Domini*», per ricordare l'ultima Cena e l'istituzione dell'Eucarestia. Ha eseguito la lavanda dei piedi a tre studenti africani del Bit, a sei chierici e sacerdoti della facoltà di teologia, a un ragazzo della parrocchia, a un nonno e al nipote.

Dopo la processione le ostie consacrate sono state deposte nell'altare adorno di fiori e di luci. L'omaggio dei fedeli al Sacramento (un tempo si chiamava «visita ai sepolcri») è iniziato ieri sera in tutte le chiese e proseguirà oggi. Alle 17,30, in Duomo, San Pellegrino celebrerà un'azione liturgica. Saranno letti brani della «*Passione secondo S. Giovanni*».

Domani sciopero per 24 ore tra i 40 mila del commercio

I commessi di Milano, dicono i sindacati, percepiscono 15-20 mila lire in più al mese - Altre agitazioni: autolinee, dipendenti dei cinema

I tre sindacati (Cgil, Cisl, Uil) hanno confermato per domani lo sciopero di 24 ore dei lavoratori del commercio di Torino e Provincia. Gli appartenenti alla categoria sono circa 40 mila, suddivisi nei negozi della città e dei centri della provincia. Nei grandi magazzini lavorano circa 2000 commessi.

E' difficile prevedere le conseguenze dello sciopero. Se attuato in modo massiccio potrebbe mettere in difficoltà i titolari dei negozi proprio in un momento di punta, qual è la vigilia di Pasqua. In una nota i sindacati affermano: «*Lo sciopero è stato indetto a causa dell'intransigenza dei datori di lavoro. L'ultimo contratto provinciale risale al gennaio del '63 e prevede minimi di retribuzione già allora insufficienti. I commessi a Milano percepiscono dalle 15 alle 20 mila lire mensili in più dei commessi torinesi*».

L'Associazione commercianti ha comunicato ai sindacati che «*è pronta a rinnovare lo scaduto contratto integrativo provinciale, ma non ritiene, in questo delicato momento, di poter accedere alla richiesta revisione dei minimi di paga, né alle altre proposte relative a modifiche del trattamento contrattuale normativo*».

I dirigenti sindacali della Cgil, Cisl e Uil hanno convocato per questa sera alle 21, nel salone della Camera del Lavoro, l'assemblea dei dipendenti del commercio «*per illustrare i termini della vertenza e fissare le modalità dello sciopero*».

— E' cominciato ieri lo sciopero nazionale di quattro giorni (fino a domenica sera) dei dipendenti delle autolinee in concessione, per il contratto di lavoro. In Torino e Provincia si sono avute astensioni dal lavoro alla Sadem che ha dovuto sospendere gran parte dei servizi. Le autolinee a conduzione prevalentemente familiare hanno svolto servizio. Lo sciopero non riguarda i tram, la Satti, la Torino-Rivoli, la Torino-Nord e la Torino-Pino-Chieri.

— I dipendenti dei cinema torinesi minacciano lo sciopero. In un incontro avvenuto ieri con i sindacalisti i titolari della sale di spettacolo «*hanno escluso la possibilità di applicare il contratto nazionale per almeno il 40 per cento dei cinematografi torinesi a causa delle difficoltà economiche in cui si trovano le aziende*». Un nuovo incontro avrà luogo la settimana prossima. Se la risposta sarà ancora negativa «*si deciderà lo sciopero*».

— Al «Parco rottami Bonaclos» della Fiat — informa la Cgil — ieri si è svolto uno sciopero «*per protesta contro ingiustificati provvedimenti disciplinari presi nei confronti di due lavoratori*».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 20,0
MINIMA	+ 7,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +14,6; pressione 738,8; umidità 56 %; cielo sereno. Previsioni: sereno, temperatura in aumento. Temperatura a Caselle: massima +20,7; min. +2,5; media +11,2

Il processo tra pochi mesi in Assise «a porte chiuse»

Rinaldi nella infermeria del carcere la moglie resta in cella d'isolamento

L'ex paracadutista ricoverato per «disturbi nervosi» - La donna rifiuta di andare in una cella comune - «Voci» incontrollate e romanzesche sulla vicenda: i tre dovevano rapire Svetlana Stalin, ma la notizia è stata smentita

Scoperto anche a Cipro un centro dello spionaggio: alcuni arresti

La magistratura ha ordinato ieri la fine dell'isolamento delle tre ape, che restano sotto sorveglianza speciale. Soltanto l'autista Girard ha accettato di trasferirsi in una cella comune del primo «braccio». Giorgio Rinaldi ha avuto una drammatica crisi e, dopo visita medico-legale, è stato ricoverato per esami nel centro clinico del carcere, diretto dal prof. Caoglia. Il referto accenna a «disturbi nervosi», ma esclude infermità mentali. Zarina Antoniola Rinaldi ha invece rifiutato di passare in una cella comune: «*Voglio restare isolata*». E' stata accontentata.

Dei tre è la più tranquilla. Sembra che la cosa che più l'affligge sia la rivelazione dei suoi anni: 51 invece dei 38 che lei faceva credere. E' una donna dal passato tortuoso ed esaltato. Abbiamo pubblicato ieri la storia della sua famiglia, piena di ombre. Si apprende ora che il padre, capitano Antoniola, fu processato dal Tribunale militare di Torino nel luglio del 1920 per furto, imbrogli e calunnie, fu condannato alla pena dell'ergastolo, ridotta poi a vent'anni. Ma riuscì a fuggire durante il processo, s'imbarcò per l'Argentina da dove non fece più ritorno.

Rinaldi — intelligente, ma debole di carattere e incostante — era dominato dalla moglie, che ha tredici anni più di lui. Ma gli andava bene così perché, si dicono, egli è «affetto da mammismo». Ha bisogno di protezione, di consiglio, di una guida energica. Ieri, mentre veniva trasferito al centro clinico, si è incontrato per pochi secondi con la moglie. L'ha guardata smarrito, come per chiederle protezione. Non hanno potuto parlarsi. Si ritiene assai probabile che sia stata la donna a spingere il marito verso l'attività spionistica.

I due coniugi e il loro autista sono stati ancora interrogati ieri dal sostituto procuratore dott. Neppi Modona — che non il procuratore aggiunto dottor Jannelli sta conducendo l'istruttoria — e hanno comunicato il nome dei loro difensori: i Rinaldi saranno assistiti dall'avv. Delgroso, il Girard dall'avv. Sabbatini. Si ritiene che il processo si svolgerà entro la fine dell'estate, in Corte d'Assise e a porte chiuse, perchè è probabile che si parli di segreti militari.

I tre sono arrestati per l'articolo 257 del codice penale, che punisce chi rivela segreti che riguardano la difesa dello Stato, in relazione all'articolo 208 che estende lo stesso reato quando si tratta di paesi alleati o associati con l'Italia. La pena va da 15 a 30 anni, oppure all'ergastolo se si dimostra che gli imputati hanno consegnato materiale segreto a una potenza straniera.

I carabinieri del controspionaggio continuano le indagini, ma non si prevedono nuovi eventi o rivelazioni clamorose. Per qualche tempo continueranno invece a circolare notizie che non hanno il minimo fondamento. E' fatale: una vicenda di spionaggio abbiglia le fantasie e, prima o poi, scivola nel romanzesco. Ieri, per esempio, si è sentito dire che l'organizzazione di Rinaldi aveva il compito di scoprire dov'è Svetlana Stalin e di rapirla. Ciò è falso ed è inverosimile, riportiamo questa «voce» soltanto per dimostrare come la vicenda stia già colorandosi di giallo.

Ci telefonano da Cipro:

Due giornali greci, il *Machi* (di destra) e l'*Agon* (filogovernativo) hanno pubblicato ieri che uno dei centri della rete internazionale di spionaggio scoperta a Torino si trova a Nicosia: i servizi segreti del governo cipriota seguivano da alcuni mesi l'attività di tale rete.

Un portavoce del governo cipriota ha annunciato ieri che sono stati eseguiti arresti in seguito alla cattura di Giorgio Rinaldi. Il numero delle persone arrestate non è stato precisato. Altre spie sarebbero già state individuate in altri paesi del bacino del Mediterraneo.

Zarina Antoniola Rinaldi, una vita esaltata piena d'ombre

Padre di famiglia è morto nell'auto contro un albero

Per un malore mentre guidava

Un operaio di 43 anni è morto schiantandosi con l'auto contro un platano. E' Riccardo Tricarico, via Monterosa 166. Sposato, con due figli: Massimo di 15 anni e Enza di 9. Fino all'anno scorso era guardia notturna, poi gli hanno offerto un posto come meccanico in un'officina di S. Gillio. Ha accettato perché la paga era migliore.

La disgrazia è avvenuta alle 15 alla periferia di Druento, davanti al ristorante dei «pesci vivi». In quel tratto la strada è rettilinea, non molto larga. Sul lato destro, oltre il fosso, c'è un filare di platani. Il Tricarico, forse per malore, ha perso il controllo dell'auto: la «600» ha sbandato, ha saltato il fosso e si è schiantata contro un albero. L'operaio ha battuto la testa contro il montante della portiera rimanendo ucciso sul colpo.

Forzata la cassaforte dell'Istituto Margara

Forzata una porta secondaria, i ladri sono entrati ieri notte nell'istituto Margara, in via delle Rosine 14. Alle aule non hanno badato. Hanno dedicato la loro attenzione agli uffici della segreteria scassinando le scrivanie e gli armadi. Non trovando niente, si sono infine rivolti a una cassaforte a muro e divelto lo sportello si sono impadroniti di 300 mila lire. Il direttore della scuola ha segnalato che i danni arrecati dai ladri alle porte, alle serrature e al forziere ascendono a 300 mila lire.

Epilogo di una penosa vicenda, avvenuta in dicembre

Arrestato con un complice il muratore che violentò una diciottenne minorata

La ragazza, graziosa ma in non perfette condizioni mentali, era uscita di casa dopo un litigio con la madre Lo sciagurato, padre di due bimbe, la trovò in via Roma, la condusse al cinema e poi nei boschi di Rivoli

A Nichelino: due ladri salvati dalle acque e arrestati

Due giovani, che tre mesi fa hanno rapito e violentato una ragazza minorata, sono stati arrestati la scorsa notte dai carabinieri del nucleo investigativo per ordine del sostituto Procuratore dott. Neppi Modona. Sono il muratore Leonardo Longo, 26 anni, via Misericordia 1, e il riquadratore Antonio Barbatano, 34 anni, via Germonio 53. Il Longo si è sposato otto anni fa con Elena Lapone, 27 anni, operaia; è padre di due bimbe di 5 e 4 anni.

I fatti risalgono al 7 dicembre scorso. Quel giorno Ivana Ardizzone, una graziosa ragazza diciottenne non in perfette condizioni mentali, abitante con i genitori in corso Racconigi 60, dopo un lieve litigio con la madre, è uscita di casa sconvolta gridando: «Vado a cercare lavoro a Rimini, dove c'è la zia. Non mi vedrete più».

In via Roma è stata avvicinata dal Longo che le ha proposto di accompagnarla al cinema. La ragazza, che si esprime con difficoltà, ha raccontato al giovane la sua avventura e lui ha promesso di aiutarla. Sono andati in un locale di via Po: Ivana, per le sue ritardate condizioni mentali, non si è resa conto di quello che accadeva e il muratore, convinto di avere trovato una facile avventura, al termine dello spettacolo l'ha invitata ad una passeggiata.

Saliti sul filobus di Rivoli, i due sono scesi ad una fermata intermedia. Qui, avvertito telefonicamente dal Longo, c'era il Barbatano ad attenderli con una vecchia «1100». Si sono avviati in una località isolata: fermata l'auto in un boschetto, il Barbatano ha lasciato l'amico e la ragazza e si è allontanato di qualche passo. Il comportamento del Longo è bruscamente mutato: mentre la ragazza tentava debolmente di difendersi, le ha fatto violenza. Poco dopo il gruppetto è ripartito per Torino. Nei pressi di Porta Nuova, Ivana è stata fatta scendere dall'auto, il muratore le ha dato 400 lire «per pagarsi il tram» e i due amici sono scappati.

Il muratore Longo e il suo complice Antonio Barbatano

Alcuni passanti hanno notato la Ardizzone sconvolta e piangente e hanno avvertito i carabinieri. Dal suo racconto confuso è stata ricostruita la penosa vicenda e alla fine di gennaio, dopo oltre un mese di indagini, i due responsabili sono stati identificati e denunciati a piede libero alla magistratura. Esaminato il rapporto dei carabinieri, il dott. Neppi Modona ha emesso ordine di cattura nei loro confronti per rapimento di minorata mentale e atti osceni in luogo pubblico. Il Longo deve anche rispondere di violenza carnale con l'aggravante di aver agito con particolare crudeltà: Ivana, infatti, era stata operata recentemente all'addome e la ferita non era ancora cicatrizzata.

* *

Inseguiti a raffiche di mitra dalla polizia due ladri si sono tuffati in un canale. Ma la corrente era forte e vorticosa, l'acqua gelida. Sarebbero affogati se un agente non fosse riuscito ad afferrarli. Sono Pietro Carlino, 29 anni, e Luigi Maniero di 21, abitanti a Nichelino. L'altra notte si erano fermati con un camioncino davanti a un negozio di elettrodomestici. Mentre forzavano la saracinesca, è sopraggiunta una pattuglia del nucleo di polizia criminale con il maresciallo Rizzo.

Il sottufficiale intimava l'alt, e i giovani fuggivano di corsa per un viottolo di campagna, inseguiti dagli agenti. La guardia Pelosi riusciva a raggiungere uno dei due, ma riceveva un calcio nel basso ventre e doveva mollare la presa.

Per intimorirli la polizia sparava allora tre raffiche di mitra. Il crepitio degli spari svegliava gli inquilini delle case attorno, si accendevano luci, qualcuno si affacciava spaventato. Intanto i ladri, tallonati dal maresciallo Rizzo, erano giunti sulla sponda di un canale largo un metro e mezzo e si gettavano in acqua.

Ma non avevano fatto i conti con la violenza della corrente. Inciampavano sulla pietra del fondo, cadevano, tentavano di rialzarsi. Quando gli agenti si affacciavano sulla sponda li vedevano annaspare. Due guardie si inginocchiavano e si protendevano ad afferrarli appena in tempo. Salvi, ma arrestati.

Dopo due anni si è registrato un nuovo caso di poliomielite

Un bambino a cui non è stata completata la vaccinazione Le altre malattie infettive

Il bollettino delle malattie infettive per febbraio dà notizia del caso di polio che ha indotto le autorità a rinnovare l'appello alla vaccinazione.

Il medico capo prof. Turletti ci ha detto: «Da due anni non c'erano più stati casi di polio nella nostra città. Si tratta di un bambino a cui sono state somministrate soltanto due dosi di "Sabin" senza completare il ciclo della vaccinazione». Il prof. Turletti aggiunge: «E' un episodio isolato, ma dimostra che non ci si deve cullare nella speranza che la "polio" sia definitivamente scomparsa. Il pericolo rimane e quindi dobbiamo continuare a difendere i nostri bambini vaccinandoli già nei primi mesi di vita e con scrupolosa regolarità».

In febbraio si sono avuti anche 6 casi di meningite cerebro spinale, 61 di epatite virale, 2 di difterite, 108 di morbillo, 42 di scarlattina, 12 di febbre tifoide, 11 di influenza, 32 di parotite e 7 di pertosse.

Specchio dei tempi

Un alto funzionario statale parla dei burocrati italiani - La polemica sul lotto diventa sempre più seria - Il prezzo d'una appendice - Il dr. Bazan (i presidenti delle Banche possono usare come vogliono i quattrini dei clienti?)

Un lettore ci scrive:

«Come funzionario statale, e come cittadino, sono lieto del raggiunto accordo fra governo e statali, ma soprattutto del fatto che "gli impegni finanziari saranno mantenuti soltanto se verranno raggiunte intese sull'intera riforma burocratica". Così, ora, i dirigenti della burocrazia, avendo raggiunto quello che era, checchè dicessero, il vero scopo delle loro agitazioni, e cioè i miglioramenti economici, saranno finalmente costretti a cessare l'ostruzionismo passivo che buona parte di essi, o per anchilosi mentale, o per timore dell'ora della verità, o per difesa di interessi o privilegi personali, opponeva ad una vera riforma.

«E speriamo bene che si renderanno conto che ciò che urge, non sono solamente riforme strutturali, ed una maggiore efficienza, ma anche, e soprattutto, un cambiamento di mentalità, che diffonda fra i nostri funzionari quel senso di responsabilità, di disponibilità, e di volonterosità personali, che troviamo molto più frequentemente fra i dipendenti dell'impiego privato. Essi dovranno ricordare che, per adoperare la fraseologia inglese "servitori civili", essi sono, non solo servitori dello Stato, ma soprattutto servitori del pubblico. Concetto che molti, troppi, di essi, non vogliono ammettere.

«Chi scrive è un funzionario statale, di grado terzo, e una trentacinque anni di carriera».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Padova:

«L'ultimo Tv 7 conteneva un quadro aggiacciante delle superstizioni legate al gioco del lotto; dall'esempio napoletano di primitiva fiducia nei sogni e negli "assistiti" all'esempio milanese di matematica ignoranza o presunzione, non c'era di che rallegrarsi. Confesso che, tra il napoletano che sognava e il milanese che calcolava, la mia indulgenza maggiore andava al primo. Il vero problema era però un altro: alla voce della saggezza — impersonata dall'amico Cafiero dell'Università di Napoli — non erano stati concessi che pochi secondi. Allora mi sono rifatto gli interessanti articoli di Gigi Ghirotti, apparsi su "*La Stampa*" del 17 e 19 marzo, sull'atteggiamento degli italiani verso il gioco, e... ho deciso di scrivervi.

«Perché l'autore, nel riferire alcuni degli errori più diffusi in tema di probabilità — quegli errori che Cafiero ha benignamente classificato "follia" — non avverte affatto il lettore della loro qualità di errori? Come si può affermare che "le probabilità di imboccare un tredici sono matematicamente calcolate" quando le 3 elevato 13 [illegible] possibili non sono affatto equiprobabili? Come si può lasciar credere che segue i teoremi limiti del calcolo delle probabilità chi "punta sui numeri che più si fanno attendere"?

«Dopo l'articolo di De Finetti, apparso su "*La Stampa*" non molto tempo fa, speravo di trovare nel vostro giornale una più ferma opposizione a queste sciocchezze, antiche o diffuse senza dubbio, ma non per questo venerabili. Vi prego di porgere al vostro collaboratore Gigi Ghirotti l'espressione della mia più viva considerazione, e insieme il accogliere l'ossequio cordialissimo di un vecchio torinese che ebbe ne "*La Stampa*" il suo primo alliabario».

Ubaldo Richard
(Direttore dell'Istituto di Matematica Applicata dell'Università di Padova)

Un lettore ci scrive:

«Ho dovuto fare operare mia figlia per una semplice appendicite. Non ho mutue e quindi su consiglio del mio medico mi sono rivolto ad un chirurgo. L'ammontare della spesa, esclusa la degenza, è stato il seguente: [illegible] Professore con aiuto e assistenti lire 250.000; per anestesista lire 30.000; per sala operatoria lire 22.000; esami laboratorio lire 8000. In totale lire 310.000.

«Il conto mi pare troppo alto. Per ovvie ragioni prego non pubblicare il mio nome.

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono da anni una tua fedele abbonata e ti seguo con entusiasmo in tutte le tue bellissime imprese. Ascolta anche me e pubblica la mia lettera. Ho conosciuto Bazan quand'era Direttore del Banco di Sicilia, sede di Torino, allora era una persona in apparenza intelligente e stimata da quasi tutti. Il famoso seggiolino ha scatenato, sconvolto anche lui ed è riuscito a dilapidare, aiutato da personalità politiche e del clero, 51 miliardi, cifra spaventosa. Ora desidererei sapere questo: come ha potuto per anni fare tante porcherie, imbrogli e soprusi, senza che nessuno se ne accorgesse, intervenisse e troncasse sul nascere ogni cosa?

«Ma che fiducia possiamo avere con un simile esempio, in qualsiasi altra Banca, affidata a Presidenti liberi di decidere di impiegare come meglio credono i nostri sudati risparmi? Infine chi ha il compito di controllare cosa fa? Controlla o si unisce alla ghenga per arraffare pure lui? ».

Segue la firma

Per un incendio, panico fra i clienti di un albergo, un bar e un ristorante

E' esplosa la caldaia del termosifone - Momenti drammatici per un pompiere rimasto bloccato nel locale in fiamme: salvato da un compagno

Un albergo, un bar, un ristorante sono stati minacciati da un incendio nello scantinato della casa e i clienti, decine di persone, sono fuggiti fra panico e confusione. L'edificio è quello di via Principe Tommaso 6 che capita l'albergo omonimo e fa angolo con via Bernardino Galliari. Qui ci sono il caffè Artisti e il ristorante Giappone.

I primi ad accorgersi dell'incendio — erano le 20,45 — sono stati i clienti di questi due locali: sentendo odore di bruciato, sono usciti in strada e hanno notato che dalle griglie di aerazione dello scantinato usciva del fumo.

E' stato avvertito il custode dell'albergo il quale ha cercato di scendere nelle cantine. Ma non appena ha aperto la porta che dà sulla scala del sotterraneo, una densa nube di fumo nero ed acre è uscita facendolo indietreggiare. Sono stati chiamati i pompieri che sono accorsi con due squadre al comando dell'ing. Palazzo.

I vigili del fuoco, muniti di maschera a respiratori, sono riusciti a penetrare nelle cantine e hanno constatato che la situazione era piuttosto grave ma, considerando che potevano dominarla, non hanno allarmato i clienti dei tre esercizi e gli inquilini della casa. L'incendio era nel locale per la caldaia dove si trovava anche il deposito della nafta che, fortunatamente, ieri sera ne conteneva soltanto un quintale.

Alle 22, mentre il vigile Giuseppe Palmieri di 32 anni era riuscito a penetrare nel vano caldaia per combattere il fuoco con il nebulizzatore, è avvenuto uno scoppio che ha causato il crollo di una parete ed ha chiuso la porta alle spalle del pompiere.

Momenti di panico. Sopra, clienti e inquilini si sono precipitati fuori gridando per lo spavento: sotto, il Palmieri ha pensato di essere sul punto di morire. Al buio più completo, in mezzo al fumo irrespirabile, era le macerie, egli ha cercato una via di salvezza. Nel corridoio, vicino alla porta che si era bloccata, c'era il vigile Giuseppe Cullino. Questi è corso a dare l'allarme ai colleghi, i quali via radio hanno richiesto l'intervento di un'altra squadra. Poi è ridiscesa e si è avventato con colpi di accetta e spallate contro la porta per liberare il Palmieri. E' riuscito a sfondarla e il vigile prigioniero è risalito all'aperto.

L'opera di spegnimento è durata ancora una mezz'ora. Quando ogni pericolo è stato scongiurato, i clienti sono tornati in albergo, nel bar e al ristorante. Di fianco al locale caldaia c'è la cantina del ristorante Giappone nella quale sono depositate 110 damigiane di vino. L'esplosione ha determinato lo spostamento dei recipienti, senza rotture.

Chiusi 36 esercizi pubblici frequentati dalla malavita

Per ordine del Questore Tra gli altri, il West End

Un ritrovo della collina, ristorante e sala da ballo, è stato chiuso per 10 giorni dalla questura. E' il «West End» in strada Mongreno 4, di Anna Maria Fusco. La motivazione dice «perché abituale ritrovo di oziosi, pregiudicati e vagabondi». Nel quadro della lotta preventiva contro la malavita, il questore ha ordinato la chiusura, da tre a cinque giorni, di altri 35 locali, tra i quali un bar di via Stradella, uno di Rivoli e uno di Cuorgnè.

E' stata sospesa la licenza per un mese alla trattoria di via Cafasso 28, di cui è titolare Afrodite Theodoridu, per aver dato in gestione l'esercizio senza autorizzazione. Per analoghi motivi è stata chiusa l'officina di autoriparazioni di Vittorio Bosch, in via Giovanni da Verrazzano 36, ed è stata sospesa a tempo indeterminato la licenza all'osteria di Concetta Tamburello, in corso Svizzera 143.

Cadavere nel cortile con la testa fratturata Era venuto dal Sud per far visita ai parenti

Un pensionato di 78 anni - Trovato morto ieri sera dalla nipote che lo stava cercando e inciampa nel corpo insanguinato - Conclusione delle indagini: è caduto dalla finestra delle scale

La vittima, Giuseppe La Notte, fotografato con la moglie

Un uomo di 78 anni, giunto ieri mattina dal Sud per trascorrere la Pasqua con i parenti che risiedono nella nostra città, è stato trovato cadavere ieri sera: era ferito alla testa potevano far sospettare un misterioso delitto, ma i rilievi della polizia hanno accertato che è caduto dalle scale.

Protagonista del dramma il pensionato Giuseppe La Notte, giunto ieri mattina da Foggia con la nuora Antonietta Lo Pizzo, 52 anni. Nelle «case popolari» di via Gottardo 275, al Regio Parco, abitano una figlia del La Notte — Maddalena, in Di Pace, col marito e tre figli — e la nipote Maria col marito Enrico Starti e il loro figlioletto. Al piccolo, il bisnonno aveva portato un uovo pasquale.

Il pensionato si era trattenuto fin verso le 18 in casa della figlia, che ha l'alloggio al n. 23 del gruppo di edifici a tre piani, poi si era trasferito in casa della nipote, a circa 200 metri di distanza. Vi è rimasto fino alle 20.

Sarebbe dovuto tornare dalla figlia per la cena. Maria lo ha accompagnato lui secondo al primo piano, quindi è risalita. Il La Notte doveva scendere al pianterreno. La figlia non lo vide arrivare, telefonò alla congiunta e appresa che era uscito da circa mezz'ora.

Allarmata, entrambe uscirono a cercarlo. Toccò alla nipote, rientrando al buio, fare la tragica scoperta. Nel cortile incampava nel cadavere. Giuseppe La Notte giaceva bocconi sul selciato, in una pozza di sangue sgorgato da uno squarcio alla tempia destra — lungo una quindicina di centimetri — e da altre due ferite alla nuca.

Accorsero il vicequestore Nicolicchia, il dirigente della «Mobile» Sgarra, i commissari Bonsignore e Angotti. Il dubbio che si trattasse di un delitto risultò poco consistente, perché mancava qualsiasi motivo. Si prospettò l'ipotesi che uscendo in cortile nell'oscurità, l'uomo fosse stato investito da un camioncino, poi fuggito.

Un'ispezione alla tettoia di cemento che si trova poco al disotto della finestra del primo piano, sulla scala, ha rilevato delle striature che hanno chiarito la tragedia. L'uomo, colto da improvviso malore, si sarebbe affacciato alla finestra perdendo l'equilibrio e precipitando nel cortile. Il corpo, infatti, si trovava sotto la finestra. L'autopsia dovrebbe confermare questa ipotesi.

L'ULTIMO LIBRO DI MARCUSE

Un Candide alla rovescia nella società industriale

L'atteggiamento di radicale e altezzoso rifiuto della società industriale avanzata è molto diffuso in alcuni ambienti intellettuali di avanguardia. L'etica della protesta, della non-collaborazione, la strategia del dissenso integrale trovano ogni giorno nuovi e più fervidi adepti. L'intelligenza d'avanguardia sembra volgersi con particolare predilezione all'esercizio di una critica dissolvente che deplora l'asservimento e la manipolazione della coscienza umana in un mondo dominato dalla razionalità tecnologica, in una società senza opposizione e senza alternative ove si infittiscono i controlli del potere politico e economico.

L'uomo contemporaneo, secondo questa amara diagnosi, si avvia a diventare un manichino, un fantoccio, un vero *robot* nelle mani di un invisibile e perfido burattinaio che muove i fili a suo talento. E poiché nel mondo attuale non mancano certo situazioni di profondo disagio in ogni sfera della vita, l'ideologia del rifiuto ha sempre rinnovati motivi per sentirsi nella verità. Apprensioni, inquietudini, ansie, frustrazioni, nevrosi, tutto il dolore dell'uomo che non si placa neppure nella società dei consumi, del *comfort*, della svago, sembrano altrettante conferme e giustificazioni per l'etica della protesta.

Un vero catechismo per i dissenzienti è il recente libro di Herbert Marcuse, *L'uomo a una dimensione* (ed. Einaudi). Attraverso una critica serrata delle ideologie strumentali e pragmatiche che costituiscono l'impalcatura logica della società industriale avanzata, Marcuse approfondisce i motivi che lo inducono a ravvisare i nuovi compiti del pensiero nella «strategia del rifiuto». Di Herbert Marcuse, amico di Horkheimer e Adorno, studioso di Hegel, Marx e Freud, ho già scritto due volte su «*La Stampa*», mesi addietro, analizzando le sue opere *Ragione e rivoluzione* ed *Eros e civiltà*. Proprio per l'alto valore intellettuale dello scrittore, per il significato esemplare dei suoi atteggiamenti che trovano singolari riscontri in ambienti sociali molto diversi, mette conto considerare il fenomeno dilagante delle ideologie protestatarie.

Un vincolo sotterraneo lega ad esempio la protesta giovanile *beat* e quelle che io chiamerei le filosofie del «no». Il «no» scapigliato, emotivo e chiassoso del *beat*, che è soprattutto un fenomeno di costume, ha curiosi addentellati con la strategia intellettuale del rifiuto che si serve di raffinati strumenti filosofici tratti dalla dialettica di Hegel e di Marx o dalla psicanalisi freudiana. L'esistenza pittoresca e provocante del *beat* si radica, come l'ideologia protestataria, in una situazione di malessere della coscienza moderna.

La strategia intellettuale del rifiuto, l'integralismo della negazione e della protesta sono forme di assolutismo ideologico o di cosiddetta «purezza ideologica». Ogni ideologia intransigente e fanatica nel negare o nell'affermare si conclude, io temo, in una specie di impermeabilità all'esperienza. La «purezza ideologica» più che fedeltà intellettuale, mi pare spesso rifiuto ostinato di mettere a confronto le teorie con i fatti, i modelli ideologici con le situazioni concrete.

In questa ostinazione non vi è autentica coerenza morale. Vi è piuttosto esaltazione fissata, irrigidimento psichico, un restar prigionieri, in uno stato di fascinazione, di una *determinata* esperienza e di un *determinato* livello della problematica umana. La vittima dell'esaltazione ideologica perde la nozione della relatività. Se pur compie altre esperienze, non le valuta e utilizza come tali perché rimane *perduto* in quell'unica e decisiva esperienza che per lui compendia ogni significato e ogni valore. L'assolutista ideologico non ricerca più, ha già concluso. Preferisce la morte del mondo alla revisione della propria ideologia.

Contro la strategia del rifiuto integrale, contro il catechismo della protesta e del dissenso predicati come nuovo «messaggio» o nuovo stile di vita e di pensiero, può valere una diversa strategia intellettuale, meno apocalittica e meno sfolgorante nelle sue conclusioni, meno perentoria nelle sue diagnosi e nelle sue certezze: la strategia, se così posso esprimermi, della ricerca e del dubbio. Affermare categoricamente che noi viviamo nel peggiore dei mondi possibili, predicare il carattere infetto e maligno della società industriale avanzata, in essa socialista o neocapitalistica, respingerne in blocco tutti gli aspetti e i prodotti perché l'accettazione, anche parziale, sembra già connivenza o complicità, significa assumere le vesti e le funzioni del grande inquisitore che già possiede una sua verità infallibile e può pronunciare dure e inappellabili sentenze di condanna.

Per l'ideologo intransigente, che fiuta ovunque corruzione e putredine, il discorso sul significato della società industriale avanzata è già chiuso. Chi osa riaprirlo, chi ancora ricerca e dubita perché ritiene le cose umane refrattarie ai giudizi conclusivi, chi non possiede la certezza che ogni lembo della terra che abitiamo è già contaminato, dovrà un giorno, se quel giorno verrà, comparire innanzi al tribunale dei nuovi inquisitori e difendersi dall'accusa di aver collaborato con il maligno.

Con tutto il rispetto che si deve alla sottile intelligenza e alla profonda cultura di uomini come Herbert Marcuse, la strategia del rifiuto integrale evoca nella memoria, per una specie di contrappasso ideologico, le volterriane figure di *Candide* e del suo leibniziano maestro Pangloss. Essi erano convinti, a dispetto della realtà, di vivere nel migliore dei mondi possibili. *L'uomo a una dimensione*, descritto con tanta asprezza da Marcuse, è un *Candide* alla rovescia, un uomo che vive, più o meno ignaro, nel peggiore dei mondi possibili, un vero mutilato morale e intellettuale che si aggira smarrito in una natura offesa e in una società degradata e senza speranza.

Quest'uomo unidimensionale, privo di ogni autentica libertà, spersonalizzato, divenuto ruota insignificante di un mostruoso ingranaggio che ininterrottamente lo condiziona e manipola uccidendo in lui ogni capacità spontanea di amare e pensare, non si rende ben conto della violenza continua che subisce. In questo spettrale e kafkiano universo della società industriale avanzata sembra rinnovarsi il mito di Mida, l'antico re frigio protagonista di un indimenticabile e significativo episodio delle ovidiane *Metamorfosi*. Per l'infelice re tutto ciò che toccava si convertiva in oro, perché questo era il dono magico chiesto dallo stolto Mida al dio Bacco. La civiltà dei consumi e del benessere, del *comfort* e del tempo libero, della tecnologia e dell'industria, se avessero ragione i suoi spietati denigratori, trasforma tutto ciò che l'uomo tocca in sostanza infetta.

L'uomo unidimensionale, il più infelice di tutti gli uomini, è circondato di beni solo apparenti. Il luccichio e il bagliore degli effimeri e ambigui beni di consumo, occulterebbe il dramma della distruzione di beni sostanziali e autentici come la natura, la libertà, il pensiero creativo, l'arte, la verità. I conti con la società industriale avanzata sono stati già fatti e il bilancio si è già concluso con una dichiarazione di fallimento. Lo stratega del rifiuto, l'assolutista della negazione non si accorge che l'etica del dissenso divenuta totalitaria si trasforma in manierismo ideologico. Protesta e dissenso non possono, senza contraddirsi, diventare catechismo e sistema.

Remo Cantoni

IL «NUOVO CORSO» COMUNISTA DI FRONTE ALLA RELIGIONE

Chiesa e regime in Romania hanno trovato una tregua di fatto, ma non ancora la pace

Per la gerarchia ed i fedeli cattolici sono finiti gli anni difficili; tuttavia il compromesso provvisorio non ha risolto alcuni problemi di fondo - C'è libertà di culto per le confessioni cristiane e per gli ebrei, entro i precisi controlli segnati dallo Stato: sono proibite, ad esempio, le scuole religiose - La politica governativa, pur inclinando ora ad un certo rigorismo morale (ha limitato il diritto al divorzio ed all'aborto), si ispira ufficialmente all'ateismo - I giovani sembrano staccati dalla religione, ma il reggente del vescovato di Bucarest si dichiara ottimista: «Quando i calici sono di legno, i fedeli sono d'oro»

(Dal nostro inviato speciale)

Bucarest, marzo.

«Nel nostro paese c'è la più assoluta libertà di religione». «Problemi religiosi? Non ne esistono». *Tutti i personaggi ufficiali romeni cui ho rivolto una domanda in proposito, si sono espressi allo stesso modo, con categorica risolutezza. Per appurare fino a che punto le loro affermazioni corrispondessero a verità, in questi giorni durante la mia libera ho visitato tutte le chiese che sono venuto incontrando sul mio cammino.*

Sono entrato in cinque o sei templi ortodossi — i più numerosi, la religione ortodossa è la più diffusa — e vi ho sostato a lungo contemplando le antiche icone appena illuminate dalla luce tremolante di sottilissimi ceri. Non era festa, non si stava celebrando alcuna cerimonia, i fedeli erano poco numerosi, di tanto in tanto entrava qualche vecchina che, secondo la tradizione, scriveva la sua preghiera sui fogli di carta sempre pronti sull'apposito banchetto. «Lei dovrebbe tornare per Pasqua — *mi ha detto la donna che vendeva i ceri* — vedrà allora quanta gente!»

Trovare una chiesa cattolica è meno facile, a Bucarest ce ne sono soltanto sette, i cattolici in Romania sono una minoranza, un milione e duecentomila in diciannove milioni di abitanti. *Però ci sono capitato di domenica mentre si stava celebrando la Messa; era colma di fedeli di ogni età che ascoltavano in raccoglimento la predica di un sacerdote piccolo e anziano dall'oratoria veemente. Al momento della comunione una trentina di donne e quattro o cinque uomini si sono accostati al Sacramento. La Messa era celebrata in latino e anche i fedeli, nelle preghiere collettive, rispondevano in latino.*

La sera di un venerdì sono entrato al Templul Coval, la maggior sinagoga di Bucarest, durante una solenne funzione. Gli uomini se ne stavano seduti ai banchi, digiuntosi e seri, le labbra sempre ben piantate in capo; il loro aspetto di medici o di commercianti ottocenteschi contrastava con l'aria un po' trasandata del quartiere. Le donne con sopraabiti già primaverili seguivano la funzione dall'alto del matroneo. Un rabbino mi ha detto che in Romania prima della guerra c'erano ottocentomila ebrei; quattrocentomila furono massacrati dai nazisti, altri trecentomila si sono trasferiti in Israele in questo dopoguerra. I centomila che rimangono non hanno difficoltà d'ordine religioso, pubblicano anche un loro quindicinale in tre lingue: yiddish, ebraico e romeno.

Piena libertà di culto, dunque. Ma naturalmente la questione non è così semplice; accanto a quello della libertà di culto esistono altri problemi: libertà di propaganda religiosa, possibilità o no di aprire seminari, rapporti fra Chiesa e Stato, ecc. Per fare il punto sulla situazione chiedo al ministero degli Esteri romeno di avere un colloquio ufficiale con la massima autorità cattolica del paese, il vescovo di Bucarest. Ma subito ho l'impressione che fra i funzionari del ministero, sempre premurosi e disposti a soddisfare ogni mio desiderio, questa richiesta desti un lievissimo imbarazzo. Il vescovo? Voglio proprio parlare col vescovo?

Comunque l'appuntamento con la «massima autorità cattolica romena» viene rapidamente fissato ed eccomi davanti alla soglia del vescovado, accanto alla cattedrale di San Giuseppe, una chiesa goticheggiante in mattoni rossi, a fianco della quale, su un vasto spiazzo, gruppi di ragazzini stanno giocando al calcio con una palla di gomma. La sala delle udienze ha una dignità di altri tempi: torno torno, come scranni di un coro, alcune altissime poltrone di cuoio scuro dall'alto schienale; alle pareti spiccano i ritratti ad olio di tutti i vescovi di Bucarest dal Settecento ad oggi; fra le due finestre, su un piedistallo di legno intarsiato, si leva una grande statua della Madonna con un'aureola di minuscole lampadine accese.

All'improvviso la porta si spalanca ed entra impetuosamente un sacerdote alto e grosso dal volto sorridente e rubicondo. Il vescovo? No, è il suo sostituto, monsignor Francesco Augustin. Con una serenità che contrasta con quanto viene saponendo, comincia a illustrarmi la complicata situazione della Chiesa cattolica in Romania.

Negli anni più duri della guerra fredda — mi racconta — la diocesi era retta da un vescovo, che nel 1946 fu dimesso d'autorità dal Vaticano. Non mi spiega perché, ma non è difficile intuirlo. La sostituzione del presule destituito, la Santa Sede nominò segretamente un amministratore apostolico col grado di vescovo. Da parte sua il governo romeno non riconobbe la nomina. Di qui un contrasto che a un certo punto portò perfino all'arresto del presule. Ma i tempi si andavano evolvendo sia a Roma sia a Bucarest. Oggi, mutata completamente la situazione, i rapporti fra Chiesa e governo romani sono, se non idilliaci, perlomeno distesi.

Tuttavia la questione del vescovo non è ancora risolta. Per superarla in qualche modo si si attiene ad un compromesso: il presule, che ha settantotto anni, se ne sta isolato nei pressi di Brasov — «E' liberissimo, ma non vuol fruire della sua libertà», mi *ha detto un alto esponente comunista — mentre a Bucarest monsignor Augustin, col consenso del Vaticano, manda avanti in pratica gli affari della diocesi.*

«Da un punto di vista strettamente formale noi cattolici saremmo fuori legge — *mi spiega sempre sorridendo il monsignore* — perché le norme romene stabiliscono che ogni Chiesa debba darsi uno statuto e che questo statuto debba essere approvato dallo Stato. Noi questo statuto non ce lo siamo ancora dato e quindi teoricamente le autorità civili potrebbero non riconoscerci. In pratica, invece, godiamo di ampia libertà».

Mi illustra che in Romania ci sono circa ventimila preti, due seminari, la Chiesa ha potuto mantenere diverse proprietà terriere ed edilizie, lo Stato stesso contribuisce parzialmente ai bilanci ecclesiastici, l'anno scorso nella sola cattedrale vennero impartite 69 mila Comunioni, circa 190 al giorno, in ogni chiesa si tengono regolari corsi di catechismo. Sono invece rigorosamente proibite le scuole di qualsiasi religione, e pertanto anche quelle cattoliche. Il diritto all'educazione lo Stato lo riserva gelosamente a sé.

Insomma da Lucio i rapporti in Romania sono abbastanza buoni, da fare tutto è ancora in alto mare: come in quasi tutti i paesi dell'Est europeo Chiesa e Stato, in una lunga alternativa di tensioni e distensioni, stanno giocando una complessa, estenuante partita. Con quali risultati? Me lo chiedevo l'altro giorno a conclusione di un incontro ufficiale con un gruppo di studenti della Facoltà di legge, all'ateneo di Bucarest. Erano otto, cinque maschi e tre femmine, e, alla presenza di due loro professori, avevano affrontato insieme gli argomenti più diversi.

Dimostrando un rigoroso puritanesimo, perfettamente allineato alle direttive del regime, si erano dichiarati contrari ai «capelloni» (approvavano soltanto quelli occidentali, a condizione che le loro chiome significassero protesta contro l'ordine borghese) e favorevoli alle recenti disposizioni governative che vietano l'aborto e limitano il divorzio. Di fronte a queste affermazioni non certo rivoluzionarie, più vicine ai principi cattolici che al comunismo delle origini, mi era venuto spontaneo di interrogarli ad uno ad uno per sapere se fossero o no religiosi. Ma alla mia domanda nei loro occhi si è accesa una fiammella stupefatta, quasi divertita. Tutti otto, ragazzi e ragazze, uno dopo l'altro, mi hanno dichiarati assolutamente atei.

Il regime dunque, pur fra molti cambiamenti, mantiene saldi i suoi cardini filosofici, basati sul materialismo storico, e su di essi impernia la sua attività educativa, puntando soprattutto sulle nuove generazioni, sui dirigenti di domani. Ma ciò non sembra intaccare il gioviale ottimismo di monsignor Augustin. Egli afferma che, in questi lunghi anni difficili, il numero dei cattolici romeni non è forse aumentato, ma non è neppure diminuito. E la loro fede, proprio a causa delle difficoltà incontrate, si è fatta più salda. «Quando i calici sono d'oro, i fedeli sono di legno — *esclama nel suo perfetto italiano imparato al seminario di Genova* —. Quando i calici sono di legno, i fedeli sono d'oro».

Gaetano Tumiati

Nuovo arresto a New Orleans per l'assassinio di Kennedy

New Orleans, 23 marzo.

L'Ufficio del procuratore distrettuale Jim Garrison ha ordinato oggi l'arresto di Gordon Novel, ex gestore di un bar del quartiere francese di New Orleans, quale testimone nell'indagine sull'assassinio del presidente Kennedy.

Novel era stato citato a comparire ieri di fronte al «grand jury» che ha all'esame l'inchiesta Garrison ma non si è presentato. Si è saputo poi che era andato a Columbus di dove è ripartito oggi diretto a Chicago. Novel ha detto di non voler tornare a New Orleans senza avere garanzie di immunità dalla «persecuzione» cui sarebbe stato sottoposto nel quadro della inchiesta Garrison, inchiesta che Novel ha definito «una frode».

Nel chiedere l'ordine di cattura per Novel al giudice distrettuale Braniff, l'ufficio di Garrison ha fatto presente che a Novel dovrebbe essere imposta una pesante cauzione «pena, altrimenti, la perdita di un testimone materiale importantissimo».

Ieri, come è noto, il «grand jury» ha rinviato a giudizio sotto l'accusa di «*deliberata ed illegale cospirazione*» per uccidere Kennedy l'uomo d'affari di New Orleans Clay Shaw. Si è appreso oggi che il processo contro Shaw sarà diretto dal giudice Edward Haggarty. *(A. P.)*

Disegnate da grandi sarti le uniformi delle «hostess»

Ecco, da sinistra, Jeanne Kendall, Mary Ann Tohny, la giapponese Iuko Kawai, Sherron Goldizien e Bonnie Campbell, all'aerostazione di Los Angeles. Sono le «hostess» di cinque linee aeree americane ed indossano le nuove uniformi adottate dalle loro compagnie. I modelli delle divise sono stati creati da noti sarti internazionali (Tel. AP)

Maria Beatrice è in casa di amici Voci contrastanti sul suo ferimento

La principessa sta meglio - Un portavoce ripete che si è ferita pulendo una rivoltella - Pare che altre persone fossero con la giovane la sera dell'incidente - Le indagini della polizia protette dal più stretto riserbo - Smentito il trasferimento di Maria Beatrice a Torino

(Dal nostro inviato speciale)

Madrid, 23 marzo.

«Nella serata di sabato scorso a Sua Altezza Reale la principessa Maria Beatrice di Savoia è occorso un lieve incidente. Mentre puliva una rivoltella di piccolo calibro, che riteneva scarica, dalla medesima è partito un colpo. Il proiettile ha raggiunto fortunatamente di striscio la principessa, provocandole una ferita di lieve entità. Il ricambo mantenuto fino ad oggi è stato motivato dal desiderio espresso dalla stessa principessa di non allarmare i familiari. Le condizioni di Sua Altezza Reale Maria Beatrice di Savoia, attualmente ospite in casa di amici, sono pienamente soddisfacenti. Non vengono date indicazioni circa l'attuale recapito di Sua Altezza Reale per consentire a Maria Beatrice di ristabilirsi in tutta serenità dall'emozione provata».

Questo comunicato è stato letto stasera nei saloni di un grande albergo di Madrid a un folto gruppo di giornalisti italiani e spagnoli, interessati al caso di Maria Beatrice. Il portavoce si è dichiarato autorizzato a questa comunicazione ufficiale dalla famiglia della principessa. La cosa non è dubitabile, poiché si notano nel breve resoconto il «lieve incidente», il «piccolo calibro», la «lieve ferita», e tutto il fabbisogno di una informazione che non informa. Il portavoce ha detto che la principessa non aveva il permesso di tenere con sé un'arma; in relazione a questa circostanza la sua segretaria, Maria Serena Crocci, è stata interrogata recentemente a Madrid da un magistrato.

Sarà forse il caso di aggiungere che il portavoce è un nostro collega, Benedetto Mosca, giornalista di un settimanale noto per la sua assidua confidenza con i Savoia. Nei mesi scorsi, proprio a questo settimanale si rivolse Maria Beatrice per offrire la propria collaborazione giornalistica. Avrebbe voluto esordire nel nostro mestiere, la principessa, con una serie di «ritratti» di nobili spagnoli contemporanei; e chissà se non leggeremo adesso, nel settimanale in parola, la versione della protagonista sull'episodio su cui si è tanto almanaccato in questi giorni.

Che le principesse abbiano l'abitudine di ripulire pistole nottetempo è cosa che può stupire, ma non si può escludere. Che siano un po' più libere e scavezzacollo di un tempo, lo si può immaginare. Ciò che preme soprattutto alla famiglia di Maria Beatrice sembra essere questo: escludere che la ragazza, con quella pistola in mano, a quell'ora, potesse avere in mente qualcosa come un suicidio.

Quest'oggi si è saputo l'antefatto della corrida che il torero Victoriano Roger Valencia disputò domenica a Valladolid. Il giovane, corteggiatore assiduo di Maria Beatrice, uccise nell'arena ben due tori. Essi avrebbero dovuto essere dedicati a Maria Beatrice. Alcune settimane fa, la principessa fu invitata ufficialmente ad assistere alla corrida. L'alcalde di Valladolid le avrebbe fatto omaggio, in pubblico, di un cuscino di damasco, delle chiavi della città. Il torero le avrebbe offerto le orecchie dei tori uccisi.

La cosa venne saputa e da Cascais probabilmente arrivò il veto. Si può immaginare che Umberto, geloso custode delle tradizioni familiari, non abbia affatto gradito di vedere la figlia reginetta di questa festa; la cosa avrebbe dato pubblicità a un flirt, alla fine del quale egli poteva intravedere la minaccia di un genero torero. Pare poi che lo stesso torero, scapolo sì, ma deciso a rimanere tale, abbia finito per dissuadere anche lui Maria Beatrice dall'accogliere l'invito. In uno stato d'animo di profondo scoramento è quindi possibile immaginare che la principessa si sia dedicata, la vigilia della corrida di Valladolid, alla pulizia di quell'arma di piccolo calibro, di cui si discorre nel comunicato ufficiale.

Ma ci sono altre tpotesi, anche più amare. Vicini di casa sembra stiano ricordando di avere visto salire la principessa, quella notte, nel suo appartamento, non sola ma in compagnia di due o tre giovanotti. Quest'oggi, nel pomeriggio, si è diffusa la voce di quattro arresti. Naturalmente nessuna conferma. Al passivo di Maria Beatrice gioca la sua frequentazione con don Jaime de Mora y Aragón, fratello di Fabiola dei Belgi.

Il nobiluomo, si sa, è molto noto nell'alta società internazionale, ma non dovunque apprezzato. Per esempio, il Belgio gli è interdetto, per certe vendite che, a suo tempo, egli avrebbe fatto di biglietti d'invito a Corte per le nozze dell'augusta sorella. Anche i debiti l'hanno fatto tribolare; in Italia, a Roma, fu condannato nell'ottobre 1965, in contumacia, a due anni e mezzo di reclusione per assegni a vuoto nell'ordine di trenta milioni. Ora don Jaime è stato colto, anche lui, da un «lieve incidente», per cui è costretto ad andarsene in giro con il braccio ingessato.

La giornata di oggi si è aperta con clamorose notizie che davano la principessa partita in volo per l'Italia, addirittura giunta a Torino con un aereo speciale. La notizia, smentita poco dopo, è tornata a guizzare con sapore di verità nelle prime ore del pomeriggio. A mezzogiorno, infatti, la polizia ha tolto il suo piccolo presidio davanti alla clinica privata del professor Lopez Ibor, dove la principessa era degente da almeno 36 ore. Per dare un esempio di come si sia svolta la caccia alla principessa, ecco un colloquio avuto quest'oggi con il medico di guardia nella clinica Lopez.

«Maria Beatrice di Savoia è ancora qui ricoverata?».

«Mai stata qui».

«Questo dottore, le ricorda qualcosa?».

«Sì, conosco bene la signorina perché frequenta le lezioni nel corso di assistenti sociali, nell'ospedale qui accanto. L'ultima volta l'ho vista venerdì scorso. Poi la principessa è partita per le vacanze di Pasqua».

Mentre nella clinica il medico (era il figlio del prof. Lopez Ibor) ci smentiva quanto poco più tardi ci sarebbe stato ufficialmente confermato, la principessa si trovava già al riparo di ogni curiosità in una casa amica, trasferitavi in gran segreto, complice, si dice, la sorella Maria Pia.

Gigi Ghirotti

L'ex re Umberto dice: «Date le circostanze Beatrice sta benissimo»

Cascais, 23 marzo.

«Ho parlato con mia figlia al telefono ieri. Stava benissimo, date le circostanze», ha dichiarato oggi l'ex re Umberto ad un giornalista.

Umberto non ha voluto dire perché sua figlia Beatrice si trovi in una clinica madrilena, ma ha smentito energicamente di non avere potuto parlare ieri, quando l'ha chiamata per telefono da Cascais nella clinica del dr. Ibor.

«Beatrice stava benissimo e ho potuto parlare con lei per due minuti. E' completamente falso che sia stata sottoposta alla cura del sonno». (A. P.)

un milione
di copie in URSS
un milione
di copie in USA

Nikolaj M. Amosov
IL CUORE APERTO

Le operazioni "a cuore aperto" nell'Unione Sovietica.
Un racconto drammatico appassionante un'eccezionale testimonianza.

Un nuovo volume di

Presadiretta

i libri-cronaca
ad altissimo potenziale di interesse.

234 pagine - 1.500 lire

Arnoldo Mondadori Editore

Saloni de LA STAMPA
LIBRERIA CONCESS. DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
VIA ROMA, 80 - TELEFONO 517.958
ACCETTAZIONE di inserzioni per la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte 2ª

S. CRISTOFORO FIAT
COMMISSIONARIA
P. Carducci 169, t. 633.983 - Torino

SPETTACOLI

Uno spettacolo del «Gruppo '63»

Esordisce in teatro l'avanguardia letteraria

Sei testi di Balestrini, Gozzi, Sanguineti, Malerba, Giuliani e Manganelli ieri al Gobetti

Il teatro d'avanguardia, si sa, in Italia quasi non esiste. Esistono tentativi di rinnovare il linguaggio scenico — forse sarebbe meglio dire: di inventarne finalmente uno —, ed esistono proposte di nuove strutture teatrali. Agli uni e alle altre appartengono i testi presentati ieri sera dallo Stabile nella Sala delle colonne del Gobetti, mentre al piano di sopra terminava la penultima replica di «Teatro Uno», la rassegna di teatro contemporaneo che ha destato qualche inquietudine, per le sue presunte arditezze, in alcuni abbonati dello Stabile.

Si fossero affacciati ieri sera ad ascoltare le straordinarie battute che si lanciavano, impassibili, gli stessi interpreti di «Teatro Uno», quegli scontenti sarebbero fuggiti esterrefatti. E avrebbero avuto torto. E' probabile che nessuno dei sei testi scelti da Guido Davico Bonino passi alla storia del teatro, e nemmeno lo pretende. Ma anche i più irritanti (*Improvvisazione* di Nanni Balestrini composto esclusivamente con le didascalie del primo atto del *Gabbiano* di Cecov) e i più sconcertanti (*August* di Alberto Gozzi, ma forse non l'abbiamo capito, niente di male) aprono qualche spiraglio su una nuova drammaturgia e sarebbe irragionevole tapparsi le orecchie per non raccoglierne le indicazioni e, magari, le provocazioni.

Forse perché si tratta di autori del «Gruppo '63», che hanno già compiuto notevoli e più mature esperienze nel campo della poesia e della narrativa, il problema del linguaggio sembra in essi prevalente. E alcuni ne danno soluzioni assai originali: Edoardo Sanguineti addirittura negando la possibilità del dialogo con *Traumdeutung*, un «quartetto per voci femminili e tre voci maschili» che tuttavia orchestra sapientemente quattro diverse e incomunicabili interpretazioni di un sogno; Luigi Malerba scherzandoci sopra con *Babele*; Alfredo Giuliani intersecando più piani di dialogo in *L'acqua alle piante*; Giorgio Manganelli infine con un *Monodialogo* esemplare per chiarezza capositiva e intrinseca razionalità.

La sala era affollata, erano presenti anche gli autori. Il pubblico ha seguito con caparbia attenzione, talvolta non senza fatica, la «lettura interpretativa» offerta dai bravi attori della Stabile. Ma forse ci è augurato, come noi, di poterne presto saggiare sul palcoscenico la consistenza di queste e altre opere. Chi sa che, invece di lasciare invecchiare i testi sulle pagine delle riviste o di «proporli» in accademie per pochi, non sia giunto il momento di rimboccarsi le maniche e di incominciare a rappresentarli.

a. bl.

Al Festival di Salisburgo

Critica percosso dal pubblico perché parla male di Karajan

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 23 marzo.

(*b. t.*) Karajan è intoccabile a Salisburgo. Un gruppo di «tifosi» del celebre direttore d'orchestra ha reagito furiosamente contro un critico viennese (Franz Ender del *Die Presse*) che si era permesso di dare un giudizio negativo sull'esecuzione delle «Valchirie» di Riccardo Wagner con cui è iniziato martedì, sotto la direzione di von Karajan, il primo «Festival di Pasqua» a Salisburgo.

L'attesa per lo spettacolo nel mondo musicale e artistico era vivissima. Secondo il parere della maggioranza dei critici austriaci e stranieri, 150 firme note, la serata aveva registrato un successo assoluto. Soltanto *Die Presse*, organo molto autorevole, si è messo controcorrente.

Il critico — come egli stesso precisa oggi — è stato accolto la sera seguente al suo apparire nel *foyer* del *Festspielhaus* da insulti, fischi «e attaccato personalmente e fisicamente». Il suo telefono all'albergo ha suonato in continuità: «*Ho scritto i più gravi insulti della mia carriera*».

Secondo testimoni oculari, nel *foyer* sarebbero volate anche grosse e caffoni.

CRONACA TELEVISIVA

Francesco d'Assisi e i pugni di Clay

Ieri la scelta tra un film sul Santo e la cronaca di un match di boxe - Imminenti due cicli con pellicole italiane e americane

Siamo sotto Pasqua e la tv manda in onda programmi adeguati.

Ieri «Almanacco» si è aperto con una biografia-commemorazione di un'illustre educatrice, Maria Montessori, benemerita, come tutti sanno, nel campo dell'istruzione infantile. Era nelle previsioni anche un'altra biografia-commemorazione, quella di un sacerdote, don Primo Mazzolari, che però non c'è stata; quindi il numero doveva essere completato, secondo gli annunci ufficiali, da una storia della figura del cow-boy, alterata e mitizzata dai romanzi e soprattutto dal cinema. La storia non s'è vista o al ritratto della Montessori hanno fatto seguito due diligenti e didascalici brani, uno sulle fiabe del '600 e l'altro sulla vita del Po nei secoli.

Sul secondo canale, replica di «Francesco di Assisi» di Liliana Cavani, il telefilm (o non sarebbe meglio chiamarlo film?) che l'anno scorso, al suo apparire in tv e poi in diversi festival e rassegne di cineclub, ha interessato e colpito credenti e non credenti per la solida umanità, per la natura «terrena» del predicatore di Assisi spinto ad un'opera di carità e d'amore non da una repentina folgorazione celeste ma da una graduale e diretta conoscenza dei mali e delle miserie e delle debolezze del mondo. Certo, un san Francesco così dev'essere stato mal digerito da molti tradizionalisti.

* *

Le austere trasmissioni del Giovedì Santo sono state tuttavia bruscamente rotte dalla cronaca registrata del match Folley-Cassius Clay. Curioso, ieri sera, cambiare canale: da una parte c'era Francesco che diceva «amatevi, fratelli» e dall'altra Cassius Clay che stendeva al tappeto il rivale a suon di pugni sulla faccia.

* *

Stasera il programma sarà quasi interamente di carattere religioso. Abolita «Carosello», alle 20,50 andrà in onda la commedia televisiva «Il processo di Santa Teresa del Bambin Gesù» della scrittrice francese Marcelle Maurette, seguita da un documentario sull'attività dell'«Iri», istituto per la ricostruzione industriale, e dall'oratorio «Transitus animae» di Lorenzo Perosi.

Sul secondo canale avremo la ripresa da Roma della tradizionale processione della Via Crucis presieduta dal Papa. Indi, alle 22,10, «Orizzonti della scienza e della tecnica» che conterrà fra l'altro un servizio sulla trasfusione pre-natale del sangue in quei nascituri che ne abbiano assoluto bisogno a causa della identità dei gruppi sanguigni negativi nei genitori.

* *

Abbiamo già fatto cenno alla prossima trasmissione di due interessanti cicli cinematografici, «Gli anni difficili del cinema italiano» e «Quest'America: momenti del cinema di Hollywood 1931-1959». Diamo ora l'elenco completo delle pellicole che vedremo.

Il primo ciclo, che sarà curato da Domenico Meccoli e che programmato per lunedì prossimo sul secondo canale è stato ora rimandato, pare, al 3 aprile, comprenderà Prima comunione *di Blasetti,* Dov'è la libertà *di Rossellini,* Proibito *di Monicelli,* Le ragazze di San Frediano *di Zurlini,* Prima di sera *di Tellini,* La fortuna di essere donna *di Blasetti,* Un ettaro di cielo *di Cusadio,* Fortunella *di E. De Filippo,* Guendalina *di Lattuada* e La grande strada azzurra *e* Kapò *di Pontecorvo.*

Il 2° ciclo, a cura di Enrico Emanuelli e presentato da Arnoldo Foà, riproporrà I dimenticati *di Sturges,* Odio implacabile *di Dmytryk,* Boomerang *di Kazan,* Teresa *di Zinnemann,* Il bruto e la bella *di Minnelli,* La sete del potere *di Wise,* E' nata una stella *di Cukor,* Il ricatto più vile *di Segal,* Il sultano d'argilla *di Robson,* Nel fango della periferia *di Ritt,* Un volto nella folla *di Kazan,* Frenesia del delitto *di Fleischer* e Un [illegible] da vendere *di Frank Capra. La serie dovrebbe cominciare martedì 4 aprile sul canale nazionale.*

u. bz.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10,30: **Roma**: Rito celebrativo alle Fosse Ardeatine.
16,30: **La tv dei ragazzi**: Vangelo vivo, di padre Guida.
17 —: **Milano**: Corsa Tris di trotto.
17,30: **Telegiornale**.
17,45: **Torino**: Solenne azione liturgica del Venerdì Santo, officiata in duomo da mons. Michele Pellegrino.
18 —: **Concerto sinfonico** diretto dal maestro Vernizzi.
19,30: «**La santa del silenzio**».
20 —: **Sport. Cronache italiane**.
20,30: **Telegiornale**.
20,50: «**Il processo di Santa Teresa del Bambin Gesù**», originale televisivo di Marcelle Maurette, con Tino Bianchi, Paolo Graziosi, Evi Maltagliati, Brunella Bovo, Miranda Campa, Maria Grazia Maresealchi. Regia di Vittorio Cottafavi.
21,55: «**Una formula per il progresso**», documentario dell'Iri.
22,25: «**Transitus animae**», oratorio di Lorenzo Perosi, con l'orchestra e il coro del San Carlo di Napoli diretti da Carlo Felice Cillario. Mezzosoprano Bianca Bortoluzzi.
23,05: **Telegiornale**.

SECONDO PROGRAMMA

18 —: **Corso di inglese** per la rubrica «Sapere».
21 —: **Telegiornale**.
21,10: **Roma**: Via Crucis con il Papa, al Colosseo.
22,10: «**Orizzonti della scienza e della tecnica**», di Giulio Macchi. In questo numero un servizio sui metodi di trasfusione pre-natale del sangue e interviste di Felice Quilici con tre ricercatori italiani negli Stati Uniti.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19,20: Via Crucis, documentario; 20,50: «Cosa è avvenuto lassù?», documentario giapponese; 21,35: Immagini bibliche, balletto.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio; 7,10: Culto evangelico; 7,30: Musiche di Liszt; 8: Giornale radio; 8,30: Musica sacra; 9,05: Colonna musicale; 10: Giornale radio; 10,05: Musiche di Tratta; 10,35: Musiche di Beethoven; 11,15: Anniversario dell'eccidio delle Fosse Ardeatine; 12: Giornale radio; 12,05: Musiche di Lully.

Ore 13: Giornale radio; 13,15: In hoc signo, documentario; 13,35: Musiche di Schubert; 14: Trasmissioni regionali; 14,40: Concerto dei solisti della Filarmonica di Berlino: Bach, Mozart; 15: Giornale radio; 16: Per i ragazzi: L'orecchio di Malco; 16,30: Musica sinfonica; 17: Giornale radio; 17,05: Passio e azione liturgica con l'assistenza di Paolo VI; 18,15: Canta Teresa Berganza; 18,45: Musiche clavicembalistiche; 19,30: Jacopo Napoli: Piccola cantata del venerdì.

Ore 20: Giornale radio; 20,15: Perché Cristo fu condannato; 21,30: Concerto sinfonico diretto da P. Maag. Musiche di Mozart; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,30: Giornale radio; 6,35: Colonna musicale; 7,30: Giornale radio; 7,40: Sonate per violino e pianoforte; 8,30: Giornale radio; 9,30: Giornale radio; 9,40: Musica da camera; 10,30: Giornale radio; 10,40: Musiche di Locatelli; 11: Musiche di Mozart; 11,30: Giornale radio; 11,35: Musiche di Vitalini; 12,15: Giornale radio; 12,20: Trasmissioni regionali; 13: Intermezzi da opere.

Ore 13,30: Giornale radio; 13,45: Musiche di Franck; 14,30: Giornale radio; 14,45: Dirige Leopoldo Stokowski: Bach, Vivaldi, Gabrieli, Messiaen; 15,30: Giornale radio; 15,35: Suona Benedetti Michelangeli: Bach-Busoni, Chopin, Brahms; 16,30: Giornale radio; 16,35: Musica da camera; 17,05: Musiche di Schumann; 17,30: Giornale radio; 17,35: Musiche di Lalande, Rosier, Aubert, Petit, Marais e Haendel; 18,30: Giornale radio; 18,35: Il processo di Cristo, oratorio di Perrino; 19,30: Radiosera; 19,50: Musiche di Brahms; 21: Le sette parole di Cristo sulla croce, di Haydn. Nel corso del programma collegamenti diretti col Palatino per la Via Crucis presieduta da Paolo VI; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 10,40: Musiche concertanti; 11,10: Musiche romantiche; 12,10: Musiche di [illegible]; 12,45: Parsifal, di Wagner; 13,05: Corso di inglese.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Musiche di Orlando di Lasso; 18,45: Piccolo pianista; 19,15: Concerto di ogni sera: Telemann, Schubert, Mahler; 20,30: Ai confini della vita: 21: Messa da requiem di Pizzetti; 21,30: Musiche di Beethoven; 22: Il giornale del Terzo.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa *via Roma, 80 - telefono 53.51.12*

Alfieri: oggi riposo. Domani ore 21,15 «Danza [illegible] libellule» Compagnia E. Calderoni - C. Campanini, con Aurora Banfi.
Auditorium di Torino: questa sera ore 21,15 Concerto sinfonico n. 14. Direttore Mario Rossi. Pianista Nikita Magaloff.
Carignano: riposo. Domani sera ore 21,15 Mondaini-Noni-Ninchi «La minidonna» Rivista musicale. Viet. 18.
Carignano - Teatro Stabile: da mercoledì 29 «Il gabbiano» di A. Cechov, regia di Franco Enriquez. Prenotaz. telef. 879.342/3, ore 9,30-23.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): dom. ore 16: Giovannino senza paura.
Gobetti - Teatro Stabile: riposo. Domani ultima recita ore 21 precisa: Teatro 1: Foissy, Beckett, Arrabal, Lerici.
Alcione: oggi chiuso. Da domani Rivista D'Alberti-Pellegrino.
Maffei: oggi chiuso. Domani «N. 2 New Maffei's International Show».

TEATRO CARIGNANO
Stasera: RIPOSO
Da domani a lunedì
SANDRA MONDAINI
ANTONELLA STENI
LA MINIDONNA
CON AVE NINCHI
GRANDE SUCCESSO COMICO
Ultime repliche

AUDITORIUM DI TORINO
Questa sera ore 21,15
CONCERTO SINFONICO n. 14
Direttore MARIO ROSSI
Pianista NIKITA MAGALOFF
SCHUBERT: Arpa magica, ouvert.
CHOPIN: Krakoviak, per pianoforte e orchestra
CHOPIN: Andante spianato e Polacca brillante per pian. e orch.
HAYDN: Messa in tempore belli per soli, coro e orchestra
Maestro del coro Ruggero Maghini

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galatea: dipinti di Francis Gruber.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Tra due Mill - Pittura Piemontese dei primi trent'anni del secolo.
Galleria Gissi (p. Solferino 2): Maestri del surrealismo: Alberto Savinio. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
La Bussola (via Po 9): Ben Nicholson. Orario 10 - 13; 16 - 20.
La Minima: «Torcrea» Litogr. di Buffet (p. S. Carlo 175): 10-13; 16-20.
Meridiana (Libreria 50): E. Pilini.
Narciso (piazza Carlo Felice 18): Daphne Casorati.
Promotrice Belle Arti - Valentino: Arte contemporanea cecoslovacca.
Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Rassegna primi film stereoscopici: «La tunica» R. Burton, J. Simmons, V. Mature (Stati Uniti, 1953, minuti 130, colori, scope).

PIPER
e la fine del mondo
DOMANI SERA
eccezionale ritorno di
PATTY PRAVO
la «ragazza del Piper»
e
DANNY AND GEPY

Danze ARLECCHINO
Domani debutto de
I MOTHOWS

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40: 18,10: 22.
Astor: oggi chiuso. Domani «A ciascuno il suo» con Gian Maria Volontè, Irene Papas, G. Ferzetti, S. Randone, techn. Vietato 18. Orario: 14,30; 16,40; 18,35; 20,30; 22,25.
Corso: «Il ritorno dei magnifici 7» Y. Brynner, R. Fuller, techn. scope.
Cristallo: «Non stuzzicate la zanzara» con Rita Pavone, Giulietta Masina, in eastmancolor, scope.
Doria: «La bisbetica domata» con Elizabeth Taylor, Richard Burton, in technicolor, panavision. Orario spettacoli: 14,30; 17,20; 19,50; 22,20.
Ideal: «Tobruk» technicolor, scope, Rock Hudson, George Peppard, Guy Stockwell, N. Green.
Lux: «3 uomini in fuga» Bourvil, Louis de Funès, Terry Thomas. Orario: 14,30; 17,15; 19,45; 22,20.
Metropol: oggi chiuso. Domani «L'uomo del banco dei pegni» con Rod Steiger. Vietato anni 18. Inizio film: 14; 16; 18,10; 20,10; 22,20.
Nazionale: «La resa dei conti» techn. scope, L. Van Cleef, Tomas Milian.
Nepoli: «Quelli della "San Pablo"» S. Mc Queen, R. Attemborough, R. Crennon, Candice Bergen, panav. tech.
Romano: «Andremo in città» con Geraldine Chaplin, Nino Castelnuovo. Inizio film: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Vittoria: oggi chiuso. Domani: «L'immorale» con Ugo Tognazzi, Stefania Sandrelli. Vietato minori anni 18.

Ariston: «Winny Puh, l'orsetto goloso» technicolor, e «Oscarto che viva» technicolor, di Walt Disney.
Arlecchino: «La contessa di Hong Kong» con Sophia Loren, Marlon Brando, in technicolor, scope.
Augustus: «Parigi brucia?» con Kirk Douglas, A. Delon, J. P. Belmondo, L. Caron. Orario: 15,15; 18,35; 22.
Capitol: «I lunghi giorni della vendetta» techn. scope, Giuliano Gemma.
Torino: «Colpo maestro al servizio di Sua Maestà Britannica» techn. A. Cull, M. Lee, R. Harrison. Ap. 10.

Alessandra: «Scusi, lei è favorevole o contrario?» technicolor, A. Sordi, A. Ekberg, S. Mangano, G. Mosina.
Faro: «Scusi, lei è favorevole o contrario?», in technicolor, A. Sordi, A. Ekberg, S. Mangano, G. Mosina.
Fiamma: «Gambit» technicolor, con Shirley MacLaine, Michael Caine.
Giotto: «Penelope la magnifica ladra» techn. sc. N. Wood, J. Bennet.
Hollywood (tel. 851.904): «Io non protesto, io amo» C. Caselli, sal. Prima vis. To. Ap. 14,30; ult. 22,30.
La Perla: «Io non protesto, io amo» C. Caselli, L. Lorenzon, techn. scope.
Maffei: oggi chiuso. Domani «N. 2 New Maffei's International Show».
Massimo: oggi chiuso. Domani «Il buono, il brutto, il cattivo» techn. scope, L. Van Cleef, C. Eastwood, E. Wallace. Vietato minori anni 14. Inizio film: 15; 18,45; 22.
Orfeo: «Incompreso» regia di Luigi Comencini, con A. Quayle, S. Colgrando, G. Moll, technicolor. Orario: 14,30; 16,20; 18,20; 20,20; 22,20.
Principe: «Io non protesto, io amo» C. Caselli, L. Lorenzon, techn. scope.
Statuto: oggi chiuso. Domani «Il buono, il brutto, il cattivo» techn. scope, L. Van Cleef, C. Eastwood, E. Wallace. Viet. 14. Inizio: 15; 18,45; 22.

Adriano: «I ponti di Toko-Ri» techn. William Holden, Grace Kelly.
Alfieri: oggi chiuso. Domani «Totò d'Arabia» technic. Riv. D'Alberti - Pellegrino: 16,15 - 21,15.
Alpi: «Le spie vengono dal semifreddo» col. F. Franchi, C. Ingrassia.
Regina: «Un milione di anni fa» in technicolor, con Raquel Welch.

Centrale: «La monaca di Monza» Giovanna Ralli, G. Ferzetti, Ap. 10.
Milano: «Sedotti e bidonati» Franchi e Ingrassia, e «I 2 gladiatori» colori, R. Harrison. Apertura ore 10.
Olimpia: «I gladiatori» colori, con Victor Mature, Susan Hayward.
Poi: «Il circo e la sua grande avventura» techn. J. Wayne, C. Cardinale.

P. Nuovo: «Agente 077 missione Bloody Mary» colori, e «Là dove scende il sole» col. Granger. Ap. 10.

Esperia: «Non faccio la guerra, faccio l'amore» tec. sc. C. Spaak, P. Leroy.
Giardino: «Riderà» (Cuore matto) Little Tony, Raimondo Vianello.
Mirafiori: «Silvestro contro Gonzales» cartoni animati in technicolor.
Vinzaglio: «L'arcidiavolo» technicolor, V. Gassman, M. Mooney, C. Auger.

Ambra: «Lilli e il vagabondo» cart. anim. di W. Disney, techn. scope.
Eliseo: «3 colpi di Winchester per Ringo» technicolor, scope, con G. Mitchell, M. Hartley.
S. Paolo: «L'arcidiavolo» techn. sc. V. Gassman, M. Mooney, C. Auger.

Artiali: «Lilli e il vagabondo» technicolor, di Walt Disney.
Belgio: «Per qualche dollaro ancora» in technicolor.
Carallo: «Cammina non correre» in technicolor, con Cary Grant.
Eridano: «Uccidi o muori» scope, colori, Robert Woods, L. De Vit.
Oropa: «Avventuriero a Tahiti» in technic. scope, Jean-Paul Belmondo.
V. Vanato: «Jim il primo» technicolor, scope, con Cameron Mitchell.

Astra: «Penelope la magnifica ladra» technicolor, scope, con N. Wood, J. Bennet, A. Shown.
Barriera: «I 4 figli di Katie Elder» technic. John Wayne, Dean Martin.
Cibrario: «Schiavi più forti mondo» Mitchell, techn. e «002 operazione Luna» F. Franchi, C. Ingrassia.
Ellisse: «Sierra Charriba» technicolor, scope, Charlton Heston, R. Harris.
Massaua: «Come rubare un milione di dollari e vivere felici» technicolor, Audrey Hepburn, Peter O'Toole.
Odeon: chiuso.
Sisa: «L'arcidiavolo» techn. Vittorio Gassman, M. Mooney, C. Auger.

Adua: «Gli uomini dal passo pesante» technic. scope. G. Scott, F. Nero.
Arti: «Leggenda di Enea» S. Reeves, techn. e «Tigre del 7 mare».
Aurora: chiuso.
Brancia: «Il letto racconta» technic. Rock Hudson, Doris Day.
Falchera: chiuso.
Maior: «Non faccio la guerra, faccio l'amore» technicolor, scope, C. Spaak, P. Leroy. Apertura ore 14,30.
Nardi: «Giuseppe venduto dai fratelli» in technicolor.
Nuovo Fortino: «I professionisti» col. B. Lancaster, C. Cardinale.
Oriente: «Anastasia» a colori, con Ingrid Bergman, Yul Brynner.
Palermo: «077 intrigo a Lisbona» tecnicolor, scope, con Bratt Halsey.
Sociale: «The Eddie Chapman Story» technicolor, scope, con Yul Brynner.
Zenith: «Operazione San Gennaro» techn. scope, Nino Manfredi, Totò.

Cabiria: «Il Vangelo secondo Matteo» di Pier Paolo Pasolini.

Colosseo: «Io non protesto, io amo» C. Caselli, Lorenzon, A. Murgia, tech.
Continental: «L'incredibile avventura» segue «Valle dei castori» technic.
Fiera: «Speedy Gonzales il supersonico» cartoni animati in technicolor.
Ghibe: «La furia dei West» con Rod Cameron, R. Lee.
Italia: «The Eddie Chapman Story» technicolor, scope, con Yul Brynner.
Moderno: «La dove scende il sole» S. Granger, P. Brice, technicolor, e «Trionfo di Ercole» technicolor.
Piemonte: «L'arcidiavolo» colori, scope, Vittorio Gassman, M. Mooney, S. Carlo: «Tutti per uno» I Beatles.
Spezia: «Operazione 3 gatti giulli» scope, techn. Tony Kendall. Ap. 15.

Diana: «Un avventuriero a Tahiti» tec. sc. J. P. Belmondo, S. Sandrelli.
Dora: «Per 1000 dollari al giorno» technicolor, scope, con Dick Palmer.
Rome: «Un uomo, una donna» techn. Anouk Aimée, J. L. Trintignant.

Alba: «Il ragazzo che sapeva amare» techn. scope, Patty Pravo, I Giganti.
Ambra: «Alvarez Kelly» colori, William Holden, R. Widmark, J. Rule.
Apollo: «I professionisti» technic. scope, B. Lancaster, C. Cardinale, L. Marvin, J. Palance.
Edera: «La trappola scatta a Beirut» technicolor, scope, F. Stafford.
Lucento: «Operazione San Gennaro» techn. scope, Nino Manfredi, Totò.
Lutrario: «The Eddie Chapman Story» techn. Y. Brynner, R. Schneider.
Splendor: «Riderà» (Cuore matto) Little Tony, R. Vianello, M. Solinas; segue «Tom e Jerry».

MONCALIERI

Esedra: «I professionisti» technic. B. Lancaster, L. Marvin, R. Ryan, J. Palance, C. Cardinale.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Alcione, Alessandro, Faro, Maffei, Major, Odeon, Torino, Vittoria, Ambrosio, Ideal. — Mostra delle Arti Domestiche (30% in vendita all'Enal). — Parco Ruffini: Torneo internazionale di calcio giovanile (biglietti ridotti all'Enal).

Unione Culturale — Stasera alle 21,30 programma dedicato alla poesia fonetica, o «audio poesia». Il francese Henri Chopin realizzerà una sua creazione. Saranno inoltre presentate registrazioni e film audio poetici.

Musica sacra — Questa sera alle 20,30 nella chiesa di S. Antonio da Padova sarà eseguita la «Via Crucis» di Ghéon. Canterà il coro delle Laudi diretto da P. Clemente Verna; soprano Marchina, contralto Boglietti, tenore Dindo.

ECHI DI CRONACA

Se il televisore è guasto Telesoccorso è uno solo!

Chiamate 6 60.466 651.957. Servizio domicilio diurno-serale. Antenne tetto 14-2ª C. L. 12.000.

Servizio merci veloce "Amico Espresso" TO-MI

Per un servizio rapido e sicuro, presa e consegna a domicilio entro 3 ore, risparmiando tempo e denaro, personale fiducia e specializzato. Tel. Torino 533.534, 511.055; Milano 339.602.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

577.375 la *ORTES*. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito una tv portatile. *Servizio estere diurno e serale.*

Pasqua: la cucina Groenges

è il prezioso dono di un giorno lieto che farà lieti i giorni che verranno. Soc. Gasisti, via XX Sett. 46, di fronte al Gas.

Grundig - Cavicchioli

E' iniziata la grande campagna propaganda della produzione Grundig originale tedesca. Affrettatevi, troverete i modelli 1967 a prezzi eccezionali, con garanzia ufficiale. Cavicchioli, via P. Micca 5.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

OGGI al Cinema TORINO
IN DIRETTO PROSEGUIMENTO
IL PUBBLICO e LA CRITICA UNANIMI!
D'ORA IN POI QUANDO SI PRONUNCERA' LA PAROLA «SUSPENSE» SI CITERA' QUESTO FILM!
FIDA Cinematografica DISTRIBUZIONE PRESENTA
UN FILM PRODOTTO DA EDMONDO AMATI
RICHARD HARRISON ADOLFO CELI MARGARET LEE
TECHNICOLOR® TECHNISCOPE®

COLPO MAESTRO AL SERVIZIO DI SUA MAESTA' BRITANNICA
REGIA: MICHELE LUPO
Così si è espressa la stampa americana: «... Un film veramente eccezionale... diretto con grande maestria... pieno di inesauribili trovate e dove la "suspense" assume toni altamente spettacolari! Certo che, VEDENDOLO DALL'INIZIO, tutte le sorprese ne raddoppiano il valore e l'interesse... ».
E' UN FILM RECORD NON E' VIETATO

OGGI al Cinema CORSO
UNA NUOVA FORMIDABILE INTERPRETAZIONE DI Yul Brynner

IL RITORNO dei MAGNIFICI Sette
Robert Fuller
PIU' FORTI, PIU' GRANDI DI QUALSIASI LOTTA!

OGGI al NAZIONALE
UNA SPETTACOLARE REALIZZAZIONE INTERNAZIONALE
RICORDATE
QUESTO SGUARDO PENETRANTE
QUESTI ZIGOMI SEGNATI
QUELLA BOCCA SOTTILE, PRONTA AL SARCASMO COME ALLA MINACCIA
RICORDATE
LA POSSENTE FIGURA DI
LEE VAN CLEEF
IL POPOLARISSIMO "COLONNELLO" di "PER QUALCHE DOLLARO IN PIU'"
IL FORMIDABILE SERGENTE "SENTENZA" di "IL BUONO, IL BRUTO, IL CATTIVO."

E' ORA IL GRANDE "CORBETT" CHE IMPONE A
TOMAS MILIAN

DOPO UNA CACCIA SPIETATA E FANTASTICA
LA RESA DEI CONTI
PEA presenta LEE VAN CLEEF · TOMAS MILIAN · WALTER BARNES
TECHNICOLOR · TECHNISCOPE
LA COLONNA SONORA DEL FILM E' UNICA SU DISCHI "EUREKA PARADE"

Domani al VITTORIA
un film di PIETRO GERMI

UGO TOGNAZZI STEFANIA SANDRELLI
L'IMMORALE
UN FILM di PIETRO GERMI

Cari bambini,
ai primi cento di voi che verranno a trovarmi oggi pomeriggio alle 16 e starò alle 21,15, al 5° Padiglione del Salone delle Arti Domestiche, sarò lieto di regalare un piccolo amico: un bel pesciolino giapponese dalla lunga coda. Vi aspetto!
Vostro
H. Lombardi

Nuovo Fortino
SEMPRE FILM RECENTI!
BURT LANCASTER
CLAUDIA CARDINALE
JACK PALANCE
LEE MARVIN
I PROFESSIONISTI
TECHNICOLOR

L'INGLESE A LONDRA
Corsi continui in inglese per principianti e studenti avanzati. Senza limite di età. Messa alla scuola, alloggio presso famiglie private. Chiedere opuscolo in italiano a: HILLCREST SCHOOL OF ENGLISH, 41 Champion Hill, London S.E. 5, G.B.

al Nuovo ROMANO
un film che non vi stancherete mai di amare
GERALDINE CHAPLIN

ANDREMO IN CITTA'

ORFEO
SEMPRE GRANDI FILM!
... « E' DIFFICILE CHE LO SPETTATORE POSSA DIMENTICARE QUESTO MERAVIGLIOSO, MISURATO, STUPENDO FILM... »

INCOMPRESO
COLORE della TECNOSTAMPA
diretto da LUIGI COMENCINI
E' UN FILM CINERIZ

DEPILAZIONE DEFINITIVA
Indolore senza tracce con [illegible] scientifici modernissimi - massaggi
STUDIO DI ESTETICA
Via Lagrange 35 - TORINO
(Palazzo Toro) - Telefono 537.565

INFORMITALIA
Istituto Nazionale Informazioni
Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Vitt. Emanuele 107, tel. 511.034

Una lettera a La Stampa *sul tragico episodio del Festival di Sanremo*

Il fratello di Tenco racconta perché il cantautore si uccise

Il suicidio non fu premeditato: i colpi esplosi non furono due, ma uno solo - Il gesto maturò in un momento di sconforto, provocato dall'atmosfera del Festival - Il cantante prendeva dei sedativi, per combattere disturbi alla tiroide, che gli causavano stati di depressione - Quella sera l'effetto gli fu fatale - Esclusa ogni responsabilità di Dalida - « In questo disgraziato mondo gli uomini come Luigi sono talmente in minoranza che vengono anche giudicati degli sciocchi »

Signor Direttore,

vivamente amareggiato dalla proliferazione di notizie esplose in questi giorni su alcuni rotocalchi, ripresa e diffusa dai quotidiani, relativamente alla morte di mio fratello, alla presenza fisica di Dalida nella sua camera prima o dopo il fatto, ritengo mio preciso dovere far udire la mia voce di maggior colpito, unitamente a mia mamma, dalla tragedia.

Poiché su mio fratello sono state scritte molte cose inesatte, ritengo opportuno, prima di fare la cronaca degli avvenimenti in base a quanto mi risulta, delineare in breve la sua vita e il suo carattere con la maggiore obbiettività possibile.

Non scendeva a compromessi

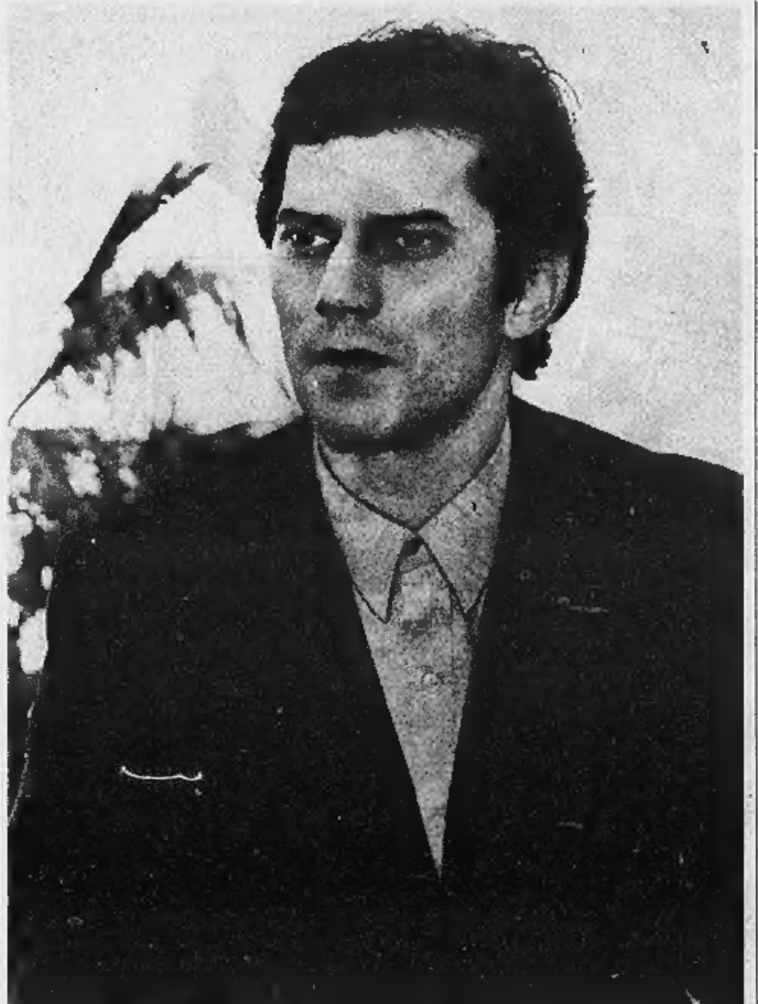
Luigi ha avuto un'infanzia felice, in quanto non gli è mai mancato nulla, sia dal punto di vista materiale e sia (cosa ben più importante) dal punto di vista affettivo. Mio fratello era un ragazzo amante d'una cultura profonda e, nello stesso tempo, era un essere semplice; direi che sotto un certo profilo aveva l'animo e l'ingenuità di un bambino. Non vorrei essere frainteso in questo concetto, quindi mi spiego meglio: per me un bambino è l'espressione più pura di quello che dovrebbero essere i sentimenti umani, cioè la lealtà, l'onestà, la fiducia nel prossimo, tutte cose che poi vengono contaminate, man mano che si cresce, dalle brutture che ci circondano.

Nelle amicizie mio fratello si allineava sempre con i più deboli ed i più sfortunati. Luigi non aveva problemi di arrivismo, in quanto aveva poche esigenze e quindi era di per se stesso ricco, pur non inseguendo minimamente il denaro. Chiunque l'avvicinasse, io credo, ne riportava una profonda impressione, perché si trovava davanti ad un uomo che aveva per ideali i valori umani più puri e ne faceva veramente una bandiera senza scendere mai ad alcun compromesso. A chi lo conosceva solo superficialmente poteva dare l'impressione di essere chiuso e scontroso, ma conoscendolo meglio ci si rendeva conto che egli era invece molto semplice e gioviale.

Quando mi telefonarono, quella tragica notte, da Sanremo per dirmi che mio fratello stava molto male, con un amico mi precipitai sul posto. Poco prima di arrivare a Sanremo appresi dal giornale radio la notizia della sua morte. Quando giunsi all'albergo Savoy un funzionario della Rca mi attendeva; gli dissi subito che ero già al corrente di tutto e che desideravo vedere la salma. Mi indirizzarono prima all'ospedale di Sanremo, quindi al cimitero, ma la salma non era neppure lì. Telefonai alla polizia, dalla quale appresi che mio fratello si trovava ancora nell'albergo. Mi ci recai di corsa e vi giunsi mentre stavano portando via Luigi verso il cimitero di Arma di Taggia.

Un cadavere imbarazzante

Dato che è assolutamente assurdo che in simili circostanze si faccia girare una persona in lungo e in largo all'inseguimento della salma di suo fratello, ho ragione di ritenere che quest'ultimo sia stato in un primo tempo spostato e poi riportato in albergo. Ci recammo allora al cimitero dove, alla presenza dei funzionari di polizia, avvenne il riconoscimento. Rimasi quindi per un po' vicino a Luigi insieme all'amico che mi aveva accompagnato e poi mi recai da un'impresa di pompe funebri per il trasporto della salma a Recco. Mi fu subito detto che sarebbe stato legalmente impossibile rimuoverla prima che fossero trascorse ventiquattro ore dal decesso. Andai allora al commissariato e poi nella stanza dell'albergo, accompagnato dai funzionari della polizia, per ritirare le cose appartenute a mio fratello.



Una delle ultime foto di Luigi Tenco; è ritratto a Sanremo alla vigilia del Festival

Ritornai dall'impresario di pompe funebri *dopo circa un'ora* dal precedente incontro e qui, in contrasto con quanto era stato affermato prima, mi si comunicò che si poteva partire anche subito. In quel momento ciò mi fece piacere, in quanto credevo fosse un atto di cortesia e di pietà; non era altro, invece, che la sopravvenuta impellenza di sbarazzarsi al più presto d'una salma che avrebbe gravemente « disturbato » il proseguimento del Festival. Ho motivo di pensare, adesso, che la traslazione della salma non fu agevolata, ma ritengo invece che le esigenze di quel momento da parte degli interessati ebbero solo a coincidere con la mia aspirazione di portare a casa la salma di Luigi.

Qualche giorno dopo la tumulazione della salma a Ricaldone, volli tornare a Sanremo per quel logico desiderio di verità sulle ultime ore ivi trascorse da mio fratello. Mi recai innanzitutto al commissariato e chiesi la versione dei fatti alla polizia. Da questa appresi, fra l'altro, che *i colpi sparati da Luigi erano stati due*. Chiesi al funzionario se tutto sarebbe rimasto chiuso nell'ambito dell'inchiesta o se sarebbe stato divulgato; mi fu risposto che non ci sarebbe stata divulgazione. A questo punto, e visto che non era stata eseguita l'*autopsia*, è chiaro che per uno ormai conscio che nulla avrebbe più potuto ridargli suo fratello, la cosa essenziale era di non suscitare polemiche che potessero aumentare la pubblicità della sua morte e disturbare il suo sonno eterno.

Non v'è dubbio, però, che le indagini siano state effettuate troppo affrettatamente e del tutto superficialmente. Innanzitutto è assolutamente falso che Luigi abbia sparato due colpi. Quando ero al cimitero vicino a mio fratello, prima ancora di fargli fasciare la testa, mi accorsi che questa presentava il foro d'uscita del proiettile, non di cui la polizia non s'era minimamente accorta. Il fatto può anche essere confermato dal mio accompagnatore, ed è comprovato, a mio giudizio, da quanto potei notare nella camera occupata da Luigi in albergo, dove ho osservato il segno lasciato sul muro dal proiettile che, secondo la polizia, sarebbe stato sparato per provare l'arma. Io non sono un esperto di balistica, però il segno lasciato da quel proiettile finito nell'angolo del muro e rimbalzato non è profondo; poteva solo essere prodotto da un proiettile frenato in precedenza da un altro bersaglio. Sono sicuro che, se con la massima serietà si sparasse un colpo in quel preciso punto, non solo il proiettile non rimbalzerebbe, ma lascerebbe ben altro segno e non una semplice scalfittura.

Responsabilità del Festival

Mi risulta inoltre che il caricatore non era nella rivoltella e che quindi l'arma portava un colpo solo. Del resto la polizia mi ha dichiarato di avere trovato un solo bossolo. Dove si è cacciato l'altro? E' forse sparito per magia? Spiegherò dopo perché, secondo me, mio fratello ha tolto il caricatore dalla rivoltella e, per quanto riguarda il possesso dell'arma da parte di Luigi, la ritengo cosa perfettamente normale, in quanto è il caso di una persona usa a viaggiare quasi sempre di notte, da sola, in un momento in cui, notoriamente, l'incolumità della gente è molto aleatoria.

Il fatto che io abbia insistito su quanto sopra deriva dalle seguenti ragioni per me molto importanti. Primo: è la dimostrazione che l'indagine si svolse in modo superficiale, negligente ed affrettato; secondo: non è giusto che questa mancanza di accertamenti possa influire negativamente sul profilo morale dello scomparso e possa dare adito ad a supposizioni che ridurrebbero quel gesto ad una buffonata, che a deduzioni errate nei confronti di terzi. Si tenga presente ancora che mio fratello, che era un « antidivo » per eccellenza, al punto di rifiutare di firmare autografi perché gli sembrava di prendere in giro il pubblico, non ha avuto il tempo di valutare la risonanza postuma del suo gesto.

Io affermo che è stata una grave colpa di voler dare a tutti i costi un senso di premeditazione a questo gesto e cercare di farlo apparire come un fatto inevitabile per escludere il più possibile la responsabilità del Festival. Sono convinto che se le indagini ufficiali fossero state fatte più diligentemente, la vera causa sarebbe risultata puramente occasionale.

Mio fratello era molto attaccato alla vita. Quando partì per Sanremo lo accompagnai al treno: era allegro e avevamo fatto progetti che andavano nel tempo di tre, quattro anni. Aveva una fiducia esagerata nella scienza medica; infatti si curava molto e non si stancava di ripetere che le persone sensate, almeno due o tre volte l'anno, dovrebbero sottoporsi a visite preventive. Tre mesi fa ero vinse anche me ad andare dal medico, cosa che io non facevo da almeno dieci anni. Soffriva di disturbi tiroidei ed è innegabile che un sedativo o un eccitante avevano su di lui un effetto maggiore che su un individuo che non soffra di questa disfunzione. In parole povere, bastavano pochi sedativi o qualche bicchierino di alcolici per provocare in lui una forte eccitazione con conseguente depressione.

Ho potuto accertare che quella sera aveva ingerito dei « Pronox » e della « Nisidina », forse a più riprese. Infatti, se io considero mio fratello in uno stato normale, diventano assolutamente assurdi sia il gesto, sia la lettera da lui lasciata, sia la mancanza d'un pensiero per la mamma che amava tanto.

La testimonianza di Dalida

In un particolare stato depressivo, quando all'uomo più equilibrato della terra viene a rompersi per un attimo quel sottile filo che lo lega a tutto ciò che lo circonda, egli ingigantisce il problema del momento e ne varia le proporzioni in modo esagerato. Diventa quasi logico allora non avere un pensiero per le persone più care per riservare tutta la propria lucidità a quello che sembra, in quel momento, l'assillo più grave.

In questa luce la sua lettera diviene allora intelligente e significativa, non tanto per l'accenno alle canzoni in se stesse, quanto per i riferimenti ad un mondo fatto di persone che accettano continui compromessi e contro quel conformismo servile che non rispetta nemmeno la morte. Io credo che proprio grazie a questa « lucidità » egli abbia tolto il caricatore dalla rivoltella, temendo che se fosse sopraggiunto qualcuno particolarmente emotivo e l'arma fosse stata carica, esso avrebbe potuto farne uso contro se stesso.

A proposito di Dalida devo esprimere questo giudizio: ritengo onesto e logico pensare che una persona, la quale ha premeditato il suicidio e non ha quindi più alcun interesse se non quello di dire la verità, non possa venire alla presenza mia, e soprattutto a quella di mia madre, a dare una versione non vera sullo svolgimento dei fatti, per quanto riguarda gli ultimi momenti di Luigi.

Dalida, quando è venuta da noi, ha confermato ciò che aveva già dichiarato in precedenza. Aveva visto Luigi visibilmente alterato e quindi non si sentiva tranquilla. In un primo momento, ascoltando la voce di altri, aveva ritenuto che solo la solitudine potesse calmare mio fratello, tanto più che, avendo fatto telefonare in albergo, aveva appreso che Luigi era rientrato e si era ritirato nella sua camera. Ad un certo punto però erano sopravvenuti in lei altri presentimenti, ed aveva voluto raggiungerlo. La macchina che l'aveva portata dal ristorante all'albergo aveva subito un guasto, per cui aveva impiegato venticinque minuti circa per compiere lo stesso tragitto che di solito si copre in pochi minuti.

Era andata a cambiarsi di abito ed era scesa poi nella camera di Luigi, dove l'aveva trovato riverso in una pozza di sangue. Non aveva visto l'arma, ed in un primo momento aveva creduto che si trattasse d'una caduta in seguito a malore. Questo è quanto ha detto a noi.

Da parte nostra, tenuta presente l'irrimediabilità del fatto, abbiamo cercato di convincerla a non farsene una colpa e di considerare il tutto come un luttuoso incidente del quale lei non aveva la minima responsabilità. Dalida continuava a dire che avrebbe dovuto non dare ascolto a nessuno, non perdere nemmeno un minuto e andare subito da Luigi, e che quindi, arrivando prima, l'avrebbe salvato.

Personalmente mi è parsa una ragazza molto sensibile, onesta e profondamente sincera. In quanto ai rapporti tra lei e mio fratello, io suppongo che fossero improntati a ragioni di favore; comunque un'eventuale risposta la può dare solamente l'interessata.

Rispetto per il dolore

L'attacco di certa stampa verso una persona, che attualmente non è in grado di difendersi, merita di essere definito, usando un termine che forse non è prettamente italiano, basso « sciacallismo ». Tutto fa parte di quei volgari ed abbietti interessi che purtroppo sono la più forte molla di spinta di questo disgraziato mondo, in cui gli individui come Luigi sono talmente in minoranza che vengono anche giudicati degli sciocchi. Basterebbe invece che fossero tutti come lui ed allora vivremmo in un mondo veramente migliore, in un mondo dove la prima regola sarebbe quella dettata dalla coscienza e dove la tecnica dello sfrenato egoismo e del continuo compromesso ed arrivismo non sarebbe certo elevata a sistema di vita.

Personalmente io non sono come lui, quindi appartengo disgraziatamente alla stragrande maggioranza ed anche per questo ritengo di essere stato maggiormente obbiettivo: chi ha conosciuto Luigi mi può senz'altro capire.

Spero adesso che tutta questa gazzarra finisca e che si rispetti il dolore d'una famiglia profondamente colpita.

Ci auguriamo che nessuna inchiesta postuma possa giustificare la riesumazione della salma del mio povero fratello, che confidiamo venga lasciato in pace, così come la sua memoria.

Valentino Tenco

Recco, 22 marzo 1967.

SULLO SCHERMO

La briosa «Bisbetica» di Franco Zeffirelli

Una felice riduzione dalla commedia di Shakespeare con Elizabeth Taylor e Burton

(Doria) — Tenace, anche nel cinema, la fortuna della *Bisbetica domata* di Shakespeare, banco di prova delle coppie d'alto affare, dalla caposerie Douglas Fairbanks-Mary Pickford del 1929 all'odierna, e non certo ultima, Richard Burton-Elizabeth Taylor. Non meno che alla civiltà antica e alla medievale, piace alla nostra di vedere punita, pentita e confessa la protervia femminile di fronte al maschio; la misoginia di ceppo aristotelico, oggi rinnegata sul piano ideologico, sopravvive come uno dei più popolari motivi di spettacolo. E così sia, sempre che la vecchia canzone della superiorità dell'uomo sulla donna, porti la festività, la pungentezza e il relativismo psicologico di cui l'ha rivestita il genio di Shakespeare.

Il film, in panavision a colori, è una comproduzione italo-inglese (cui ha partecipato lo stesso Burton), realizzata in Italia e diretta da Franco Zeffirelli, uno dei nostri maggiori registi teatrali. Uno spettacolo — diciamolo subito — di squisita giocondità, dove la sostanza poetica, pressochè circoscritta alla guerra che si fanno Petruccio e Caterina (il motivo « eterno » della commedia, che incornicia nell'episodio tronco di Sly, il calderaio trabalzato nel mondo dei sogni, è per il resto un rifacimento dei « Suppositi » dell'Ariosto, narrante la lite dei pretendenti alla mano di Bianca, la sorella « buona » di Caterina, con la vittoria del più astuto), ha lasciato al riduttore ampia libertà di movimenti illustrativi.

E in primo luogo citeremo quella Padova artificiosamente ricostruita nei cieli dei « Dinocittà »: una Padova rustica, ricca di ortaggi e panni di bucato, sotto colori velati e caldi di pitture veneta e fiamminga. In quell'aria così azzeccata, che sposa la scenografia (di R. Mongiardino) alla vicenda, personaggi e masse con studiata eleganza quasi scendessero da un affresco; e l'occhio geminato di « Caterina-la-peste », che spia da una finestrella l'arrivo per lei fatale di Petruccio, introduce senza stacco la vicenda principale. Il temerario pretendente è uomo di concessi, e appunto con un eccesso di dolcezza e di condiscendenza simulata, mescolando una procella con un'altra, egomina e manuetà la bisbetica, da ultimo ridotta alla perfetta obbedienza.

La libertà di cui si è potuto giovare Zeffirelli (che ha avuto a compagni di sceneggiatori Dehn e Suso Cecchi d'Amico), se da un canto lo ha indotto a qualche oziosità illustrativa (quanta kermesse in quella Padova!), sì che la vicenda di Bianca, già fiacca nel testo, si trascina con un certo languore (e con le troppe vicende « rinascimentali » il nostro più recente cinema ha già occupato questo campo), dall'altro gli ha fatto intuire, con sentimento moderno, le figure della bisbetica e del suo domatore. Nella tecnica maritale di Petruccio è qualcosa di crudele che poteva piacere più al pubblico elisabettiano che non al nostro. Orbene Zeffirelli, che pure ha usato e un poco anche abusato il pedale nel trattare il tema della violenza correttrice, ha poi intelligentemente alleggerito le cose introducendo alcuni momenti di perplessità romantica. Già in principio, quando è più scatenata, Caterina ha qualche pausa di dolorosa femminilità, come se interrogasse il suo fato; allo stesso modo che Petruccio, nel somministrare i suoi bizzarri castighi, ha qualche attimo di patetica sospensione (come nella bellissima scena della « prima notte »). Ne deriva una maliziosa morbidezza, che avvicina di molto al nostro gusto questo *exemplum* di caparbietà muliebre punita.

Non potendo chiedere all'adattatore l'opera di getto che neppure Shakespeare ci ha dato, citeremo fra gli episodi più vivi la battaglia nei solai, l'arrivo di Petruccio (un Petruccio falstaffiano) il giorno delle nozze, le nozze stesse, quasi tutte inventate, la già ricordata « prima notte », e la sequenza finale della « scommessa » dove Petruccio coglie sugli altri mariti i dolci frutti del suo trionfo didattico. Dopodiché si scappa in camera e questa è una trovatina commerciale, fermata però al tempo giusto.

Piena e intelligente risposta hanno dato i due protagonisti, di cui sarebbe inutile, oltreché di dubbio gusto, ricercare i sottofondi autobiografici di coniugi violenti e felici. Burton dice assai bene lo Shakespeare che gli tocca e dà a Petruccio un caldo spessore umano, di schietta marca inglese. E la Taylor, che pure ha qualche primavera in più rispetto a Caterina, salva la testa smaltata e sempre stupenda da tutte le insidie dell'obiettivo, e con la tecnica a lei usuale della gatta trattoggia, a nostro avviso, una « bisbetica » settimanale legata nei due « tempi » e tutta viva. Degni di menzione anche i minori, C. Cusack, M. Hordern, A. Lynch, A. Webb, B. Spinetti e Rice Valori. Alla festosità dello spettacolo, che ammicca allo spettatore sul gusto di « Tom Jones », conferiscono i bei costumi di Danilo Donati e le musiche di Nino Rota. Insomma, una volta ancora (e ci sono le sue buone ragioni) Shakespeare porta bene al cinema, e il cinema a lui.

l. p.

Una mostra a Stresa della pittrice Maria Nini

(Dal nostro corrispondente)

Stresa, 23 marzo.

(p. b.) Una interessante mostra di pittura contemporanea si è aperta nel Palazzo dei Congressi, dove la professoressa Maria Nini duchessa Maciantì di Willia espone una ampia serie dei suoi lavori. Le tele della pittrice sono già assai note nel mondo artistico, per essere state esposte in molte città italiane e straniere, dove hanno ottenuto lusinghiere segnalazioni dai critici.

La mostra di Stresa resterà aperta fino al 15 aprile. L'artista ha stabilito che il totale ricavato delle vendite andrà a beneficio degli alluvionati dell'Italia settentrionale.

L'ex pugile Halimi debutta come cantante

Parigi, 23 marzo.

L'ex campione del mondo di pugilato Alphonse Halimi è entrato nel mondo della canzone. Ha appena terminato di registrare un microsolco comprendente i seguenti quattro motivi: « La marche des boxeurs », di cui egli ha scritto le parole, « Pour un ami », omaggio a Marcel Cerdan, « Nancy », città di cui il pugile è stato fatto cittadino onorario, e « Le chemin du bonheur ». *(Ansa)*

Le altre prime cinematografiche

Una cannoniera americana in Cina e la Pavone in un «musical» all'italiana

« Quelli della "San Pablo" » con Steve McQueen, diretto da Robert Wise - « Non stuzzicate la zanzara » con Giulietta Masina in stile *yé-yé*

(Reposi) — Tre ore sono un po' tante per i meriti di *Quelli della «San Pablo»* (dall'omonimo romanzo di Richard McKenna), un « colossal » di ordinaria amministrazione, a due dimensioni, senza profondità, che il regista Robert Wise ha diretto al piccolo trotto, perdendosi per cento vicoli e non rifuggendo da effetti plateali. La « San Pablo » è una vecchia cannoniera americana che risale, tra le ostilità dei cinesi, la pigra corrente del fiume Yangtze, allorché si trova impigliata nella guerra scoppiata tra Chiang Kai-scek e i suoi avversari per il dominio in Cina.

Tenuto a osservare la neutralità e al tempo stesso a proteggere i compatrioti in pericolo, il comandante della cannoniera, cinta d'assedio dalle canoe cinesi, deve fare un'indigestione di « rospi » (fra i quali anche un principio di ammutinamento), da cui si salva alla fine, quando scoppiate le ostilità con le forze anglo-americane non vi è ragione di stare con le mani in mano, la morte del valoroso.

Ma l'eroe non è lui bensì il marinaio macchinista Jake Holman che, pieno d'intraprendenza e nemico della disciplina quando è ottusa, è fatto apposta per accattarsi brighe e guai, dapprima proteggendo uno dei cinesi che lavorano a bordo dalle prepotenze di un compagno razzista, poi favorendo il romanzo di un amico con una cinese avvista alla malavita e dall'amico redenta e sposata, quindi, morto l'amico di febbri e uccisa la povera donna da fanatici nazionalisti cinesi, attirandosi una partita accusa di omicidio che lo mette al centro di un pericoloso imbroglio diplomatico. Ma anche per lui l'ora dell'azione risolve tutto.

Nonostante una verniciatura antibellicistica e antirazziale, particolarmente sensibile nel personaggio di Holman che vediamo riflettere in mezzo alle carneficine, il film è di vecchio stile e trasuda propaganda. La macchina c'è, e poderosa; ma come gli stantuffi della « San Pablo » spesso s'inceppa per colpa di una pletorica sceneggiatura e di una regia che troppo spesso simula tensione e *suspense*. Il passaggio fluviale, tra il Mar della Cina e lo Stretto di Formosa, quello sì è senza macchie e riempie di sè il grande schermo a colori. Tra una folla di mediocri emerge Steve McQueen. Non che non sia coinvolto anche lui, salvo rari momenti, nella convenzionalità del racconto. **l. p.**

(Cristallo) *Ancora Rita Pavone in* Non stuzzicate la zanzara. *Il prima film della serie, Rita la zanzara, ha incassato, si dice, circa un miliardo di lire, e il secondo ha tutte le carte in regola per ripetere il «colpo». La regista Lina Wertmüller (che ha già diretto la cantante nel televisivo «Gian Burrasca») dimentica sovente con sollievo la trama, piuttosto sconclusionata, per concedere ampio spazio ai numeri musicali: le coreografie sono piacevoli e le canzoni pure, e questo è più che sufficiente per gli appassionati del genere.*

La storiella, escogitata per l'occasione, vede Rita figlia ribelle del direttore d'una «conceria privata» per armigeri svizzeri che pretende di dirigere anche la famiglia secondo le regole marziali del '500. La cantante «tutto pepe», coadiuvata dalla mamma, una Giuletta Masina piena di «verve», riesce amabilmente a convincere il padre ad abbandonare l'alabarda per lo «yé-yé». Nei «cast» sono anche Giancarlo Giannini (il «Romeo» di Zeffirelli), Raffaele Pisu, Romolo Valli, Peppino De Filippo, Caterina Boratto, Mita Medici, Gino Rampani Dandolo e Teddy Reno. vice

Due nuove commedie italiane in un piccolo teatro milanese

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 23 marzo.

(g. m.) Due novità italiane sono state date stasera con successo, in prima assoluta, alla Piccola Commenda: *Vengo con te, Cristina*, uno scherzo in un atto di Giulio Cisco, interpretato da Miriam Crotti, Mario Silvestri e Dina Zanoni, e *Paure 67* di Agostino Contarello, divisa in due parti, « Paure di padri » e « Paure di figli » con gli stessi interpreti della novità di Cisco. L'allestimento è stato curato da Dolores Pizzoli.

OSWALD AVEVA UN SOSIA?

Questa è una fotografia ritoccata di Lee Harvey Oswald. Perry Russo, il testimone numero uno nell'inchiesta del procuratore Jim Garrison, ha riconosciuto in questa immagine un individuo che si faceva chiamare *Leon Oswald*. Una sera del settembre 1963, ad una festa, Russo sentì Leon Oswald, David Ferrie e Clay Shaw complottare l'attentato a Kennedy.
Il piano dell'assassinio prevedeva che Lee Harvey Oswald, l'uomo ucciso da Jack Ruby negli uffici della polizia di Dallas, avrebbe fatto soltanto da specchietto per le allodole: a uccidere il Presidente sarebbe stato l'altro Oswald, Leon. Leggete in EPOCA l'eccezionale servizio di Livio Caputo da New Orleans: fin dall'inizio serpeggiò il dubbio che ci fosse un "secondo" Oswald: ora il "sosia" ha un nome. E' quello del *vero* assassino di Kennedy?

* * *

EPOCA pubblica inoltre il resoconto, scritto da William Manchester, dei drammatici mesi di lavoro e di accaniti contrasti che precedettero l'uscita di *Morte di un Presidente*. E' un altro documento prezioso, che si unisce alle pagine già note ai lettori di EPOCA.
Le difficoltà incontrate a Dallas, l'improvvisa, sorprendente rivelazione del governatore Connally, i rapporti con Jacqueline e Robert Kennedy: un racconto appassionante che è parte integrante del libro che ha sconvolto il mondo.

EPOCA

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

ANNUNCI ECONOMICI

Questi annunci possono essere depositati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 3 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 8 L.go del Tritone 153
GENOVA - Via 12 Ottobre 188 r Portici Accad. 17 r Via Roma 29 r
NAPOLI - Via Roma 165

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **«Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino,** *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.

Avvisi in neretto: **tariffa doppia**

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassetta** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* **Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... Torino»,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 500 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cassellario privata, è considerata a tutti gli effetti e unica destinataria della corrispondenza.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci **cestinando stampati, circolari o lettere di propaganda.**

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI
L. 200 per parola

A. APIA, PIETRO MICCA 18, TELEFONO [illegible]. PRESTITI IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI CASE, APPARTAMENTI, AUTOVEICOLI. 0872

ARMA Taggia vendesi macchinario falegnameria muri attiguo alloggio. Omegna, Aurelia 302, tel. 43-673. 2001

CERCO 20-30 tonn. occasione. Telef. 879-333. A30214

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Sitlac, via Nizza 32, tel. 683-076.

DISCHI sosta anonimi autoadesivi cedesi piccola partita 10.000 pezzi miglior offerente. Accardi, Canischio 18. Tel. 385-120.

ELETTROMECCANICA Piossasco, telefono 904-162. Trasformatori nuovi, gruppi elettrogeni, riparazioni eseguite qualsiasi macchinario elettrico.

IMPRESA liquida ravelame, barotti, macchinari, gru, attrezzature. Corso Unione Sovietica 612. A29050

IMPRESA vende legname, macchinari usati. Telef. 252-935. A30429

MAGLIPICIO vende anche solo macchinario motorizzato nuovissimo esclusa landi vivi. Scrivere «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

POMPE per tutti i liquidi - Felt, via Mongrenevro 226. Telefono 331-591.

TRAFILA Bandera TR 60 [illegible] nuovi di fabbrica. Tel. 538-400.

VENDESI permutasi gru Edilmac, [illegible], con alloggio, [illegible] pomeriggio 259-477. A30065

VENDESI tornio automatico nuova lis passaggio barra diametro 26. Telefonare 663-336. A31201

VENDESI trapano radiale L. 190.000, paranco L. 20.000. Telef. 352-103.

VENDIAMO magli autocompressori revisionati, massima garanzia CMA di Canavera, Rocca Canavese, telefonare 928-908. 1001

ARTIGIANATO
L. 200 per parola

ARTIGIANO orefice, accetta lavori riparazione di orefileria bigiotteria e piccole saldature in genere. Telefonare ore pasti 370-373.

DECORAZIONI e tappezzerie in genere lavoro accuratissimo prezzi modici Torino e dintorni. Tel. 489-768.

DECORIAMO camere ducezione 10 mila, tappezzerie 16.000, garanzia assicurata. Telefonare 582-207.

DITTA Lazzara esegue lavori decorazione, tappezzeria, perfezione assoluta prezzi sbalorditivi. Telef. ore pasti 328-872. A30337

IDRAULICO impianti sanitari e riparazioni in genere. Tel. 241-464.

LAVORANTE sarta casa lavoro 30 mattino. Telefonare 343-987.
SI eseguono impianti termici pagamento 50% alloggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7240 — Torino».

E. PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ.
L. 200 p.p.

A.A.A.A. [illegible] prezzo cedesi rosticceria con alloggio forte lavoro centro Circle causa dissidi familiari. Affarone. Telef. 924-051.

A.A.A.A. TASSI bancari dell'1% mensile contadino rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. Finanziaria FID Via Carnaia 18, tel. 542-834, 530-445 0588

A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata a proprietari auto (anche ipotecati) comunque forgate. Massima riservatezza. Finanziaria FID - v. Carnaia 18, tel. 542-834, 530-445.

A.A. A operai, commercianti, impiegati, artigiani, professionisti, funzionari, prestiti immediati. Nuova direzione, tariffe ridotte. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A.A. AD automobilisti concediamo prestiti in giornata supervalutando autoveicoli anche ipotecati. Mutui ipotecari in pochi giorni. Nuova direzione, tariffe ridotte. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A.A. PRESTIAMO denaro in giornata a proprietari auto (anche se ipotecate), riservatezza assoluta. Via Pomba 29 (angolo Via Giolitti), telefono 545-909. O588

A [illegible] costruzioni elettroniche, direttore tecnico, esporterebbe lavori contro adeguata assunzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3210 — Torino».

A 650.000 cartolibreria vicinanze scuole uffici trasferendosi cedesi. Cossigno 885-962.

ABBIGLIAMENTO merceria avviatissimo zona Santa Rita cedesi privatamente. Telefonare 361-865.

AFFARONE cediamo negozio giocattoli casalinghi centralissimo 1.000.000, 500.000 contanti. Riva, via Mazzini 1. O661

AFFIDERei negozio da calzolaio in gerenza a persona con capacità. Telefonare 396-582. A30906

AL miglior offerente cedesi panificio zona centrale. Telef. 667-537.

ALBERGO ristorante bar su strada nazionale porta Torino forte lavoro cedesi gravi cause familiari. Telefono 525-601.

ALIMENTARI pane affarone causa malattia svendo [illegible] garanzia. Cossigno 885-962. O925

ARMA (Sanremo) cedesi causa trasferimento avviata pensione-bar-ristorante, posizione commerciale, facilitazioni. Scrivere: Birone Pubblicità 23 Z Sanremo. 22183

ARTICOLI casalinghi ferramenta [illegible] negozio avviato rilevando merce. Telefonare 722-459. 2001

ATTENZIONE cartolibreria giocattoli posizione commerciale forte passaggio cedesi occasionissima 5 milioni. Balma, Sacchi 34.

AUTORIMESSA con officina lavoglio 120 macchine, affarone. Tel. 343-123

AVVIAMENTO tradizionale, profumeria su corso cedesi 8.000.000 compresa merce, permutasi eventualmente alloggio Torino. Tel. 796.459.

AVVIATA industria arredamenti e lavorazioni meccaniche cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3207 — Torino». A30860

AVVIATA tintoria cedesi 1.300.000 utile netto mensile 200.000. Cossigno 885-962. O925

AVVIATISSIMO centralissimo negozio cartoleria, colori, cedlamo, affarone. Riva, via Mazzini 1.

AVVIATISSIMO centralissimo negozio mobili cedlamo dilazionando. Riva via Mazzini 1.

AZIENDA avviata monopolista in campo medico, facile conduzione vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5301 — Torino». 22312

BAR Alassio vendo luoghi ristezionali. Tel. [illegible]-436. A30821

BAR biliardo incasso 45.000 giornaliere alloggio cedesi 9.500.000 mezzi dilazionando. Troglia, corso Regina [illegible]. O103

BAR esportazione centrale reddito netto 8.000.000 annue chiusura serale cedesi dilazionando. Quirico, Garibaldi 3. O808

BOUTIQUE forte lavoro vendo occasione. Tel. 532-436.

CALUSO maglieria confezioni zona centro con alloggio cede causa trasferimento. Telefonare 989-308.

CARROZZERIA pluriennale avviatissima cedesi. Telefonare 354-165.

CARTOLIBRERIA, giocattoli moderna avviatissima cedesi occasione 3 milioni 500.000. Telefonare 774-068.

CASALEGNO. Vanchiglia 35, angolare supermercatico biliardi fronte mercato rionale, 5.500.000. O925

CAUSA [illegible] cedesi piccola pensione centralissima lunga attività. Telefonare 512-635. A31053

CAUSA salute cedo avviatissimo negozio mobili. Grappio, via Po 18.

CAUSA motivi familiari cedo commerciabile drogheria polli conigli. Telefonare 650-317. A31120

CAUSA salute cedesi trattoria bar con pensione in Lanzo, 800 metri dal mare, ottima posizione. Telefonare 69-897. A30432

CAUSA trasferimento vendo negozio avviato pettinatrice prezzo conveniente. Telefonare 722-469. 2001

CAVALLERA, Saluzzo 21. Rivendita pane kg. 120 incasso 60.000 cedesi. O756

CAVALLERA, Saluzzo 21. Centralissima articoli regalo bomboniere, bigiotteria laboratorio cedesi.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Pasticceria confetteria bomboniere sposalizi (Cuneo) svendesi 2.500.000.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Tintostireria incasso 300.000 aumentabili posizione invidiabile [illegible].

CEDESI alimentari frutta verdura bergata Parella causa divisione. Telefonare 768-931. O189

CEDESI avviato bar ristorante. Scrivere: Demarchi Ines, Pont Canavese.

CEDESI avviato negozio caccia, pesca sport in Chivasso. Telef. 912-155.

CEDESI cinema buona posizione sistemazione familiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7260 — Torino».

CEDESI motivi salute grandioso negozio tendaggi arredamenti via Venti Settembre. Telefonare 547-431.

CEDESI negozio abbigliamento bimbi senza merce due permessi, occasionissima. Telefonare 385-340.

CEDESI negozio pettinatrice causa trasferimento. Piazza Crispi 60. Telefono 276-589. 1001

CEDESI panificio ed alimentari centrale Torino. Telefonare 913-054 ore 20-21. A31159

CERCASI finanziatore lancio articoli brevettati eventuale cessione attività con assistenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3099 — Torino».

CROMATURA piccola avviata cedesi esperto desideroso lavorare in proprio, condizioni pagamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7265 — Torino».

DROGHERIA angolare zona Crocetta causa motivi salute cedesi. Telefonare 396-487. A30390

DROGHERIA arredatissima 70.000 giornaliere cede 2.000.000 rimanenza dilazionate. Telefonare 512-677.

FRUTTA scatolame in genere vendesi [illegible] Santa Rita. Telefonare 351-563. A30798

GERENTE pratici gastronomia salumeria cerco per attrezzatissimo negozio. Torchio, tel. 655-793.

LATTERIA avviatissima arredamento moderno privato cede. Tel. 756-762.

MERCERIA avviatissima 30.000 giornaliere, merce facoltà cede Torchio 2.500.000. Tel. 655-793.

MERCERIA cartoleria avviatissima vicina scuole, cedesi per ritiro commercio. Telefonare 290-609.

OCCASIONE merceria blocchiamo migliore offerente. Telefon. 599-406.

OCCASIONE causa salute urge cedere latteria ottimamente avviata prezzo conveniente. Telefonare 363-094.

OCCASIONE cedesi autorimessa centrale completa 50 auto, affitto mite. Esclusi intermediari. Telef. 595-264

OCCASIONE. Privato cede avviatissima cartolibreria ingrosso minuto centralissima, ottimo reddito. Telefonare 369-806. A30463

PASTICCERIA avviatissima causa trasferimento urge cedere zona grande commercio. Telefonare 745-886.

PASTICCERIA moderna, licenza superalcolici Via [illegible] passaggio, forte incasso cedesi. Tel. 774-066.

PENSIONE sul mare capienza 35 persone avviatissima cedesi 3.500.000. Scrivere Peirano, Stazione, Ferrovia (Savona). A29863

PENSIONE 18 camere, al mare, vicino Diano Marina, prenotata stagione 1967, cedesi causa malattia. Casella Postale 627, Imperia Oneglia.

PER motivi di famiglia, cedesi caffè osteria zona mercato. Tel. 284-255.

POLETTI - Tel. 596-807 - 597-774 Zona Crocetta, cessione alimentario, tutte licenze, avviatissimo, reddito elevato, volendo alloggio, per ritiro commercio, 8.500.000.

POLETTI - Tel. 597-774 - 596-607 Zona Porta Nuova, cedesi ultraconvenientemente, negozio alimentare, ottimo reddito, soprastante alloggetto, camere, cucina, servizi. 4.500.000.

PORTA Nuova. Motivi famiglia, cedo commestibili, numerose licenze. Richiesta: 3.500.000. Tel. 545-281.

PRESTITI SU APPARTAMENTI CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI, VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

PRIVATO acquisterebbe ditta proprietaria fonte acqua minerale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7235 — Torino». A30463

PRIVATO cede avviatissima esportazione vini. Telef. 597-978.

PROFUMERIA centralissima, via intenso passaggio, estetica, cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7279 — Torino». A31027

RILEVEREI latteria, torrefazione, guadagno 250.000 dimostrabili oppure affitterei negozio con licenza analoga unico zona. Tel. 360-166.

RISTORANTE bar costruzione moderna avviatissimo cedesi zona Canavese. Eventualmente anche immobili. Scrivere: Geom. Elia, 5, Giusto Canavese. A31023

RIVENDITA pane 8, Rita 150 kg. incasso 50.000 cedesi. Troglia, corso Regina 168. O103

SANREMO cedesi albergo [illegible] residenziale tranquillissima, 37 letti, ristorante rustico, giardino, parcheggio. Scrivere Birone Pubblicità 26/Z Sanremo. 22244

SCOPO potenziamento azienda ultradecennale avviamento area finanziamento 5 milioni [illegible] convenirai buon interesse. Telefonare 767-796.

SOCIETA' proprietaria stabilimento nuovissima costruzione zona depressa provincia Cuneo, cerca socio esperto ramo carrozzeria industriale ed rimorchi agricoli potenziamento attività. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3237 — Torino».

TABACCHERIA cartoleria presso Porta Palazzo cedlamo, Troglia, corso Regina 168. O103

TABACCHERIA cedesi motivi familiari inclusa drogheria-minuteria, forte reddito. Esclusi intermediari. Telefonare 481-740. A30589

TABACCHERIA moderna centrale reddito netto 350.000 mensili levata 800.000 cedesi dilazionando affarone [illegible]. Quirico, Garibaldi 3.

UFFICIO piano negozio bene arredato Porta Nuova trasferendomi cedo. Telefonare 362-485 ore pasti.

URGE cedere o eventuale gerenza frutta verdura causa salute. Telefonare 351-283. A30234

VENDESI commestibile grandioso 2 vetrine, 3 bilance, 1.400.000. Telefonare 760-985. O662

VENDESI vera occasione bar piazzaria ristorante avviato anche solo piccolo anticipo. Telefonare 293-513.

VENDESI commestibile avviatissimo 2 vetrine, 3 bilance, 1.400.000. Telefonare 760-985. O662

VENDESI vera occasione bar piazzaria ristorante avviato anche solo piccolo anticipo. Telefonare 293-513.

Dichiarazioni a «La Stampa» dopo i colloqui di Bonn

Intervista con il ministro Tolloy sui negoziati per il «Kennedy round»

I problemi agricoli sono l'ostacolo maggiore per un accordo sulla riduzione dei dazi doganali - Sottolineati gli sforzi dell'Italia per cercare un compromesso fra le posizioni della Francia e degli Stati Uniti - In aprile gli incontri decisivi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 marzo.

Il ministro del Commercio Estero, sen. Tolloy, dopo essere stato a Washington alla fine di febbraio, si è recato nei giorni scorsi a Bonn. Nella capitale tedesca ha avuto una serie di colloqui con i dirigenti politici della Germania Federale: con i ministri della Economia, Schibler, del Lavoro, Schmidt, degli Esteri, Willy Brandt e con il sottosegretario all'Economia, Lahr.

Come il viaggio negli Stati Uniti, anche la visita nella Germania Federale si collega alla fase conclusiva dei negoziati tariffari per il «Kennedy round», in programma per il prossimo mese. Data l'importanza obiettiva di questi negoziati, abbiamo ritenuto opportuno chiedere al ministro del Commercio Estero qualche chiarimento sullo stato delle trattative.

«*Credo di poter affermare che all'accettazione da parte americana e da parte francese della scadenza del 30 aprile non sia stato estraneo lo sforzo dell'Italia per trovare un compromesso fra i due opposti punti di vista. Come è noto, la legge del Congresso degli Stati Uniti, che autorizza il presidente Johnson a trattare riduzioni lineari sino al 50 per cento dei dazi doganali in vigore, cesserà di aver vigore il 30 giugno prossimo. Si capisce che la diplomazia americana sia impaziente di stringere i tempi*».

«Quali sono i nodi ancora da sciogliere? E' vero che i problemi agricoli appaiono i più difficili?»

«*La difficoltà sono molte e di vario genere, ragion per cui sino all'ultimo non si potrà avere la certezza di essere in porto. E' tuttavia innegabile che sono stati fatti grossi progressi negli ultimi tempi, specie per quanto riguarda i prodotti industriali. Gli Stati Uniti, ad esempio, hanno ammesso di poter rinunciare al metodo di calcolo dei dazi in base ai prezzi praticati sul loro mercato; senza tale ammissione, giungere ad un accordo globale era impresa quasi disperata. Semplificando, si può quindi affermare — oggi come oggi — che i problemi agricoli siano i più difficili. Direi, anzi, che lo scoglio più pericoloso è quello dei cereali, anche se nelle ultime settimane c'è stata al riguardo una schiarita*».

«A quale fatto nuovo allude?»

«*Alludo alla rinuncia, da parte americana, ad un impegno preciso della Comunità europea in fatto di aiuti ai paesi in via di sviluppo. In un primo tempo, gli Stati Uniti volevano che tale impegno facesse parte di un accordo mondiale in forza del quale l'America avrebbe ceduto annualmente 15 milioni di tonnellate di cereali e la Cee 10 milioni. Data la complessità dei problemi da risolvere (di prezzi, di noli, di bandiera), la richiesta rischiava di far fallire il "Kennedy round", non fosse'altro che per l'impossibilità tecnica di giungere ad un accordo entro il termine stabilito*».

«Quali sono le prossime tappe del negoziato?».

«*I ministri dei sei Paesi si riuniranno a Bruxelles il 10 aprile per una sessione di tre giorni. Sarà una prima "maratona" in vista della stretta finale; se non si perverrà ad un'intesa sulle proposte della Commissione, sarà necessaria, ed è già scontata, una seconda "maratona". Una volta d'accordo tra i Sei, il più dovrebbe essere fatto. L'Italia, in ogni caso, farà tutto il possibile per il successo del "Kennedy round"*».

«Passando ad altro argomento, può dirmi se ci siano sintomi di rallentamento della domanda da parte dei paesi-chiave per le nostre esportazioni?».

«*Purtroppo, sintomi del genere già si avvertono, anche se è troppo presto per parlare di tendenza. Quello che più ci preoccupa è tuttavia il ricorso a forme ostruzionistiche in sede di applicazione di regolamenti nazionali: in Germania e negli Stati Uniti si bloccano o si rallentano le nostre vendite (di elettrodomestici, di vini, ecc.) invocando norme tecniche di vario genere (marchi di qualità, leggi sanitarie) sulle quali si insisteva troppo. Queste forme d'irrigidimento non sono di buon auspicio e mi inducono ad insistere per la ricerca di mercati alternativi. Quindici missioni partiranno fra breve per esplorare i vari mercati in vista dell'apertura di nuovi uffici dell'Ice (Istituto commercio estero). Stiamo anche studiando la possibilità di costituire nei paesi anglosassoni dei "trade centers", dei centri commerciali forniti di depositi e in grado di organizzare esposizioni permanenti per i grossisti locali*».

«Un'ultima domanda, di grande attualità. Che cosa può dirmi sulle trattative dell'Eni con l'Unione Sovietica per la costruzione di un metanodotto con terminale a Trieste?»

«*Si tratta di un grosso problema, che seguo con molto interesse e di cui il governo dovrà occuparsi collegialmente, forse a breve scadenza, per esaminarlo in tutti i suoi aspetti: politici, finanziari ed economici. Il giudizio finale sull'operazione dipenderà soprattutto dall'onere che essa comporterà per il Tesoro italiano*».

Arturo Barone

Commento dei socialisti sul Consiglio della Cgil

Roma, 23 marzo.

Il Consiglio generale della Cgil ha concluso i suoi lavori votando un ordine del giorno che approva la relazione del segretario generale, Novella, sul tema di una politica sindacale unitaria per i salari e l'occupazione.

Secondo l'agenzia ufficiosa socialista «I risultati vanno giudicati positivamente. A una posizione d'estrema coerenza espressa dalla corrente socialista della Cgil fa riscontro una più responsabile posizione della corrente comunista che, pur con le contraddizioni e i dissensi che anche questa volta pubblicamente si sono manifestati, ha dato l'impressione di voler proseguire sul terreno dell'autonomia la politica di piano».

Spaventosa tragedia familiare in un quartiere di Rieti

Licenziato, uccide la moglie e i due figlioletti e tenta di togliersi la vita accanto ai cadaveri

Un impiegato di banca trentasettenne: non è grave - Aveva sottratto dalla cassa un milione e 300 mila lire ed era stato scoperto - Disperato va a casa uccide a coltellate la moglie di 28 anni e il figlio di cinque Corre a prelevare il bimbo di 12 mesi a casa dei nonni, gli taglia la gola in auto poi ritorna nel suo alloggio e lo depone nella culla - Terminata la strage ha cercato di morire vibrandosi alcune coltellate al petto

(Nostro servizio particolare)

Rieti, 23 marzo.

Sconvolto per essere stato licenziato in seguito alla scoperta di un ammanco, un funzionario della Cassa di Risparmio di Rieti, il trentasettenne Agostino Colarieti, ha sterminato la propria famiglia, composta dalla moglie e da due figli, uno di cinque e l'altro di un anno, ed ha quindi tentato di togliersi la vita accoltellandosi al petto ed al collo. E' ora ricoverato in ospedale, ma le sue condizioni non sembrano gravi.

Le vittime dell'agghiacciante tragedia sono la signora Maria Grazia Nanni, una maestra elementare di 28 anni ed i suoi figlioletti Federico di 5 anni e Raffaele di un anno. La strage è stata scoperta stasera poco dopo le 20. E' stata la madre della povera maestra a dare l'allarme. Da ieri sera non vedeva la figlia ed i nipotini e stasera era andata a suonare ripetutamente alla porta del loro appartamento, al secondo piano di via Guglielmo Pepe 11 alla periferia della città.

Non ricevendo alcuna risposta e temendo che fosse accaduto qualcosa pregava due inquilini di forzare la porta. Si presentava loro subito un orribile spettacolo. Sulla soglia della cucina giaceva in un lago di sangue il piccolo Federico. Aveva un orrendo squarcio alla gola, come la madre il cui corpo era steso in cucina. Raffaele, anch'egli sgozzato, giaceva invece nella sua culla, nella camera da letto dei genitori. La porta del bagno era chiusa. Veniva forzata e nell'interno, boccone sul pavimento, gli inorriditi soccorritori scoprivano il corpo del ragionier Colarieti.

Aveva una larga ferita al petto, un'altra al collo e le vene dei polsi recise. E' stata avvertita subito la polizia, è stata chiamata un'autoambulanza per trasportare l'uomo in ospedale. Per la moglie e per i due bambini non vi era più nulla da fare. La loro morte risaliva già a molte ore. Nessuno ha udito grida provenire dal tragico appartamento.

Agostino Colarieti — che i medici dell'ospedale dove è stato ricoverato non ritengono in pericolo di vita — ha confessato di avere ucciso la moglie e i figli. Il delitto è stato compiuto ieri, sembra, in una crisi di disperazione seguita alla scoperta di un ammanco di un milione e trecentomila lire dalla cassa della banca dove il Colarieti era impiegato. Egli ora rinsavito, ieri pomeriggio, a restituire 870 mila lire della somma di cui si era appropriato, ma è stato tuttavia licenziato. Tornato a casa sconvolto, ha ucciso verso le 23 la moglie con una coltellata alla gola e quindi il figlio Federico; poi è uscito ed è andato a prendere l'altro figlio che si trovava in casa dei nonni. L'ha ucciso nella sua auto sulla strada del Terminillo alle due della notte. Quindi è tornato a casa ed ha deposto il cadaverino nella culla. Stamani ha tentato a sua volta di uccidersi ma non vi è riuscito; in serata, durante un secondo tentativo, è svenuto nel bagno, dove è stato poi trovato.

Il ragionier Colarieti era conosciuto in città come persona taciturna e schiva, ma nessuno riesce a spiegarsi come abbia potuto concepire e attuare una strage così mostruosa.

g. fr.

Due morti e due feriti sull'Autostrada del Sole

(Nostro servizio particolare)

Arezzo, 23 marzo.

(*g. c.*) Due donne sono morte e due persone sono rimaste ferite gravemente in un incidente avvenuto stasera sull'Autostrada del Sole, nei pressi dell'area di servizio di Montepulciano, a breve distanza da Chiusi. Le vittime sono Anna Cattaneo, di 62 anni e Maria Berretta Albertoni, di 60. I feriti: l'industriale sessantaquattrenne Nicolò De Ritis, marito della Cattaneo e Bice Berretta di 29 anni.

I quattro, tutti residenti a Milano, a bordo di un'auto guidata dal De Ritis, erano diretti a casa quando la vettura, per cause ancora da accertare, sbandava e dopo essere giunta all'altezza dello spartitraffico si spostava nuovamente sulla destra e si rovesciava nella scarpata.

Nell'incidente morivano sul colpo la Cattaneo e Maria Berretta Albertoni. I due feriti, soccorsi, sono stati trasportati all'ospedale di Chiusi ove sono ricoverati con prognosi riservata.

Cinque operai investiti dall'esplosione d'una mina

Uno dei minatori è morto - L'ordigno è scoppiato in ritardo - La sciagura sull'Autostrada dei Fiori, a Vado Ligure

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 23 marzo.

(*m. f.*) Per una mina scoppiata in ritardo, questa sera, nell'interno della costruenda galleria di S. Ermete dell'autostrada dei Fiori, a Vado Ligure, un minatore è morto e altri quattro sono rimasti feriti; le loro condizioni non sono gravi. L'incidente è accaduto nel cantiere dell'impresa Vanini, appaltatrice dei lavori del tronco autostradale Vado Ligure - Spotorno.

L'operaio dell'impresa rimasto ucciso è il fochino Salvatore Cordì di 34 anni da Cariati (Cosenza) e residente a Savona. I feriti sono Pietro Giacomelli di 28 anni residente a Niardo (Brescia), Francesco Abbatucollo di 40 anni da Manteo (Cosenza), Lido Nicchi di 45 anni da Molazzana (Lucca), tutti alloggiati nei dormitori appositamente allestiti dall'impresa a Vado Ligure in frazione S. Ermete, e Domenico Moscardini di 35 anni da Molazzano residente a Vado Ligure. I quattro, che hanno riportato ferite, fratture e contusioni varie, sono stati giudicati guaribili dai 15 ai 20 giorni. Lo sventurato Cordì è giunto cadavere all'ospedale; un grosso pezzo di roccia gli aveva sfondato il capo.

La sciagura è avvenuta verso le 18. Alcuni minatori avevano allestito nella galleria in costruzione una volata di mine. Le esplosioni si erano susseguite ad intervalli regolari; purtroppo una mina, forse per un innesco difettoso, non era esplosa subito. Trascorso il «tempo di sicurezza» i minatori, convinti che tutte le cariche fossero scoppiate rientravano nella galleria per proseguire i lavori, ma appena giunti una violenta deflagrazione li scaraventava a terra. Scene di panico avvenivano nell'interno del tunnel rimasto al buio per la rottura delle lampade. I minatori rimasti incolumi fuggivano subito verso l'uscita della galleria.

Trascorsi i primi istanti di sgomento venivano organizzati i soccorsi. Squadre di volenterosi ritornavano nell'interno della galleria, dove l'aria era irrespirabile per il fumo e la polvere provocati dall'esplosione, per portare soccorso ai compagni feriti. Non è stata cosa facile, perché dalla volta della galleria altre parti di roccia minacciavano di crollare. Infine tutti e cinque i minatori rimasti feriti il materiale franato venivano portati fuori dalla galleria e quindi all'ospedale di Savona con autoambulanze accorse sul luogo della sciagura.

Le indagini sul duplice delitto di via Gatteschi

Arrestato il fratello di Franco Torreggiani vendette dei preziosi rapinati ai Menegazzo

Giorgio Torreggiani è accusato di ricettazione - Incassò 400 mila lire per 35 brillantini del valore complessivo di un milione - Altre due persone, una donna e il fidanzato, denunciate a piede libero - Sempre grave il Cimino

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 marzo.

Giorgio Torreggiani, fratello di Franco, il «miope» della rapina di via Gatteschi, è stato arrestato oggi pomeriggio dai funzionari della Squadra Mobile su ordine di cattura emesso nella mattinata dal giudice istruttore, dott. Giovanni Del Basso. L'accusa è di ricettazione. Per quattrocentomila lire egli vendette, pochi giorni dopo il crimine, trentacinque brillantini, del valore complessivo di un milione, appartenenti al campionario rubato ai fratelli Menegazzo.

Giorgio Torreggiani, che ha trentun anni, è sposato e padre di una bambina di un anno; ha confessato nel corso di un lungo interrogatorio svoltosi la notte scorsa negli uffici della Mobile. Rimesso in libertà e denunciato, è stato tratto in arresto nel pomeriggio in una strada della borgata dei Tufello avendo il magistrato spiccato subito nei suoi confronti un mandato di cattura. Il giovane, che lavorava come cameriere al «Piper Club» di via Tagliamento, è stato tradotto alle carceri di «Regina Coeli».

Il suo arresto ha tutta l'aria di un vero colpo di scena. Il capo della Squadra Mobile, dr. Sciré, ha raccontato stasera in una conferenza stampa come si è giunti a recuperare quest'altro piccolo quantitativo di pietre preziose. «Abbiamo potuto stabilire — ha detto il funzionario — che un gioielliere di via Sistina aveva dato in pegno nell'agenzia della Cassa di Risparmio di via Faleria trentacinque brillantini, per complessivi 4,55 carati. Il pegno, dal quale erano state ricavate 229 mila lire, era stato eseguito da Isa Di Lauro il 28 gennaio scorso».

L'operazione della Mobile è durata quattro ore, dalle tre di notte alle sette di stamani. Sono state fermate quattro persone: Giorgio Torreggiani, Isa Di Lauro, trentenne, ex cassiera di bar, il fidanzato Rolando Nenna, trentatreenne, ed il gioielliere Mario Russo, titolare di un esercizio per la compravendita di gioielli in via Sistina 149.

Giorgio Torreggiani messo dinanzi all'evidenza dei fatti non ha potuto che confessare. Ha raccontato che i brillantini gli furono dati dal fratello tre giorni dopo la rapina di via Gattoschi perché li vendesse. Non gli precisò dove li aveva presi, né lui — così ha sostenuto — poteva allora immaginarlo. Si rivolse a Isa Di Lauro, che conosceva da tempo, e la donna, scorgendo la possibilità di un buon affare, gli disse prima centomila lire poi altre trecentomila che Giorgio Torreggiani ha detto di aver interamente consegnato al fratello. Isa Di Lauro ed il fidanzato andarono insieme, il 28 gennaio, nella agenzia della Cassa di Risparmio in via Faleria per impegnare i preziosi. Ne ricavarono soltanto 229 mila lire e appena dodici giorni dopo, il 7 febbraio, si recarono dall'orefice di via Sistina per proporgli di acquistare delle pollizze: quella dei trentacinque brillantini ed un'altra relativa ad un anello e un orologio. Mario Russo riscattò le due pollizze e oltre al denaro versato alla banca dette alla Di Lauro cinquantamila lire per la prima e quarantamila per la seconda polizza.

La buona fede del gioielliere è emersa subito. Egli ha mostrato i registri su cui aveva annotato l'operazione e non è stato neppure denunciato. Isa Di Lauro e Rolando Nenna sono stati invece denunciati, a piede libero, per ricettazione. Il 7 febbraio, quando essi andarono dal gioielliere, il nome di Franco Torreggiani come complice di Cimino era già noto ed il fatto che abbiano accettato di serbare nell'affare centoventimila lire dimostrerebbe che essi si erano resi conto che i brillanti potevano far parte della refurtiva della rapina. Insieme a Giorgio Torreggiani rischiano ora una condanna a sei anni. Il fratello del «miope» di via Gatteschi ha sostenuto prima di non aver avuto il coraggio di raccontare la faccenda dei brillanti alla polizia o al magistrato.

Giorgio Torreggiani fino ad oggi era considerato un personaggio di contorno della tragica vicenda di via Gatteschi. Ci fu un momento in cui il suo ruolo apparve anche patetico. Fu quando ottenne dal giudice di poter parlare col fratello per convincerlo a confessare di aver partecipato alla rapina insieme a Leonardo Cimino. Ed il «miope» effettivamente confessò cercando tuttavia di minimizzare la parte avuta nella rapina per crearsi una linea difensiva che potesse, almeno in teoria, evitargli il rischio dell'ergastolo.

Oggi, dopo l'arresto del fratello per ricettazione, la sua posizione è forse irrimediabilmente compromessa. E' stato dimostrato che non ha detto tutta la verità e anche la figura di «François», da lui descritto come il «terzo uomo», appare ora un'altra delle sue ingenue invenzioni per assicurarsi i diritti sul resto del «grisbì». Per lui sarà difficile inoltre continuare a dirsi vittima di Cimino. Accettò la sua parte di refurtiva e per nulla impressionato dalla tragica fine delle due vittime volle subito trasformarla in denaro liquido.

Le condizioni di Leonardo Cimino, malgrado un lieve miglioramento, permangono gravi. Oggi egli ha comunque potuto intrattenersi per tre quarti d'ora con l'avv. Pietro D'Ovidio, suo difensore.

I genitori di Gabriele e Silvano Menegazzo, Pio ed Ines, si sono costituiti parte civile nei confronti dei presunti uccisori dei figli. I coniugi Menegazzo sono assistiti dagli avvv. Foschini e Pedrocchi.

Giorgio Torreggiani, fratello di Franco, dopo l'arresto ieri a Roma (Telefoto A. P.)

Gianfranco Franci

Un imprenditore a Milano

Rapinato di 2 milioni all'uscita dalla banca

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 23 marzo.

(*g. m.*) Un imprenditore edile di Milano, Dante Proserpio, di 61 anni, residente in via Fratelli Zoia 215, uscito da una banca dove aveva ritirato 6 milioni è stato derubato da due giovani che evidentemente lo stavano seguendo: il bottino dei malviventi è stato di due milioni perché il rimanente denaro l'imprenditore lo aveva in tasca.

Il fatto è accaduto alle 15,30 di oggi davanti all'agenzia del Credito Italiano di piazza Piemonte 1. A quell'ora l'imprenditore Dante Proserpio era entrato nell'istituto di credito per compiere un'operazione. Prelevati sei milioni in contanti, 4 dei quali riponeva in più mazzetti nelle tasche dei suoi abiti, e due in una borsa, si avviava all'uscita per salire a bordo della sua auto parcheggiata davanti alla banca.

L'imprenditore stava entrando nella vettura quando due giovani, sui 25-30 anni, anibi, uno vestito in grigio, l'altro con un giubbotto di pelle, che erano a bordo di una moto di grossa cilindrata, lo avvicinavano e fulmineamente gli strappavano la borsa contenente il denaro.

Dante Proserpio ha subito dato l'allarme, ma quando i primi passanti sono accorsi in suo aiuto i due malviventi si erano già allontanati.

Condannato a tre anni un italiano che uccise la moglie a Francoforte

Bonn, 23 marzo.

La Corte d'Assise di Francoforte ha condannato a tre anni di prigione dopo quattro giorni di udienze, lo stagnino Alfonso Mignemi, di 23 anni, di Serra di Falco (Sicilia), per avere il 18 marzo dello scorso anno ucciso la moglie di 19 anni con trenta coltellate nella sua abitazione di Francoforte.

Secondo quanto risulta nel dispositivo della sentenza, non è stata possibile dimostrare a carico dell'imputato che l'uccisione della moglie sia stata intenzionale. Inoltre la Corte ha accettato la tesi della seminfermità mentale del Mignemi. *(Ansa)*

In luna di miele torna dalla mamma perché la moglie lo ha preso a pugni

Un operaio ventiduenne ad Ovada - La sposina (21 anni) gli ha procurato lesioni guaribili in una settimana - Il giovane ha già iniziato le pratiche per la separazione

(Dal nostro corrispondente)

Ovada, 23 marzo.

A soli tre mesi dalle nozze, un giovane sposo percosso dalla moglie ha preferito tornare a vivere con la madre. Protagonisti della vicenda sono Giuseppe Negro, 22 anni, di Roccagrimalda, operaio presso lo stabilimento chimico Saviolì di Ovada, e la ventunenne Franca Errigo, di Ovada, abitante in via Duchessa di Galliera 6.

I due si erano conosciuti tre anni fa in occasione di una festa danzante, e si erano fidanzati; ma mentre i familiari delle ragazza erano entusiasti, al contrario non lo erano stati i genitori di lui.

Dopo il fidanzamento, Giuseppe era stato costretto a partire per il servizio militare a Fossano ma al suo ritorno il 28 dicembre 1966 si celebrò subito il matrimonio. Già durante la luna di miele qualcosa si inceppò fra i due novelli sposi ma col passare dei giorni gli alterchi si fecero sempre più frequenti, e il più delle volte lo sposo doveva soccombere alle furie della donna.

Ieri l'ultimo litigio: il Negro — dal lavoro e arriva a casa con l'intenzione di cambiarsi. Suona il campanello ma la moglie, invece di aprirgli ed accoglierlo con un bacio come è consuetudine fra due sposini ancora in luna di miele, si avvicina alla porta e tenendo l'uscio chiuso comincia ad insultarlo. Il Negro risponde e le offese si fanno roventi tanto che a un certo punto la mogliettina apre di scatto la porta e si avventa sul marito colpendolo a pugni e producendogli lesioni al viso giudicate guaribili in una settimana.

L'operaio, dopo essersi fatto medicare, è ritornato a casa dei genitori, quindi si è rivolto a un legale per iniziare le pratiche per la separazione.

g. t.

A.R.A. - Commissionaria FIAT - Corso Belgio 101
per urgente sistemazione locali VENDE a singoli e a gruppi autovetture usate a prezzi convenientissimi

oggi andiamo da Servetti

CRONACHE DELLO SPORT

La Nazionale ha ancora deluso

Il campo di Cipro è solo una scusa

La squadra azzurra mercoledì ha faticato a vincere (2 a 0) contro avversari modesti - Il terreno era fangoso anche per gli antagonisti - Solamente Corso e Picchi si sono salvati

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 23 marzo.

La squadra azzurra è rientrata a Roma da Nicosia, dove ieri ha battuto Cipro per 2-0. Sulla partita, valida per la Coppa Europa delle Nazioni, c'è ancora molto da dire: il servizio giornalistico relativo alla stessa è da rifare, praticamente, per il semplice fatto che da Nicosia è stato materialmente impossibile farlo.

Qui possiamo e dobbiamo parlare chiaro. Ieri, dall'isola di Cipro abbiamo battagliato dalle ore 18 del pomeriggio fin quasi all'una dopo mezzanotte. Battagliato contro tutto e contro tutti. Battagliato essenzialmente contro quell'utopia che è, in momento attuale, il famigerato «ponte radio». Trasmettendo telefonicamente, si pronunciavano quattro o cinque parole, e poi ogni cosa spariva nel buio. Abbiamo sentito in quelle ore di sofferenza, fra tante inframmettenze, dei colleghi che litigavano fra di loro, una voce di donna che cantava in inglese, una lunga conversazione in lingua francese, un funzionario londinese che cercava cortesemente di aiutarci e poi scompariva del tutto anche lui, una telefonista italiana che ci invitava a rinunciare del tutto a parlare, ché tanto non si capiva niente, e noi viceversa, vecchi alpini più temprati di lei, siamo andati fino in fondo alla nostra fatica. Chi lo ha inventato il «ponte radio»? Vorremmo conoscerlo da vicino. Certi giornalisti italiani alle due, alle tre dopo mezzanotte non erano ancora riusciti a parlare.

Ci siamo sgolati ieri sera per dire in tono chiaro che le federazioni che hanno un'autorità e un potere non devono permettere lo svolgimento di un incontro ufficiale che vale per la classifica di un torneo, su di un terreno che col gioco del calcio non ha nulla da vedere, su un fondo che pareva fatto per prosciugare un'alluvione non per giocarvi su. Ognuno ha diritto a giocare al calcio, sull'orbe terracqueo, ma quando le cose si vogliono fare sul serio, le condizioni della regolarità vanno rispettate.

Tutto questo avevamo urlato, fino a disturbare il vicino di camera, per dichiarare che la irregolarità dell'ambiente non potevano, non dovevano servire da giustificazione per la cattiva, per la schiettamente brutta prova fatta dai rappresentanti dei nostri colori. La superiorità di levatura generale del calcio nostro doveva permetterci di fare ugualmente quello che volevamo dell'avversario. E' nelle circostanze difficili, è contro le difficoltà inattese ed inconsuete che il giocatore tecnico, esperto, evoluto emerge su quello che ha molte meno frecce al suo arco.

Sono dovuti passare settantasei minuti di gioco prima che i nostri giocatori potessero ridurre alla resa gente che era il più evoluta di quanto era stato detto e creduto, ma che contro gli italiani non poteva assolutamente reggere al confronto. Sono cresciuti di statura, tecnicamente parlando, a cammin facendo, i ciprioti, è vero. Perché è un fatto naturale e che si verifica da secoli, da quando mondo è mondo cioè, che il pigmeo quando vede che il gigante non riesce ad abbatterlo cresce di morale e conseguentemente anche di forze fisiche ed atletiche.

La rete prima degli italiani — quella che conta, perché l'altra è stata segnata mentre l'incontro già stava morendo e la resistenza degli avversari più non era la medesima — venne segnata nel seguente modo. Azione impostata con un traversone da Rivera, susseguente scambio fra Rivera stesso e Corso, errore di Cappellini che perde la palla e che così facendo trae in inganno il suo diretto avversario che era il n. 8 cipriota, Toffis; Domenghini che interviene dal di dietro e trovandosi ad orizzonte scoperto tira basso e vede il portiere Varnavas che, ingannato anche lui dal non eseguito tiro di Cappellini, si lascia sgusciare in rete la palla di sotto il braccio.

Avevamo spiegato noi, nel nostro resoconto, che non avevamo portato nella squadra nostra nessuna misura tecnica e tattica per il comportamento degli uomini di fronte alle condizioni del terreno di gioco, e che la cosa ci aveva grandemente stupiti perché commessa da parte di un responsabile che proclama a chi vuole ed a chi non vuole sentirlo che egli conosce lo scibile nel gioco del calcio. E già prima ci aveva fatto aprire tanto d'occhi la constatazione che venuti a mancare due attaccanti alla vigilia della prova, era stato chiamato a sostituirli... un terzino, il partenopeo Nardin.

E, questo lo aggiungiamo ora, ci ha meravigliato più ancora il sentir dire, dopo l'incontro, che la sola cosa che conta nel gioco è il vincere, e che la squadra nostra aveva giocato soddisfacentemente nel complesso, lavorando con intelligenza e con criterio, tutto calcolato. Ora, l'uomo non può, non deve credere di essere creduto in queste sue insulse affermazioni. Nessuno di coloro che hanno speso tutta una esistenza nel gioco della palla rotonda può essere preso per stupido, nessuno può stare zitto di fronte ad incongruenze che passano per grandi sentenze, solo perché vengono fatte cadere dall'alto, su di un volgo che a bocca aperta beve tutto quello che gli si propina.

La prima linea che si è presentata a Nicosia era un frutto del caso, ed era stata messa in campo senza tante preoccupazioni, anzi, con un po' di faciloneria quasi. Con essa non potremo certamente andare tanto lontano. La vera classe nella giornata, l'ha mostrata, fra gli attaccanti, il solo Corso, che pure combattente non lo è mai stato e non lo è. Precisamente come, in difesa, chi ci ha salvati nelle poche occasioni pericolose che i nostri hanno avuto da affrontare, chi ci ha salvati, ripetiamo, è stato Picchi, il quale un autentico combattente è sempre stato e lo è.

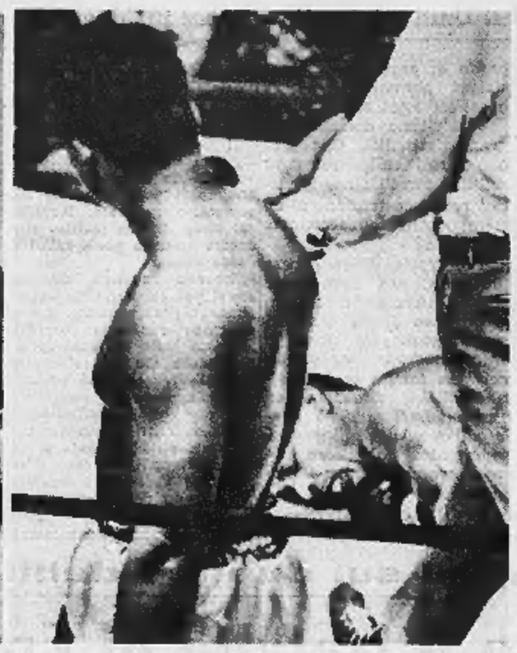
Questo bisognava dire in tono energico e deciso, da parte di chi è tornato da Cipro addirittura spaventato da certi sistemi di comunicazione che vengono definiti come estremamente moderni, e che non fanno che il suo pensiero venga travisato.

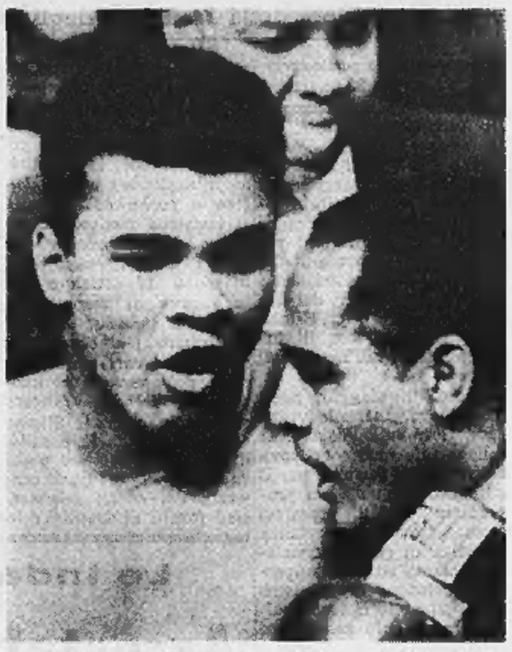
Vittorio Pozzo

Cappellini ha deluso

Per Cassius Clay un nuovo (e facile) successo

Il venticinquenne campione mondiale dei pesi massimi ieri notte ha battuto il trentacinquenne Zora Folley per k. o. alla settima ripresa - Lo sfidante, che era andato al tappeto anche nel quarto «round», non è quasi mai riuscito a mettere in difficoltà il fuoriclasse negro - Forse l'argentino Oscar Bonavena prossimo avversario di Clay





Tre fasi del combattimento di New York: a sinistra, l'attimo in cui il «destro» di Clay colpisce Folley che va a terra; al centro, Cassius (di spalle) guarda il rivale al tappeto; a destra, il campione del mondo (di fronte) abbraccia l'avversario non appena questi si è ripreso dopo la conclusione del match al Madison (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)
New York, 23 marzo.

Zora Folley, il trentacinquenne peso massimo di Dallas, ha resistito soltanto per sette riprese ai pugni di Cassius Clay. Nel combattimento, svoltosi ieri sera al «Madison Square Garden» di New York (stamane alle 5,30, secondo l'ora italiana) era in palio il titolo mondiale della massima categoria, appartenente appunto a Clay. Il risultato era scontato, e lo dimostrava la quota di 6-1 a cui i bookmakers offrivano lo sfidante: si sapeva infatti che Zora Folley, pugile dal passato assai brillante ma ormai al termine della carriera, non poteva certamente sperare di riuscire nell'impresa fallita da quanti lo hanno preceduto, cioè infliggere la prima sconfitta all'imbattuto e praticamente «imbattibile» Cassius Clay.

Folley, padre di otto figli, ex «marine» andato volontario in Corea, riscuoteva molte simpatie, ma le 14.000 persone che hanno affollato il «Madison» ed i milioni di telespettatori che hanno seguito il match teletrasmesso in circuito chiuso negli Stati Uniti e nel Canada, già sapevano chi sarebbe stato il vincitore ed il loro interesse stava soltanto nel «modo» in cui Cassius Clay sarebbe giunto alla sua ventinovesima vittoria consecutiva: Clay sarebbe stato inutilmente crudele come con Ernie Terrel, semiaccecato dai vili «colpi di pollice» di un campione del mondo guidato dall'odio, oppure avrebbe combattuto con lealtà, senza prolungare artificiosamente il calvario di un antagonista a lui chiaramente inferiore?

Il venticinquenne fuoriclasse negro si è mantenuto a metà strada fra queste due alternative: ha assunto per qualche ripresa i consueti atteggiamenti da «pigione», snobbando quasi i generosi tentativi del suo rivale per rendersi pericoloso, ha mandato Folley al tappeto per sette secondi con un destro nella quarta ripresa, ma, dopo il conteggio, è è fatto sorprendere per un attimo dalla impetuosa reazione dell'avversario, che è riuscito con un destro a farlo barcollare sulle corde.

Alla settima ripresa però Clay ha deciso di non prolungare oltre l'attesa del pubblico per l'inevitabile epilogo del k. o. ed ha aggredito Folley con la determinazione di risolvere l'incontro. Lo sfidante, che aveva ormai un occhio gonfio e perdeva sangue dal naso, è stato investito da una scarica di colpi conclusa da un destro alla mascella. Folley è crollato in avanti, finendo bocconi sul tavolato. Dopo sei secondi, lo sfidante ha cercato di rialzarsi ma è riuscito a malapena, barcollando, a sedersi sulle corde, in un angolo del ring. Appariva chiaro che Zora Folley non era più in grado di difendersi, perciò l'arbitro Johnny Lo Bianco ha interrotto senz'altro il conteggio assegnando la vittoria per k. o. a Cassius Clay. Erano trascorsi 1'44" dall'inizio della settima ripresa.

Non si sono ancora cifre ufficiali sugli incassi, a Clay dovrebbe però toccare, tra borsa e diritti cinematografici e radiotelevisivi, una cifra di poco inferiore ai duecento milioni di lire.

Cassius Clay si è battuto nove volte per il titolo e nove volte ha vinto. Chi sarà la decima «vittima» del ventitinquenne fuoriclasse negro? Tutto dipenderà dalle intricate vicende militari di Clay che, ligio alle dottrine antimilitaristiche della setta a cui appartiene, quella dei «musulmani neri», sta facendo l'impossibile per sottrarsi agli obblighi di leva. Se Clay dovrà fare il soldato, potrà forse continuare a combattere, ma solo negli Stati Uniti. Se invece riuscirà ad evitare la chiamata alle armi, Cassius andrà in Giappone per incontrare, titolo in palio, il 27 maggio a Tokio, l'argentino Oscar Bonavena.

p. g.

Il match visto ieri sera in tv

Lo spettacolo è mancato: Folley si è troppo presto rassegnato alla sua sorte

Il film dell'incontro di New York, trasmesso ieri sera dalla televisione italiana, non ha aggiunto niente a quanto già si sapeva sul valore di Cassius Clay. Va detto anzi che il fuoriclasse negro è piaciuto di più in altre occasioni, e questo regresso va forse attribuito alla remissività dell'avversario, ben presto rassegnatosi alla sua sorte. Dopo aver tentato, per due riprese, di capire qualcosa della boxe estemporanea e personalissima del campione del mondo, Zora Folley si dev'essere convinto della pratica impossibilità per lui, pesi massimi «normale», di reggere il confronto con un avversario che era enormemente più veloce, dotato di un colpo d'occhio eccezionale, di una sicurezza tale da consentirgli di boxare sovente senza guardia, lasciandogli un rapido spostamento sul tronco per mandare a vuoto i timidi tentativi di un rivale dall'allungo notevolmente inferiore. Si è notato chiaramente, al termine della terza ripresa, il gusto di impotenza di Folley, che si è diretto al suo angolo allargando le braccia, come volesse ammettere: «Non c'è niente da fare».

Cassius Clay non aveva però motivo di infierire sull'avversario, anzi aveva interesse, crudelmente e scorrettamente, un mese e mezzo fa contro Ernie Terrell. Folley, anzi, gli era quasi simpatico, perché aveva accettato con modestia la sua parte di «spalla», senza fare dichiarazioni bellicose e senza soprattutto irritare la sensibilità del campione con accenni ai suoi discutibili atteggiamenti politici e religiosi. Perciò Clay, dopo aver atterrato lo sfidante quasi per caso, nel quarto round, ha praticamente cessato di combattere, sia per non interrompere troppo presto lo spettacolo, sia per non correre il rischio di infliggere all'avversario una troppo pesante umiliazione. Quando Cassius ha voluto, all'inizio della settima ripresa, il match è finito per Zora Folley e non è stato neppure un colpo troppo forte a deciderlo. Un destro, più preciso che potente, che è stato una «liberazione» per il rassegnato Zora Folley.

Ora Cassius Clay pensa all'argentino Oscar Bonavena come prossima vittima. Farà la fine degli altri, c'è da scommetterlo. Per battere Clay ci vuole o un uomo che lo valga sul piano della velocità o uno che sappia aggredirlo selvaggiamente sin dall'inizio, impedendogli di iniziare la sua danza in mezzo al ring. Ci vorrebbero, insomma, o un Joe Louis o un Rocky Marciano, ma ora non ci sono...

Gianni Pignata

Quasi sicura l'assenza di Mazzola lunedì in Italia-Portogallo a Roma

L'attaccante lamenta un dolore alla caviglia - Helenio Herrera ha egualmente convocato il giocatore nel ritiro degli azzurri - Burgnich, affaticato dalla gara di Nicosia, sarà sostituito da Landini o Nardin - Chiamati anche Bulgarelli e Trapattoni

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 23 marzo.

Stasera i giocatori della nostra Nazionale di calcio sono andati a dormire assai prima del solito. Devono smaltire la fatica della trasferta cipriota, ritrovare tutte le loro energie per lunedì quando affronteranno il Portogallo allo Stadio Olimpico. Perciò Helenio Herrera e Valcareggi hanno deciso per un rigoroso ritiro: vietati i cinema e le passeggiate per la città.

La Nazionale è giunta da Nicosia stamane alle ore 13; l'intera comitiva si è immediatamente trasferita alla Foresteria dell'Acqua Acetosa per la colazione, quindi ha osservato un breve riposo. A bordo di un piccolo pullman si è poi portata allo Stadio Flaminio, dalla cui tribuna d'onore ha assistito alla prima parte della partita d'allenamento svolta dai preolimpionici.

Burgnich, che è stato lasciato libero perché ritenuto affaticato, ha cominciato a preparare i bagagli per fare ritorno a Milano. Forse sarà sostituito da Landini o Nardin. Sarti, Facchetti, Guarneri e qualche altro si sono messi a giocare a carte; Juliano e Rivera sono andati a passeggiare lungo i viali circondati di verde dell'Acqua Acetosa. Valcareggi ha preso cura di Anzolin, allenandolo con lunghi tiri spioventi da lontano; Herrera ha fatto correre tutti gli altri avanti e indietro per il campo con e senza pallone.

Herrera non nasconde di attribuire notevole importanza all'incontro previsto per Pasquetta. Nel tardo pomeriggio ha parlato con Mazzola, ricoverato nella clinica che il dott. Quarenghi ha a San Pellegrino: ha ascoltato ciò che gli riferiva lo stesso giocatore sulle sue condizioni fisiche, poi gli ha chiesto di venire a Roma.

Pare comunque che sia ormai da escludere che Sandro Mazzola possa giocare. L'attaccante interista, secondo notizie provenienti da San Pellegrino, oggi, accennando ad effettuare un leggerissimo scatto, ha accusato un dolore lancinante alla caviglia sinistra. Mazzola zoppica ancora. Il dott. Quarenghi, medico sociale dell'Inter, ha dichiarato che l'attaccante non ha più di cinque probabilità su cento di giocare contro il Portogallo; anzi, teme che il nerazzurro non possa riprendere gli allenamenti prima di mercoledì della prossima settimana.

In ogni caso, poiché Herrera ha insistito per vederlo personalmente, Sandrino andrà a Roma domani con Bulgarelli e Trapattoni, tutti tre convocati ufficialmente. Soltanto dopo averli osservati sul terreno di gioco assieme a tutti gli altri Helenio Herrera comincerà a pensare alla formazione che affronterà i portoghesi.

l. z.

L'arrivo degli azzurri a Roma: Corso (a sinistra), Herrera, Lodetti, Cappellini e Picchi

Martedì presentato il Giro d'Italia

Milano, 23 marzo

Martedì venturo, la «Gazzetta dello Sport» presenterà il percorso del prossimo Giro d'Italia. Da alcune indiscrezioni si è appreso che Milano dovrebbe essere città di partenza e d'arrivo della gara. Il Giro, inoltre, correrebbe due tappe in Sicilia, dove la carovana giungerà provenendo da Napoli.

Sette reti dei portoghesi in allenamento a Lisbona

Lisbona, 23 marzo.

I giocatori portoghesi che lunedì prossimo affronteranno l'Italia allo Stadio Olimpico di Roma, hanno tenuto oggi la loro ultima seduta di allenamento incontrando la Alhandra, squadra di seconda divisione. I nazionali si sono affermati per 7-0.

La squadra, schierata secondo il 4-2-4, ha dedicato la maggior parte del tempo ai passaggi, agli «stop» e ai lanci in profondità, armi ritenute indispensabili per affrontare la munitissima difesa italiana. Il direttore tecnico Da Silva ha detto che i suoi atleti riceveranno un premio di 7000 scudi (160 mila lire) in caso di vittoria.

La partenza della comitiva del Portogallo per Roma è stata rimandata a sabato.

* Corsa Tris — Quindici cavalli partecipano oggi a Roma nel Premio Torrese di trotto, corsa Tris della settimana, che sarà trasmessa in tv alle ore 17; fra i concorrenti i maggiori favori vanno a Izzo (n. 10), Omago (15) e Portez (11), mentre bene in corsa sono anche Pica (3), Babele (12) e Nuvolosa (14).

Gli olimpici del calcio battono l'Austria: 2-1

L'incontro disputato ieri a Roma - Reti di Baisi ed Anastasi - Rinero in evidenza

Roma, 23 marzo.

Dopo avere superato la Jugoslavia a Firenze per due reti ad una, i «P.O.» azzurri si sono imposti oggi a Roma con lo stesso punteggio anche contro i dilettanti austriaci. Per gli azzurri hanno segnato nel primo tempo Baisi al 25' ed Anastasi al 31'; gli ospiti hanno accorciato le distanze al 2' della ripresa con Jaros.

Per la cronaca italiana si è trattato di un successo fin troppo facile: si è capito già all'inizio infatti, che la formazione austriaca non sarebbe stata in grado di impensierire seriamente i calciatori azzurri. In definitiva, l'incontro non ha soddisfatto i tecnici: i nostri «P.O.» si sono impegnati soltanto nella prima parte della gara e le indicazioni positive sono state piuttosto poche. I migliori sono risultati comunque Scala, Anastasi e il ventenne Rinero.

All'incontro hanno assistito anche i calciatori della Nazionale italiana, giunti a Roma dopo il successo ottenuto a Nicosia.

Italia P.O.: *Cenci; Rinero, Facco; Poli, Cresci, Anastasi; Bertogna, Bigon, Baisi, Scala, Braca (dal 23' Anastasi).*

Austria P.O.: *Zeser; Rohrstorfer, Nekam; Haider, Bahler, Mlianovich; Langgruber, Kranabeter, Leitner (Jaros), Komanovits, Burgholzer.*

Herrera e Burgnich alla «disciplinare»

Per le vivaci dichiarazioni contro l'arbitro Lo Bello, che aveva annullato un goal di Mazzola in Roma-Inter

Milano, 23 marzo.

Il comitato di presidenza della Lega nazionale ha deferito alla Commissione disciplinare l'allenatore dell'Internazionale, Helenio Herrera, e il difensore della stessa squadra Tarcisio Burgnich per le dichiarazioni da essi rilasciate al termine della gara Roma-Inter di domenica scorsa.

Come è noto, Herrera e Burgnich commentarono con termini molto irriguardosi l'operato dell'arbitro Lo Bello, accusandolo tra l'altro di avere ingiustamente annullato un goal di Mazzola per un fuori gioco di Bicicli la cui esistenza è stata successivamente confermata da alcuni documenti fotografici e dai fotogrammi della registrazione televisiva. Herrera e Burgnich saranno giudicati, con la nuova procedura sommaria instaurata dal Consiglio federale, venerdì della prossima settimana.

La Nazionale juniores è giunta ieri a Torino

Sul campo Ruffini si disputerà domani e domenica la seconda edizione del Trofeo «Città di Torino», un interessante torneo di calcio per squadre nazionali juniores. Alla competizione, vinta la scorsa stagione dalla Francia, prenderanno parte questa volta le rappresentative di Bulgaria, Jugoslavia, Austria ed Italia.

La squadra azzurra, guidata dal selezionatore Gallazzi, è giunta ieri sera a Torino.

Dall'esperienza e dalla scienza Schick

è nato

SCHICK SUPER 3 SPEED

il rasoio «Made in U.S.A.» che rade come volete Voi!

voi volete

radervi a zero, delicatamente, in fretta...
radervi in bagno, in treno, a letto, ovunque

SCHICK SUPER 3 SPEED

fa tutto questo per Voi... e molto di più. Perché è

il solo rasoio elettrico a 3 velocità

con testina autoaffilante in acciaio inossidabile 100%

Pensate! Schick Super 3 Speed ha ben 24 posizioni di taglio! Voi potete regolarlo a seconda dei punti del viso, dove la pelle è più delicata o dove la vostra barba è più dura. Vi rade sempre a zero e delicatamente.

scegliete il vostro SCHICK electric nei modelli

SCHICK CORDLESS SCHICK SUPER 3 SPEED SCHICK CUSTOM

Distributore Esclusivo per l'Italia: ORGANIZZAZIONE P. ROMANO & C. s.r.l.
74 Centri di Assistenza
STAZIONE DI SERVIZIO: TORINO - C.so Marconi 31/A tel. 688638

Forse il tempo favorirà i turisti

La Riviera ligure affollata per le prime vacanze primaverili

In quasi tutte le località gli alberghi sono al completo - Molti gli sciatori in Valle d'Aosta - Firenze, rinata dopo l'alluvione, attende i turisti - Ancora freddo a Sorrento e nelle isole di Capri ed Ischia

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 23 marzo.

(f. d.) Sulla costa ligure il cielo è tornato grigio e poco promettente. A Genova, la temperatura ha segnato oggi una massima di 15 gradi, mentre nelle due Riviere la media è stata di 18 gradi. Il mare è calmo, appena segnato da una leggera brezza.

Cominciano intanto ad arrivare le prime comitive di turisti che trascorreranno le feste pasquali in riva al mare. Le prenotazioni hanno già fatto registrare il gran completo negli alberghi di Camogli e Santa Margherita.

Sanremo, 23 marzo.

(g. b.) Il tempo, magnifico fino a stamane, è andato peggiorando nel pomeriggio. In serata grossi nuvoloni neri hanno oscurato il cielo e l'aria è divenuta umida. La temperatura, comunque, è sempre molto mite: il termometro ha oscillato fra i 15 e i 22 gradi.

Piuttosto intenso il traffico automobilistico anche se non si sono ancora avuti i massicci arrivi previsti per i giorni a cavallo delle feste pasquali. In questi giorni gli alberghi hanno tuttavia lavorato con un buon indice di presenze per la concomitanza del Criterium velico internazionale che ha portato a Sanremo centinaia di concorrenti provenienti da 14 nazioni europee.

Rapallo, 23 marzo.

(a. b.) A tre giorni dalla Pasqua, le località turistiche del Tigullio occidentale sono state prese letteralmente d'assalto da folle di ospiti in gran parte lombardi e piemontesi, venuti a trascorrere le feste al mare. Appena iniziate le vacanze scolastiche infatti molte famiglie hanno lasciato Milano e gli altri centri del Nord per raggiungere la Riviera.

Alassio, 23 marzo.

(a. g.) Dopo una settimana di tempo magnifico, oggi il cielo è rimasto nuvoloso per tutto il giorno e il barometro è in lieve diminuzione. La temperatura si mantiene su livelli abbastanza alti e il mare è quasi calmo, con assenza di vento. La cittadina si va affollando di turisti italiani, per la maggior parte torinesi; iniziano anche gli arrivi dei villeggianti stranieri quasi tutti tedeschi.

Aosta, 23 marzo.

(i. u.) Splendide giornate di primavera hanno accolto i primi turisti, venuti a trascorrere le vacanze pasquali in Valle d'Aosta. Anche oggi il cielo è rimasto completamente sereno. Il termometro ha segnato temperature buone anche in alta montagna. La punta massima si è registrata ad Aosta e a St-Vincent con 20 gradi, la minima a Cervinia con 10 gradi. Dai trafori del Monte Bianco e del Gran San Bernardo si è intensificato il passaggio di turisti: italiani diretti all'estero francesi, svizzeri, tedeschi e inglesi diretti nelle stazioni alpine e in Riviera.

Courmayeur e Cervinia sono animate dalla presenza di migliaia di sciatori. Il grosso, però, giungerà sabato. E' previsto il tutto esaurito. Le condizioni delle piste, grazie alla neve caduta la settimana scorsa, sono buone. Tutti gli impianti di risalita sono in funzione. Nella valle di Ayas-Champoluc l'altezza della neve sul duemila metri di altitudine è di circa 40 centimetri; al Breuil sfiora i 70, a Plan Maison è sul metro e a Plateau Rosa lo supera; al Moncuc di Cogne la coltre nevosa è di 45 centimetri; allo Chécrouit di Courmayeur è di 80; nella valle di Gressoney, oltre i duemila metri supera i 70 centimetri. A Les Suches di La Thuile, che è la località più innevata, la neve supera ancora il metro e mezzo. Nella conca di Pila, vicino ad Aosta, e Chamolé ce ne sono 60 centimetri, al Colle 83.

Venezia, 23 marzo.

(g. ph.) Nella zona di Venezia si teme che le instabili condizioni del tempo possano negativamente influire sull'afflusso dei turisti per le vacanze pasquali. Le previsioni, comunque, sono buone: alcuni alberghi contano alcun d'ora, di essere al completo per le giornate di sabato e domenica e di lunedì prossimi. Si è notata, tuttavia, una sensibile diminuzione delle prenotazioni degli inglesi e mancano quelle degli americani. Venezia conterà, comunque, sul cosiddetto turismo di massa, che porterà in Laguna una folta schiera di visitatori giornalieri.

Firenze, 23 marzo.

(g. c.) Firenze è pronta a ricevere la prima grande ondata di turisti dell'anno, quella di Pasqua, che è un po' il termometro di tutta la stagione, una specie di prova generale. Quest'anno più importante che nel passato per i danni che l'alluvione ha recato alle attrezzature ricettive. E' stata per gli albergatori una corsa contro il tempo per recuperare e riordinare ciò che l'acqua aveva distrutto: è stato un lavoro estenuante, che per alcuni continua tuttora, che aveva come traguardo appunto la settimana di Pasqua. E ora il traguardo è stato raggiunto: la città è preparata al turismo di Pasqua. L'ultimo bollettino dell'Ente provinciale per il turismo traccia un quadro quanto mai confortante della situazione ricettiva.

Secondo alcune fonti ufficiali, preposte al turismo, le prenotazioni superano quest'anno, e di gran lunga, quelle del passato; insomma Firenze si appresta a ricevere — e molte carovane sono già arrivate in città sia in pullman sia in treno — la più grande ondata turistica che mai sia stata registrata. Una ondata benefica che dovrebbe contribuire a cancellare i danni dell'alluvione del 4 novembre. E anche il tempo sembra voler aiutare i fiorentini in questa loro grande ripresa. Le giornate sono piene di sole. E se le condizioni atmosferiche si mantengono così è prevedibile anche un afflusso eccezionale dei turisti dai centri vicini che giungono a Firenze, soltanto, per trascorrervi il giorno della Pasqua ed assistere al tradizionale e caratteristico «scoppio del carro» in piazza del Duomo.

Napoli, 23 marzo.

(a. l.) Il tempo, che continua a mantenersi incerto su tutti i centri del Golfo di Napoli, è la temperatura ancora particolarmente fredda, ostacolano quest'anno il movimento turistico per il *week-end* di Pasqua.

Finora si sono registrate scarse partenze per la costiera amalfitana, la penisola sorrentina e le isole di Capri e di Ischia. Anche gli arrivi di forestieri che nello scorso anno avevano raggiunto punte notevoli in questi giorni sono limitati a poche comitive, in prevalenza tedeschi, francesi e scandinavi. Quasi del tutto assenti sono i turisti provenienti dall'Italia Settentrionale.

Tuttavia, gli albergatori non disperano e contano in un miglioramento delle condizioni atmosferiche che potrebbe, all'ultimo momento rovesciare la situazione. Nelle ore pomeridiane, il clima è stato più che mite e la temperatura ha raggiunto una punta massima intorno ai quindici gradi.

Il tempo che farà

Al Nord, sulle Alpi, molto nuvoloso con nevicate più probabili su quelle centro-orientali. Sulle rimanenti regioni settentrionali, inizialmente nuvoloso con temporaneo aumento della nuvolosità accompagnata da brevi piogge su Liguria, e possibilità di qualche temporale su litorali adriatici. Tendenza da domani mattina a miglioramento. Al Centro e sulla Sardegna inizialmente nuvoloso. Un temporaneo aumento della nuvolosità può dar luogo a brevi e locali piogge. Domani tendenza a miglioramento. Al Sud e sulla Sicilia, cielo poco nuvoloso con tendenza a moderato peggioramento. Temperatura: *senza variazioni notevoli.* Venti: *da deboli a moderati.* Mari: *da mossi ad agitati.*

Temperature minime e massime di ieri

Torino	2	20	Pescara	3	20
Bolzano	2	23	L'Aquila	−1	13
Trento	6	17	Roma	2	19
Verona	5	21	Campob.	5	13
Trieste	7	17	Bari	6	15
Venezia	2	16	Napoli	3	18
Milano	3	21	Potenza	3	10
Genova	8	16	Catanzaro	8	14
Bologna	7	20	Reggio C.	6	17
Firenze	3	17	Messina	8	15
Pisa	4	17	Palermo	8	16
Ancona	11	22	Catania	2	18
Perugia	6	18	Cagliari	5	17

Registrate nel Friuli tre scosse di terremoto

(Nostro servizio particolare)

Pordenone, 23 marzo.

(u. s.) L'osservatorio geofisico di Trieste ha registrato tra ieri sera e questa mattina tre scosse sismiche di una certa intensità con epicentro nel Sacilese e nella Valcellina. Le scosse sono state classificate dagli studiosi dell'Osservatorio triestino del quinto grado della scala Mercalli. Il fenomeno non ha provocato danni, ma le scosse sono state avvertite da tutta la popolazione.

Il fenomeno viene attribuito al disgelo primaverile; già lo scorso anno in questo periodo era stata registrata una scossa tellurica, ma di minore intensità di quelle di quest'anno. La prima scossa si è avuta ieri sera alle 20,20 con una durata di 15 secondi; ne è seguita un'altra alle 20,30 ed una terza alle 7 di stamane con durate molto più brevi.

«Liberati» i cento sciatori bloccati dalla neve in Sicilia

Una malata è stata portata a valle a bordo di una slitta

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 23 marzo.

(f. d.) S'è conclusa la lunga avventura in montagna degli sciatori palermitani bloccati dalla neve a Piano della Battaglia. I mezzi cingolati dei vigili del fuoco e gli spazzaneve dell'Anas sono riusciti finalmente a tracciare due piste nella neve, alta circa due metri.

Nel rifugio «Marini» di Piano della Battaglia rimasero bloccati domenica scorsa un centinaio di sciatori che furono sorpresi da una tormenta di neve che coprì nel giro di poche ore le auto e la strada. Agenti della polizia stradale e carabinieri, dopo 24 ore di notevoli sforzi, riuscirono a giungere al rifugio e a portare i primi soccorsi. Il loro intervento fu provvidenziale per una ragazza di 17 anni, Gisella Voluti, che era stata colta da un attacco di appendicite e doveva essere operata d'urgenza. I carabinieri poterono adagiare la ragazza su uno slittino appositamente costruito, trasportandola così a valle. Quindi fu portata, con una autoambulanza, all'ospedale di Villa Sofia a Palermo.

Quindi militi e agenti riuscirono a portare fino a Collesano una quarantina di persone. Ora, dopo quattro giorni, la strada è stata completamente sbloccata, e la maggior parte degli sciatori è potuta rientrare a Palermo.

Nuovi interrogatori per l'uccisione del commerciante di francobolli

Aperta l'istruttoria formale sul delitto del lago d'Iseo - La collezione recuperata a San Mauro Torinese costituiva il maggior patrimonio di Battista Zani

(Dal nostro corrispondente)

Brescia, 23 marzo.

Si è aperta l'istruttoria formale sulla brutale uccisione del commerciante di francobolli Battista Zani, della quale sono accusati il conte Tebaldo Martinengo Cesaresco, di 30 anni, ed il trentaduenne Giuseppe Piccini. Il giudice istruttore esaminerà tutti gli elementi raccolti nel corso delle indagini e procederà a nuovi interrogatori, nel tentativo di fare luce completa sull'efferato delitto.

Frattanto, il patrizio ed il suo complice sono stati ripetutamente interrogati a proposito della serie di furti che essi avrebbero compiuto nel giro di due mesi nelle ville in una zona del Lago di Garda. Il valore complessivo della refurtiva trovata è stato calcolato in circa 15 milioni.

Per quanto riguarda i francobolli recuperati a San Mauro Torinese presso lo zio materno del giovane conte, commendator Giuseppe Bonini, è stato confermato che essi erano di legittima proprietà dello Zani. Si tratta di preziose serie di antichi Stati italiani e del Vaticano, tutti regolarmente riconosciuti autentici da dichiarazioni di esperti. Essi costituivano il grosso del patrimonio personale dello Zani e Tebaldo Martinengo Cesaresco, che da mesi si accompagnava all'amico di suo padre in alcuni giri di affari, ne era bene a conoscenza.

I due imputati e la famiglia Zani, che si costituirà parte civile, hanno scelto i loro legali, tutti del Foro bresciano.

Un ultimo fatto di cronaca è il furto di 600 mila lire, tra contanti e preziosi, avvenuto durante i funerali di Battista Zani nell'abitazione di un alpota della vittima, Valentino Morandini, anch'egli commerciante di francobolli.

s. m.

Due case semidistrutte da un incendio nel Canavese

Agliè, 23 marzo.

(a. v.) Per cause ancora imprecisate, un violento incendio si è sviluppato ieri alle 14 nel fienile dell'agricoltore Matteo Scavardo, 72 anni, in regione Cascina Luisetta. Trovando facile esca nella paglia e nel foraggio, alimentate dalla brezza, prima che i contadini accorsi potessero arginarle, le fiamme si sono propagate a due vicine abitazioni, degli agricoltori Battista Scavardo, 69 anni, e Quinto Pistano, 37 anni.

Venti feriti a Milano in uno scontro di tram

L'incidente per un'auto che attraversa i binari

Milano, 23 marzo.

(g. m.) - Una ventina di passeggeri sono rimasti feriti in uno scontro fra due tram della stessa linea avvenuto nel primo pomeriggio di oggi a Milano, all'incrocio fra corso Lodi e via Friuli.

Verso le 14 una vettura della linea 13 era giunta all'incrocio e lo stava attraversando venendo da Porta Romana, quando un'automobile attraversava improvvisamente i binari e costringeva il manovratore ad una brusca frenata. Pochi metri dietro alla vettura tranviaria ne sopraggiungeva un'altra della stessa linea: il conducente cercava anch'egli di frenare, ma non riusciva a compiere la manovra in tempo; la parte anteriore del secondo tram si schiantava contro quella posteriore dell'altro.

Le due vetture non erano per fortuna troppo affollate ma le conseguenze sono state di una certa gravità: oltre ai notevoli danni ai due tram una ventina di passeggeri sono rimasti feriti e contusi: questi ultimi, medicati al vicino pronto soccorso, sono stati subito dimessi.

Altri 7 sono stati invece condotti all'ospedale Policlinico. Questi, giudicati guaribili tra i 10 e i 15 giorni, sono: Aldo Verga di 27 anni, abitante a Cabiate; Tino Pastorelli di 24 anni, di Sesto San Giovanni; il conducente del tram investitore, Nicola Napolitano di 31 anni, abitante in via Scrivia 5; Emma Montagna di 62 anni, via Piacenza 6; Ida Verona di 38 anni, via Avezzana 16; Bianca Benussi di 62 anni, via Soderini 12; Guglielmina Granata di 71 anni, via Adige 14.

Sull'incidente è stata aperta un'inchiesta: si dovrà stabilire come il conduttore del secondo tram non sia riuscito a frenare in tempo.

Ha dato alla luce una bimba la tredicenne che ha accusato il padre di averla violentata

La neonata morta dopo 24 ore

Ivrea, 23 marzo.

(r. a.) Teresa Talotta, la tredicenne di Strambino che aveva accusato il padre di averla violentata, ha dato alla luce martedì scorso all'ospedale di Biella una bimba. La neonata è però deceduta dopo poco più di 24 ore, nonostante le assidue cure dei medici. Come si ricorderà, le dichiarazioni di Teresa Talotta, che è una ritardata psichica, avevano portato all'arresto del padre Giuseppe, di 41 anni, il quale era stato rinchiuso il 27 gennaio scorso nelle carceri di Ivrea.

Il 7 marzo il manovale, che è padre di altri sei bimbi, era comparso a giudizio davanti al Tribunale di Ivrea e i giudici, accogliendo l'istanza avanzata dai difensori avvocati Oberto e Musumeci, avevano deciso di rinviare il dibattimento in attesa che Teresa diventasse madre e fosse possibile un esame del sangue. Infine il Tribunale aveva concesso la libertà provvisoria al Talotta.

Selva di gonfaloni riuniti a Grazzano per celebrare i mille anni del Monferrato

La cerimonia nel teatro della cittadina - Rievocata dal prof. Luigi Baudoin l'istituzione del Marchesato - Presenti l'on. Brusasca e i sindaci di numerosi comuni

(Dal nostro inviato speciale)

Grazzano Badoglio, 23 marzo.

Il millenario del Marchesato del Monferrato è stato celebrato oggi a Grazzano Badoglio nel suo piccolo accogliente teatro da tempo inattivo e che «sembra odoroso di naftalina» come disse l'oratore. Erano presenti l'onorevole Brusasca, i presidenti delle province di Asti e Alessandria dott. Andriano e prof. Sisto, i prefetti delle due province, i presidenti degli Enti del turismo Bruno Eccle e Ercole Tasca, i sindaci di Casale, dott. Tartara, di Moncalvo e di numerosi altri comuni del Monferrato.

In una selva di gonfaloni si vedevano le bandiere di Grazzano, Asti, Alessandria, Moncalvo, Casale, Acqui, Chivasso, Cerrina, Montemagno, Tagliolo, Montabone e di molti altri comuni. Festoso e pittoresco nei suoi tradizionali paludamenti un gruppo compatto di goliardi, tra una folla di cittadini venuta anche dai paesi vicini.

Discorsi del sindaco di Grazzano, Luigi Penna, e dei rappresentanti degli Enti provinciali del turismo. Poi il prof. Luigi Baudoin, studioso della storia e dell'arte del Monferrato, racconta la leggenda degli Aleramici e l'istituzione del Marchesato, interpretando con una visione poetica le designazioni del diploma di Ottone I. I confini della nuova Marca erano indicati nel Po, a cui il Monferrato si appoggia a nord fra Chivasso e Casale, successivamente capitali del Marchesato, dominando il fiume con i castelli di Camino e di Gabiano. Era citato il torrente Orba, spingendo i confini ad Ovada, Tagliolo e Acqui capitale del Monferrato meridionale. Ed era citato il «mare»: quasi un presagio poiché dal mare vennero i Paleologi che fondarono la seconda dinastia del marchesato, e sul mare veleggiarono i marchesi verso l'Estremo Oriente dove combatterono con le bandiere crociate al grido di «Monferrà».

I confini a occidente hanno il nome d'una lontana regione, la Provenza, e gettavano un collegamento con la terra dei trovatori e della dolce lingua. Fu un trovatore, Rambaldo che s'innamorò di Beatrice, figlia d'un marchese del Monferrato; e un rispettoso canto diceva: «*Va canzone verso il Monferrat e di al prode marchese...*».

Leggende di guerre e d'amori, storia lontana. Oggi il Monferrato ha le sue attrattive adatte ai tempi moderni: monumenti storici, chiese e castelli; capolavori d'arte; il dolce declivio delle sue colline e la cordialità dei suoi abitanti memori tuttavia d'una fierezza e d'una solidarietà antica. Il millenario svilupperà le sue iniziative in questi diversi settori con studi, manifestazioni, festeggiamenti, a cui non mancheranno ospiti affezionati a questa terra.

Il corteo si dirige alla tomba di Aleramo I durante le celebrazioni a Grazzano

La manifestazione si è conclusa con un pellegrinaggio alla chiesa parrocchiale che sorge sulla vetta della collina e la deposizione d'una corona d'alloro sulla lapide che, in una cappella del tempio, ricorda che vi giace Aleramo, primo marchese del Monferrato. Infine una sosta nella vicina Moncalvo che in un certo periodo, dopo Chivasso e prima di Casale, fu capitale del Monferrato.

e. d.

Avvelenò il suocero con orzo all'arsenico

La pena ridotta in appello dall'ergastolo a 24 anni

Napoli, 23 marzo.

Il contadino Gennaro Paura, di 35 anni, che tre anni fa era stato condannato all'ergastolo per aver ucciso il suocero, Michelangelo Gragnaniello con una tazza di orzo all'arsenico, si è visto ridurre la pena in appello a 24 anni.

Il fatto avvenne nel marzo 1959 a Piazzola di Nola. Gennaro Paura, al quale il suocero aveva negato un prestito di 10 mila lire, avrebbe messo per vendetta — secondo l'accusa — dell'arsenico in una tazzina di orzo che avrebbe poi offerta al suocero. L'uomo morì poco dopo aver bevuto. Il giorno successivo, in seguito ai sospetti avanzati da sua moglie, Fiorentina, Gennaro Paura fu arrestato e, nel processo di primo grado, condannato all'ergastolo.

La Corte stamane, dopo gli interventi dei difensori, si è trattenuta in camera di consiglio per 2 ore e mezzo e ha concesso all'imputato le attenuanti generiche riducendo così la pena a 24 anni.

Scioltì in America gli equipaggi delle navi spaziali «Apollo»

Tutti i voli rinviati d'un anno dopo la sciagura in cui morirono tre cosmonauti

Houston (Texas), 23 marzo.

Un portavoce del Centro spaziale di Houston ha annunciato oggi che sono stati sciolti gli equipaggi, composti di tre cosmonauti ciascuno, che erano stati costituiti per i voli spaziali del programma «Apollo». La decisione è stata presa in seguito alla sciagura avvenuta a Capo Kennady il 27 gennaio scorso, in cui trovarono la morte i cosmonauti Grissom, White e Chaffee. Sono in corso modifiche per aumentare la sicurezza delle capsule «Apollo», la prima delle quali non sarà lanciata prima dell'inizio del prossimo anno. Gli astronauti continueranno individualmente l'addestramento. (Ansa)

Crollata una casa a Bologna

Feriti, in modo lieve, gli inquilini sorpresi nel sonno

I vigili del fuoco rimuovono le macerie dopo aver soccorso i feriti (Telefoto Ansa)

(Dal nostro corrispondente)

Bologna, 23 marzo.

(c. c.) Una casa a due piani è crollata stamane a Bologna in via della Concordia, alla periferia della città, per il cedimento del tetto: le tre persone che l'abitavano, le quali al momento del sinistro stavano dormendo, sono rimaste ferite in modo lieve. Si tratta di Giorgio Marani, di 42 anni, della moglie Marcellina Trombetti, di 39 anni, e della figlia quattordicenne Carla che guariranno tutti in pochi giorni.

Le macerie da letto erano al piano superiore dello stabile. Il tetto, sfondando il pavimento, ha trascinato al pianoterra, insieme alle tre persone, mobili e calcinacci. La parete dell'edificio che dava sulla strada è stata successivamente demolita dai vigili del fuoco, perché pericolante.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 9)

CASA nuova signorile esente, 15 alloggi, negozi, garage. Zona ville. Ottimo reddito. Vendesi, Rivoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7247 — Torino». 37591

CAVALLERA, Saluzzo 21. Vende terreno mq. 512 uso residenziale villetta. O756

CHALET prefabbricato in larice d'America vende in Savuzio - Ulzio, facilitazioni. Telefonare 862-441.

CEDO 10.000 mq di terreno industriale, Torino, confine Borgaro, richiesta 3200 mq. Telef. 547-126.

CENTRALISSIMI locali mq. 273 liberi 1° piano adatti uffici grandi Società eventualmente divisibili vendonsi Stampatori 9.

CENTRALISSIMI negozi corso Vittorio 32 uso affittasi due liberi possibilità vasto retro accessibile autimezzi vendo. Telef. 61-563 ore 17-19. A31173

CENTRALISSIMI negozi ottima redditività vendo dilazionando pagamento. Tel. 501-346. O163

CENTRALISSIMI uffici 3-4 uso vicinanze Piazza Castello facilità parcheggio pronti luglio 1967 vendonsi palazzo 5, Maurizio 19 mutuo S. Paolo. A29203

CENTRALISSIMO salone quattro camere 6 servizi mansarda vendesi. Telefonare 690-394. A33888

CERCASI acquistare terreno zona precollinare parcheggi Alberoni Moncalieri mq circa 5000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7251 — Torino».

CERCASI impresa per costruzione casa 100 camere pagamento parziale in alloggi. Telefonare 537-420.

CONTANTI acquisterei alloggio due camere, tinello, servizi, esentasse massimo 6.500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3233 — Torino».

CORSO FERRUCCI CONFLUENZA VIA PIERCARLO BOGGIO DAVANTI GIARDINETTO PUBBLICO, ZONA PREVISTO CENTRO DIREZIONALE, VENDIAMO DIRETTAMENTE NEGOZI, APPARTAMENTI 4 VANI, VOLENDO SALONE, PRONTI. VISITE CORSO MENOTTI 4. TELEFONO 372-639, A30796

CORSO Lecce angolo Rosolino Pilo vendonsi alloggi signorili 2-3-4-5 camere servizi semplici e doppi. Mutuo 5, Paolo, facilitazioni pagamento. Visite cantiere. Tel. 745-522.

CORSO Re Umberto vendo appartamento moderno in casa tranquillissima 3 camere sala grande cucina doppi spaziosi servizi termo scendere scale marmo, piano 2°, angolare; altro Porta Nuova adatto ufficio abitazione studio medico 6 camere doppi servizi; telefonare 501-346. O163

CORSO Undici Febbraio vendo quattro camere 4.300.000 camera cucina 2.200.000. Rivolgersi Boffri, corso Moncalieri 3. A30327

COSTRUZIONE settecentesca in restauro collina Gassino 3000 mq terreno vista incantevole vendo facilitando. Tel. 553.136. A30825

CROCETTA signorile rialzato tre camere servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7288 — Torino».

CROCETTA vendo magazzino fuori terra mq. 150 più mq. 150 cortile proprio 2 ingressi carrai, affittato importante ditta 800.000 annue. Tel. 501-346. O163

FABBRICATO industriale mq 900 villetta custode uffici mq 3200 terreno vendesi affittasi permutasi con immobile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3189 — Torino». A30434

FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

GRAZIOSA palazzina Valsalmartino, panoramica, salone, tre camere, cucina, doppi servizi, dipendenze custode, duemila terreno, 33.000.000. Regioniere Furbetto, piazza Lagrange.

IMPRESA vende convenientissimi alloggi uno due camere servizi mutuo rateazione. Corso Toscana 10/5.

IMPRESA vende direttamente, bellissimi alloggi, centro Grugliasco. 20% contanti, resto uguale affitto. Telefonare 785-235.

IMPRESA vende via Stradella 214 ultimissimi alloggi finitissimi due camere tinello servizi. Mutuo, facilitazioni. Rivolgersi cantiere o telefonare 296-578. A30541

LANZO vendesi alloggi panoramici in palazzina signorile. Tel. 632-087 sera. **LE** Chiuse 94, vendo alloggi locali rappresentanza 1.600.000 camera. Tel. 534-964. A29187

LOCALI Torino mq. 1800 più 200 scoperti centrali 2 piani fronte su due strade tutti servizi vendo occuparli ottimo impiego capitale o liberi subito adatti molteplici soluzioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3235 — Torino».

LOTTINO fabbricabile mq. 680, zona residenziale vicinanze Torino. Facilitazioni svendo. Telef. 882-441.

LUSSUOSISSIMO appartamento centrale via Principe Tommaso 36 angolo via Giacosa, 5 camere salone 2 bagni 2 grandi ingressi. Marmi pulquet pregiati 14.000.000 mutuo 8.000.000. Gabetti 578-044.

OCCASIONE vendo negozio con annessa laboratorio 5.300.000. Telefonare 853-727. A30871

PALAZZO angolare centralissimo, parzialmente vuoto, adatto ricostruzione, 150.000.000. Regioniere Furbetto, piazza Lagrange. O734

PANORAMA, massima esposizione appartamento largo Giulio Cesare, 4 camere, cucina grandiosa, biservizi 6.300.000 mutuo 4.900.000. Gabetti 578-044. O800

PANORAMICISSIMO appartamento corso Orbassano 116. Due camere, entrata, bagno 2.700.000 mutuo 1 milione 800.000. Gabetti 578-044.

PASSO Sisa vendo mura due negozi vasti magazzini. Tel 519-204.

PIAZZA Rivoli, appartamento convenientissimo 2 camere, servizi, 500.000 contanti 25.500 mensili. Gabetti 578-044. O800

POLETTI, telef. 596-607, 597-774, corso Alberto Picco alloggio mq. 110 doppi servizi terrazza, veranda, garage giardino, vista panoramica su città vendesi 23.000.000.

POLETTI - Tel. 597-774 - 596-607 Palazzina tra Lessolo e Alice Superiore (Ivrea), altitudine mt. 600, terreno mq. 12.000; 8 camere più rustico, tutto fatto, 7.000.000.

POLETTI - Tel. 597-774 - 596-607 Cascine in Valle Giolitti (Alessandria) 26 giornate, rustico-civile, libero, svendesi 9.000.000 più mutuo 2.700.000. O813

POLETTI - Tel. 597-774 - 596-607 Corso Filippo Turati, autorimessa, mq. 1.500, impianti completi moderni, libera, volendo reddito 5.000.000 annui netti, vendesi 57 milioni più mutuo 28 milioni.

POLETTI - Tel. 597-774 - 596-607 Crocetta, attico lussuoso, tipo palazzina mq. 480, terrazzo mq. 220, giardino pensile, esentasse, vista incantevole, garage due macchine, reddito 5% circa netto, 100.000.000 trattabili. 1983

POLETTI - Tel. 597-774 - 596-607 Albergo Courmayeur, 40 letti, ristorante 200 coperti, bar, posteggio macchine, posizione eccellente, centrale, panoramica, rifinitissima, svendesi 65.000.000.

POLETTI - Tel. 597-774 - 596-607 Vicinanze Torino, palazzina due piani; tre alloggi di 2-3-5 camere, cucine, servizi completi moderni, esentasse, sopraelevabile, cantina, posto macchine, 20.000.000, più mutuo 5 milioni. O983

POLETTI - Tel. 597-774 - 596-607 Precollinare alloggio in palazzina, mq. 170, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, esentasse, garage, costruzione signorile, vendesi conveniente mente. O983

POLETTI - Tel. 597-774 - 596-607 Zona Mirafiori, 4 camere, cucina, servizi, esentasse, 6.000.000.

POLETTI - Tel. 597-774 - 596-607 Zona corso Moncalieri, palazzina con 4 alloggi, cadauno: mq. 140, soggiorno, 2 camere, tinello, cucinino, doppi servizi, box, per due auto, 18 milioni, più mutuo 15.000.000.

POLETTI - Tel. 597-774 - 596-607 Largo Racconigi, due alloggi, volendo abbinabili, cadauno 3 camere, cucina, servizi completi moderni, esentasse, 4.600.000, più mutuo 3 milioni 400.000. O983

POLETTI - Tel. 597-774 - 596-607 S. Rita, alloggio 3 camere, tinello, cucinino, ripostiglio, servizi completi moderni, esentasse, 8.000.000.

POLETTI - Tel. 597-774 - 596-607 Via Gradisca, alloggio 1 camera, tinello, cucinino, servizi completi moderni, esentasse, 4.500.000, trattabili. O983

POLETTI - Tel. 597-774 - 596-607 Corso Siracusa angolo corso Sebastopoli, alloggio esentasse, 3 camere, cucine, servizi completi moderni, giardino, posteggio macchine, panoramico 8.500.000. O983

POLETTI - Tel. 597-774 - 596-607 Via Montenovegno alloggio 2 camere, tinello, cucinino servizi completi moderni, esentasse, 2.500.000 trattabili.

POLETTI - Tel. 597-774 - 596-607 Riviera Levante, albergo mare ed esercizio, 65 camere, servizi, 6 box, grande area giardino, possibilità di maggior sfruttamento, modernissimo, mite avviamento, vendesi 90.000.000, più mutuo 18 milioni, possesso immediato. O983

POLETTI - Tel. 597-774 - 596-607 Corso Sebastopoli, due alloggi in palazzina, mq. 190 e 240 - Salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, esentasse, volendo garage, rifiniture di lusso, volendo mutuo, dilazioni di pagamento. O983

POLETTI - Tel. 597-774 - 596-607 Zona Corso U. Sovietica, alloggio rimesso a nuovo, 2 camere, cucina, servizi completi moderni, esentasse, L. 4.500.000. O983

PRECOLLINARE privato vende alloggio tre camere soggiorno, cucina, bilingressi, bibagni cantina e garage. Contanti e mutuo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3205 — Torino».

PRESENTIAMO appartamento nazionale, uso Francia: salone, 3 camere, cucina, spogliatoio, doppi servizi, box. Infissi altissima classe: armadiona, parete onice, tavolo, capitello artistici, cucina, specchi. 19 milioni 500.000 più mutuo 3.500.000. Telefonare 753-041. 1001

PRIVATO acquisterebbe alloggio, zona Vanchiglia. Telefonare 884-000 ore pasti. A31231

PRIVATO cambio alloggio di 3 camere e servizi cintura Torino con altro alloggio al mare. Telefonare al 288-100. O1011

PRIVATO permuta villa 4 camere garage terreno cintato 600 mq km 12 Torino Sud contanti 4.000.000 più alloggio 2 camere Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 448 — Torino».

PRIVATO vende ad Ala di Stura alloggio signorile ristrutturato riscaldamento, ascensore. Tel. 0123-4227 dalle ore 18 alle 19. A30595

PRIVATO vende alloggio camere tinello servizi. Mirafiori. Tel. 342-888.

PRIVATO vende casetta 3 camere servizi magazzino semicentrale 9 milioni. Tel. 545-281. A31175

PRIVATO vende terreno con ploppi mq 5500 L. 16.000.000. Telefonare ore pasti 598-005. A30762

PRIVATO vende villetta nuova 4 camere servizi giardino, Bra. Telefonare 371-847. 1001

PRIVATO vende 30 km Torino magnifica posizione collinare adatto media industria, 40 vani terreno 8000 metri, volendo frazionarsi 6 alloggi indipendenti. Telefonare 352-132.

RAPALLO vendo appartamento soleggiato mq 100, garage; Rapallo telefono 55-740. Tana, Casella Postale 146, Rapallo. A29866

RECCO villetta ottima posizione, vicina mare, panoramica, vani sei con terrazza, giardino, vendesi. Bottaro, via Assereto 1, Recco.

RIVALTA vendo terreno villette mq 1500, progetto approvato. Telefonare 753-976. A30393

RIVIERA delle Palme. Vista mare bella posizione tranquille vendo palazzina nuova 21 camere adattabile pensione. Fornassari, Regione Prigliani, Borghetto Santo Spirito.

SANTA Rita alloggio piano rialzato 2 camere tinello servizi. Impresa vende in stabile ultimando. Telefonare 682-113. 2001

SCONTO effetti ipotecari 7 anni relativi vendita qualsiasi alloggio Piemonte, Liguria, Lombardia anche se già ipotecati da banca primaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 446 — Torino». 2001

SELVAGGIO, solida, graziosa villa, salone, quattro camere, cucina, bagno, garage, ottocento mq terreno. 19.000.000. Regioniere Furbetto, piazza Lagrange, Torino. O734

SESTRIERE terreno splendida posizione progetto approvato condominio albergo vendo cambio alloggi. Telefonare ore ufficio 580-928 Torino.

SPOTORNO via Lajolo appartamentini prezzi convenienti possibilità Mutuo. Geom. Bonfiglio, Ceppino 7 Alba, telefono 35-00 sempre cantiere Impresa Barchiella telef. 75-657.

TERRENI, zona Francia, cubatura 240 camera, vendo. Telef. 42-91 Pinerolo. 21852

TERRENO eccezionale posizione panoramica collinare zona Pino 21.000 mq lottizzabile accesso diretto strada vendesi. Telefonare 537-920.

TERRENO costruzione villette fronte stabile privato vendo Pianezza. Telefonare 855-161. A30080

TERRENO fabbricabile vendesi mq 5700 fronte strada provinciale, tutti servizi, L. 1600 al mq trattabili, adatto casetta, km 20 da Torino. Telefonare 283-915. A30404

TERRENO incantevole posizione 6 km da Rivoli zona assolutamente priva di smog, meravigliosa conca tranquillità e panoramica, comodità servizi, vendo per costruzione casette e ville. Telefonare 501-346. O163

TERRENO lottino adatto villetta fronte strada asfaltata, luce, fognatura, sette chilometri piazza Bengasi, vendo 1.250.000. Telefonare 685-518 ore pasti. 2001

TERRENO panoramico Sant'Anna Montiglio Asti vendesi per villette, mq 1500. Telefonare 728-559.

VENDESI in Sauze magnifico appartamento in posizione panoramica e soleggiata vicino seggiovie 9 posti letto 3 bagni si accetterebbe eventuale permuta con alloggio zona centrale Torino. Per informazioni telefonare 539-621 Torino signora De Luca. A29419

VENDESI muri autorimessa affittasi con mutuo. Telefonare pasti 630-760.

VENDESI terreno fabbricabile fronte strada provinciale km 16 da Torino, mq 7000, L. 1700 mq. Telefonare 283-915. A30404

VENDESI terreno fabbricabile ottima posizione Bussoleno. Per informazioni telefonare ore pasti 736-294.

VENDO alloggio Diano Marina 3 camere cucina servizi. Telef. 272-622.

VENDO Grandiaso casa nuova 2 alloggi garage giardino 13.000.000, mutuo 80%. Telefonare 388-255.

VENDO casetta tre camere giardino collina Baldissero Torinese. Telefonare 254-863. 2001

VENDO villa nuova 4 camere garage terreno cintato 600 mq km 10 Torino Sud contanti 4.000.000 dilazioni 5 anni 100.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 449 — Torino». 1001

VIA Boston vendesi alloggio recente costruzione, camere servizi, reddito assicurato. Telef. 510-675.

VILLA antica arredata barocco, parco, rustico, 3 ettari vigneti, zona pregiata peritorica vendo 35.000.000. Telefonare 81-779 - Asti.

VILLA nuova costruzione adiacenze ippodromo salone 5 camere ampia cucina tripli servizi grande autorimessa ampia veranda giardino recintato piante alto fusto vendesi. Telefonare 544-435. O157

1.300.000 vende collina Superga lotto terreno progetto casetta, volendo costruisco. Tel. 883-136.

VALDELLATORRE (Bellavista) vendonsi convenientissimi terreni edificabili. Offronsi villette muratura economiche. Facilitazioni. Tel. 797-853.

VENDESI affittasi locali nuovi uso ufficio mq. 650 zona Valentino. Telefono 655-325.

VENDESI alloggi signorili zona Crocetta soggiorno 2 camere letto cucina ottimi doppi servizi 2 balconi con mutuo libero maggio '67. Telefonare dalle 20 alle 21 n. 872-377

VENDESI appartamento sei vani servizi zona Crocetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3243 — Torino».

VENDESI camera cucina servizi, libero. Telefonare 82-446, ore 20.

VENDESI casetta 3 camere cantina terrena vicina Torino. Tel. 387-933.

VENDESI terreno per fabbricazione mq. 500 circa, località Torgnon. Scrivere: Musumeci (261) Aosta.

VENDESI fra Rivoli Cuneo adatto magazzino laboratorio. V. Lanzo 169. Telefonare 735-693, ore pasti.

VENDO alloggi signorilissimi, collina torinese, 220 mq giardino, garage, villa, bellissima posizione zona Bruino. Telefonare 541-315.

VENDO alloggio in palazzina zona Mirafiori, 1° piano, 4 camere servizi 2 garage cantina (mutuato). Telefonare 732-412. A30394

VENDO Moncalieri residenziale, zona centrale, lotti edificabili, 120-180 mq, trattasi direttamente con impresa. Telefonare 541-315.

VILLARBASSE vendo lotto terreno mq. 1700 progetto approvato acqua luce telefono 2500 mq. Telefonare 399-863. A31139

VILLEGGIATURA vendo permuto affitto competenti alberghetto km 35 Torino, alt. 900 m., zona turistica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3198 — Torino». A30808

VILLINO signorile nuova costruzione adiacenze Ippodromo salone 5 camere ampia cucina tripli servizi grande autorimessa ampia veranda giardino recintato piante alto fusto vendesi. Telefonare 544-435. O157

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

A.A. CERCASI piemontesi referenziati cercano alloggetto. Telefonare 688.755, 775-889. O986

A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziati, sicuro impiego. Telefonare 779-538. O1000

AMMOBILIATO oppure vuoto 1-4 camere cercasi. Telef. 517-803, 538-594. 24

APPARTAMENTO tripli servizi zona Crocetta cerca famiglia signorile, libero subito. Telefonare 532-071.

CONIUGI impiegati piemontesi referenziatissimi, cercano alloggio. Telefonare 769-800, Geom. Martinat.

CONIUGI prendono in affitto subito alloggio signorile, possibilmente Crocetta, piani alti, salone, tre camere, cucina, doppi servizi, Poletti, Tel. 597-774. O983

CONIUGI soli affitterebbero camera tinello e servizi, Milano, S. Rita, Vittoria. Tel. 290-368.

GIOVANI sposi piemontesi cercano alloggio zona Vanchiglia camera tinello servizi. Telef. ore pasti 252-579

SIGNORA mezz'età piemontese referenze controllabili cerca piccolo appartamento possibilmente 1 vano, Telefonare 771-360. A31252

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20 mila, 30.000, 40.000. Secchi 14, telefono 538-539. O529

A. AFFITTASI locale mq. 36, Corso Casale 8 deposito industria stagionale. Telefonare 771-896.

ELEGANTE ammobiliata camera, servizi, affittiamo anche piedi-à-terre, persona distinta. Telefonare 538-605.

LOCALI uso commerciale seminterrati mq 200 corso Vittorio angolo corso Re Umberto affitto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7229 — Torino».

MAGAZZINO seminterrato mq 200, Gioberti 29, affittasi. Tel. 596-009.

NEGOZIO retro ampissimi affittasi subito, borgata Mirafiori, Telefonare 905-147, Cumiana. 22209

PIAZZA Lagrange 1 affittasi subito mansarda con termo, ascensore.

PIED-A-TERRE affittasi zona Valentino 2 stanze bagno cucinino. Telefono 655-335. A30223

PIED-A-TERRE ammobiliato elegantissimo 40.000 (Italia 61). Telefono 650-503. O884

PORTA Nuova: camera, cucina; senza servizi. Persona sola. Referenze. Telefonare 689-732. A30244

RIVOLI affittasi tre camere servizi villetta tutte comodità. Tel. 957-693.

SANREMO affittasi centralissimo negozio orafico con relativa attrezzature, muri corazzati. Scrivere: Girone Pubblicità 25 Z Sanremo.

STABILIMENTO industriale nuovissima costruzione mq. coperti 2500 zona depressa, provincia Cuneo affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3237 — Torino».

VIA Boston 125 affittasi negozio. Telefonare 388-528, 351-564.

VICINANZE Mirafiori affittasi capannone mq 1500 adatto qualsiasi industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7222 — Torino». A30270

18 km da Torino, posizione incantevole, affittansi alloggi per pensionati villeggianti. Tel. 777-445.

LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

A Viù affittansi alloggi moderni 2-3 camere e servizi. Telef. 296-109.

ADULTI tranquilli cercano alloggetto ammobiliato 4 letti vicino Torino comodità giardino ombroso giugno settembre. Telefonare 885-693.

A. 1-2 camere tinello cucinetta, abitabile marzo, affittasi. Corso Corsica ang. Viglieni. O984

A 28.000 giugno, 5. Rita, due camere, cucina, servizi. Tel. 538-539.

A 28.000 mensili camere tinello servizi Sanpaolo. Telefonare 339-961.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42. Telefono 545-435.

AFFITTANSI alloggi 2-4-6 camere, servizi zona semicentrale. Telefonare 745-720. O939

AFFITTANSI uffici 2-3 vani eventualmente arredabili. Aria condizionata, modernità, centralità, Cernaia 18, telefono 769-825.

AFFITTANSI negozi e locali liberi. V. Rivalta 27. Telefono 723-296.

AFFITTASI negozio libero corso Siracusa 107, 3 vetrine volendo divisibile, adatto qualsiasi genere. Telefonare 0163-41218. A14565

AFFITTASI terreno mq 900 Barca per demolitore o deposito. Telefonare 241-565 ore pasti. A30444

AFFITTASI ufficio mq. 100 c. Italia. Telefonare 742-393.

AFFITTASI vicinanze Porta Palazzo su corso locale 400 mq. Telefonare 238-122. A26019

AFFITTASI 2 camere cucina via Vandalino n. 7 int. 10. Rivolgersi portinaia. A31132

AFFITTASI 32.000 locale mq 80 antistante cortile mq 130 (zona Martolla), Telefonare 885-825, ore ufficio. A30765

AFFITTASI 70.000 uso uffici agenzia abitazione alloggio grandioso 1° piano fronte Stadio. Tel. 652-723.

AFFITTO ammobiliato nuovo camere servizi. Telefonare pasti 355-997.

AFFITTO aprile due camere tinello servizi 5° piano, piazza Statuto. Telefonare 510-077. A31044

AFFITTO ampio negozio tra vetrine adatto generi diversi zona Francia. Telefonare 537-427. A30475

ALLOGGIO affitto zona Statuto due camere cucina bagno. Tel. 540-333.

ALLOGGIO Via Misericordia angolo Garibaldi 1 piano 3 camere cucina affittasi per magazzino. Tel. 238-606.

AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per camera garanzia furgoni imbottiti. Telefonare 535-652. 1001

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 657-051, Moncalieri. A26740

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera Torino, dintorni, garanzia. Telefonare 329-855 Leonardi. 2001

CORSO Regina Margherita affittasi alloggio 4 camere servizi, terma particolare, anche uso ufficio. Telefonare 510-675. A29739

CORSO Sommeiller 17 affittasi 1° aprile alloggio 3 camere cucina bagno, 1° p. Rivolgersi portineria, Telefonare 769-845.

DUE soffitte libere subito 10.000 mensili affitto persone sole. Telefonare 510-077. A31044

ELEGANTE ammobiliata camera, servizi, affittiamo anche piedi-à-terre, persona distinta. Telefonare 538-605.

LOCALI uso commerciale seminterrati mq 200 corso Vittorio angolo corso Re Umberto affitto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7229 — Torino».

MAGAZZINO seminterrato mq 200, Gioberti 29, affittasi. Tel. 596-009.

NEGOZIO retro ampissimi affittasi subito, borgata Mirafiori, Telefonare 905-147, Cumiana. 22209

PIAZZA Lagrange 1 affittasi subito mansarda con termo, ascensore.

PIED-A-TERRE affittasi zona Valentino 2 stanze bagno cucinino. Telefono 655-335. A30223

PIED-A-TERRE ammobiliato elegantissimo 40.000 (Italia 61). Telefono 650-503. O884

PORTA Nuova: camera, cucina; senza servizi. Persona sola. Referenze. Telefonare 689-732. A30244

RIVOLI affittasi tre camere servizi villetta tutte comodità. Tel. 957-693.

SANREMO affittasi centralissimo negozio orafico con relativa attrezzature, muri corazzati. Scrivere: Girone Pubblicità 25 Z Sanremo.

STABILIMENTO industriale nuovissima costruzione mq. coperti 2500 zona depressa, provincia Cuneo affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3237 — Torino».

VIA Boston 125 affittasi negozio. Telefonare 388-528, 351-564.

VICINANZE Mirafiori affittasi capannone mq 1500 adatto qualsiasi industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7222 — Torino». A30270

18 km da Torino, posizione incantevole, affittansi alloggi per pensionati villeggianti. Tel. 777-445.

LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

A Viù affittansi alloggi moderni 2-3 camere e servizi. Telef. 296-109.

ADULTI tranquilli cercano alloggetto ammobiliato 4 letti vicino Torino comodità giardino ombroso giugno settembre. Telefonare 885-693.

A. 1-2 camere tinello cucinetta, abitabile marzo, affittasi. Corso Corsica ang. Viglieni. O984

A 28.000 giugno, 5. Rita, due camere, cucina, servizi. Tel. 538-539.

A 28.000 mensili camere tinello servizi Sanpaolo. Telefonare 339-961.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42. Telefono 545-435.

AFFITTANSI alloggi 2-4-6 camere, servizi zona semicentrale. Telefonare 745-720. O939

AFFITTANSI uffici 2-3 vani eventualmente arredabili. Aria condizionata, modernità, centralità, Cernaia 18, telefono 769-825.

A. PINO affittasi alloggio soleggiato comodo ai servizi. Tel. 881-852.

A. 1-2 camere tinello cucinetta, abitabile marzo, affittasi. Corso Corsica ang. Viglieni. O984

A 28.000 giugno, 5. Rita, due camere, cucina, servizi. Tel. 538-539.

A 28.000 mensili camere tinello servizi Sanpaolo. Telefonare 339-961.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42. Telefono 545-435.

AFFITTANSI alloggi 2-4-6 camere, servizi zona semicentrale. Telefonare 745-720. O939

AFFITTANSI uffici 2-3 vani eventualmente arredabili. Aria condizionata, modernità, centralità, Cernaia 18, telefono 769-825.

(Continua a pag. 12)

Non lo diciamo noi, lo dicono gli esperti

Via la barba, pelle fresca!

Piero De Carlo:

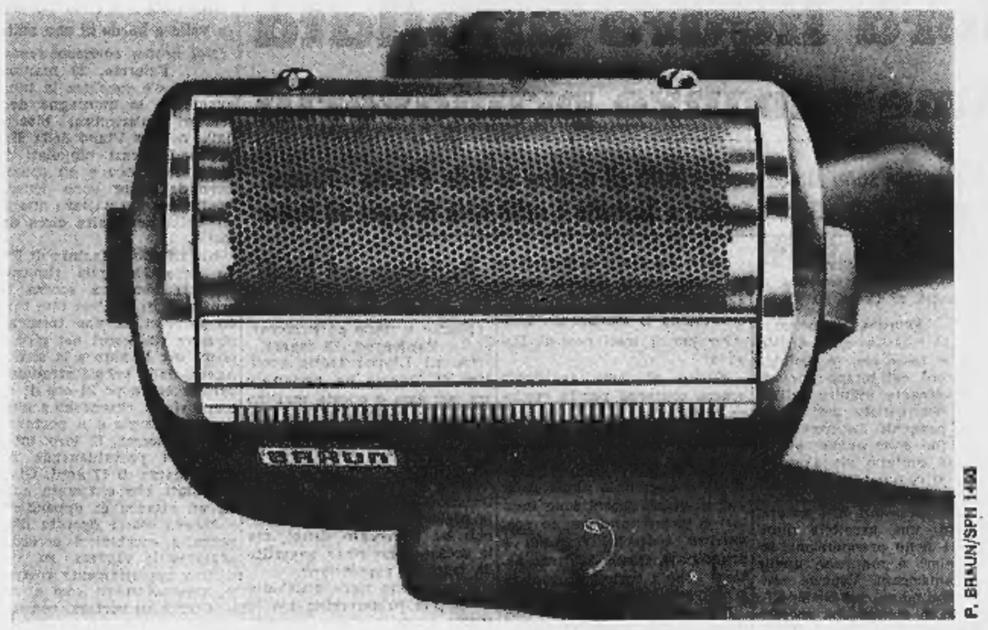
«La mia quotidiana esperienza di vendita e di assistenza tecnica mi consente di dire ai miei clienti, senza timore di sbagliare: se non vi radete con il Braun sixtant è solo perchè non l'avete ancora provato.»

Ditta De Carlo
Piazza Castello, 91
Torino

Piergiorgio Ghezzi:

«Consiglio da anni, ai miei clienti più esigenti, i rasoi elettrici Braun, con ottimi risultati. Il nuovo Braun sixtant, in particolare, accontenta ed entusiasma anche gli uomini dalla barba più dura e dalla pelle più delicate.»

Coltelleria Ghezzi
Via Duchessa Jolanda, 1
Torino



P. BRAUN/SPH 1403

BRAUN

Prima c'era la barba, ora non c'è più: è passato Braun sixtant. Ma Braun sixtant passa leggero, quasi non si sente, sfiora e rade. Con Braun sixtant la rasatura è dolce e silenziosa, rapida e a fondo. E' una rasatura facile.

Braun sixtant «raccoglie» tutti i peli e li taglia alla radice, scivola lieve sulla pelle, scorre docilmente dal viso al collo e dal collo al viso e rade dapperlutto. Con Braun sixtant via la barba, pelle fresca e si è perfettamente rasati dal mattino alla sera.

Braun sixtant L.16.500

in elegante astuccio con specchio - 3 anni di garanzia

Centoventi centri d'assistenza autorizzati in tutta Italia.

Nella gamma Braun c'è il rasoio che cercate voi:

Braun sixtant L. 16.500	Braun parat L. 12.500	Braun special L. 9.500	Braun standard L. 7.500	Braun parat BT L. 14.600	Braun club L. 6.200
Il rasoio leader della gamma Braun, in elegante astuccio con specchio	Una rasatura dolce e a fondo a un prezzo conveniente. Astuccio da viaggio	Semplicità e funzionalità a un prezzo eccezionale a tutti	Un rasoio piccolo e maneggevole con tutte le qualità che contraddistinguono la gamma Braun	Rasoio per automobile con possibilità di alimentazione autonoma. Astuccio porta pile su misura per il vano del cruscotto	Rasoio cilindrico a pile, praticissimo e di minimo ingombro. Capsula protettiva in duroplastica
3 anni di garanzia internazionale	3 anni di garanzia internazionale	3 anni di garanzia internazionale	1 anno di garanzia internazionale	1 anno di garanzia internazionale	1 anno di garanzia internazionale

Ricordate! Prima di fare i vostri acquisti pasquali visitate i negozi

VITTADELLO s.p.a.

Troverete le migliori
CONFEZIONI
della primavera 1967

IN TUTTE LE CITTÀ

SOLO QUESTO MARCHIO È
VITTADELLO

ZUCCA

il rabarbaro
è sempre gradevole

* come aperitivo
* caldo come digestivo
* con acqua come dissetante

per questo
è più di un aperitivo!

32/67

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

LA PIU' IMPORTANTE INDUSTRIA ITALIANA

Il turismo, l'anno scorso: affari per almeno 2500 miliardi di lire

Gli stranieri nel nostro Paese, quasi 1000 miliardi di lire - Più numerosi ancora gli italiani: negli alberghi rappresentano il 65 % delle presenze - Enormi possibilità di sviluppo - Trafori, autostrade, prezzi possono far raggiungere già questa estate il traguardo di 30 milioni di visitatori da frontiere, previsto "Piano quinquennale" solo per il 1970

A Roma, già otto giorni fa, era quasi impossibile trovare una per Pasqua. La settimana scorsa hanno festeggiato a Courmayeur e a Chamonix il milionesimo passaggio sotto il traforo del Monte Bianco, inaugurato poco più di un anno e fa. Per il tunnel del Gran San Bernardo, aperto al traffico nel marzo del '64, la stessa cerimonia ebbe in gennaio. Bastano questi pochi esempi per rendere facile la profezia che i trenta milioni di turisti stranieri previsti per il 1970 dal programma di sviluppo economico quinquennale, saranno raggiunti assai prima: forse quest'anno, certo nel 1968, solo che continui il stesso ritmo l'incremento registrato nel 1966: oltre 26 milioni e mezzo di ospiti da oltre confine, con un aumento dell'11,5 per cento sul 1965.

La bilancia dei pagamenti dell'Italia con l'estero ha registrato l'anno scorso, alla voce « viaggi all'estero », un saldo attivo di 750 miliardi di lire. Ciò significa che i turisti stranieri hanno portato in Italia 750 miliardi più di quanto i turisti italiani abbiano speso all'estero: esattamente 913 miliardi di lire contro 163. Nel settore del turismo il « miracolo economico » o, se si preferisce, il « boom », è già ricominciato, e tutto lascia prevedere che continuerà. Trafori alpini, nuove autostrade, nuovi alberghi (si vuole aggiungere 200 mila posti letto in cinque anni al milione già esistente), migliori attrezzature (è prevista una spesa di 200 miliardi per rinnovare gli impianti in 17 mila alberghi), possono far «rendere» ogni anno di più, praticamente senza limiti allo sviluppo. Le bellezze naturali, il clima e il patrimonio artistico italiani, che sono quelli di sempre e sono temono concorrenza.

Per sapere quanto renda il turismo in Italia, già oggi, non basta guardare a quei mille miliardi portati dai turisti stranieri e da essi distribuiti a ristoranti, alberghi, stazioni di rifornimento, negozi, spettacoli, mezzi di trasporto; occorre aggiungere quello che spendono gli italiani e patria, e che è certo una superiore. Lo dimostra a sufficienza il fatto che su circa cento milioni di presenze negli alberghi registrate nel 1966, gli italiani hanno contribuito con il per cento. Si aggiunga che le e gli appartamenti che si affittano per la stagione nelle località di villeggiatura sono quasi interamente occupati da italiani, che nei campeggi, negli stabilimenti balneari, nei musei, in ogni settore dell'attività turistica sono gli italiani. In definitiva, i clienti più numerosi. Una valutazione che può peccare solo per difetto, deve indicare in almeno 2500 miliardi il giro d'affari del turismo in Italia nel '66.

La maggiore stabilità dei prezzi, che l'anno scorso sono saliti in Italia solo del 2,3 per cento meno che in ogni altro paese « turistico » del mondo (dalla Spagna alla Jugoslavia, Svizzera alla Francia) e già nel '65 avevano fatto registrare, soprattutto negli alberghi, incrementi assai moderati (circa il 2,5 per cento), la calma sul fronte politico, anche se non affiancata da una situazione altrettanto tranquilla in campo sindacale, hanno indubbiamente contribuito col rilancio del turismo in Italia a rafforzano le previsioni di un'ottima annata per il '67. Siamo convinti, però, che delle condizioni per questo sviluppo sia il miglioramento delle strade di comunicazione e del traffico: autostrade e trafori in primissima linea. Per questo ci sembra insensato il regolare, immancabile ripresentarsi — ogni volta si parli di fame economie bilanci statali e parastatali — della proposta di rinviare la costruzione di questa o quella autostrada.

Se si considera che oltre il 70 per cento dei turisti stranieri viaggia in automobile, non sapremmo onestamente portare esempi di spese più produttive, a breve e a lunga scadenza, di un'autostrada. La nostra rete è già tra le migliori del mondo: per il '72 la si vuole portare a 4630 chilometri: auguriamoci che almeno questo obiettivo sia tenuto. Solo così si potrà fare dell'Italia, Nord, Centro e Sud, un paese aperto a tutti, accessibile rapidamente in ogni angolo, già noto ed ancora da scoprire: solo così si potrà eliminare l'assurdo attuale che metà del movimento turistico sia concentrato in solo undici delle 92 province, nessuna delle quali è priva di interesse, di bellezze e di angoli adatti a trascorrervi liete vacanze. Senza dimenticare che, oltre a essere un pilastro della nostra economia, il turismo è un potente mezzo di conoscenza reciproca, quindi di elevazione culturale e di civiltà.

Mario Salvatorelli

Turismo: vacanze all'aria aperta, gioia di vivere, riposo al sole e al mare (Molsio)

Un «menu» classico

Il pranzo di Pasqua

La portata base è data uova e dall'agnello, come vuole la tradizione Quindi carciofi, insalate varie, gelati

Meno classico di quello natalizio, il *menu* pasquale, pur proponendo alcuni piatti di solida tradizione gastronomica, è alleggerito dalle varianti suggerite dalle allettanti primizie di primavera.

Tocca naturalmente alle uova ed all'agnello costituire le portate-base del pranzo della domenica di Resurrezione e attorno a questi tipici temi giostra una variazione gradevole di antipasti leggeri, di fresche verdure di contorno e di dolci, che concludono il pasto con un particolare significato pasquale.

E' nota la consuetudine dei tempi passati di dare, dopo l'astinenza della Quaresima, un tono di vero banchetto al pranzo di Pasqua, consuetudine che l'attuale tipo di vita moderna ha ridimensionato appropriatamente.

La padrona di giornata conosce infatti l'importanza di saper dosare in maniera equilibrata la lista delle vivande senza appesantire lo stomaco e soprattutto non ignora come assortire in modo garbato i sapori.

Qualche idea, per esempio, di alcuni *menus* pasquali, che si basino appunto sui tradizionali di questo periodo, più fragranti e delicati in confronto alle preparazioni piccanti e più ricche dei mesi invernali?

Ecco: «carciofi ripieni» (carciofi lessati e acqua acidulata con aceto e salata, disposti diritti sul piatto di portata le foglie allargate e la parte centrale asportata. Nell'incavo viene posto un uovo «in camicia» e il tutto è poi ricoperto da una salsetta piccante preparata con olive verdi, filetti di acciughe dissalate, cetriolini, le foglie tenere interne dei carciofi, un uovo sodo tritati finemente, diluiti con olio e insaporiti con un pochino di aceto, sale e pepe); «abbacchio alla cacciatora»; insalata «primavera» (a base di verdure crude di stagione); colomba pasquale, farcita di chantilly e ricoperta di crema al cioccolato. Oppure: «lasagnette al prosciutto» (con un condimento di panna liquida, parmigiano a pezzettini di prosciutto cotto rosolati dolcemente nel burro); «costolette di agnello» con contorno di insalatina mista; «carciofi alla giudia» e «coppette all'amaretto». O ancora: «forma di riso spezzatini di agnello»; «uova affogate salsa rosa» (cioè ricoperte da una leggera salsa besciamella a cui viene addizionata un po' di di pomodoro e qualche chialata di parmigiano); insalatina novella con scaglie di sottilissima groviera; coppette di gelato alla crema cosparse con pezzettini di «uovo di cioccolato» sminuzzato. O anche: «uova ripiene» come antipasto; «abbacchio alla romana»; «insalata tricolore» (insalatina verde, radicchio rosso e rape novelle grattugiate); coppette di crema con fette di colomba pasquale. In tutti questi diversi *menus* risultano evidenti alcuni spunti culinari suggeriti primavera. Sono infatti le insalate da scegliere, quanto mai invitanti con il loro stesso colore: scarola, indivia, lattuga, radicchio rosso, radicchio campagnolo, cicoria e l'insalata che prende l'appellativo di «pasqualina» tra i contorni più adatti a freschi, ben si accoppiano alle uova ed alle tenere carni dell'agnello.

In quanto a quest'ultimo la trionfale si può dire provenga soprattutto dalla cucina del Lazio, che ha una rinomata specialità a proposito di abbacchio.

a. r.

VIAGGI-GITE-SPORT
VILLEGGIATURE
LUOGHI E RITROVI CARATTERISTICI

IL BISCIA — 1° Maggio, 5 gg. Jet, visite, tutto compr. 1ª cat. L. 125.000, cat. Tur. L. 105.000. Ultimi posti a disposizione. «Italturist» p.za Carignano 4, Torino, tel. 538.666.

LA MOSCA — Festival delle Stelle, 4-10 maggio. Jet, 1ª cat., visite, 4 spett. Tutto compreso L. 145.000. Ultimi posti a disposizione. «Italturist» p.za Carignano 4, t. 538.566.

ATIV propone: vacanze in crociera marittima o aerea: 11-15 gg. Egitto-Libano L. 103.000; 8 gg. Spagna 88.000; Rodi 61.250; 15 gg. Canarie 99.000; 15 gg. Canada-Usa 340.000; Mamaia 90.000. Ativ, t. 547.969

CROCIERA della Tn Raffaello 8-15 maggio 1967: Genova, Rodi, Istanbul, Atene, Genova. La Società «Italia» propone una nuova interessante iniziativa con crociera in Egeo, al Bosforo ed in Grecia ed un itinerario di alta suggestione. Si tratta d'una crociera di lusso con sistemazioni e trattamento di sola Prima Classe. Una stupenda vacanza di 8 gg in una raffinata atmosfera. Prezzo minimo L. 163.000.

LUGANO Pasquetta gita pullman L. 2500; Inoltre Stresa 1700, Como 1850, Orta 1700, Genova per visita nave 2800, Sportorno 2000, Varazze 2000, Nizza 5000, 2 Trafori 4500. Alfe, 547.069

MAGGIO in USA 16 gg. 380.000 (con accompagnatore), in Marocco 14 gg. 225.000; in Grecia 12 gg. 178.000; in Spagna 15 gg. 143.000. Progr. Malan Viaggi, Acc. Scienza 1, 531.518

QUEBEC con la To. Michelangelo il 21 maggio '67. La maestosa turbonave effettuerà una traversata dall'Italia al Canada con il seguente itinerario: Genova 21-5, Cannes 21-5, Napoli 22-5, Gibilterra 24-5, Quebec 29-5. Il 1967 è l'anno ideale per la visita del Canada e degli Stati Uniti: a Montreal ha luogo l'EXPO 67. La Società «Italia» ha previsto una serie di combinazioni per il trasporto marittimo e aereo-marittimo e numerosi programmi di viaggi in Canada e Stati Uniti. Prezzi minimi d'andata: Prima Classe Lit. 376.250, Classe Cabina Lit. 205.000, Classe Turistica Lit. 164.375. Riduzioni per gruppi. Informazioni e prenotazioni presso le Agenzie Viaggi e gli Uffici della Società «Italia». A Torino: «Italia» S.p.A.N., via Barbaroux 2 (angolo piazza Castello). Telef. 544.003 - 519.015.

4 CROCIERE inaugurali con la nuovissima Mn. Cabo Isarra della Soc. Navigaz. Ybarra dal 28-5 al 5-6: Civitavecchia, Capri, Taormina, Palma Maiorca, Barcellona, Nizza, Civitavecchia. Dal 5-6 al 14-6: Civitavecchia, Corfù, Itea, Pireo, Delos, Mykonos, Heraklion, Capri Civitavecchia. Dal 14-6 al 23-6: Civitavecchia, Barcellona, Marsiglia, Palma Maiorca, Mahon, Cartiferi, Tunisi, Malta, Siracusa, Messina, Napoli. Dal 23-6 al 7-7: Napoli, Ajaccio, Marsiglia, Barcellona, Palma Maiorca, Malaga, Casablanca, Funchal, Lisbona, Vigo, Bilbao. Programmi ed iscrizioni presso la vostra Agenzia di viaggi oppure FRATELLI COSULICH, Genova, Via Balbi 4.

10 GIORNI DI CROCIERA Isole Greche con la Tn. Atlantic (20.000). Da Genova 31 maggio - Portofino - Bastia - Elba - Napoli - Pireo (Atene) - Heraklion - Delos - Mykonos - Napoli - arrivo Livorno 10 giugno. Da L. 178.000. Chiedete informazioni al Vostro Agente di Viaggio oppure: American Export Isbrandtsen Lines - Torino Via N. Bixio 10 - Telefono 519.444.

39.500 crociera di propaganda, 8 giorni con la Mn. Ivan Franco dal 16-21 maggio: Barcellona, Palma, Algeri, Mahon. PERLO Viaggi piazza S. Carlo 205 - Telefoni 534.163 - 540.667

SPORTIVI da MELANI troverete tutto l'abbigliamento ed attrezzature lo sport più elegante. Via Cavour 6 - Telefono - Torino.

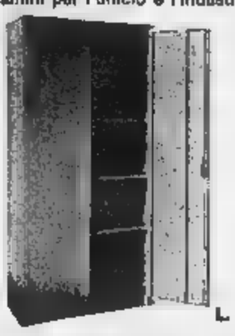
Nevicate recenti vi consentono sulle nevi primaverili il classico fuoripista. Trascorrete le feste di Pasqua nel sole e all'aria salubre della nostra valle.

HOWARD HOTEL - LONDRA
Uno dei migliori alberghi di Londra in posizione centrale e tranquilla, nel West-End all'orlo della City ed al Banco del Tamigi. 200 camere tutte con termosifone e telefono, molte con bagno privato. Ristorante con ottima cucina internazionale. Ogni comodità con efficiente servizio personale. Ribassi in tariffa per week-end e mesi invernali. Chiedere opuscolo al direttore generale SEVERINO COTTI
NORFOLK St. Strand W. C. Telefono: TEMPLE BAR 4400 Telegrammi: Howdotel London

MILANO
Cerca INGEGNERE specializzato saldatura preferibilmente con qualche anno esperienza carpenteria e caldareria.
Scrivere precisando referenze, curriculum e pretese a: PUBBLICITA' STAMPA 4 —

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato
Corso Vittorio Emanuele 107 - Telef. 511.023 - TORINO

questo armadio
E' uno dei 429 modelli degli arredamenti Salamini per l'ufficio e l'industria



L. 29.500

Mod. 4170 - A PORTE BATTENTI - Tipo esposizione - finis di serie: grigio o beige - dotato di quattro ripiani spostabili e serratura a cilindro - larghezza mm. 900 - profondità mm. 420 - altezza mm. 1950 - A richiesta Mod. 4172 con tramezzo centrale e vano portabili - L. 33.000.
Il prezzo indicato s'intende per merce resa franco nostra Sede di Parma.

SALAMINI - LA PIU' VASTA SERIE DI ARREDAMENTI PER L'UFFICIO E L'INDUSTRIA
salamini
Divisione Arredamenti - Via C. Lapide 29 - Parma

FILIALI: TORINO, via telefono 535.331.
AGENZIE: ALESSANDRIA, F.lli Prisno, Spalto Rovereto 12, telef. 62.940 — ASTI, Rossi D., Corso Einaudi 42, telef. 57.372 — BIELLA, Milanone Rider A., Via N. Sauro 9, telef. 21.794 — GENOVA, Rizzo e Calzoni, Corso Europa 202, telef. 302.634 - 315.084 — NOVARA, Furlotti E., Viale Dante 37, telef. 31.330 — SAVONA, Giordano R., Corso Tardy e Benech 35, telef. 28.563.

Il tramonto dei famosi «clubs» inglesi segna la fine di una grande epoca

I «circoli» caratteristici della capitale britannica '700 «coffee-houses»: luoghi di riunione per concludere affari, scambiare notizie e, spesso, giocare d'azzardo - A poco a poco decisiva importanza in politica, ogni partito aveva in un «club» la sede - Poi presero a declinare - Oggi, fra i «clubs» più antichi dal nome celebre, si ormai insinuati locali più modesti, le signore sono soltanto «ospiti»

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 23 marzo.

Chi dice «club» dice Inghilterra. Il termine è ingannevole, perché abbraccia, qui e altrove, sodalizi cittadini, associazioni giovanili, locali notturni: ma non sono questi i «clubs» che costituiscono un capitolo a sé nella storia sociale — e politica — della Gran Bretagna. Sono quei tre famosi circoli annidati in due tra le più belle strade di Londra, Pall Mall e Saint James Street, e nelle vie vicine, scritti volumi.

Si fatti film, sono narrate barzellette. S'è creata tutta una mitologia. Neppure il «cricket», l'altra grande e — come i «clubs» — notissima invenzione inglese, ha mai suscitato tanta curiosità, tanta leggende.

Tranne poche eccezioni, i «clubs» sono nobili per il semplice motivo che non furono concepiti come luoghi di divertimento. Due principi sono alla loro origine: la segregazione delle classi e la segregazione sessi. Gli ultimi tre anni hanno portato delle riforme, e ne parleremo: ma trasformeranno in profondità il carattere. Il traduttore, posto dinanzi all'aggettivo «clubbable», aggira l'insuperabile ostacolo dicendo che gli inglesi «socievoli», ma è una versione tradittrice. «Socievolezza» comporta amore della compagnia, qualità ne siano senza e senso, uno spirito cordiale e aperto verso il mondo. Il «club» è una forma di difesa. E' il fortilizio uomini uniti da comuni interessi e comune status sociale.

Il comico americano Groucho Marx compendiò argutamente il concetto su cui è nato, e fiorito, il «club» inglese. Un amico gli chiede: «Perché non ti fai socio quel circolo?». Groucho risponde: «Perché dovrei sborsare quattrini per iscrivermi "club" che ammette gente me?». L'altero sodalizio dev'essere pertanto «exclusive», ed escludere, oltre alle donne, chiunque non provenga da quella minuscola fetta della società cui appartengono i suoi «members». In realtà, rarissimo è l'uso delle «palle nere» nelle votazioni. Non ve n'è bisogno. Tale è il senso di classe in quest'isola che, l'inglese, d'istinto di penetrare in sfere sociali, professionali o politiche diverse dalla propria.

I «clubs» più antichi risalgono alla fine del 1600, altri alla metà del '700: ma eguale è, per molti, la paternità. Erano coffee-houses, caffè, luoghi per concludere affari, scambiare notizie e, sovente, per giocare d'azzardo, passione, questa, forte qui come in nessun altro Paese. Il gioco fu fattore decisivo nella metamorfosi di questi locali. I gentlemen volevano un posto tranquillo, comodo, dove pranzare e scommettere in pace. contatto di gomito con le persone «inferiori», tra le quali la lidina. Tale origine visibile ancora oggi in famosi «clubs» come «White's», «Boodle's», «Brook's», il cui nome è quello del primo proprietario, spesso biscazziere. Col passar degli anni, i circoli divennero più respettabili, acquistarono una più precisa fisionomia sociale, rafforzarono la propria identità politica.

Il potere politico dei grandi «clubs» fa parte della leggenda cresciuta attorno a queste istituzioni, ed oggi è pressoché svanito: ma, in una certa misura, esistette. Il fatto è che i partiti erano dominati tempo da pochi uomini, i quali trovavano più comfortabile discutere gli affari nazionali e internazionali in poltrona del «club», fumando sigaro o centellinando un bicchiere di Porto. Il circolo tory il Carlton, dove nel un gruppo di «notabili» decise di ritirare il partito conservatore dal governo di coalizione di Lloyd George. I liberali sono arroccati al «Reform Club» (da Phileas Fogg partì per il suo «giro del mondo in 80 giorni»), uno dei pochi con buona cucina, tempio in passato del laissez-faire ma invaso di recente dagli «economisti di sinistra». I laburisti non hanno mai avuto, un proprio sodalizio: e volfano adeguatamente le spalle a tutti i circoli o affluiscano a quelli professionali e intellettuali.

Tutti conoscono la celebre barzelletta sui «clubs». Quattro anziani gentlemen, sprofondati in poltrona, ognuno assorbito dalla lettura del «Times». Il rumore di un veicolo. «Rolls-Royce», bisbiglia il primo. Passano dieci minuti. «Bentley», aussurra il secondo. Altri dieci minuti. «Daimler», dice il terzo. Il quarto esplode indignato: «Silenzio, please. Come può leggere con tutto questo baccano?».

Una scena del genere potrebbe benissimo avvenire all'«Athenaeum» (forse il più solenne capo «clubs», consesso di rettori universitari, vescovi e scienziati, dotato una «silence room») anche all'«Oxford and Cambridge», all'«Union», i tre circoli degli alti funzionari statali. I diplomatici ritrovano all'elegante «Travellers» (i «viaggiatori») chiamato ala mensa aziendale del Foreign Office». Ai «Travellers» come al «Ruth» e in altri «clubs» è vietato parlare a chi non si conosce.

Dopo il 1945, i grandi «clubs» parvero destinati a rapida morte. Il numero calava e le quote, benché elevate (vanno adesso dalle 56 alle 80 mila lire l'anno) non bastavano a coprire le spese. La salvezza venne dagli uomini d'affari. Con un sospiro di amarezza, i «clubs» decisero di spalancare la porta a questa categoria considerata socialmente inferiore. L'arrivo dei «businessmen» turbò la rarefatta atmosfera, infranse la draconiana norma, per cui era proibito parlare d'affari: ma portò i desiderati quattrini.

La porta s'è socchiusa, in qualche luogo, pure per le donne. la segregazione rimane. ladies possono essere invitate a solo in certi giorni e in apposite sale. E' piccola cosa ma — come dicono i nostalgici — è «l'inizio della fine». Sì, perché i «clubs» non sono già più quelli che L'erosione delle barriere classe: la te influenza della donna, nella casa e nella società: il prevalere di spirito più edonistico; tutto contribuisce. Per colazione, i «clubs» sono animati ma, allo scendere della sera, un malinconico silenzio invade i corridoi i soci preferiscono le loro liete case, in televisione, il cinema, le chiacchiere gli amici, la moglie in minigonna.

Mario Ciriello

RISPOSTE AI LETTORI

Splendidi uccelli da voliera con una cresta rossa sul capo

Sono stata invitata in casa di una signora che avendo nel suo soggiorno una grande voliera degli splendidi uccelli rossi: avevano una specie di mascherina sul muso e una cresta rossa a mo' di ciuffo sul capo. Sapreste dirmi di che specie trattasi?
(segue la firma)

La descrizione non lascia dubbio: doveva trattarsi di Cardinali rossi appartenenti alla famiglia dei Fringillidi e alla specie *Cardinalis cardinalis*. Il Cardinale rosso è un passeraceo originario dell'America, dove vive negli Stati Uniti e nel Messico, spingendosi in estate anche nell'America centrale, ma oggi è sparso tutto il può dire in tutto il mondo perché si presta assai bene all'allevamento in gabbia e in voliera.

E' lungo una ventina di centimetri, anche venticinque e possiede una livrea molto caratteristica. Il maschio ha il piumaggio di un bel rosso brillante uniforme, tranne che nelle intorno al becco che è tutta nera, mentre la femmina è di una tinta più scialba, ha il dorso rossastro tendente al bruno e il ventre un rossastro indeciso. Quel ciuffetto rosso sul capo dà al Cardinale un'aria imponente, quasi sbarazzina.

Quando si avvicina la primavera, che è l'epoca degli amori, la sua naturale irrequietezza si trasforma in aggressività e l'uccelletto diventa un attaccabrighe insolente, sempre pronto a dar beccate e a pigliarsele coi rivali, coi quali ingaggia spesso cruenti combattimenti. In compenso però il suo canto è forte, dolce e armonioso, tanto che gli ha fatto meritare il nome di «usignuolo della Virginia».

In cattività si con le miscele di granaglie che si trovano in commercio, integrata da qualche verdura fresca. La femmina depone nel nido quattro a sei uova bianchastre e maculate di bruno, le cova amorevolmente per quindicina di giorni e continua a nutrire i piccoli che ne sgusciano per periodo di pari durata. In gabbia la prudenza consiglia separare tempestivamente i nascituri dai genitori, per evitare le beccate prepotenti del padre. Il nido rosso si trova con facilità in commercio nei vari negozi specializzati.

Isabella L. Coifmann

Un disco dei Solisti veneti

Il flauto di Vivaldi

Antonio Vivaldi: *L'opera per flauto e orchestra*, integrale in tre dischi. *Jean Pierre Rampal* e veneti sotto *la direzione di Claudio Scimone*. Curci Erato 70303/70304/70305, Stereo; incisione universale.

L'interesse e l'importanza di questi tre dischi microsolco sta soprattutto nel fatto che grazie all'originale scelta del repertorio e alla bravura del complesso veneto e del solista francese, ci una preziosa «introduzione» al concerto barocco uno strumento solista e orchestra.

L'opera n. 10, il quale si apre la serie (sei concerti per flauto e orchestra) è stata pubblicata per prima volta ad Amsterdam nel 1729-30. Essa contiene sei concerti dei quali non può virtualmente dire: «preferisco questo a quello». Sono, uno dopo l'altro, dei capolavori, anche se facilmente si percepiscono le loro origini diverse, i diversi periodi di composizione. Basti pensare al «Concerto n. 3 "Il cardellino" P. 155» o a quel piccolo capolavoro che è il «Largo» (detto *Il sonno*) del «Concerto n. 2 "La notte"».

Il secondo disco, spiccano due concerti: «in do minore P. 440» e «in la minore, P. ». Entrambi un clima drammatico e intenso, entrambi l'opera dei solisti, distaccata dall'orchestra e questa strettamente legata, a seconda dei tempi, ardua ed esige bravura e l'esperienza di grande artista come Rampal. Il «Largo» del «Concerto in do minore, P. 440», è forse la pagina più bella di tutti i dischi.

Nel terzo disco, infine, oltre all'iniziale «Concerto in do maggiore P. 76 per due flauti», eccezionalmente bello (Joseph Rampal suona il secondo flauto), si di avere i «Concerti per flautino», in maggiore entrambi (P. 78 e P. 79), tutti e due una idillica e bellezza.

r. la.

ANNUNCI ECONOMICI

LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

(Continua da pag. 16)

ALASSIO appartamento lusso sul mare, cinque locali, doppi servizi, vendesi 22.000.000. Società Aurelia, Alassio. 22158

ALASSIO appartamento villetta vendo vicino mare 3 ingressi indipendenti, giardino, termo, telefono, gas, volendo ammobiliato. Rivolgersi Alassio, Banca Galleani, chiedere proprietà Motter. 2001

BORDIGHERA affittasi alloggio confortevole tranquillo aprile, maggio, giugno, settembre. Tel. 882-617.

CERES affittasi ammobiliato 2 camere tinello cucinetta bagno. Tel. 683-148

CERES, Soggiorno Miramonti, casa nuova signorile affittansi alloggi 2 - 3 camere. Rivolgersi Ceres, Dughet; Torino 240-114. 2001

FINALE Ligure affittasi alloggetto ammobiliato da maggio e settembre. Telefonare 535-757. A30497

FROSSASCO Cantalupa, cedo affitto, alloggio ammobiliato, giardino, per villeggiatura. Scrivere « Publiman », casella 129, Pinerolo. 22227

GRESSONEY La Trinité (Aosta) estate affittasi alloggetto. Tel. 519-497.

LOANO affittasi 3 camere servizi aprile. Telefonare 886-520.

MOGLIO d'Alassio affittasi nuova 3 vani accessori, estivi, vuoto ammobiliato libero 1° luglio. Barbero, piazza Merlini 6, Moglio, Alassio.

OSPEDALETTI affittasi maggio giugno luglio appartamento cinque sei posti letto. Tel. 586-948 dopo ore 16.

RUBIANA affittasi maggio-giugno-luglio alloggio ammobiliato ogni comodità. Telefonare 593-240.

S. [illegible] Mondovì affittasi camere cucina bagno periodo estivo. Telefonare 376-518 - Torino.

SAUZE Oulx affittasi villa tre camere letto gran soggiorno servizi giardino. Telefonare 655-556.

[illegible] Pellice affitto alloggio signorile arredato modernissimo. Telefonare 544-656 ore ufficio.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

ALASSIO The Joli telefono 40-402: marzo, aprile, maggio 2600 pensione completa. 2001

LOANO, pensione Claudia sul mare, settimana 2000, mese 1800, tranquilla, centrale, parcheggio, ascensore, riscaldamento, televisione. Telefono 69-853. 2001

PIETRALIGURE Pensione piemontese « Daniele » telef. 67-643, soggiorno tranquillo, riposante, vicinissima spiaggia. Aprile 1600, maggio 2000 complessivo. 22291

VARAZZE piccolo Hotel, tel. 96-327, camere docce 2200, bagno 2400.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

BAMBINI bisognosi aria marina accogliamo casa famiglia Riviera Levante, personale qualificato, possibilità proseguire studi, assistenza medica, scrupolosa serietà. Telefonare Genova 389-372 (ore serali).

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Ariem estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Ralvero, corso Matteotti 31, telefono 515-589. A22104

PAGHE contributi inizio corso 1° aprile stenodattilo, Istituto Studio. Telefonare 363-148. A30402

CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

AFFITTASI ammobiliata due letti signorine referenziate solo dormire vicino Lancia. Telefonare 580-571.

AFFITTASI camera ammobiliata 2 letti. Telefonare 580-005.

AMMOBILIATA impiegati studenti ufficiali, [illegible] Sacchi [illegible], [illegible]

PIED-A-TERRE libera [illegible]to signorile società, [illegible]no, Sant'Anselmo 13.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. GEOMETRA impiegato concetto industria petrolifera parentesi coniugato prole disposto viaggiare esaminerebbe scopo miglioramento economico adeguate concrete proposte lavoro anche diversa attività. Stabilito. Inserzionista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7283 — Torino ».

A. MAESTRO ruolo 40enne occuperebbesi pomeriggio preciture o qualunque lavoro decoroso. Telefonare 354-949. 1001

ASSISTENTE edile 48enne pratico costruzioni civili e industriali ottime referenze offresi. Telefon. 733-276 ore 19. A30964

CAPO officina progettazione costruzione stampi attrezzi stampaggio lamiera offresi. Scrivere « Pubblicità Stampa 3256 — Torino ».

CAPO ufficio commerciale diplomato lunga esperienza trattative clienti rappresentanti, rapporti direzione commerciale produzione contenzioso ufficio contabilità clienti corrispondenza assunzione espletamento ordini magazzino fatturazione pratiche esportazione rimborsi, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7286 — Torino ».

COMMESSA ventenne praticissima anche supermercati offresi. Telefonare 253-897. A31204

[illegible] francese inglese offresi. Telefono 274-363. A31385

DICIASSETTENNE studente serale ragioneria offresi aiuto ufficio mattino. Telefonare 256-812. 2001

DICIOTTENNE pratica Mercator 5000 fatturazione secondo impiego. Perforatrice Meccanografica su macchine IBM offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3221 — Torino ».

DINAMICA giovane signora referenziata, patente, pratica compro arredamento e cucine componibili offresi anche altre mansioni. Scrivere « Pubblicità Stampa 7290 — Torino ».

ESPERTO organizzatore commerciale amministrativo offresi media grande azienda. Telefonare 362-957.

GEOM. diplomato esperienza offresi comunque. Tel. 510-057.

GEOMETRA buona pratica occuperebbesi principalmente estero. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3260 — Torino ». A31405

GEOMETRA ottimo disegnatore mezza giornata qualsiasi impiego offresi. Telefonare 253-897. A31204

GIOVANE commercialista pluriennale esperienza offresi per impiego in industrie commerci. Telef. 488-959.

IMPIEGATA contabile 22enne occuperebbesi. Telefonare 875-256.

INGEGNERE elettrotecnico neolaureato Politecnico Milano, militare assolto tedesco scritto esamina offerta adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1078 — Torino ». A29885

INGEGNERE MECCANICO [illegible]I ANNI ESPERIENZA COSTRUZIONE, MANUTENZIONE IMPIANTI PETROLCHIMICI, CONOSCENZA [illegible]CNICHE GESTIONE, LINGUE. [illegible]SRESI PER MANSIONI DIRETTI[illegible]. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 457 — TORINO ».

INSEGNANTE d'inglese impiegherebbesi come interprete, corrispondente, traduttore. Modiche pretese. Telefonare ore pasti 352-907. A30395

ISTITUTRICE vicemadre direttrice casa offresi signorina 30enne referenze primarie. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 3259 — Torino ».

MAESTRA occuperebbesi asilo scuola giardino infanzia, famiglia con bambino. Patente 38112, fermo Posta. Asti. A31384

PREMIERE altamente qualificate [illegible]fresi. Telefonare 951-162.

Colombo ha scoperto l'America voi scoprite l'Americano Gancia!

Siate i primi a scoprire un nuovo mondo:
il mondo giovane di Americano Gancia.
Al bar è bello scoprire l'Americano Gancia:
ordinarlo dà prestigio.
Perché Americano Gancia è una specialità.
Come berlo?
Come si fa in America, ad esempio,
Americano Gancia come aperitivo,
con una fetta d'arancia [illegible] ghiaccio.

Oppure come lo preferiscono in Inghilterra.
Americano Gancia
come long drink dissetante,
freddo con seltz.
Noi ve lo consigliamo liscio o al seltz,
ma sempre con ghiaccio.
Entrate [illegible] far parte del mondo giovane
di Americano Gancia!
Americano Gancia è il nuovo modo di bere!

Americano Gancia: il drink di chi conosce il mondo

OFFRESI perita ventiquattrenne esperienza tecnico-commerciale ufficio acquisti, disegnatore provetto, conoscenza costi, metodi, tempi, perfetto spagnolo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7264 — Torino ». A31205

PENSIONATO sessantenne attivo referenziato pratica trentennale lavori ufficio unica ditta commerciale occuperebbesi qualsiasi lavoro. Telefonare 547-230. A30232

PERITO commerciale ragioniere militesente, ottimo 1° impiego occuperebbesi. Telefonare 352-128 orario negozio. A31237

PERITO elettrotecnico 22enne militesente, patente auto, offresi ovunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1060 — Torino ». A29671

QUINDICENNE occuperebbesi commesso. Frequenta scuola serale. Telefonare 569-260. A31040

RAGIONIERE decennale esperienza contabilità ed amministrazione personale, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3263 — Torino ».

RAGIONIERE pratico contabilità auto propria disponendo ore libere offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7252 — Torino ». A31037

RAGIONIERE trentaseienne torinese attualmente capoufficio contabilità ditta cittadina lunga pratica bilanci conduzione personale esaminerebbe serie proposte da piccole medie industrie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7237 — Torino ». A30499

RESPONSABILE ufficio manodopera et vendite decennale esperienza trentaseienne esaminerebbe scopo miglioramento adeguate proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7231 — Torino ».

SECONDO impiego 17enne [illegible] ori ufficio. Tel. 483-259 ore 12-14.

[illegible] 19enne [illegible]nza tecnica, pratica lavori ufficio impiegherebbesi presso grande o media industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7295 — Torino ».

OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A.A. CERCASI elemento libero ore pomeridiane, [illegible] Garibaldi 59, piano nobile. 0109

A.A.A. PER ampliamento quadri si assume 5 collaboratori motorizzati da avviare carriera ispettiva. Si offre sistemazione anche ad elementi liberi a turno. Per informazioni rivolgersi custode largo Turati 49 angolo corso Dante. 0109

A. CERCANSI signorine 20-30enni belle presenze patentato lavoro pubblicitario, stipendio fisso. Telefonare 500-408. A30126

APPRENDISTA corrispondente conoscenza francese nozioni tedesco cercasi. Telefonare 731-174.

ASSUMIAMO signora signorina dotata facilità di parola e contatto con il pubblico per visitare illustrare nuova produzione a nostra clientela. Breve corso istruzione teorico e pratico presso nostra filiale di Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». 0847

ASSUMIAMO stenodattilografa 16-17 anni abitante zona San Paolo. Telefonare 386-656. 1001

AZIENDA tessile cerca veloce, precisa, stenodattilo. Telefon. 873-472.

[illegible] trasporti internazionali di Milano cerca per filiale [illegible] Torino impiegato esperto esecuzione et introduzione acquisizione fratelli TIR ai Ministeri, indicare referenze precise. Scrivere « Pubblicità Stampa 232 — Milano ». 22244

CANTANTI chitarristi cercansi inizio [illegible] Mascaro via Carmine 11, Preparazione Castrocaro. A30240

CERCANSI giovani ambosessi per lavoro propaganda a privati disponibili subito. Presentarsi Torino, via Pomba 4, martedì [illegible] mercoledì 29 marzo. 22227

CERCASI apprendista commesso diciassettenne bella presenza, fidanzata, via Cibrario 49. 1001

CERCASI praticissima paghe contributi massimo 25enne bella presenza. Telefonare 501-377. 200

CERCASI pratico tessuti confezioni massimo 50anne per ufficio arrivo merci a comando autista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 441 — Torino ». 0211

CERCASI ragazzo, primo impiego lavori ufficio ottima referenza. Presentarsi mattino « Cittadini dell'Ordine » Andrea Doria 8.

DATTILOGRAFA apprendista 5 ore giornaliere subito riposo periodo aprile-maggio, compenso mensile 25 mila cercasi. Telefonare 689-914.

DIREZIONE Società Assicurazioni cerca elemento pratico Ramo Vita. Curriculum a « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». [illegible]

GIOVANE segretaria, presenza, abile dattilografa cerca impresa edile Stradale Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7293 — Torino ».

GRANDE organizzazione elettrodomestici cerca elementi giovani dinamici da avviare alla vendita diretta e manifestazioni fieristiche. Si assicura ad elementi idonei possibilità di carriera a trattamento economico elevato. Manoscrivere precisando età a: « Pubblicità Stampa 463 — Torino ».

GRANDE società commerciale cerca per negozio centrale fatturino autista patente B. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7285 — Torino ».

IMPORTANTE azienda tessile cerca giovane dinamico, preferibilmente perito maglierà o tessile per visita clientela. Stipendio e rimborso spese. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7225 — Torino ».

IMPORTANTE azienda tessile cerca giovane perita tintoria anche primo impiego. Telefonare 873-472.

IMPORTANTE commissionaria Fiat cerca abilissimi venditori muniti auto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 421 — Torino ». 0171

IMPRESA cerca geometri giovani, massimo ventiduenni per lavori fuori Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7238 — Torino ». A30501

INDUSTRIA chimica torinese cerca giovane laureato chimica industriale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3256 — Torino ». A31426

MAGAZZINIERE e aiuto magazziniera esperienza officine meccaniche cercansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A30843

NEGOZIO CENTRALE PELLETTERIA ASSUME COMMESSA [illegible]A. MANOSCRIVERE REFERENZE ETA' « PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO ». A31139

[illegible] IMPORTANTE MAGAZZINO COMPENSATI [illegible] DIRETTORE PRATICO REFERENZIATO. INDISPENSABILE BUONA ESPERIENZA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 427 — TORINO ».

TELEFONISTA signorina 16-18 [illegible] cercasi da officina meccanica zona Madonna di Campagna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7216 — Torino ».

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A.A.A.A. CUOCO esperto offresi stagione. Tel. 522-177.

AIUTO cucina lavapiatti trentacinquenne offresi. Telefonare 694-254 anche ieri Torino.

AUTISTA fattorino o magazziniere ventottenne piemontese patente B pratico città libero subito offresi. Telefonare 274-856. A31275

AUTISTA meccanico con patente E [illegible] fib[illegible] subito, [illegible] 264-676.

AUTISTA piemontese con 642 lungo pratica città offresi a ditta fino a mezza giornata. Telefono 686-909.

AUTISTA ventitreenne esente militare, ottime referenze, offresi presso [illegible] Ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7278 — Torino ».

AUTOMEZZO [illegible]o 616 offresi a ditta. Telefonare mattino 670-206.

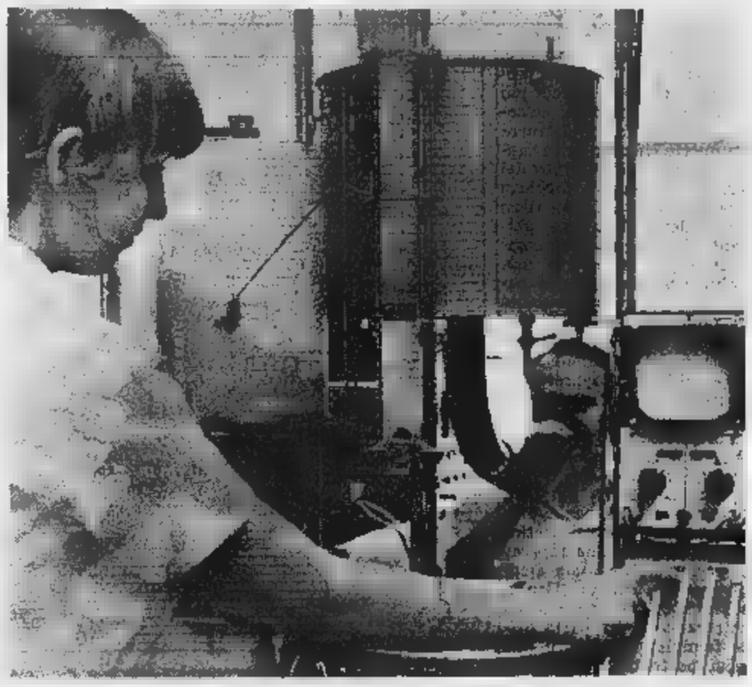
CAMERIERE cerca occupazione serale. Telefonare 530-937 dalle 10-12 16-18,30. A31258

(Continua a pag. 17)

Dopo alcune esperienze negli Stati Uniti

Visita al primo ospedale europeo dotato di calcolatore elettronico

E' il «Gentofte» di Copenaghen: duemila impiegati, fra medici, infermieri e personale d'ordine
Il calcolatore svolge tutte le pratiche amministrative, soprattutto facilita il lavoro dei sanitari
Due esempi: il controllo della funzionalità respiratoria e la registrazione delle radiografie



Esame della funzionalità respiratoria con uno strumento collegato ad un elaboratore centrale. Sul piccolo schermo, a destra, sono registrati i dati rilevati durante la prova

(Dal nostro inviato speciale)
Copenaghen, marzo.

Già più volte, su questo giornale, abbiamo segnalato applicazioni dei calcolatori alla medicina. Adesso siamo in grado di descrivere un po' meglio le funzioni che, in un ospedale, può avere un calcolatore elettronico, per esserne stato impiantato uno (Ibm 1800) al Gentofte Hospital di Copenaghen; il primo in Europa, dopo qualche esperienza fattane negli Stati Uniti. Siamo stati invitati (insieme con rappresentanti di dodici nazioni europee) a una dimostrazione parziale dell'utilità e funzione. Giova forse specificare che un ospedale ha, per un aspetto, il carattere di un'azienda (il cui prodotto è la restituzione della salute nei pazienti ad esso affidatisi), un'azienda che può avere un numero cospicuo di impiegati: il sunnominato ospedale ne ha duemila circa; vi passano decine di migliaia di infermi all'anno; vi si praticano in un numero maggiore assai esami e analisi; vi si raccoglie e distribuisce biancheria; si somministrano medicamenti; si lavano tonnellate di panni al giorno; si debbono tener operanti le cucine, così come le apparecchiature terapeutiche. Tutto ciò esige un'amministrazione: e il calcolatore, come provvede a compiti contabili di altre aziende, può assolvere anche quelli di un ospedale. Ma non tutto è qui. In realtà, il calcolatore in un ospedale può essere chiamato anche e soprattutto a collaborare con i medici, nel lavoro di diagnosi, cura, informazione, decisione, nonché di ricerca.

Per prima cosa, esso può rendersi utile, grazie a caratteristiche ben note di questi strumenti: prima di tutte, la portentosa capacità di memoria, per cui essi possono registrare di ogni paziente la cosiddetta «anamnesi», cioè l'insieme delle notizie (patrimonio ereditario, malattie precedenti, sintomi della malattia in corso) raccolte su un questionario al momento dell'ammissione. Esso ricorda poi altresì quanto viene ordinato e praticato al paziente durante la permanenza nell'ospedale, i risultati delle analisi ivi compiute; le quali informazioni possono essere richieste alla macchina e averne risposte immediate, senza faticoso consultare di documenti. Il cervello del calcolatore viene altresì preparato a fornire le istruzioni relative a ogni prova che sul paziente debba essere fatta: specificando le varie successioni e essa, e impartendo gli ordini relativi a tutti i reparti.

Ma fin qui siamo ancora ai margini dell'attività propriamente diagnostica della macchina. Questa comincia a delinearsi quando si procede a un contatto, per così dire, fisico tra l'elaboratore e il paziente: e il primo viene chiamato ad aiutare il medico negli esami, col risultato che sempre si ottiene quando si riesce a metterlo al lavoro: la capacità di far più e meglio dell'uomo. Il sunnominato contatto, beninteso, può aver luogo anche a distanza, attraverso cavo: e perciò essere esteso ad altri ospedali. Cerchiamo di dare esempi concreti. Siano fatti, come si fa sovente, di pazienti che debbono sottostare ad atti operatori ai polmoni e sul cuore, prove sulla funzione respiratoria, per esempio sulla cosiddetta «capacità vitale»; e cioè la determinazione della quantità d'aria che si può emettere con una espirazione forzata, dopo un'inspirazione forzata. L'apparecchio che serve a queste e simili prove è una campana che si alza sù e giù secondo l'aria contenuta e ha trasformati questi movimenti in segnali elettrici, collegati, tramite un cavo, al calcolatore. Questo risponde subito, trasmettendo i dati relativi (volume d'aria) a uno schermo: il medico o lo sperimentatore possono leggere, accanto ai numeri rilevati, anche quelli che dànno la media, la linearità della grandezza richiesta, per una persona della costituzione del paziente: e vicino ancora lo scarto avutosi dalla media. Sullo schermo del televisore può essere suggerita altresì, in tutte lettere, ogni eventuale ripetizione o variante della prova: e insomma tra il cervello del calcolatore e quello dello sperimentatore intercorre un colloquio. I raccolti poi restano registrati nella memoria del calcolatore, insieme con quelli del paziente per esame.

Altro esempio. Dell'organismo di un paziente si rileva l'immagine con i raggi X (o anche fino a cento e più immagini al secondo, se l'organo, come il cuore, è in rapido movimento). Queste radiografie possono essere rese più nette mediante un'apparecchiatura elettronica, che accentua il contrasto tra le zone in ombra e quelle di luce. Sul contorno dell'immagine così rilevata si fa poi uno strumento, una sorta di matita, che trasmette alla memoria della macchina le posizioni dei punti del contorno. Il calcolatore ritiene quelle posizioni in forma di numeri (così come in geometria analitica una serie di coppie di numeri possono dare il tracciato di una curva piana). Il calcolatore stesso può poi, a richiesta, ridisegnare, tramite un apposito apparecchio scrivente, la forma dell'oggetto registrato, di grandezza naturale oppure in una scala opportuna.

Qui occorrono due osservazioni. La presenza del calcolatore in un ospedale, o comunque al servizio di infermi, è un fatto nuovo, importante, che serve ad accrescere il rendimento del medico. Questi però deve imparare a collaborare con la macchina; e ciò può avvenire solo per gradi, con un lungo addestramento.

In secondo luogo, col proseguire dell'uso dello strumento, il medico, o il corpo dei medici dell'ospedale, si trova a disposizione un numero incredibilmente maggiore che per il passato di dati relativi allo stato degli infermi; e questi si prestano a rilevamenti e a interpretazioni statistiche. Da un certo punto in poi, cioè, la presenza del calcolatore può servire ad indirizzare, a promuovere, nell'ambito della professione, collaterale attività di ricerca, scoperta.

Didimo

Il Consiglio Superiore di Sanità

E' cominciato l'esame del rapporto sulla «pillola»

Esperti hanno preso in visione lo studio sugli anticoncezionali preparato dal Ministero - Nominate quattro commissioni per approfondire le indagini

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 marzo.

(r. s.) Sotto la presidenza del prof. Alessandro Sappili, si è riunito oggi il comitato del Consiglio Superiore di Sanità, integrato da esperti fra i quali esponenti delle diverse scuole scientifiche e medici qualificati anche sotto il profilo religioso che il ministro della Sanità, sen. Mariotti, ha nominato lo studio dei metodi anticoncezionali e dei problemi che ne derivano per la sanità pubblica.

E' stata esaminata la documentazione preparata dalla «Direzione generale dei servizi d'igiene e sanità pubblica e ospedali» (direttore il prof. Scanga) del ministero della Sanità. Il rapporto si indica l'orientamento del ministero, sia per il problema scientifico sia per l'attuazione di una politica di «liberalizzazione guidata e controllata» dell'uso della «pillola» anticoncezionale. Inoltre si formulano quattro quesiti riguardanti i punti essenziali del delicato e complesso argomento.

Gli esperti «hanno apprezzato moltissimo — informa un comunicato ministeriale — il rapporto della direzione generale dei servizi d'igiene pubblica ed ospedali che hanno giudicato compiuta ed esauriente a tutti gli aspetti del problema. Il comitato — prosegue la nota — ha quindi deciso di costituire quattro commissioni di lavoro».

«La prima, formata dai professori Aru, Bianchini e Beltramini per studiare ed esprimersi sulla opportunità di abolire le attuali norme restrittive sulla propaganda e commercio degli anticoncezionali previste dalla legislazione vigente. La seconda, costituita dai professori Tedeschi, Inglese ed Ercole, dovrà esprimersi circa i più idonei mezzi e metodi anticoncezionali in relazione alle loro reali possibilità di impiego e sull'uso dei progestativi per uso orale soprattutto in relazione ai rischi legati a tale uso».

«La terza commissione, di cui fanno parte i professori Bozza e Bompiani e la signora Chiarugi, riferirà sugli interventi di guida e di controllo conseguenti alla abrogazione delle attuali norme restrittive sulla propaganda e commercio degli anticoncezionali. La quarta commissione, costituita dai professori Heratta, Bergami e da un altro componente che sarà designato — conclude la nota — dovrà pronunciarsi sulla regolamentazione dei farmaci anticoncezionali».

Nel mese di aprile le risposte e le relazioni sui vari quesiti saranno esaminate dal Consiglio Superiore di Sanità che preparerà il documento conclusivo per l'approvazione.

Quattro linee astigiane inserite fra i «rami secchi»

Asti, marzo.

(v. m.) Sul problema dei «rami secchi», cioè di quelle linee ferroviarie a scarso traffico, il ministero dei Trasporti ha inviato una lettera al presidente dell'Amministrazione provinciale di Asti, dott. Andriano, informandolo che «le linee *Asti-Casale Monferrato-Mortara, Asti-Chivasso, Asti-Castagnole Lanze* e *Asti-Nizza Monferrato-Acqui* sono *in effetti compresa nella rete secondaria delle ferrovie dello Stato, per la quale è da tempo riconosciuta l'esigenza di un graduale e limitato ridimensionamento*».

La lettera del ministero precisa inoltre: «*Queste linee sono infatti caratterizzate da una grave passività di gestione, determinata dal loro scarsissimo frequentazione, come si può rilevare dai seguenti elementi di bilancio, calcolati in base ai dati di traffico del '61-'62: Asti-Casale-Mortara deficit di 638 milioni; Asti-Chivasso 420 milioni; Asti-Castagnole Lanze 181 milioni; Asti-Nizza M.-Acqui 391 milioni*».

Il ministero precisa ancora che «finora nessuna decisione è intervenuta in ordine al ridimensionamento dei servizi svolti sulle suaccennate, né per esse sono previsti imminenti provvedimenti. Deve comunque sottolineare che, se si dovesse giungere in futuro a decisioni del genere, è intenzione dell'azienda ferroviaria istituire idonei autoservizi; naturalmente tale trasformazione dei servizi ferroviari sarebbe subordinata al preventivo accertamento, caso per caso, dell'idoneità della viabilità».

Sul problema del personale attualmente in servizio sui «rami secchi», la lettera precisa che «*per quanto riguarda il problema della sistemazione del personale addetto alle linee a traffico, sto da tempo svolgendo studi una commissione appositamente istituita in seno alle ferrovie dello Stato, ai cui lavori prendano parte le rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei ferrovieri*».

Resiste alla dinamite l'arcata del ponte Solferino a Pisa

Era l'ultima rimasta dopo il crollo avvenuto per l'alluvione

Pisa, 23 marzo.

(g. n.) Oggi a Pisa è stato sito alla dinamite l'ultima arcata del Ponte Solferino rimasta in piedi il 4 novembre scorso, quando per l'alluvione era crollato il resto del ponte.

I tecnici del Genio civile e del Comune hanno deciso di far saltare l'arcata superstite, dopo parecchi sopralluoghi, per poi iniziare i lavori di ricostruzione dell'intero ponte. S'era anche stabilito di usare una carica di esplosivo di modeste proporzioni, per evitare ulteriori danni ai lungarni e ai palazzi antichi che sorgono nei pressi, nonché alla nota chiesa della Spina, situata a poco più di cinquanta metri.

Il traffico in tutta la zona era stato sospeso, dopo i rituali squilli di tromba, era stato azionato il contatto elettrico per l'esplosione della carica: ma l'arcata è rimasta in piedi dopo lo scoppio.

Un altro tentativo di demolizione, sempre con modesta carica di esplosivo, sarà ripetuto nei prossimi giorni.

A scuola in pantofole i liceali di Bressanone?

Bressanone, 23 marzo.

Gli studenti del liceo di Bressanone sono in agitazione. Il motivo è abbastanza insolito. Le autorità scolastiche avrebbero imposto loro l'uso delle pantofole in classe. Dopo le vacanze pasquali infatti i liceali dovrebbero presentarsi a scuola muniti di un paio di pantofole da calzare in durante le lezioni.

Questo provvedimento è stato già adottato per i ragazzi delle medie ed è in uso da tempo anche nelle scuole elementari della provincia. Poi d'inverno, con la neve, gli studenti sono costretti a calzare pesanti scarponi per recarsi a scuola e l'uso delle pantofole è stato ritenuto opportuno dalle autorità scolastiche per ragioni di pulizia.

(Ansa)

Il triplice delitto in un locale notturno nel Galles

Italiano in Inghilterra ha ucciso l'amante, suo marito e un amico

L'omicida, un operaio di anni, che ha la cittadinanza inglese, era sconvolto perché la donna voleva lasciarlo - E' stato catturato in chiesa dove si era rifugiato

(Nostro servizio particolare)
Londra, marzo.

Un italiano di 39 anni, naturalizzato inglese dal 1961, è sotto istruttorio a Pontypool, nel Galles, per un triplice omicidio. Si chiama Luigi Galliani, è nato a Chieti, è ha la famiglia in Italia, la moglie e due figli di 8 e 15 anni. Immigrato in Gran Bretagna nel 1952, lavorava operaio in stabilimento di birra, e aveva assunto il nome di William Mason. Il processo istruttorio, oggi alla seconda udienza, è stato rinviato al 4 marzo. Luigi Galliani comparirà probabilmente per il processo definitivo alla Assise di Shrewsbury il 5 aprile. Soltanto ieri si è scoperta la sua vera identità. Il 5 febbraio, la data dell'eccidio e del suo arresto, era scambiato per un inglese di nascita.

Il triplice omicidio ha destato terribile impressione in tutto il Galles. Le vittime sono i coniugi Michael e Muriel Lee di 45 e 43 anni, genitori di tre figli, e Peter Freeman di 33, con cinque bambini. Luigi Galliani è imputato di averli uccisi a rivoltellate nel loro club di Cwmbran. Il movente della tragedia pare la gelosia. Abbiamo parlato al telefono con l'ispettore Powell, preposto alle indagini: «*Il Galliani* e la *signora Lee* conducevano da *qualche tempo*» ci ha detto. Voci di paese, non confermate, dicono che la donna aveva dato un figlio all'italiano, Tony o Antonio. Essa voleva però tornare al marito.

Per l'accusa, il pubblico ministero Smith ha ricostruito un quadro allucinante dei fatti. La sera del 5 febbraio, Luigi Galliani si sarebbe recato al club di Cwmbran per affrontare l'amante. Vistala con il marito e con l'amico Freeman, travolto dall'ira, avrebbe lasciato il locale per armarsi di una rivoltella, e farvi poi ritorno quando gli ultimi clienti se n'erano andati. Ha dichiarato il pubblico ministero: «*Quest'uomo ha più volte scaricato la sua arma sulle vittime, esplodendo in tutto cinquantacinque colpi. Quando sono giunti gli agenti è presentato loro uno spettacolo orribile: ai banco, i cadaveri insanguinati, e dovunque oggetti rotti, liquori sul pavimento, come se una bestia selvaggia avesse voluto distruggere il locale*».

L'allarme veniva dato dall'agente Jenkins, che scorgeva ora tarda la porta del club aperta, con un filo di luce che filtrava. Cwmbran è una piccola cittadina, qualcuno aveva visto Luigi Galliani allontanarsi sconvolto. L'italiano veniva ritrovato sui gradini dell'altare di una chiesa cattolica, bocconi, in apparenza fuori di senno. Il parroco aveva telefonato al commissariato, e cercava di confortare il disgraziato. Luigi Galliani si lasciava arrestare senza opporre minima resistenza. Ci ha detto l'ispettore Powell: «*Da allora si è chiuso in un mutismo impenetrabile*».

L'operaio ha conservato questo atteggiamento anche nelle udienze di ieri e di oggi a Pontypool. Di media statura, bruno, vestito modestamente, ha sempre tenuto lo sguardo a terra. Hanno deposto in tutto ventinove testimoni, l'ultimo deporrà tra una settimana. L'avvocato difensore Davies sostiene che Luigi Galliani ha agito in un momento di follia. «*L'ira deve aver scosso il suo equilibrio mentale*» ha detto. Le autorità galliesi si sono messe in contatto con i genitori dell'imputato, in Italia. Egli non potrà essere deportato perché possiede la cittadinanza inglese da oltre cinque anni. L'accusa chiederà per lui l'ergastolo.

e. c.

Drogato un cavallo alle Cascine di Parigi

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 23 marzo.

(l. m.) Il nuovo scandalo scoppiato domenica su un ippodromo parigino, dove il cavallo «Septième Bal», che correva nel Premio Trinidad, crollò in fin di corsa mentre avrebbe dovuto essere tra i primi, è alimentato oggi dalle rivelazioni di un fantino il quale ha dichiarato di essere stato avvicinato da un individuo che gli offrì una grossa somma affinché tirasse il suo cavallo per non farlo vincere. Il fantino rifiutò.

Sebbene il fantino non sia quello di «Septième Bal» il proprietario di questo cavallo ha presentato denuncia contro ignoti sostenendo che il suo campione è certamente drogato. Prima della corsa sudava in modo anormale ed il suo comportamento fu poi tale da permettere molte supposizioni tranne quella che il fantino non abbia eseguito volontariamente gli ordini ricevuti. Non li poté eseguire perché il cavallo è stato «addormentato».

In quanto alle numerose puntate fatte sui primi tre cavalli che vinsero il Premio Trinidad, è stato accertato che molte di esse vi sono fatte da un miliardario, appassionato di cavalli, che puntò quasi novanta milioni di lire, e vinse perciò un miliardo che, però, non incasserà mai. Il regolamento del «Pari Mutuel Urbain» precisa infatti che i giocatori non possono puntare su un «fiasco» più di 5 mila lire.

Cantoniere ucciso da un'auto mentre lavora sulla strada

Aveva 61 anni - L'incidente in un rettilineo sulla provinciale Cumiana

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 23 marzo.

(m. g.) Un cantoniere della provincia, Vitaliano Ruffinatto, di 61 anni, residente a Frossasco, è stato investito ad un chilometro da un automobilista, mentre stava lavorando sulla strada che collega la provinciale Pinerolo-Orbassano con Cumiana. La disgrazia è avvenuta in un rettilineo, e rimane inspiegabile come l'automobilista, Ernesto Filippa, di 34 anni, da Cumiana, meccanico, non abbia potuto vederlo in tempo ed evitarlo.

Vitaliano Ruffinatto, di anni, il cantoniere morto

Il cantoniere stava lavorando all'altezza del chilometro 1,870, sulla provinciale Cumiana-Scalenghe, quando, proveniente dalla strada di Orbassano, è sopraggiunta la vettura del Filippa, che l'ha travolto e scagliato a diversi metri di distanza. Il Ruffinatto è deceduto sul colpo.

Sul luogo del mortale incidente sono intervenuti i carabinieri di Cumiana e Pinerolo, ed il medico legale dott. Carlo Corsa, che ha constatato il decesso causato dalla frattura della regione parietale occipitale destra.

Torinese ferito nell'auto che finisce in una scarpata

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 23 marzo.

(p. m.) Un anziano torinese è rimasto ferito a bordo di un'auto finita in una scarpata. E' ricoverato all'ospedale di Biella. Si tratta di Pasquale D'Amati, di 78 anni, residente a Torino, in via Reggio 14, e da qualche giorno ospite con la moglie di una famiglia di conoscenti che abitano a Graglia.

Pensionato novantenne muore gettandosi in mare ad Alassio

Deposti occhiali, cappello e carta d'identità sul pontile, si è buttato in acqua - Vano tentativo di tre giovani per salvarlo

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 23 marzo

(a. g.) Un anziano pensionato è morto oggi gettandosi in mare dal pontile della centrale passeggiata Italia. Si tratta di Luigi Motti, di 62 anni ex sono di Arena Po e residente da circa 15 anni ad Alassio.

Il Motti, ex portiere d'albergo, viveva di una piccola pensione e si era stabilito con la moglie in un piccolo appartamento preso in affitto, tre anni fa. In seguito alla morte della donna, lo scorso anno, era rimasto solo. I vicini di lui lo descrivono come una persona affabile, ancora molto in gamba malgrado l'età avanzata, lucido di mente e sereno. Ieri mattina però l'anziana signorina che andava a riordinargli l'abitazione lo ha trovato stranamente depresso e non è riuscita a saperne il motivo.

Oggi il Motti, uscito da casa alle 13,30, si è portato sul pontile centrale di Alassio; (in quel punto l'acqua è profonda più di tre metri) e dopo aver deposto cappello, occhiali e carta d'identità su una panchina, ha scavalcato la ringhiera e si è gettato in mare.

Un turista di passaggio ha dato l'allarme e subito sono accorsi tre studenti universitari di Alassio: Luca Balduzzi, Franco Nattero e Nini Morchio, i quali si sono gettati in acque nel tentativo di salvare l'anziano pensionato. L'uomo però era già morto.

Medaglia d'oro d'uccidersi in un albergo a Milano

Milano, marzo.

(g. m.) Una graziosa fotomodella ha tentato stamane all'alba di suicidarsi ingerendo dei barbiturici e tagliandosi leggermente la vene dei polsi nella stanza all'albergo dove è ospite: è stata però soccorsa in tempo e salvata. Sull'episodio è stata aperta un'inchiesta: si deve, infatti, accertare quali sono state le ragioni che hanno spinto la giovane al drammatico gesto. Si parla di un litigio con un uomo di cui è innamorata.

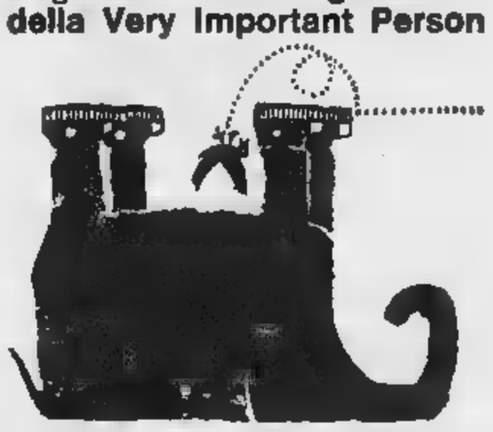
Protagonista di questo episodio è stata Olinda Bastianelli, una bellissima ragazza, alta, bionda, 27 anni, residente a Portogruaro, da tempo abitante a Milano dove ultimamente ha preso alloggio nell'albergo «Capitol» di via Cimarosa 6.

Ieri la giovane è rientrata in albergo prima di cena per cambiarsi l'abito ed era uscita discutendo animatamente con un conoscente che da tempo è un suo assiduo frequentatore. E' rientrata alle 6: era sconvolta e al portiere è parso avesse gli occhi lucidi di pianto. Olinda Bastianelli è salita nella sua stanza dove poco dopo ha inghiottito il contenuto di tre tubetti di tranquillanti: poi è andata in bagno e con una lametta si è tagliata il polso destro.

Un'ora dopo fortunatamente, quando si sentiva mancare, la giovane si è pentita del gesto e ha chiamato il portiere.

E' stata subito soccorsa e condotta all'Ospedale Maggiore, dove dopo le prime cure veniva giudicata fuori pericolo.

IL LIBRO DEGLI ELEFANTI
Degli autori della Agenda della Very Important Person



Perché per Pasqua regalare elefanti? Perché sono meno fragili delle uova.
BOMPIANI L. 800

Pagliano
VIA SEDE, VIA MAZZINI 23
fra via A... e via Massimo
PORCELLANE
CRISTALLERIE
(NEGOZIO SPECIALIZZATO)
SERVIZI PIATTI - TE' - CAFFE' - BICCHIERI - LIMOGES
CAPODIMONTE - CERAMICHE INGLESI
CARRELLI TE' - ARTICOLI IN PELTRO
REGALI ORIGINALI ESCLUSIVI
LISTE NOZZE

NEL NOSTRO NEGOZIO
MONTANARO
CORSO RE UMBERTO I°, 15 - TORINO
ultimi due giorni di permanenza
della consulente specializzata della
Triumph
INTERNATIONAL
★
Verranno presentati
tutti i modelli
della nuova collezione
TRIUMPH corsetterie

ARISTON ELETTRODOMESTICI
Cucine forno multigas elettriche miste
Frigoriferi moderni - Lavastoviglie Kenwood
Boiler elettrici rapidi normali misti - forno
Lavelli cucina inox ripostiglio
IL MEGLIO A PREZZO CONVENIENTE
BIANCHI - VIA ... - TELEF. ...

CALLI ELIMINATI con FACILITE con SuperZINO-PADS
CALLI MOLLI - NUOVI - DURONI

Dr Scholl's
La Dr. Scholl's è l'unica industria nel mondo esclusivamente specializzata nella cura dei piedi. Le specialità Dr. Scholl's sono vendute esclusivamente nelle migliori FARMACIE - ORTOPEDICI e SANITARI.
TUTTO IL MONDO AL SERVIZIO PER IL COMFORTO DEL PIEDE

ime industria mobili

Borse economia e finanza

L'indice generale sale da 65,77 a 65,96 (+ 0,30 per cento)

Lieve progresso delle azioni nella seduta e nel dopoborsa

Inizio debole, seguito da afflusso di denaro - Reddito fisso resistente

Milano, 23 marzo.

Dopo una prevalenza delle vendite in apertura e nella prima metà della seduta, si è sviluppata un'inversione di tendenza, per un afflusso di denaro. Le perdite iniziali sono state assorbite e il listino registra anzi una maggioranza di moderati rialzi. L'indice generale azionario de «Il Sole-24 Ore» passa da 65,77 a 65,96, con un miglioramento dello 0,30 per cento. Reddito fisso stazionario.

Titoli trattati: di Stato per 58 milioni di lire; obbligazioni per 732.401.200 lire; azioni n. 1.623.975, per un valore di 3 miliardi 629 milioni di lire.

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	23	Varius
[illegible] STATO		
Buoni [illegible]	100 80	—
» [illegible]	100 70	—
Redimibile 3½	100 75	—
» cons.	[illegible]	—
Ricostruz. 5½	87 80	—
» cons.	87 70	—
Ricostruz. 5%	98 10	+ 0 10
» cons.	98 —	+ 0 10
Med. Fond. 5%	96 70	— 0 10
Pr. R. 5% lr.	96 70	—
» [illegible]	96 60	—
C.C.T. 5% '75	98 80	—
B.T.N. 5% 66	[illegible]	—
» » '68	100 05	—
» » '69	100 20	+ 0 10
» » '71	100 20	+ 0 15
» » '72	100 —	— 0 05
» » '74	100 05	—
» » '75	100 07	+ 0 05
[illegible]		
ENEL 6%	97 95	—
» » '66 I	97 825	—
» » '66 II	98 —	—
» Cav. 6%	98 10	— 0 10
I.R.I. Sovo 5½	97 70	—
» ('54) 5%	100 —	—
» ('56) 6%	98 35	+ 0 20
» '57 6,5%	99 20	—
» ('58) 6%	98 70	—
» ('59) 6%	98 95	—
» ('60) 6%	99 20	— 0 20
» '59 5½%	94 —	—
» [illegible]	92 95	— 0 05
» '61 5½%	92 60	—
» '63 5½%	92 70	—
» ('64) 6%	97 70	+ 0 15
» '65 5½%	97 825	+0 125
» Stat.-aut.	100 —	—
» Ciclit-Oliv.	107 —	—
» » 5½% ord.	95 20	—
Elettr. (IRI) 5½	99 50	—
» (IRI) 5%	94 35	—
FF.SS. 5½%	96 70	—
» » '55	95 10	—
» » '56	95 10	—
» » '58	93 70	—
» » 5% '59	90 60	+ 0 20
» » 5% '61	91 —	—
» » 6% '63 I	97 50	—
» » 6% '63 II	96 05	— 0 10
» » 6% '63 III	96 20	—
» » 6% '64	96 15	+ 0 05
» » 6% '65	96 20	+ 0 20
Sp. 6% '58	97 50	—
Sp. 6% '59	97 50	—
Sp. 6% '60	97 50	—
Sp. 6% '61	97 50	—
Sp. 6% '62	97 50	—
Sp. 6% '63	97 50	—
Sp. 6% '64	97 50	—
Sp. 6% '65	97 50	—
Sp. 6% '66	97 50	—
Sp. 6% '67	97 50	—
Sp. 6% '68	97 50	—
Sp. 6% '69	97 50	—
Sp. 6% '70	97 50	—
Sp. 6% '71	97 50	—
Sp. 6% '72	97 50	—
Sp. 6% '73	97 50	—
Sp. 6% '74	97 50	—
Sp. 6% '75	97 50	—
Sp. 6% '76	97 50	—
Sp. 6% '77	97 50	—
Sp. 6% '78	97 50	—
Sp. 6% '79	97 50	—
Sp. 6% '80	97 50	—
Sp. 6% '81	97 50	—
Sp. 6% '82	97 50	—
Sp. 6% '83	97 50	—
Sp. 6% '84	97 50	—
Sp. 6% '85	97 50	—
Sp. 6% '86	97 50	—
Sp. 6% '87	97 50	—
Sp. 6% '88	97 50	—
Sp. 6% '89	97 50	—
Sp. 6% '90	97 50	—
Sp. 6% '91	97 50	—
Sp. 6% '92	97 50	—
Sp. 6% '93	97 50	—
Sp. 6% '94	97 50	—
Sp. 6% '95	97 50	—
Sp. 6% '96	97 50	—
Sp. 6% '97	97 50	—
Sp. 6% '98	97 50	—
Sp. 6% '99	97 50	—
Sp. 6% 2000	97 50	—
Sp. 6% 2001	97 50	—
Sp. 6% 2002	97 50	—
Sp. 6% 2003	97 50	—
Sp. 6%

L'agitazione termina domenica a mezzanotte

Lo sciopero delle autolinee blocca milioni di viaggiatori

Nel primo giorno di astensione quasi tutte le corriere che collegano i paesi alle città sono rimaste ferme - Paralizzati anche i servizi di gran turismo - Forse altri scioperi in aprile - Firmato il contratto dei netturbini

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 marzo.

Le autolinee in concessione, extraurbane e di gran turismo, sono rimaste oggi quasi completamente bloccate in tutta Italia, per lo sciopero dei 40 mila dipendenti del settore. Il danno economico delle società concessionarie e il disagio per i normali utenti di questi servizi sono rilevanti. Le autolinee assicurano infatti collegamenti fra grandi, medi e piccoli centri, lungo una rete di oltre 600 mila chilometri; in un anno trasportano circa due miliardi di viaggiatori, con una media giornaliera di oltre cinque milioni.

L'astensione proseguirà fino alla mezzanotte di domenica, intralciando il programma delle vacanze pasquali di molte famiglie.

Altre agitazioni saranno decise in questo settore per il mese di aprile, se entro breve tempo non sarà possibile sbloccare la vertenza riguardante il rinnovo del contratto nazionale, scaduto da più di un anno.

Le prospettive non sono positive. L'Associazione nazionale degli autoservizi in concessione (Anac) ribadisce che le pretese avanzate dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori come «base» di discussione per il rinnovo contrattuale non sono giustificate; esse avrebbero una «derivazione politica» e rientrerebbero in un piano diretto ad eliminare i concessionari privati nel settore dei pubblici servizi di trasporto.

Al blocco delle autolinee si è aggiunta, a Roma ed in provincia, la paralisi totale dei trasporti pubblici urbani ed extraurbani per la durata di ventiquattro ore. Tram, autobus, filobus, metropolitana, ferrovie in concessione sono rimasti fermi dalle 0,01 alla mezzanotte. Il disagio della cittadinanza è stato rilevante non solo per la mancanza dei mezzi pubblici, ma anche per i gravissimi ingorghi di traffico.

L'agitazione degli autoferrotranvieri è determinata dalla disposizione del prefetto di trattenere una intera giornata di salario in occasione di scioperi limitati ad alcune ore. Poiché analoghe situazioni si sono avute in altre province, il segretario generale della Cisl, on. Storti, ed altri deputati sindacalisti hanno presentato un'interpellanza al presidente del Consiglio e ai ministri dell'Interno e del Lavoro. Storti ha pure inviato un telegramma agli stessi ministri per chiedere un loro urgente intervento inteso a riportare la normalità in un settore così delicato.

E' stata risolta la controversia per il nuovo contratto dei dipendenti dalle aziende municipalizzate di nettezza urbana. L'accordo raggiunto fra le parti prevede un miglioramento complessivo del 3 %, quasi totalmente concentrato nell'aumento dei minimi tabellari (2,80 %). Un'indennità *una tantum* di 33.000 lire per ciascun dipendente coprirà il periodo di «vacanza contrattuale». L'accordo durerà dal 1° febbraio 1967 al 31 gennaio 1969.

Giancarlo Fossi

Contrasto sugli scioperi tra i sindacati della scuola

Roma, 23 marzo.

(g. f.) Una frattura si è verificata fra i sindacati della scuola media ed elementare aderenti alla Federazione italiana della scuola in merito all'atteggiamento da assumere nella vertenza per il riassetto delle carriere e delle retribuzioni dei pubblici dipendenti. Quattro organizzazioni (il Sindacato nazionale scuola media, l'Associazione nazionale dei capi di istituto, il Sindacato nazionale autonomo scuola elementare ed il Sindacato nazionale istruzione artistica) hanno giudicato che nelle indicazioni prospettate lunedì scorso dai ministri competenti vi siano «le premesse per una trattativa». Si sono riservate tuttavia ampia libertà di azione qualora nel corso del negoziato emerga una impossibilità di confluenza degli obiettivi della Fis con il programma di governo.

La quinta organizzazione aderente alla Fis, il sindacato autonomo della scuola media, ha invece assunto un atteggiamento dissenziente ritenendo che il governo non ha accolto alcuna proposta avanzata dalla Fis e non ravvisando l'utilità di proseguire i colloqui. Il Sasmi, pertanto, ha deliberato senz'altro di riprendere le agitazioni.

Pericolosa bandita sarda a colloquio con un giornalista

Cagliari, 23 marzo.

(f. f.) Un giornale sardo pubblica oggi l'intervista del giornalista Angelo Di Murtas con Graziano Mesina, ritenuto il più pericoloso bandito sardo attualmente latitante: sul giovane di Orgosolo (ha appena 24 anni) condannato a 24 anni di reclusione per omicidio, e sei volte evaso dal carcere, pende una grossa taglia: egli compì il crimine più clamoroso a 20 anni. Attraversò col mitra in spalla Orgosolo, dove in seguito all'uccisione di due turisti inglesi si era scatenata una sanguinosa lotta tra i banditi orgolesi, entrò in un'osteria affollata e, spianata l'arma, uccise con una raffica il giovane pastore Andrea Musceo.

Il Mesina riteneva che il fratello del giovane avesse torturato e ucciso un suo fratello, che secondo alcune voci, avrebbe assassinato a coltellate Salvatore Mattu. A quest'ultimo, amico di Giuseppe Musceo era stata attribuita la responsabilità dell'uccisione dei coniugi inglesi. Giuseppe Musceo in un'intervista ad un settimanale dichiarò che era estraneo a tutti i delitti commessi a Orgosolo. Subito dopo aver sparato ad Andrea Musceo, Graziano Mesina fu colpito con una bottiglia in testa da un cugino della vittima e consegnato ai carabinieri. Processato e condannato, dopo qualche tempo riuscì a fuggire.

Nell'ampio servizio corredato da numerose fotografie, l'inviato del giornale sardo riferisce di avere incontrato il fuorilegge dopo una serie di abboccamenti con intermediari. Al convegno col bandito (svoltosi in una località imprecisata dell'isola) il giornalista è stato condotto con gli occhi bendati, quindi in aperta campagna si è svolta la conversazione col bandito. Questi gli ha detto di non essere disposto a costituirsi, almeno fino a quando non sarà definitivamente riconosciuta l'innocenza dei due fratelli sui quali, dopo due assoluzioni, grava ancora l'accusa di aver rapito e ucciso un commerciante.

Il bandito ha anche formulato una bizzarra proposta: se il Capo dello Stato gli concedesse il condono sarebbe disposto ad andare in Alto Adige per combattere i terroristi.

Progetto di legge a Londra per colpire i medici che favoriscono i drogati

(Nostro servizio particolare)
Londra, 23 marzo.

(c. c.) Nel tentativo di fermare la diffusione della tossicomania in Inghilterra, il ministro degli Interni Jenkins ha oggi annunciato un nuovo progetto di legge che prevede multe fino a 1 milione e 600 mila lire e condanna fino a dieci anni di carcere contro i medici i quali prescrivono liberamente cocaina ed eroina ai pazienti.

Per la cura dei tossicomani sorgeranno speciali cliniche in tutta l'Inghilterra, dipendenti direttamente dal ministero. Attualmente, i medici possono fornire droghe a quanti le usano a scopo terapeutico, o per impedire che se ne impadroniscano illecitamente in dosi eccessive. Ma frequenti sono gli abusi.

Jenkins, nel progetto di legge, accenna anche alla possibilità di severi provvedimenti contro gli spacciatori di eccitanti quali le amfetamine.

L'arrivo a Genova del cap. Pastrengo Rugiati, comandante della «Torrey» (Tel. A.P.)

LO SCANDALO DEL BANCO DI SICILIA

Le indagini per il caso Bazan si spostano a Roma e Torino

Nella capitale interrogati alcuni funzionari della Banca d'Italia - Sarebbe stata convocata anche la madre di Paola di Liegi - A Torino è stato sentito per rogatoria il filatelico dott. Giulio Bolaffi, che vendette all'istituto di Palermo una collezione di francobolli per circa 200 milioni

(Dal nostro inviato speciale)
Palermo, 23 marzo.

Sul caso Bazan e del Banco di Sicilia è arrivata l'onda di stanca, dovuta in parte alle imminenti solennità pasquali, in parte all'inespresso, ma avvertibile desiderio di ridimensionare la vicenda, circoscriverla ai suoi elementi essenziali. Di voci su nuovi, imminenti clamorosi arresti se ne sentono fin troppe, numerose come le lettere anonime che continuano a circolare accusando questo e quell'altro. Ma la maldicenza sussurrata e l'anonimo sono lo svago preferito dai palermitani in particolare e dai siciliani in generale; ci sembra perciò imprudente inseguire queste labili farfalle, meglio attenersi esclusivamente alla cronaca, oggi poverissima.

Gli avvocati Reina e Gullo, difensori del dott. Carlo Bazan, hanno visitato in carcere il loro cliente questa mattina. Il colloquio è durato circa un'ora. Il dott. Bazan avrebbe sostenuto la sua nota linea difensiva: le operazioni fatte al Banco di Sicilia non sono peculato, semmai possono essere definite illecito amministrativo. Perciò egli ha presentato ricorso in Cassazione contro il mandato di cattura eseguito in forma spettacolare alla stazione sabato scorso, che secondo lui sarebbe un'aperta violazione della legge.

Ma prima che il ricorso abbia il suo effetto, passerà un mese, ed i difensori del dottor Bazan stanno preparando la richiesta di libertà provvisoria che sarà presentata probabilmente martedì venturo. A dopo Pasqua, si dice, sono stati rinviati anche gli interrogatori di coloro che sono elencati tra i peculatori, e tra i primi dovrebbe comparire dinanzi al giudice il dott. Giuseppe La Barbera, tuttora direttore generale del Banco di Sicilia.

Mentre a Palermo il caso Bazan batte una pausa, gli interrogatori sono proseguiti a Roma, dove il consigliere istruttore Brancaccio ha convocato alcuni funzionari della Banca d'Italia, e certe persone coinvolte nella vicenda per la clinica Moscati. Sarebbe stata ascoltata anche la mamma di Paola di Liegi, la principessa Luisa Gazzelli Ruffo di Calabria, parte per una operazione di credito fatta col Banco di Sicilia per i suoi possedimenti calabresi, operazione di cui finora non si era mai parlato.

Gli interrogatori, o le indagini, si sarebbero estesi anche a Torino, ma su quanto dettaglio non è stato possibile avere alcuna conferma. Però, benché l'atmosfera sembri meno tesa dei giorni scorsi, a Palermo tira aria brutta per alcuni grossi personaggi; col pretesto delle vacanze pasquali alcuni sono partiti per trascorrerle addirittura in Svizzera. Anche se arrivasse un mandato di cattura, prima che possa diventare esecutivo attraverso la richiesta di estradizione, è sempre possibile una crociera in Libano, ad esempio, dove l'estradizione non è consentita.

Il processo al dott. Bazan ed alla sua attività al Banco di Sicilia minaccia di diventare grosso, anzi, troppo grosso, ma è ancora presto per poterne prevedere gli sviluppi. Se si ampliasse, metterebbe innanzitutto in causa l'intera amministrazione regionale, poiché il Banco di Sicilia svolge la funzione di tesoriere della Regione. Ha aperto persino una succursaletta nel palazzo dell'Assemblea, per comodità dei deputati.

In questi giorni dev'essere presentato il bilancio del Banco per l'esercizio dell'anno in corso, un'impresa che fa tremare i funzionari. Coi precedenti che ci sono, un bilancio non spiegabilmente realistico sbatterebbe i compilatori in grave imbarazzo e nelle condizioni di fare la fine dei loro predecessori; farlo reale, metterebbe in cruda evidenza le condizioni caotiche dell'amministrazione regionale, soprattutto degli enti minerario, per lo sviluppo agricolo e di quello, appena nato e già carico di debiti, per il potenziamento industriale, enti che costano alla Regione una frana di miliardi che il Banco di Sicilia, nella sua scomoda funzione di tesoriere e di incentivatore dello sviluppo economico dell'Isola, deve fornacchiosamente fornire.

Per la delicatissima congiuntura in cui è venuto a trovarsi il Banco per lo scandalo, e per cercare di chiarire la situazione, l'attuale presidente dott. Ciro De Martino è stato nei giorni scorsi a Roma per colloqui ad alto livello con banchieri e finanzieri. Bisognerà pur trovare una via d'uscita per assicurare i risparmiatori che i loro soldi non corrono pericoli anche se alcuni dirigenti sono sotto accusa, ed altri sono indicati come altrettanto, e forse più colpevoli benché i loro nomi non risultino fra quelli colpiti dal mandato di comparizione.

f. r.

Bolaffi spiega al giudice la vendita dei francobolli

Il Banco di Sicilia acquistò da lui una collezione nel 1956 ma fini di pagarla soltanto nel 1962

A Torino il giudice istruttore dott. Barbaro ha interrogato, per incarico del Tribunale di Palermo, il filatelico dott. Giulio Bolaffi in merito al caso Bazan. Secondo l'accusa il Banco di Sicilia gli avrebbe pagato interessi non dovuti per circa 90 milioni in seguito alla vendita di una collezione di francobolli.

Il dott. Bolaffi, che era accompagnato dal suo legale avvocato Romagnoli, si è intrattenuto a lungo nell'ufficio del magistrato e gli ha consegnato numerosi documenti a sostegno delle sue dichiarazioni.

Per quanto abbiamo potuto sapere il filatelico torinese nel 1956 aveva venduto alla direzione generale del Banco di Sicilia una collezione di francobolli delle Due Sicilie di proprietà di terzi per poco meno di 200 milioni. Il Banco la passò nel 1959 alla fondazione Mormino (emanazione sua), ma solo tra il 1960-'62 pagò il relativo importo. La somma di 90 milioni equivarrebbe alla restituzione degli interessi bancari pagati nel frattempo dal dott. Bolaffi. Per il Banco di Sicilia fu un buon impiego di capitali: uno di quei francobolli pagato 7 mila lire oggi ne vale 27 mila.

Viene così respinta l'affermazione che il noto filatelico torinese abbia partecipato ad una operazione speculativa sui «Gronchi rosa». Si ricorda che il francobollo venne emesso e nello stesso giorno ritirato appena si scoperse che c'era un errore nella cartina geografica. Il dott. Bolaffi, attraverso la rivista «Il collezionista», da lui diretta, scrisse contro il provvedimento di ritiro, poi riportò «*le numerose voci difformi sull'origine speculativa e manovrata dell'errore*» sostenendo che si trattava «*di una situazione tra le più disgraziate nella storia della filatelia italiana*». Infine invitò il ministro delle Poste a rimettere in vendita il francobollo.

Il giudice dott. Barbaro trasmetterà al collega di Palermo le dichiarazioni del dott. Bolaffi e i documenti che questi gli ha consegnato.

La denuncia di due macellai che vendevano carni irregolari

Chivasso, 23 marzo.

(c. s.) Due macellai di Verolengo e Crescentino sono stati denunciati dai carabinieri del Nucleo antisofisticazioni per avere posto in vendita carni non controllate dal veterinario. Il primo è Camillo Fappani, 32 anni, con uno spaccio all'ingrosso in frazione Borgo Revel. L'altro è Giuseppe Durigon, 32 anni. Al Fappani è stato sequestrato un vitello del quale non ha saputo precisare a che cosa fosse destinato, al Durigon una scrofa macellata d'urgenza, forse perché malata. Nel corso dell'operazione i militi hanno controllato in altre sette piemontesi una cinquantina di macellerie, rilevando parecchie infrazioni alle norme igieniche e veterinarie.

Arrestato per violenza alla figlia quattordicenne

Abusò della ragazza mentre la moglie era ricoverata in fin di vita all'ospedale

(Dal nostro corrispondente)
Acqui, 23 marzo.

(g. l. p.) - Un manovale che violentò la figlia quattordicenne mentre la moglie era degente all'ospedale, è stato arrestato dai carabinieri su ordine di cattura emesso dal Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Acqui. Si tratta di Emilio Bottero, di 40 anni, accusato di violenza e incesto nei confronti della propria figlia primogenita, ora diciottenne.

La squallida vicenda ha avuto inizio nel febbraio-marzo del 1964. A quell'epoca, la moglie del manovale, Serafina Zani, era stata ricoverata all'ospedale civile per una malattia, e la ragazzina quattordicenne fu costretta a cedere alle violenze del padre. Inoltre la giovinetta doveva accudire alle faccende domestiche e badare ai sei fratellini: Carmen, che ha ora 16 anni, Claudio di 14, Vittoria di 11, Roberto di 9, Maurizio di 7 e Patrizia di 4. Il Bottero si era sposato nel 1949 a Genova con la Zani. Poi la famiglia si è trasferita ad Acqui, dove il manovale ha trovato lavoro in una cava. Esattamente tre anni fa, il 23 marzo 1964, qualche mese dopo il ricovero in ospedale, Serafina Zani cessava di vivere.

Il triste episodio non sarebbe forse venuto alla luce se Emilio Bottero non avesse nuovamente tentato negli ultimi tempi di abusare della primogenita. Così almeno risulterebbe dalle indagini e dalle dichiarazioni rese dalla ragazza. Ribellatasi, la giovane ha denunciato il padre ai carabinieri. Di qui l'inchiesta, conclusasi con l'arresto dell'uomo, che si trova ora associato alle carceri a disposizione dell'autorità giudiziaria.

E' probabile che i figli del Bottero vengano temporaneamente affidati alle cure di alcuni parenti.

La petroliera quando si è arenata era affidata al «pilota automatico»?

Lo avrebbero dichiarato alcuni marinai durante l'inchiesta sulle cause dell'incidente - I tecnici olandesi sono già riusciti a raddrizzare la gigantesca nave: da oggi tenteranno di disincagliarla

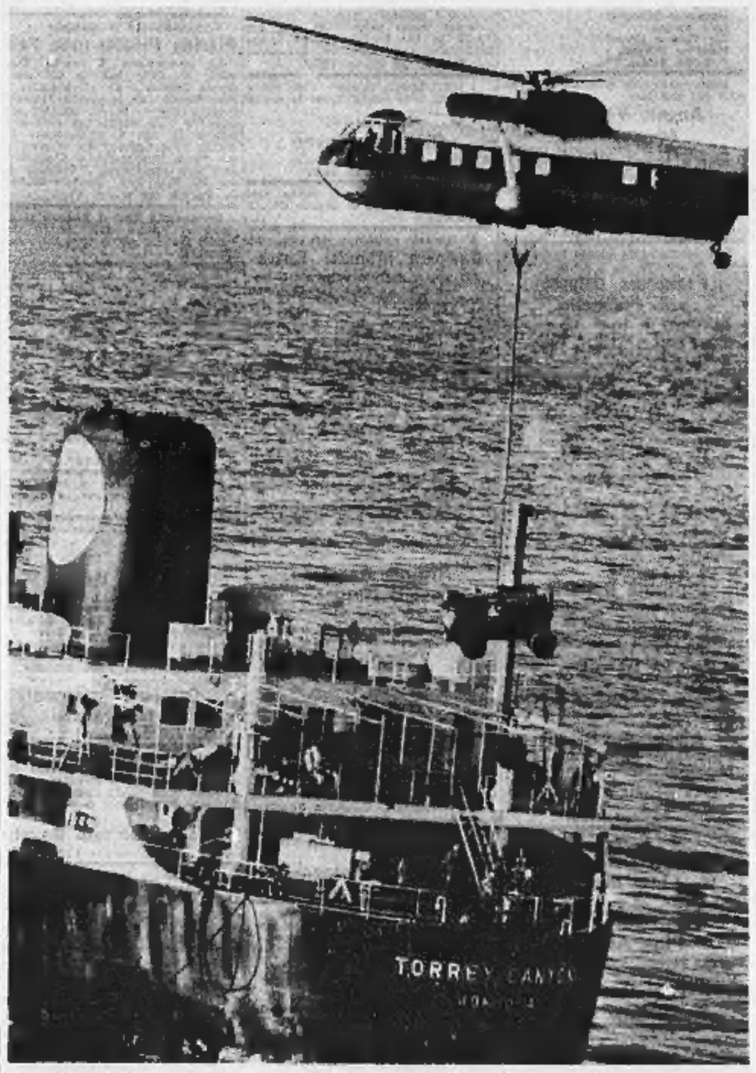
(Nostro servizio particolare)
Londra, 23 marzo.

Dopo aver raddrizzato la «Torrey Canyon», ch'era prima inclinata di dieci gradi, i tecnici della ditta olandese «Wysmuller» hanno dovuto oggi rinunciare temporaneamente al tentativo di disincagliarla e portarla in salvo. Il volume d'aria compressa immesso nei locali della petroliera con speciali apparecchi si è rivelato insufficiente per strapparla alla morsa del «Seven sands», la barriera di scogli sommersi tra la Cornovaglia e le Isole Scilly.

Il tentativo sarà ripetuto ogni giorno da domani fino a lunedì, quando l'alta marea giungerà al massimo livello. Per impedire che la «Torrey Canyon» continui a perdere petrolio, il ministero della Difesa sta esaminando la possibilità di circondarla con un gigantesco «anello» di materiale plastico. L'operazione verrà probabilmente attuata la prossima settimana, se la nave non sarà salvata prima.

E' in corso intanto l'inchiesta sulle cause dell'incidente. Nessuna conclusione è ancora stata raggiunta, ma qualche membro dell'equipaggio sembra aver detto che la «Torrey Canyon» era affidata al pilota automatico. La petroliera, appartenente alla «Union Oil» americana, era stata noleggiata dalla British Petroleum. Batteva bandiera liberiana ma aveva equipaggio italiano. Lunga 300 metri e larga 38, pesava 61 mila tonnellate e aveva una portata di 118 mila. E' valutata decine di miliardi di lire.

e. c.



Le operazioni per tentare di disincagliare la petroliera «Torrey Canyon», arenata sulle coste della Cornovaglia. Un elicottero posa sulla nave un compressore (Tel. Ansa)

Il comandante Rugiati giunto in aereo a Genova non fa dichiarazioni

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 23 marzo.

Con un «Caravelle» della Alitalia è giunto oggi pomeriggio all'aeroporto di Sestri Ponente il capitano Pastrengo Rugiati, comandante della superpetroliera «Torrey Canyon» incagliatasi al largo della Cornovaglia la mattina del 18 marzo. L'ufficiale è nativo dell'Isola d'Elba ma risiede a Genova da parecchi anni in salita San Barnaba 21 con la moglie Anna e due figli, Paolo di 24 anni ed Emilio di 20.

C'è voluto più di mezz'ora per convincere il comandante della «Torrey Canyon» a ricevere i giornalisti ma l'incontro si è esaurito in un palo di battute. «*Mi dispiace* — ha detto Pastrengo Rugiati — *ma non sono autorizzato a rilasciare nessuna dichiarazione*». Gli è stato chiesto: «*In Gran Bretagna lei è stato definito "comandante temerario". Fino a che punto è vera questa definizione?*». «*Non sta a me stabilirlo* — ha risposto. — *E' ingiusto accusarmi, ma non posso dire altro*».

Giornalisti e fotografi si sono rapidamente spostati, ma nel frattempo il comandante era salito su una «500» dell'Alitalia che si è diretta a tutta velocità verso l'aerostazione.

Pastrengo Rugiati, che appariva molto stanco, è quindi salito a bordo di una «Giulia» che lo ha condotto presso la sede dell'agenzia marittima «Fratelli Cosulich», in via Balbi 12, che rappresenta la società armatrice della «Torrey Canyon». Il comandante vi si è trattenuto per un paio d'ore, poi ha raggiunto la propria abitazione dove ha potuto finalmente riabbracciare i familiari.

E' previsto per domani pomeriggio il rientro in patria dei 38 membri dell'equipaggio.

f. d.

Denuncia il piazzista scomparso con venticinque milioni di gioielli

Un orafo di S. Salvatore Monferrato - Li aveva affidati ad un giovane genovese già implicato nel furto di disegni del Tiepolo a Londra

(Nostro servizio particolare)
S. Salvatore Monf., 23 marzo.

(f. m.) Il titolare di un laboratorio di oreficeria di San Salvatore Monferrato, il signor Ettore Buzio, ha presentato un esposto ai carabinieri per cercare di recuperare gioielli per 25 milioni di lire consegnati a un genovese, il trentatreenne Mario Guerci, che è scomparso dopo avere ricevuto la preziosa merce.

Mario Guerci non è nuovo alle cronache; di lui si erano interessati i giornali quando aveva rubato in una galleria di Londra alcuni disegni del Tiepolo, episodio per il quale venne poi condannato.

Negli ultimi mesi, l'orafo aveva iniziato a trattare con il giovane genovese, il quale, vantando amicizie con commercianti e industriali liguri, disse di essere in grado di concludere ottimi affari. Ricevuta una prima partita di preziosi, il Guerci concluse effettivamente buone vendite per l'orafo di San Salvatore, che provvide così a consegnargli altri gioielli per cifre sempre maggiori.

Da questo momento iniziarono le prime difficoltà, ma il Buzio, sempre fiducioso, continuò a consegnare altri monili, tra cui un bracciale d'oro tempestato di diamanti del prezzo di 6 milioni di lire, che avrebbe dovuto essere acquistato, al dire del Guerci, dalla moglie di un armatore ligure.

Dopo queste ultime consegne, i preziosi di proprietà dell'orafo passati nelle mani del genovese raggiunsero il valore di 25 milioni di lire, e da quel momento, secondo l'esposto presentato ai carabinieri, il Buzio non ebbe più notizia alcuna del suo collaboratore, che inutilmente cercò presso due recapiti genovesi, in via Colombo e in via Galata.

Contrabbandieri «sub» scoperti sul fiume Tresa

Luino, 23 marzo.

(*a. c.*) Un carico di sigarette estere di contrabbando trasportato la scorsa notte da nuotatori subacquei dalla sponda elvetica a quella italiana del fiume Tresa, è stato sequestrato dalla guardia di finanza di Luino. Due quintali di sigarette erano stati sistemati su rudimentali zattere; le avevano, poi, trainate due contrabbandieri con tute da «sub». Alla vista dei militi della finanza, i due «uomini rana», abbandonate le zattere, a nuoto hanno raggiunto la sponda svizzera.

Nel corso di un'altra operazione, i finanzieri hanno sequestrato un quintale di sigarette gettate dal treno proveniente da Bellinzona, in aperta campagna.

14 aprile ore quattordici apertura al pubblico della Fiera di Milano che si chiuderà alle ore diciannove del 25 aprile
I giorni 18 e 21 aprile sono riservati alla clientela direttamente invitata dagli espositori. In tali giorni non è consentito l'ingresso al pubblico generico.

WOLMER
Corso Vittorio Emanuele 28
Via Salbertrand 68
è presente al
IV Salone Internazionale
Arti Domestiche
Padiglione II - Stand 392
con un vasto campionario di
MOQUETTES

E' giunto in Italia il grande attore drammatico Mirko Skappin, celebre per la memorabile interpretazione di «Il cane sulla scena». Poveretti!! Come sofferali! Si ostina a non usare il famoso CALLIFUGO CICCARELLI che si trova in farmacia a solo 200 lire.

MAL DI DENTI
SUBITO UN CACHET
KNAPP

UN SERVIZIO EFFICIENTE E' VERO RISPARMIO
Hertz L'AUTONOLEGGIO N. 1 DEL MONDO
TORINO - tel. 553.232

MAG-IST
IL LATTE MAGRO ISTANTANEO

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, indagini, fedeltà - Esito assicurato.
Vitt. Emanuele 107, tel. 511.024

FOTO CINE OTTICA
... ACQUISTATE BENE SPENDENDO MENO!
TREVISIO
TORINO VIA PIACCA 15 T. 555081
STAZIONE PADOVA T. 555281

ULTIME NOTIZIE

Per risolvere il problema dell'Alto Adige

La direzione della Volkspartei favorevole alle proposte di Roma

Pone una sola riserva: che sia accordata un'efficace garanzia internazionale all'accordo - La decisione presa con esigua maggioranza: 29 sì, 24 no, 2 astenuti - Un invito ai governi italiano e austriaco a concludere le trattative con sollecitudine

(Dal nostro corrispondente)

Bolzano, 23 marzo.

Questa sera a tarda ora la direzione provinciale della Volkspartei ha approvato a stretta maggioranza, con 29 voti favorevoli, 24 contrari e 2 astensioni, una risoluzione per il prossimo congresso del partito in cui si raccomanda la accettazione delle proposte governative per la risoluzione della controversia altoatesina. La decisione, che, ove fosse approvata dai delegati sudtirolesi, è destinata ad avere una decisiva portata ai fini della pacificazione in Alto Adige, è stata presa dopo una tempestosa seduta durante la quale i fautori d'un accordo e i radicali si sono scontrati frontalmente su questioni di natura procedurale e anche sostanziale.

Quanti temevano che la presa di posizione della Svp fosse costellata di ambigue riserve e di condizioni pregiudiziali inaccettabili sono stati smentiti dal tenore del documento, che viene giudicato nei circoli politici abbastanza realistico. L'unica riserva che la Svp pone per l'accettazione del pacchetto è quella dell'ancoraggio internazionale, per il quale si richiede una formula «efficace», sottintendendo in questo modo che le proposte italiane di ricorso alla Corte dell'Aia non vengono considerate soddisfacenti, almeno secondo le formule fino ad ora prospettate. La riserva tuttavia era già scontata in precedenza e si ritiene del resto che essa non debba costituire un grave ostacolo per la soluzione concordata dalla vertenza se il governo austriaco concorderà con quello italiano una formula aqua.

Qualora Vienna consideri in forma positiva la garanzia internazionale, il Congresso della Svp, che sarà convocato probabilmente nel mese di maggio, si troverà di fronte ad una indicazione che dovrebbe favorire la chiusura definitiva della controversia.

La corrente radicale del partito, capeggiata dall'on. Dietl, anche oggi non ha desistito dal proposito di creare una situazione di rottura, richiedendo tenacemente che la questione dell'ancoraggio fosse anteposta all'accettazione del pacchetto. Ma tale disegno è fallito per la strenua resistenza opposta dai seguaci del dott. Magnago e del vicepresidente Volgger (anch'egli schierato da qualche tempo tra i moderati).

Subito dopo la riunione, Volgger ha dichiarato ai giornalisti con aria soddisfatta: «*Abbiamo tenuto duro e abbiamo vinto*». Si è trattato comunque d'una vittoria alquanto risicata, che lascia intravvedere il pericolo d'un capovolgimento dei rapporti di forza a vantaggio dei radicali qualora la formula dell'ancoraggio non venga considerata soddisfacente dal governo Klaus. In questo caso sfumerebbe qualsiasi possibilità di una soluzione concordata entro breve tempo e il dott. Magnago sarebbe costretto a rassegnare le proprie dimissioni.

Il testo della risoluzione approvata questa sera dice che il direttivo considera i risultati finora conseguiti nelle trattative come misure per l'applicazione dell'accordo di Parigi. «Il direttivo — si legge ancora nel documento — raccomanda al congresso provinciale l'accettazione di queste misure previste dal governo per un nuovo ordinamento dell'autonomia provinciale e una maggiore tutela per la minoranza etnica sudtirolese, anche se il pacchetto non contiene tutte quelle competenze necessarie per un'effettiva autonomia. Il direttivo ritiene vivamente il governo italiano e quello austriaco a prendere immediatamente contatto secondo la procedura adottata dal 1964 per fissare i risultati delle trattative bilaterali assieme a tutti gli altri risultati ottenuti sul piano interno, e a concordare un'efficace garanzia internazionale.

Il congresso provinciale della Svp — conclude la risoluzione — «si svolgerà appena sarà possibile raccomandare ad esso l'accettazione della suddetta garanzia internazionale».

Gli osservatori politici hanno fatto rilevare che, nel mentre la Volkspartei considera le proposte del pacchetto come un adempimento dell'accordo di Parigi, il governo italiano invece ha da tempo dichiarato di ritenere ormai completamente applicato l'accordo e di considerare le nuove misure come concessioni autonome. La Svp inoltre ha sottolineato nella risoluzione che il pacchetto non conterrebbe tutte le norme necessarie per una effettiva autonomia. Ciò lascia sottintendere che esistano delle particolari riserve a questo proposito, che potrebbero nascondere l'intenzione di presentare nel futuro nuove istanze rivendicative. Il dott. Magnago, interrogato dai giornalisti, a questo proposito è stato abbastanza abile, rilevando che una esoluzione ideale non si può mai ottenere. Egli ha lasciato intendere che in caso di accettazione da parte del congresso vi sarà una soluzione duratura, anche se non ha escluso che nel futuro, per l'avvicendarsi della situazione, possano essere presentate altre istanze.

Enzo Pizzi

Incremento del 10,1% nelle entrate tributarie

Nel 1° bimestre '67 hanno raggiunto 1237,4 miliardi, contro 1124,3 dello stesso periodo del 1966

Roma, 23 marzo.

Le entrate tributarie del primo bimestre hanno registrato un incremento sullo stesso periodo del [illegible] pari al 10,1 %, il più alto dell'ultimo triennio. In cifre assolute: 1237,4 miliardi nel primo bimestre '67; 1124,3 miliardi nel primo bimestre del '66. L'aumento è di 113,1 miliardi. Si tratta di un andamento che, dal punto di vista dell'Erario, può considerarsi soddisfacente.

L'apporto dato al Fisco dalle recenti addizionali provvisionali può essere valutato, nel bimestre, intorno ai 40 miliardi; la sua incidenza, per quanto non trascurabile, [illegible] è dunque determinante.

Le previsioni di entrata sono state superate — tenuto conto della «stagionalità dei tributi» — del 2,5 %.

(Italia)

Hanoi spiega perché ha pubblicato le lettere di Johnson e Ho Ci-min

Tokio, 23 marzo.

L'agenzia di notizie nord-vietnamita afferma oggi che la decisione del governo di Hanoi di pubblicare le lettere scambiate dal presidente Johnson e dal presidente Ho Ci-min di «*legittima e necessaria*».

Secondo l'agenzia, gli Stati Uniti si erano già serviti della lettera di Johnson per far credere che erano in corso «contatti segreti» con il Vietnam del Nord. Il Dipartimento di Stato americano, afferma Hanoi, si è dispiaciuto della pubblicazione delle lettere perché ha smascherato «*l'odiosa natura della sua manovra*».

(A. P.)

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino
23 marzo 1967
NATI — Berrute Margherita; Cannavò Roberto; Prato Paola; Ferrero Alessandra; Tancorre Giuseppina; Marchiale Liliana; Deria Matteo; Merlino Donatella; La Gamba Raffaele; Petrino Laura; Castarelli Marco; Germek Donatella; Tomassone Giuseppe; Cerruti Stefania; Suardi Daniela; Gallo Antonio; Salussolia Enrico; Mertalò Orazio; Barbera Fabrizio; Bevevino Giuseppe; Fassiore Luisa; Marrone Silvana; Zagaria Maurizio; Chichi Maurizio; Leaze Luigi; Aceto Barbara; Buffato Roberto; D'Alessandro Lorena; Rossi Cristina; Romano Rosalia; Andreotti Faustino; Bechis Alessandro; Galasso Luciano; Brunitto Roberto; Martorano Enrico; Di Giuria Rosa; Fatella Marzia; Vessuia Silvana; Santino Sabrina; Criscione Liliana; Poddi Daniela; Lupi Claudio; Ceccarelli Maria; Gasta Anna; Bertello Luciana; Guietta Veronica; Muxuxpappa Antonella; Rubini Marina; Vivona Irene; Gardone Nadia; Gardone Claudia; Fatati Mimma; Artuso Laura; Gandino Carlo; Coppo Alessandra; Guida Michele; De Sario Giovanni; Silvestrini Sara; Sala Franco; Gangi Filippo; Apricena Giuseppa; Manfredi Duccio; Scacchetalla Paolo.
MORTI — Gerzelino Giuseppe, di anni 55, nato a Costigliole, taxista, abitante in via R. Martorelli 3; Cena Angelo, a. 55, Chivasso, operaio, via Moncrivello 1; Castaldini Giuseppina in Ferrari, a. 77, Siena, casalinga, v. Aosnari di Berenzo 12; Demo Rosetta ved. Frasinoi, a. 95, Torino, pensionata, p. A. Peyron 8; Mesina Carolina ved. Lavia, a. 72, Bresso, casalinga, c. Ferrucci 68; Caretenuto Domenico, a. 62, Boncotrecase, operaio, v. Po 28; Bianco Giuseppe, a. 68, Costigliole, pensionato, c. Vercelli 91; Lanza Virginia ved. Vela, a. 86, Torino, pensionata, via S. Ambrogio 5; Nicola Giacomo, a. 81, Airasca, pensionato, str. del Drosso 28; Faraci Antonino, a. 79, Mintretta, pensionato, v. delle Orfane 17; Festa Domenica ved. Picco, a. 81, Torino, pensionata, v. Milano 39; Forseria Armando, a. 63, Chivasso, commerciante, c. M. d'Azeglio 102; Fanti Maria ved. Rubiola, a. 76, Torino, casalinga, v. Duch. Jolanda 7; Beglo Luigia ved. Viano, a. 74, Torino, pensionata, c. Reg. Margherita 263; Magli Giuseppe, a. 61, Manzano, pensionato, via Princ. Tommaso 35; Boselli Felicita, a. 76, Torino, casalinga, v. O. Revel 19.
Deceduti in ospedale: Bevori Attilio, a. 67, Bassignana, pensionato; Franev-Dundev Natalina ved. Lokas, a. 87, Zara, casalinga; Montanaro Vincenza ved. Falaguarra, a. 80, Pacetto Turinese, pensionata; Tarasconi Emma, a. 78, Tortiano, pensionata; Romano Elisabetta, a. 54, Orta di Atella, pensionata; Fantina Antonella, a. 2, Torino; Cocozza Anna Maria in Alosa, a. 28, Torino, commessa; Perepat Maria ved. Sanvincenti, a. 69, Valle d'Istria, casalinga; Palumbo Filomena in Campana, a. 65, Lucera, casalinga; Conti Bianca ved. Scapino, a. 88, Mazio, casalinga; Maiolci Carolina, a. 68, Magnago, pensionata; Padovano Attilio, a. 31, Taurianova; Massa Mario, a. 75, Ortanova, pensionato; Giacon Guido, a. 82, Piazzola sul Brenta, operaio; Dalbasi Maria ved. Vallerini, a. 67, Bologna, casalinga; Fornari Roberto, mesi 1, Torino; Serasio Teresa in Ribero, a. 65, Settimo, pensionata; Acuse Giuseppe, a. 50, Asti, pensionato; Bardiglia Enrico, a. 72, Montiglio, pensionato; Basio Domenico, a. 30, Mammola, riquadratore; Daniele Michele, a. 64, Rutilia, pensionato.
Nati 83 - Matrimoni 15 - Morti 81

Sconvolto da un incidente stradale s'impicca in un casello ferroviario

Un operaio ventisettenne a Trino Vercellese - Aveva travolto e ferito con l'automobile un giovane - La macabra scoperta fatta da alcuni ragazzi che giocavano presso la casetta disabitata

(Dal nostro corrispondente)

Vercelli, 23 marzo.

(m. s.) L'operaio ventisettenne Pietro Martorana, nativo di Caltanissetta abitante a Trino Vercellese, sposato e padre di due bimbi di 4 e 2 anni, si è impiccato poche ore dopo un incidente stradale avvenuto ieri sera, nel quale è rimasto ferito un giovane di Trino. Il Martorana, evidentemente molto impressionabile, non ha retto allo «choc» conseguente all'incidente, e si è tolto la vita. Ieri sera poco dopo le 18, mentre l'operaio rientrava dal lavoro presso le Acciaierie Trinesi, a bordo di un'utilitaria, giunto all'incrocio fra le vie Galileo Ferraris, Gorizia e Piana, non osservava il segnale di stop, ed investiva il diciannovenne Mario Tricerri, pure residente a Trino, dipendente dell'Enel, che era in sella a un ciclomotore.

Nello scontro il giovane Tricerri riportava gravi contusioni ed abrasioni, ed era ricoverato con prognosi di 25 giorni, prima all'ospedale locale, e successivamente a quello di Vercelli.

Sul luogo dell'incidente interveniva il comandante la stazione carabinieri per i rilievi del caso, il quale invitava il Martorana a recarsi in caserma per verbalizzare l'accaduto. L'operaio assicurava di presentarsi entro un'ora, desiderando, prima, tornare a casa ad avvisare la moglie. Ma a casa non è mai andato. La moglie, che era stata informata dello scontro, non vedendo tornare il marito, spaventata si presentava ai carabinieri per denunciarne la scomparsa.

Iniziavano le ricerche in più direzioni. Erano inoltre effettuate telefonate ad alcuni parenti residenti in paesi vicini, ma senza esito. Nel pomeriggio di oggi i carabinieri, su segnalazione di alcuni ragazzi che giocavano nella zona, hanno rinvenuto il Martorana impiccato ad una trave di un casello ferroviario disabitato della linea Casale-Chivasso, nel tratto fra Trino e Palazzolo.

Il giovane operaio, evidentemente, dopo aver vagato per alcune ora, ha raggiunto il casello togliendosi la vita. Doveva partire nelle prossime ore con la famiglia diretto a Caltanissetta, per trascorrere con i parenti la feste di Pasqua.

Donna rapina una banca negli S.U. ed arrestata dà alla luce un bambino

New York, 23 marzo.

Una donna di 23 anni, moglie di un sergente in guerra nel Vietnam, ha dato oggi alla luce un figlio dopo essere stata arrestata ieri per una movimentata rapina ai danni di una banca drive in nel centro di Columbus, in Georgia.

La giovane, Chester P. Upchurch, ha anche una figlia di 4 anni. La polizia ha riferito che una donna è arrivata al volante della sua auto davanti alla cassa della banca *drive in*, ha porto al cassiere un biglietto e ha estratto una pistola automatica.

Il cassiere ha gettato un po' di banconote nel cassetto, ha dato l'allarme ed è fuggito. La donna ha afferrato qualche blocco di banconote, ma ha urtato il cassetto allontanandosi con l'auto e disseminando biglietti da 20, 10 e 1 dollaro per un largo tratto. Gli agenti hanno arrestato la Upchurch cinque ore dopo la rapina.

Oggi la giovane è stata colta dalle doglie del parto, ed è stata trasferita dal carcere all'ospedale per dare alla luce un maschietto.

(A. P.)

Conclusa la visita di Ulbricht a Mosca

«Completa identità di vedute» Il 17 aprile Breznev si recherà nella Germania Orientale

Mosca, 23 marzo.

Il segretario del partito comunista sovietico, Breznev, capeggerà la delegazione russa al Congresso del partito comunista della Germania Orientale, il 17 aprile.

La notizia è contenuta nel comunicato diffuso al termine della visita a Mosca del *leader* comunista della Germania Orientale, Walter Ulbricht. Nel documento si afferma che i colloqui avuti da Ulbricht a Mosca con i dirigenti sovietici hanno consentito di accertare una «*completa identità di vedute sui problemi più importanti della nostra epoca*».

Il comunicato aggiunge che i colloqui hanno anche «*confermato l'unanime determinazione delle due parti di adoperarsi per la soluzione dei problemi europei nell'interesse della pace, della democrazia e del socialismo*».

I due Paesi si sono impegnati a dare ulteriore assistenza ai comunisti vietnamiti.

(A. P.)

Dal 28 marzo al 1° aprile sospeso il gioco del Lotto?

I dipendenti sono decisi a scioperare per ottenere la revisione del trattamento economico Oggi un incontro per risolvere la vertenza

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 marzo.

(g. f.) Il gioco del Lotto potrebbe essere sospeso nella prossima settimana da martedì 28 marzo a sabato 1° aprile. Il sindacato dei dipendenti del Lotto e delle Lotterie è deciso a proclamare uno sciopero di cinque giorni se entro il più breve tempo possibile non saranno date concrete assicurazioni per la soluzione dei problemi economici e giuridici della categoria.

Domani sarà compiuto un tentativo per scongiurare la manifestazione che deluderebbe gli appassionati del Lotto e farebbe perdere all'Erario parecchie centinaia di milioni di lire. Se l'incontro avrà esito negativo, lo sciopero verrebbe deliberato dal 28 marzo al 1° aprile compresi.

I dipendenti del settore chiedono una completa revisione del trattamento economico che è notevolmente «declassato» rispetto alle categorie del pubblico impiego. Gli stipendi sono bassi, il numero degli scatti di anzianità è limitato, lo stato giuridico non garantisce i benefici essenziali goduti dal personale statale.

Pur operando nell'ambito di una amministrazione pubblica, il personale del Lotto figura come dipendente dalle ricevitorie. Fra le innovazioni normative, si chiede un migliore trattamento per le ferie, l'assistenza di malattia, il periodo di puerperio.

ULTIME DI CRONACA

Giovane sposa rapinata mentre rincasa dal lavoro

Tre giovani le strappano la borsetta con 5 mila lire - Altro fatto: rubati profumi per 10 milioni

Una giovane sposa è stata rapinata della borsetta con 5 mila lire, i documenti e le chiavi. E' accaduto ieri sera alle 21, la vittima è Rina Lanzalotta in Firino, 21 anni, via Pacini 40. Rincasava a piedi dal lavoro, quando in via Aosta angolo piazza Bottesini è stata fiancheggiata da tre giovani in motoretta, uno dei quali le ha strappato la borsetta che teneva sotto il braccio.

«E' stato così rapido — ha detto più tardi alla polizia — che non ho nemmeno avuto il tempo di accorgermi di quello che succedeva». La giovane sposa ha denunciato il fatto al commissariato Barriera di Milano, ma non è stata in grado di descrivere i rapinatori.

— Una venditrice ambulante, Domenica Ferrara, 37 anni, via Garibaldi 20, ha denunciato al commissariato Vanchiglia un ingente furto di saponette e cosmatici, per dieci milioni di lire. La merce si trovava in un magazzino nel cortile di via Buniva 10 nel quale i ladri sono penetrati dopo avere forzato la porta.

— Giovanni Noale, un gommista che abita in via Saluzzo 9, ha denunciato ieri mattina al commissariato Barriera di Milano il furto di 600 pneumatici dal magazzino del fratello Sergio — attualmente ricoverato all'ospedale Martini — in corso Vercelli 291. Il furto è avvenuto nella notte e i ladri si sono certamente serviti di un camioncino. Il danno è di 3 milioni.

L'aggressione al capolinea del filobus Torino-Rivoli

Processo per direttissima Un automobilista condannato a quattordici mesi

Il Tribunale (pres. Donzelli, p. m. Zagrebelsky, canc. Bardi) ha condannato ieri per direttissima a un anno e 2 mesi l'automobilista Gian Carlo Graziani, 22 anni, via Arquata 22, che il 28 marzo venne alle mani con un dipendente della filovia di Rivoli. I suoi compagni, Pier Luigi Mastrorillo, 20 anni, via Giacomo Dina 86 e Michele Castagna, 22 anni, via Carlo Del Prete 50, sono stati assolti. (Difesa avv. Serra). Il tranviere, Mario Cumani, colpito con un pugno all'occhio destro era parte civile.

I tre giovani si erano fermati con la loro Giulia al capolinea di piazza Statuto bloccando una corsia. Il Cumani aveva invitato il guidatore a spostarsi, ma l'altro non aveva ubbidito; allora il tranviere si era avvicinato per prendere il numero di targa.

Nella discussione al Cumani era scappato l'epiteto «vaccaro». Il Graziani, saputo dall'auto, lo aveva colpito con un pugno. Erano intervenuti il Mastrorillo e il Castagna, poi altri tranvieri; infine i carabinieri avevano arrestato i 3 giovani.

Tafferuglio in una chiesa per la cattura di un ladro

Minaccia di sparare ai preti

Salvatore Lombardi, 17 anni, fuggito da casa a Napoli, è stato sorpreso nella chiesa di S. Massimo mentre rubava in sacrestia. Aveva racimolato 12 mila lire in alcuni cassetti e si era impadronito di due calici in un tabernacolo.

Erano le 21. La perpetua udiva dei rumori e avvertiva il parroco don Ruffino che accorreva con il vice parroco e lo sacrestano. Il Lombardi si nascondeva dietro una tenda e urlava: «Fermi, o sparo!».

Don Ruffino andava a telefonare ai carabinieri del pronto intervento. Questi iniziavano le ricerche seguendo tracce di sangue lasciate dal giovane che si era ferito sfondando una porta a vetri per fuggire.

Il ladro veniva scoperto sul davanzale di una finestra alta quattro metri in un ripostiglio. I carabinieri lo illuminavano con le torce elettriche e notavano che non era armato. Ma quello gridava: «Se vi avvicinate mi butto». Ma un carabiniere riusciva ad afferrarlo per una gamba.

Portato in caserma, confessava: «Avevo fame, non sapevo come procurarmi i quattrini». Ora è al Ferrante Aporti.

Il 21 marzo 1967 munito dei conforti religiosi attorniato dai suoi cari spirava

Rosetta Donn ved. Fassini

Ne dànno il tristissimo annuncio i figli: Anton Giorgio colla moglie Teresa Gay, Carmen col marito Franco Baldracco e figli: Giacinto colla moglie Anna Maria Spinoglio e bimbi, Maria Teresa col marito Giulio Gecchele e bimbo, Pier Giorgio; nipoti, pronipoti, cugini, parenti tutti e la signorina Celestina Fecio, che l'assistette con affettuose cure. Per volontà dell'Estinta si dà partecipazione a funerali avvenuti. La cara Salma riposa nel Cimitero di Valcasotto.
— Torino, 24 marzo 1967.

La F I A T - Sede Centrale - partecipa al lutto dell'Ing. Anton Giorgio Fassini e famiglia per la scomparsa della madre Signora

Rosetta Donn ved. Fassini

— Torino, 24 marzo 1967.

Anna Quaranta partecipa vivamente al dolore del suo Direttore Dott. Ing. Anton Giorgio Fassini per la scomparsa della sua adorata MAMMA.

Condomini e Inquilini Piazza Peyron 9 esprimono cordoglio per la scomparsa della signora

Rosetta Donn Fassini

— Torino, 24 marzo 1967.

Gli amici Rapazzoni partecipano al dolore di Giacinto e Maria Teresa per la perdita della loro cara MAMMA.

Consiglio, Presidenza, Commissione Tecnica, Direttore e Tecnici della Stanimuc prendono viva parte al dolore del proprio Presidente ing. Fassini per la perdita della madre Signora

Rosa Donn ved. Fassini

— Torino, 23 marzo 1967.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Lodovico Manfredotti

Ne dànno il triste annuncio la moglie Piera ed il figlio Claudio, i funerali saranno sabato 25 alle ore 10,30 da Via Monginevro 46 bis.
— Torino, 23 marzo 1967.

Si uniscono al dolore del Dr. Claudio Manfredotti per la morte del padre

Lodovico Manfredotti

I colleghi di lavoro:
Alberto Benedetto
Dr. Valdo Bisi
Prof. Giancarlo Bonazzola
Elena Bovero
Prof. Piero Brovetto
Walter Casalegno
Dr. Bruno Cavallario
Prof. Emilio Chiavasso
Prof. Sergio Costa
Aldo Crosetto
Dr. Mauro Durdo
Dr.ssa Maria Adele Dutoro
Prof. Filippo Ferraro
Dr. Livio Ferraro
Dr.ssa Maria Itala Ferraro
Luigi Galli
Dr. Raffaello Garlaschi
Giuliano Michelotto
Piercarlo Malvassora
Dr. Mariomarla Mariagrazi
Gaetano Masera
Dr. Lucio Pasqualini
Dr. Piero Passagno
Prof. Guido Piragino
Giuliano Parano
Federico Porqueddu
Carlo Rubino
Dr. Giulio Sollani
Benedetto Tancorre
Vincenzo Italo Tricani
Luigi Valsesia
Giorgio Venturello.
— Torino, 23 marzo 1967.

Paola Cravero e Pino Giorgio Rama si uniscono al lutto.

Dopo breve malattia è mancato ai suoi cari

Umberto Tognacci

di 69 anni
Colonnello dei Carabinieri a riposo

Lo annunciano addolorati la moglie Emanuela De Marco; i figli Luigi con la moglie Carla e bimbi; Mario; Annamaria con il marito Angelo Vallesi. I funerali sabato 25 marzo alle ore 9 dall'Ospedale San Giovanni Vecchio.
— Torino, 23 marzo 1967.

Partecipano affettuosamente al lutto di Luigi Tognacci per la scomparsa del PADRE i colleghi dell'Ufficio di Torino dell'Agenzia Ansa: Claudio Bozzi, Carmelo Marrapese, Umberto Moro, Domenico Pasanisi, Mario Pisano, Guido Pugliese, Ugo Sarborio, Mario Vaccari.

Vincenzo e Stefania Vallesi partecipano al profondo dolore della cara Annamaria per la perdita del papà

Col. Umberto Tognacci

— Torino, 23 marzo 1967.

Improvvisamente è mancato, dopo una vita tutta dedicata alla famiglia ed al lavoro

Giuseppe Magli

Ne dànno il triste annuncio la moglie Maria, il figlio Cesare con la moglie Esther, i figli Albina e Carlo, fratello sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 24 ore 9 partendo dall'abitazione via Principe Tommaso 35.
— Torino, 23 marzo 1967.

Si uniscono al dolore della Famiglia Magli:
Bruno Colli
Angelo Di Stefano
La Paiona
Fratelli Poggia
Domenico Malcotti
Lela Parino
Zia Pina e Noemi
Natalino Russolillo
Famiglia Schisa.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Vergnano

Addetto FIAT

Addolorati lo annunciano: moglie, congiunto e parenti. Funerali venerdì 24 corr. ore 14,30 da via Madama Cristina 65.
— Torino, 22 marzo 1967.

La Famiglia Corio partecipa al lutto della Signora Vergnano.

Si è serenamente spenta in Genova Nervi la signora

Francesca Olivero ved. Chiapello

Ne dànno il triste annuncio: i cugini: famiglie Pagotto e Malbecchi, le cugine Lilina, Marcella e Vitina (in Francia), i parenti tutti e i fedeli Maria, Tullio, Maddalena e Giacomo. Le care salme avrà accompagnamento funebre a Nervi viale delle Palme 5 venerdì 24 corr. alle ore 11. Il funerale a Torino sabato 25 corr. alle ore 9 partendo dall'abitazione dell'Estinta strada Ponte Isabella San Vito 116 (Villa Chiapello) per la parrocchia di San Vito. Un ringraziamento particolare al dott. Di Gruttola per le amorevoli cure, ai signori Berlia, e quanti sono stati vicini alla cara Estinta e a tutti coloro che vorranno tributare l'estremo saluto.
— Genova Nervi - Torino, 23-3-1967.

Munita dei conforti religiosi è mancata la signorina

Giorgina Ballario

Ne dànno il triste annuncio il nipote dottor Emilio Rimini con la consorte Emma Rabiati e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 24 corrente alle ore 14,30 partendo dall'abitazione Via Martiri della Libertà 38. Non fiori ma opere di carità.
— Torino, 23 marzo 1967.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Alessandro Biora

L'annunciano: moglie, figli, generi, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 24 ore 16 da via Carmagnola 18. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 marzo 1967.

Pier Aldo e Ornella Gallina partecipano al lutto della famiglia per l'irreparabile perdita del caro Papà

Luigi Botti

— La Loggia, 23 marzo 1967.

1962 1967

Pina Alesso

Figlia - Sposa - Madre esemplare

Il marito e figli la ricordano a quanti amandola ne apprezzarono le elette virtù.
— Torino, 24 marzo 1967.

1957 - 1958

Rosa e Giovanni Sella

Nell'anniversario della loro scomparsa la famiglia li ricorda in una preghiera.
— Torino, 24 marzo 1967.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Cav. Giovanni Vernetti

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie Rina Raimondo, i figli Anita e Alberto. La famiglia porge un vivo ringraziamento ai prof. Negro, Gibba e dott. Bragallo per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo venerdì 24 marzo alle ore 14,30 partendo da Via Droveti 20 Torino. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Sala Biellese.
— Torino, 23 marzo 1967.

Zia, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

Cav. Giovanni Vernetti

— Torino, 23 marzo 1967.

Dipendenti e Collaboratori studio professionale rag. Sola / Vernetti partecipano al dolore del rag. Alberto Vernetti per l'immatura scomparsa del Papà

Cav. Giovanni Vernetti

— Torino, 23 marzo 1967.

Il Consiglio di Presidenza, Dirigenti e Giocatori dell'U. S. Taurus di Torino si uniscono al dolore del Vicepresidente rag. Alberto Vernetti per la perdita del Papà

Cav. Giovanni Vernetti

— Torino, 23 marzo 1967.

Le famiglie: Renzo Sola - Giuseppe Cavradi - Guido Cucchi - Carlo Cavallito - Emiliano Gramaglia - Carlo Regis - Rino Festa partecipano al lutto della famiglia Vernetti.

Gli amici del rag. Alberto Vernetti esprimono il loro fraterno cordoglio per la scomparsa dell'adorato PAPA':
Enrico Gatti
Roberto e Grazia Melli
Franco Farina
Agostino Bava
Achille Busso
Lauro e Ettore Carradi
Carmelo Degasso
Giovanni Durando
Cornelio Gandolo
Dario Lapore
Giuseppe Milanaccio
Giuliana Cabrona
Fiorenza Vitali
Luigi Cucchi
Marco Bruna
Egisto Clodoveo
Giuseppe Cutullè
Graziano Dilitch
Rino Festa
Giorgio Gauna
Tommaso Messina
Riccardo Norello
Dante Notaristefano
Renzo Sola Giulio
Giuseppe Saitta
Sergio Volle.

Condomini e Amministratore della casa di via Droveti 20 partecipano al dolore della famiglia Vernetti per la scomparsa del signor

Giovanni Vernetti

— Torino, 23 marzo 1967.

Presidenza e Comitato Direttivo de «La Nuova Crudale» prendono viva parte al dolore della famiglia per la dipartita del compianto

RAG. CAV.

Giovanni Vernetti

Membro del Comitato

— Torino, 24 marzo 1967.

Famiglie Giuseppe Casale e dr. Gino e Piera Idea si uniscono al dolore della Famiglia per la scomparsa del cugino e amico

Giovanni Vernetti

— Torino, 23 marzo 1967.

Celestina Volta partecipa al grande dolore Famiglia per la scomparsa del

Cav. Giovanni Vernetti

— Torino, 23 marzo 1967.

Lina e Cesare Rasetto partecipano al dolore della Famiglia Vernetti.

A 88 anni è mancato il

Cav. Beniamino Giunta

come onesto e giusto. Ne dànno l'annuncio il figlio Dott. Aldo con la moglie Ida Saccomani e figlio Mauro, le sorelle Carolina e Filippa, i nipoti Lucia e Pupina Piana, nonna Anna, parenti ed amici. Funerali oggi 24, ore 16 da Via Industria 22. La presente serve anche di ringraziamento.
— Torino, 23 marzo 1967.

Prendono viva parte al dolore del carissimo amico Aldo Giunta per la scomparsa del PADRE i «vecchi» del Fenestrelle:
Ugo Amelotti
Alfredo Bozzalotta
Felice Costanzo
Augusto Gerola
Gilberto Gilibert
Luigi Girard
Renato Maiocco
Orazio Minazio
Vincenzo Olivero
Claudio Pandolfo
Ezio Pulitzai
Francesco Sulitotti
Giuseppe Toja.

Adriana Morel
Bianca e Franco Rizzi
sono vicini all'amico Aldo e famiglia partecipando al dolore per la dipartita del caro padre

Cav. Beniamino Giunta

— Torino, 23 marzo 1967.

Ha concluso la sua vita esemplare il

N. H. GEOM. CAV.

Giovanni Vayno dei Marchesi di Mairago

Lo piangono: la moglie Rita Galdano; la Sua Liliana, il fratello, la suocera, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 25 alle ore 14,30 da Via Bogetti 23. La Salma proseguirà per Ogliaico Canavese.
— Torino, 23 marzo 1967.

L'Ing. Longa prende viva parte al dolore della Famiglia per la morte del

CAV. GEOM.

Giovanni Vayno

amico e valente collaboratore.
— Torino, 23 marzo 1967.

Lucia De Stefano è vicina con tutto il suo affetto al grande dolore di Rita.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Carlotta Monetti Catto

Ne dànno il triste annuncio il marito Antonio, la figlia Giorgina con il marito Ermanno Baudino e la piccola Antonella, fratello, sorelle, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 24 alle ore 16 da Via Mombarcaro 14.
— Torino, 23 marzo 1967.

Luisa ed Ugo si uniscono al dolore.

Colleghi ed Amici della Rai partecipano commossi al dolore della Signora Giorgina Baudino Monetti per la scomparsa dell'adorata MAMMA.

Partecipano al dolore le Famiglie: Anselmo; Cavalcabò; Merli; Mantovani; Ralmondo; Modonna.

Con i Conforti della religione e la speciale Benedizione del Santo Padre, è mancata in Roma il 22 corrente

Armida Baratono ved. Quilico

di anni 80

Ne dànno il tristissimo annuncio i figli Giuseppe, Maria Cristina con il marito Tullio Pinelli e rispettive famiglie, la sorella Ortensia ved. Tedeschi, i nipoti Todros, Scotto, Musso, Rocco di Cortanze, Ferrero di Cambiano e Cavallerleone, l'affezionato medico Mario Cirielli. La benedizione funebre avrà luogo in forma il 25 corrente alle ore 15 nella Chiesa di S. Maurizio. Non fiori ma opere di bene. Il presente avviso serve anche come ringraziamento personale.
— Roma, 23 marzo 1967.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo e gli Associati del Sindacato Provinciale Agenti di Torino si uniscono al dolore della Famiglie per l'immatura scomparsa di

Armando Fornaris

— Torino, 23 marzo 1967.

La Direzione, gli Impiegati e gli Operai della Società Immobiliare Borgata Sostiere p. Az. partecipano al dolore del Signor Eugenio per la perdita del Papà

Francesco Isidoro Lantelme

— Torino, 24 marzo 1967.

1966 1967

Giuseppina Ariaudo Revella

Vivi sempre nel cuore dei Tuoi cari, privati del Tuo grande amore, nell'imperitura ricordo della Tua bontà.
— Torino, 2 aprile 1967.

Serenamente è mancato

Mario Prina

L'annunciano addolorati la moglie Terzolina Ponti, la figlia Anna Maria con il marito Piero Fierina e figlie Paola e Carla, la sorella Terzolina ved. Grando con il figlio Luciano e famiglia, la cognata Maria Colombino e famiglia, la cara Nilda Bigliani, Nipoti, Cugini, Parenti tutti e l'affezionata Silvana Moda. Un ringraziamento ai Professori Giovanni Pinacci e Adriano Vitelli, ed in particolare al Dott. Gino San Lorenzo che per tanti anni le curò assiduamente ed amorevolmente, un grazie particolare all'Infermiere Rosario Arnonica. Non fiori ma opere di bene. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 da Via Cavour 1. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 marzo 1967.

Lina Piola ved. Fierina è unita nel dolore alla cara Teresa e Anna Maria.

Il Personale della Pellicceria S.I.C. via Lagrange 24 bis di Fiera Fierina prende parte al dolore della famiglia.

La cognata Maria Prina e figlie Ezio, Armanda, Marisa e rispettive famiglie partecipano al dolore della famiglia Prina.

I cugini Piola - Combi partecipano al dolore di Annamaria per la scomparsa del caro Papà

Rag. Mario Prina

— Torino, 23 marzo 1967.

Si uniscono al dolore della Famiglia:
Luigi Leone e Thea
Coniugi Calli
Giuseppe e Ida Parisenti
Famiglia Antonio Peschero
Sandro Fornasier

Prendono parte al dolore delle Famiglie Prina e Fierina per la morte del

Rag. Mario Prina

gli amici:
Lea e Pino Capitelli
Ita e Beppe Casali
Lea e Gaetano De Serafini
Nenny e Gigi Maino
Daly e Fevele Martinengo
Anna e Mario Martinengo
Alba e Mario Pome
Anna e Alfonso Terre.
— Torino, 23 marzo 1967.

Partecipano al dolore della cara Anna Maria per la morte del PAPA', gli amici:
Nuccia e Wanda Bassino
Fiala e Gianvittorio Bouriet
Giorgina e Piero Bouriet
Ada e Franco Gregis
Giacomo Guastara
Lalla e Carlo Robotti
Roberto Venturi.

Il Dott. Antonio Carbone si associa al dolore della famiglia per la scomparsa del

Cav. Rag. Mario Prina

—

DA OGGI SU STRADA 5 NUOVI VEICOLI INDUSTRIALI

I nuovi veicoli industriali presentati dall'Alfa Romeo offrono soluzioni modernissime e razionali alle esigenze del trasporto rapido. Si differenziano tra loro per la portata - da 12 a 38 quintali. Hanno in comune la robustezza, l'economicità dei costi, l'ingombro limitato, la squadratura interna, la praticità di scarico e carico, la capacità di essere molto veloci in condizioni di eccezionale sicurezza.

F 12 Alfa Romeo
Motore Giulia 1300
Potenza 52 CV-DIN
Peso a vuoto 1400 Kg
Portata 1200 Kg
Cubatura fino a 6,85 mc
Velocità oltre 115 Km/h

A 12 Alfa Romeo
Motore Giulia 1300
Potenza 52 CV-DIN
Peso a vuoto 1450 Kg
Portata 1150 Kg
Velocità
oltre 115 Km/h

A 15 Alfa Romeo Saviem
Motore Diesel 3017 cc
Potenza 72 CV-DIN
Peso a vuoto 2040 Kg
Portata 1460 Kg
Velocità oltre 90 Km/h

A 19 Alfa Romeo Saviem
Motore Diesel 3017 cc
Potenza 72 CV-DIN
Peso a vuoto 2040 Kg
Portata 1860 Kg
Velocità oltre 90 Km/h

A 38 Alfa Romeo Saviem
Motore Diesel 3017 cc
Potenza 77 CV-DIN
Peso a vuoto 2530 Kg
Portata 3770 Kg
Velocità oltre 80 Km/h

ALFA ROMEO

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO
L. 50 per parola

(Continua da pag. 16)

CAMERIERE 29enne offresi fisso pasquali e stagione qualsiasi località mare. Telefonare 531-910 ore pasti. A31394

CELIBE, 37enne, solo, sattentrionale, occuperebbesi posto stabile come portiere industria et autista C et operaio. Massima serietà. Scrivere: Casa Eternit 30 - Niederurnen 8867 - Svizzera. 22311

CINQUANTACINQUENNE offresi giardiniere o guardia notturna con referenze. Tel. 884-183.

CINQUANTENNE referenziatissimo pensionato statale ex brigadiere P.S. disponendo auto propria offresi per incarichi massima fiducia. Telefonare 764-479. A31453

COMMESSA quarantenne praticissima alimentarie libera subito offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3255 — Torino ». A31390

CONIUGI marito pensionato moglie tuttofare medietà offronsi custodia villa località marina. Tel. 234-863.

CONIUGI 30enni guardarobiera cameriere finito referenziati offronsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7285 — Torino ». A31208

CUOCO 33enne specializzato esperto disposto trasferirsi offresi. Telefono 539-610. A31149

DECORATORE offresi presso ditta o privato. Telefonare 887-881.

DOMESTICO 36enne serio e pratico occuperebbesi subito. Tel. 84-306.

ESTETISTA libera subito occuperebbesi. Telefonare 875-266.

ESTETISTA pratica accuratissima referenziata offresi anche stagione estiva, miti pretese. Telef. 60-780.

FATTORINO praticissimo città, patente B, anche in privato offresi. Telefonare 721-780. A30965

GIOVANE 22enne referenziato patente B offresi come magazziniere, pratico consegne città. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3246 — Torino ».

GIOVANE 27 anni operaio comprerebbesi per qualsiasi lavoro generico. Telefonare 870-462. A31221

INFERMIERA diplomata referenziata offresi assistenza. Tel. 502-080.

INFERMIERA 52 anni referenziata indipendente offresi per veglia notturne fisse presso ospedale, ricovero o sanatorio ecc. in Torino o periferia. Telefonare 777-897. A31187

INTERNO di cucina offresi, disposto trasferirsi ovunque. Telefonare 899-868. A31266

MANICURE offresi stagione estive mare - montagna. Scrivere: Musumeci (258), Asola. A29856

OFFRESI autista per mansioni fattorino pratico città torinese patente B referenziato. Telefonare 536-264.

OFFRESI donne tuttofare zona corso Belgio. Telefonare 876-194 ore 8-10.

ORTOFRUTTICELTORE esperto sessantenne, macchina propria, impiegherebbesi mezza giornata. Telefonare 693-714. A31170

PENSIONATO offresi lavori adeguati magazzino commissioni patente, referenze. Libero subito. Telef. 693-714.

PENSIONATO 57 anni patentato offresi assettore commissionierre anche saltuario. Referenziatissimo. Telefonare 280-250. A31447

PULIZIA uffici pratica offresi 3 ore (8-9) in zona centrale. Tel. 211-397.

ROBUSTO giovanile cinquantenne bella presenza offresi autista qualsiasi esperienze conoscenza lingue, miti pretese. Galante, Gressi 9.

SARTA abilissima taglio provv. offresi. Tel. 981-162.

SIGNORINA bella presenza offresi bar torrefazione. Telefonare pomeriggio 297-019. 1001

TERMOSIFONISTA piemontese occuperebbesi lavoro fisso montatore magazzino autista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7287 — Torino ».

TRENTASETTENNE radialista 1° ut operatore lrapani illettetrici transfer, perfetta conoscenza disegno meccanico offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3247 — Torino ».

TUTTOFARE quarantottenne referenziato offresi intera giornata escluso festivi. Telefonare 658-280.

VENTICINQUENNE offresi qualsiasi lavoro. Robusto, volonterosa. Parisi Giacomina, via Pinelli 68.

VENTISETTENNE offresi commessa oppure altro lavoro serio. Telefonare 666-674. A31174

VENETO ventottenne patente C a privato o ditta offresi. Tel. 225-509.

OFFERTE LAVORO
L. 200 per parola

A.A.A.A.A. MURATORI veramente qualificati cerca imprese garanzia lavoro 5 anni Torino. Tel. 596-051.

A.A. ASSUME impresa lumbisti pulisti graduristi sultisti Torino provincia ottima retribuzione. Tel. 0124/2405.

A. CERCASI bambinaia giovane prima servizio per neonato. Telefonare 60-500. A30415

ABILE stiratrice cercasi. Tel. 590-551.

AD ambosessi facile lavoro propaganda offresi possibilità ottimi guadagni. Corso Degasperi 35.

AGGIUSTATORE stampista 11 cat. cerca officina corso Casale. Telefono 879-333. A30214

ADDETTI macchine gli pratici assume media industria meccanica. Presentarsi Cumiana 14, Cascine Vica. 2001

AGGIUSTATORI attrezzatura lavorazione lamiera e saldatori elettrici assumonsi, Ilisa, via Sansovino 243/34, Telef. 251-731. 2001

AGGIUSTATORI prima seconda assume Officina Elettromeccanica zona Lucento Venaria Madonna di Campagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7219 — Torino». A30250

AGGIUSTATORI stampisti e riparazione macchine utensili. Tel. 482-304

AIUTO cuoco e cameriera pratica sala cercasi. Presentarsi Ristorante, piazza Solferino, 3. 20629

APPRENDISTA bar cercasi piazza Diciotto Dicembre. A30218

APPRENDISTA commesso 15enne macelleria toderani cerca Fodertex, via Silbertrand 13, piazza Cavour 3.

AUTORIMESSA cerca apprendista officina e lavori inerenti. Presentarsi via Bernezzo 105. A29048

AUTORIMESSA cerca apprendiste per officina e lavaggi. Via Brandizzo 47.

AUTORIMESSA cerca apprendista. Rivolgersi via Onorato Vigliani 216, Torino. 2021

AUTORIMESSA cerca pensionato pratico servizio notturno. Tel. 725-000.

BARBIERE cerca apprendista completo. Telefono 385-113.

BOUTIQUE cerca sarta veramente capace per lavoro esterno. Telefono 861-512. 2001

CAPACE cucina stiro 9-15 età 40-55anne referenziata. Presentarsi portineria via Po 11.

CASA signorile cerca giovane donna fissa o giornata referenziata lavori domestici, buon trattamento. Telefonare 82-344 ore ufficio.

CERCASI apprendista pasticciere. Telefonare 761-827. A30052

CERCASI apprendista per autorimessa. Telefonare 760-286.

CERCASI apprendista per laboratorio cornici. Telef. 82-075. A30568

CERCASI apprendista volenteroso elettromeccanico. Tel. 655-538.

CERCASI cameriera anche non pratica. Rivolgersi albergo via Arsenale 34. A31407

CERCASI commessa panetteria praticissima corso De Gasperi 61. Telefono 596-118. A30335

CERCASI coniugi senza figli per portineria stabile una scala. Inizio aprile. Telefonare 581-752 ore ufficio. A31385

CERCASI fresatore e aggiustatore. Telefonare 677-933. 1001

CERCASI giovani 18-28 anni per lavori montaggio. Telefonare 343-566.

CERCASI regazza per cremeria via Botticelli 4. A30765

CERCASI ragazzo quindicenne per distributore benzina. Tel. 263-997.

CERCASI ragazzo 15-17 anni aiuto magazzino ricambi auto soc. Record, via Padova 15 ore ufficio.

CERCASI rettificatore di 1ª veramente capace. Co.Re.Me., Pacchiotti 8.

CERCASI signorine per lavoro propaganda. Telef. 295-886 ore pasti.

CERCASI subito giovane 16-18anne apprendista commessa salumeria. Telefonare 328-516. A30307

CERCASI tuttofare fisso amante bimbi. Telefonare 368-562. A30127

CERCHIAMO ragazze apprendiste officina meccanica presentarsi ore 17. Strada della Campagna 68.

COLLAUDATORI aggiustatori tornitori fresatori assume Castellazzo via Paolo Veronese 253.

DECORATORI capaci seri cercansi. Telefonare 567-857. 2001

DISTRIBUTORE benzina cerca apparato per servizio self-service. Presentarsi G. Cesare 397. 1001

DOMESTICI cuoca cameriera pratici referenziati cerca famiglia signorile. Telef. 888-708.

DOMESTICO fisso referenziato pratico servizio cercasi subito. Presentarsi portineria via Po 11.

ELETTRICISTA pratico montaggio quadri di comando cercasi. Telefonare 299-548. A30839

FAMIGLIA con aiuto giornaliero cerca tuttofare fissa. Alto stipendio. Scrivere Bermond, via Chiavos 3 C (vrsa).

FAMIGLIA due persone cerca cameriera finita. Telefonare 662-752.

FRESATORI-tornitori prima e seconda categoria cerca officina precisione. Telefonare 630-655.

HOTEL terza categoria cerca cuoco-a, aiuto cucina, 2 cameriere. Scrivere: Tomati, casella postale 5, Alassio. 22209

IMPORTANTE fonderia artistica torinese cerca provetto operaio abile e dinamico nel campo fusioni artistiche a stalla disposto trasferirsi ottime condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7216 — Torino».

IMPORTANTE Società operante in Nigeria nel settore automobilistico ricerca per ampliamento quadri tecnici meccanici motori Diesel e ricambisti veramente esperti. Retribuzione adeguata capacità. Inviare curriculum dettagliato a « Pubblicità Stampa 231 — Milano ». 22227

INDUSTRIA chimica torinese cerca analista giovane volenteroso primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3266 — Torino». A31425

INDUSTRIA pellettaria assume macchiniste provette ed apprendiste. Telefonare 257-005. 2001

LUCIDATURA metalli cerca apprendista 16-18anne. Rivolgersi via Renato Martorelli 31, Torino.

MAGLIERISTE rettilinee, rimagliatrici piatto, rammendatrici e apprendiste cercasi. Presentarsi Tea, via Pranostino 16. A29058

MAGLIFICIO assume tagliatrici, confezioniste, stiratrici mano, apprendiste, Chiaudano, Vinzaglio 11.

MAGLIFICIO Silvertily, Giulio Cesare 16, assume rimagliatrici interne esterne. Interne: confezioniste, rammendatrici, tagliatrici. Apprendiste.

MASSIMO trentenne fattorino aiuto commesso ferramenta, cerca. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7149 — Torino ». A29448

MECCANICO generico pratico montaggi macchine utensili cerca Officina Elettromeccanica zona Lucento Venaria Madonna di Campagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7219 — Torino».

OFFICINA meccanica cerca giovani robusti lavori vari. Gino Capponi 20.

OPERAIO generico fattorino, con patente pratico guida con residenza a Torino, assume industria chimica, Cassette 323/T Sip Milano.

PANIFICIO cerca ragazze 16enne-17enne vitto e alloggio. Telefonare 693-516. 2001

PASTICCERIA prov. Torino cerca pasticcere veramente capace. Telefono 970-477. A30135

PERSONA sola cerca donna anziana possibilmente infermiera e casalinga. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7332 — Torino ». A30472

PICCOLA industria zona Lucento cerca operai fresatori e tornitori. Telefonare 259-330. A30470

PROFUMERIA centro cerca ragazze 15 anni apprendista commesse. Telefonare 540-350. A30178

PULITORI alluminio per residuato-ne cercasi. Telefonare 323-668.

RAGAZZE 15-17 anni cerca officina meccanica. Telefonare 380-094.

REGALIAMO mestiere procuriamo lavoro maglieria ai clienti. Guarnero, Monte Pietà 16. 0439

RETTIFICATORI qualificati o addetti rettifiche officina meccanica cerca. Presentarsi Cumiana 14, Cascine Vica. 2001

RISTORANTE Martino cerca ragazzo lavapiatti domenica festivo. Telefono 276-796. A31036

SALDATORE provetto assume officina Cascine Vica, via Po 35. Telefono 930-492. 2001

SALUMERIA cerca commesso e aiuto commesso. Tel. 284-597.

SARTORIA signora cerca lavorante linita. Telefonare 541-443.

SIGNORA inferma cerca persona sola disposta assistenza continua e convivenza. Telefonare [illegible] ore ufficio. A30470

STAMPATORE plastica ad iniezione assumiamo immediatamente. Esigonsi referenze. Mario, via San Rocchetto 16, Torino. A31051

SIGNORA sola cerca tuttofare fissa. Telefonare 678-812. A29831

STAMPISTA per trancia lamierino assume officina elettromeccanica zona Lucento Venaria Madonna di Campagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7219 — Torino».

STIRATRICE provetta cerca tintoria zona S. Paolo lavoro sicuro. Telefonare 377-857. A30388

TINTORIA cerca stiratrice ore. Telefonare 591-835 via Fratelli Carlo 7. 1001

TORNITORE conoscenza disegno assume officina stampi per pneumatici Cascine Vica. Tel. 950-459.

TORNITORI 2, II CATEGORIA PRATICI ATTREZZATURE CERCASI, TELEFONARE 580-252.

TORNITORI 1 e II categoria e aggiustatori-montatori cercansi. Scrivere. « Pubblicità Stampa 3203 — Torino ». A30843

TUBISTI industriali cerchiamo esperti conoscenza disegno e tracciatura. Telefonare 077-346. A30803

TUTTOFARE cerco pomeriggio, Telefonare ore pasti 581-147.

TUTTOFARE fisso, pratica cucina, stiro, cerca piccola famiglia. Ottimo stipendio. Telefonare 545-097.

TUTTOFARE fissa cercasi anche primo servizio. Telefonare 537-682.

TUTTOFARE volenterosa, seria, sana, preferibilmente fissa, estate mare, cercasi subito, casa signorile tutti elettrodomestici, zona Miraflori. Trattamento familiare. Ottimo stipendio. Telefonare 327-507.

TUTTOFARE 4 ore mattino, abile, capace, cerca Messene, corso Agnelli 177. A30791

(Continua a pag. 18)

per la **PUBBLICITÀ** su **LA STAMPA** ed in **STAMPA SERA** rivolgersi alla **"PUBBLICITÀ STAMPA" S. p. A.**

TORINO
Via Roma 80, telefono 51.78
MILANO
Via Borgogna 2, telefono 790.122
ROMA
Largo S. Spirito 5, tel. 866.477
GENOVA
Via XII Ottobre 186 r, tel. 581.411

SPORTELLI PER ANNUNCI ECONOMICI E NECROLOGIE
TORINO
Via Roma 80 (Salone "La Stampa")
MILANO
Via Borgogna 2
Galleria Vittorio Eman. (ottagono)
GENOVA
Portici Accad. 17r e via Roma 69r
ROMA
Largo del Tritone 154
NAPOLI
Via Roma 148

Gli annunci economici possono essere disposti presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutta Italia dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino e della Cassa di Risparmio di Torino

25 ANNI DI ATTIVITÀ

È PRIMAVERA, TEMPO DI FIORI, TEMPO DI PROFUMI E DI BELLEZZA

PROFUMI VIA RODI

Servetti

UNA GAMMA COMPLETA DI PRODOTTI GIOVANI E MODERNI PER TUTTE LE ETÀ

DA 25 ANNI PUNTIAMO SUI PREZZI

COLOMBA

Galup

P. FERRUA - PINEROLO

non più capelli bianchi

che cos'è il fotopigmento?

Il capello bianco non è un pelo che possa sopportare sostanze violente. Il segreto consiste nel riaccarare a colorirsi da solo ed è qui che opera il fotopigmento.

Il fotopigmento viene provocato dalle sostanze contenute nella Brillantina vegetale Ragazzoni. Il prodotto più scientifico che esista per ridare ai capelli bianchi il primitivo colore.

La Brillantina vegetale Ragazzoni si usa come una brillantina normale.

Le nuove confezioni: con speciale stilligocce, solida e comoda rendono ancor più semplice e perfetta l'applicazione.

Richiedetela presso la profumeria o farmacia

BRILLANTINA VEGETALE RAGAZZONI

... stimola il fotopigmento

ANNUNCI ECONOMICI

PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

(Continua da pag. 17)

A.A. INGROSSO confezioni cerca esperti rappresentanti introdotti dettaglio. Presentarsi Bianchi, Stampatori 9. A30772

ALIMENTARI industria milanese cerca per Torino Asti Alessandria Vercelli Novara Aosta e provincie agenti per distribuzione articolo largo consumo destinato alimentaristi tutti. Precisare consistenza caratteristiche organizzazione numero punti di vendita disponibili altri prodotti trattati. Non verranno considerate risposte incomplete dei dati richiesti. Scrivere Casella 316 T SIP Milano.

ASSUMONSI abili venditori, desiderosi affermarsi definitivamente in seria industria prodotti largo consumo. Dettagliare a: «Pubblicità Stampa 424 — Torino». 22209

AZIENDA importante internazionale articoli largo consumo, assume abili venditori esperti lavoro intensamente capillare. Condizioni veramente ottime. Patente, referenza a «Pubblicità Stampa 423 — Torino».

BRASILE - SOCIETA' COMMERCIALE ITALIANA SEDE SAN PAOLO ESAMINA PROPOSTE RAPPRESENTANZE ESCLUSIVE NOTE FABBRICHE OCCUPASI ANCHE INDAGINI MERCATO. ASSICURASI MASSIMA RISERVATEZZA. TELEFONARE INCARICATO 644-625. O120

CERCASI ambosessi ottima retribuzione bella presenza 15-30enni lavoro rappresentanza o propaganda. Telefonare 852-396 pomeriggio.

COMPLETAMENTE organizzazione vendita cosmetici cercansi rappresentanti introdotti profumerie acconciatori Aosta Cuneo Vercelli. Fisso provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3193 — Torino».

DEPOSITO Torino, pastificio importanza nazionale, assume per Torino e provincia piemontesi, piazzisti introdottissimi. Fisso, provvigioni. Telefonare 687-495. A30035

DISTRIBUTORE libri introdotto cercasi da autore per vendita romanzo buon guadagno. Telefonare 273-416.

DITTA freni frizioni cerca rappresentanti zona Italia settentrionale specializzati in ramo disposti visitare anche grosse officine. Automunite, imprese trasporti. A30322

ESPORTATORE ricambi autoveicoli trentaduenne desidera trattare seria ditta possibilità rappresentanza, disposto viaggiare estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7002 — Torino». A27410

EX montatore esterno fabbriche automatici pratica cicli lavorazioni e introdotto tessitura italiane vorrebbe rappresentanze articoli industriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3170 — Torino». A30326

FABBRICA conti gelate cerca per introduzione Torino e provincia agenti con oppure senza deposito. Scrivere «Pubblicità Stampa 3187 — Torino». A30417

FILIALE Piemonte di importante società internazionale cerca venditore provetto televisori et elettrodomestici per Cuneo e provincia. Stipendio provvigioni premi al rimborso spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7122 — Torino».

GENERAL Cosmetics Distributor Dimagranti 48 ore cerca elemento introdotto farmacie Torino altri provincia Piemonte. Ottime condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7210 — Torino». A30102

INDUSTRIA nazionale costruttrice macchine confezionatrici, ed impacchettatrici, ricerca rappresentante regionale introdotto ditte produttrici generi alimentari, dolciari, detersivi. Trattamento vantaggioso. Scrivere Casella 319/T Sip Milano. 22244

INDUSTRIA SERRAMENTI LEGNO IMPORTANZA EUROPEA CERCA AGENTE A PROVVIGIONE COMPETENTE ED INTRODOTTISSIMO SETTORE PER ALESSANDRIA, ASTI, NOVARA, VERCELLI. SCRIVERE: ZANETTE CASELLA POSTALE 256 PORDENONE.

INTRODOTTI alimentari offresi possibilità 150 - 200.000 mensili. Telefonare 724-953. A30549

INTRODOTTO presso officina meccaniche e bulloneria cerca seria rappresentanza per Torino e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3197 — Torino». A30800

NOTA ditta prodotti largo consumo assume rappresentanti zona Aosta-Torino provincia. Oltre stipendio, provvigioni, Scrivere Publiman casella 167/A, Biella. 22227

RAPPRESENTANTE referenziatissimo studi (V geometri) accetterà introdottissime mobilieri Piemonte cerca serie industrie costruttrici mobili (sala, soggiorni, camere) qualificatissimi (stile, moderni). Scrivere: «Pubblicità Stampa 7233 — Torino».

SOCIETA' commerciale cerca viaggiatore dinamico per le provincie di Alessandria, Asti, Cuneo. Ahuali provvigioni 150.000 mensili più possibilità notevoli aumenti. Pregasi dettagliare dati personali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7213 — Torino».

TRENTADUENNE introdotto alberghi bar commestibili rappresenterebbe primaria casa alimentari bevande per Imperia-Savona. Esamina anche lavoro ispettivo Liguria-Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1074 — Torino». A29853

TRENTOTTENNE personale introduzione decennale 3000 farmacie Nord-Centro Italia, cerca rappresentanza o concessioni esclusive senza deposito merce. Referenziatissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3165 — Torino». A30117

ZONE libere Piemonte affidasi, elementi seri, articolo moderno, grande consumo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3100 — Torino».

SMARRIMENTI L. 200 per parola

MANCIA riportando bracciale smarrito Valentino. Telef. 547-205 ore ufficio. A30228

SMARRITA pantalina nera zona Mirafiori grossa mancia a chi fornirà notizie. Telefono 798-181.

SMARRITO gatto siamese via Tempio Pausania. Telefonare 321-735, 352-616. 2001

INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emma accerta ogni infedeltà documentando indagini prematrimoniali private commerciali industriali apparecchiatura scientifiche. Riservatezza garantita. Pio V n. 20 tel. 682-110 652-876 682-182

A.A. DETECTIVE «Trofer» controlli infedeltà. Informazioni private, prematrimoniali riservatissime. Nizza 102, tel. 633-146; 635-715.

A. AIRIT, controllo infedeltà, indagini prematrimoniali ricerche ovunque. Corso Re Umberto 84. Telefoni 599-034, 589-510. O1045

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali accertamenti. Pattenati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1. O429

ACCERTAMENTI indagini fedeltà ricerche. S. Francesco da Paola 40. Rorimondial tel. 531-181.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. O589

INFORMITALIA, informazioni commerciali private indagini; controlli infedeltà. C. Vittorio 107, Telefonare 511-024. 21580

MAIORPOL detectives, Garibaldi 5 (piazza Castello), tel. 512-206. Indagini accertamenti, investigazioni private, prematrimoniali, moralità, infedeltà. Documentazioni fotocinematografiche. Servizio Italia, estero.

IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

ABILISSIME massaggiatrici estetici curativi relax sauna viso pedicure. Telefonare 512-344. O148

ARIANNA massaggiatrice estetica-curativa, cellulite dimagranti garantiti viso sauna relax. Tel. 587-693.

ESTETISTA callista massaggi circolatori curativi sportivi raggi relax. Tel. 532-643. A31363

RESY modernissima massaggiatrice curativi circolatori sportivi relax abbronzature. Telefonare 533-579.

ROBERTA massaggiatrice estetista specializzata dimagranti sportivi abbronzatura relax. Tel. 876-325.

SIGNORE: massaggiatrice, estetista, callista, pedicura diplomata. Servizio domicilio. Telefonare 766-592.

AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A.A.A. LINCAR Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefono 488-213 vicino stazione Dora. Una grande ditta. Imponente esposizione compera urgentemente pagando massimo da dipendenti a privati, vende permuta vantaggiosamente, ratenzioni, garanzia 6 mesi. Accordatevi la vostra preferenza (anche festivi). O818

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONE piazza Adriano 11, Flavia coupé, Fulvia normale, Flavia coupé 1800, berlina, Fiaminia coupé, 1500 spider, 1500, 850, 600, Giulia GT, Giulietta TI, Bianchina spider, BMW, Aperto Isetta. Tel. 774-490 774-551

A.A.A.A. DITTA Autodestefani compera, Autodestefani vende, Autodestefani permuta, Autodestefani rateizza, Autodestefani garantisce 6 mesi, Autodestefani prezzi controllabili, Autodestefani organizzazione, Autodestefani sicurezza, Autodestefani grandissima compra-vendita (anche festivi) corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli. Tel. 293-992.

A.A.A. NSU ottima vettura freni a disco NSU 5 posti NSU cantonale veloce elegante NSU basso consumo NSU provatela Ferrucci 80 Vigone 44 NSU vendiamo senza cambiali anche senza anticipo NSU Prinz stiloso. O593

A.A.A. OCCASIONISSIMA IM 3, 2000 Alfa, Giulia TI, sprint, Mercedes 220 SE, Giulietta TI, Appia II serie, 1300 Fiat, 1500, 1300, 1100 850, 600, 500, Volkswagen, Taunus 12M, Simca 1000, Camal G. Agnelli 22. Tel. 322-493; 366-597.

A.A. AUTOCASIONE 500, 600, 1100, Giulietta TI, Dauphine, lungo rateazioni, via Scorgio 37 angolo Chiesa Salute. O995

A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 343 minimi anticipi vendiamo permutiamo garantite 1100, 500, 850 da 160.000 a 450.000. (Aperto festivi). O633

A.A. AUTOMIRAFIORI vendiamo permutiamo garantendo 10.000 al mese 500, 600, 1100, 1500, 2300, Bianchine, Angelle, Appia, Zagato, R 4, Dauphine, Giulietta, Giulia, Volkswagen da 90.000 a 420.000. Corso Cosenza 23 angolo corso Agnelli 119. O70

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patenti, Torricelli 4. Tel. 501-051.

A.A. VENITE via Borgaro 106 vendiamo permutiamo 500, 600, 1100, 1300, B.M.W. 700, Giulietta, Dauphine, multiple. O70

A. ACQUISTIAMO contanti autovetture furgoni camioncini vendiamo senza anticipo. Visitateci Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME anche senza anticipo vendiamo 500, 600, 850, 1300, 1500. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia, Flavia coupé, Appia ogni tipo vendiamo permutiamo rateizziamo Vigone 44. O593

A. ARCIOCCASIONISSIME Giulia ogni tipo Giulia GT sprint spider diverse Giulietta vendiamo permutiamo Vigone 44. O593

A. ARCIOCCASIONISSIME anticipo vendiamo 500 600 850 1300 lunghe rateazioni visitateci Vigone 44

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo Opel Simca Renault Volkswagenwerk Fiat Lancia Alfa Romeo. Rateizziamo visitateci Vigone 44.

A. AUTOCCASIONI rateatmente; Simca 1000, Anglia, Taunus 12 M, A/40 S combinata, Volkswagen 1200. Corso Belgio 179. O792

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliera, corso Dante 46. Telefonare 694-714. O792

A. AUTOSALONE, Fiat garantite 500, 600, 1100 special, 1300, 1500 C, 850 coupé. Casa Belgio 179.

A. AUTOSALONE Lancia, lunghe rateazioni: Flavia 1500 coupé e berlina, Appia III-II. Corso Belgio 179.

A. BIANCHINA panoramica, 500 F giardiniera, 600 D, 600. Modena Cristina 93. O855

A. AUTOSOVVENZIONI concediamo in giornata, nuova direzione, tariffe ridotte. Finalver, corso Francia 15. Tel. 760-203; 779-826. O567

A. DAF completamente automatica vera occasione vendesi. Madama Cristina 93. O855

A. RATE vendo qualsiasi tipo di autovetture nuove ed usate. Saluzzo 52, tel. 60-622. O726

A prezzi eccezionali, occasioni eccezionali. Opel Kadett e Rekord, in un certo quantitativo di modelli, dalle berline due o quattro porte al coupé ed alle giardinette. Vetture tradizionalmente robuste, che vi garantiscono, nell'acquisto d'occasione, la sicurezza della macchina nuova. Particolari condizioni di pagamento vi consentono il possesso immediato di una bella, comoda, sicura automobile. Sale corso Giulio Cesare 202 telefono 265-756.

ACQUISTO contanti vetture dipendenti. Valutazione massima via Nizza 50. O832

AL prezzo di una normale utilitaria potete disporre di una vettura elegante, confortevole robusta ed eccezionalmente sicura. Scegliete la vostra Opel Rekord in un vasto assortimento di modelli usati in perfette condizioni. Con minimo anticipo e comode rateazioni vi assicurate il possesso immediato di una vettura di classe dalle ottime prestazioni. Sale corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756. O709

ALLA Cisal pagate soltanto la vostra e l'autovettura è vostra. Andrea Doria 13, Raffaello 3, angolo Nizza.

APPIA III serie blanca unica proprietario privatamente vendesi. Telefonare 363-101. A30509

AUSTIN A-40 perfettissima anno 62 vendo. Autorimessa Pio V 33.

AUTOCARRI 650 lungo, 650 corto 10 mesi seminuovi, Super Taurus, gru idraulica 20 quintali, vendo. Telefonare 890-628. A30079

AUTOMOBILI prestigiosa, prezzi interessanti, sistemi assolutamente nuovi. Eccezionali sconti ai primi 200 clienti. Feriali fino alle 22. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. Telef. 539-596. O911

AUTONOLEGGI Auto Giacosa tariffa da lire 400 ogni 24 ore più lire 10 al km non richiesto minimo chilometraggio, assicurate garantite o limiti etc. Telefono 667-514.

AUTOSALONE Siracusa 158, vastissimo assortimento Fiat Lancia Alfa Volkswagen BMW Simca Anglia familiari, facilitazioni. O137

CAVALLERI - Commissionaria Fiat - Vasto assortimento usato - Tutti i tipi Fiat - R 4L, R 8, Ford Capri, Ami 8, Opel Rekord, NSU, BMW, Volkswagen, Aronde, Herald, Flavia, Fiaminia coupé, Appia, Giulietta, 1 M3. Corso Turati 37.

CISAL ORGANIZZAZIONE VENDITA RATEALE SENZA ANTICIPO. VIA ANDREA DORIA 13, ZONA RAFFAELLO 2. O574

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo rateizzando, permutiamo. Anche festivi corso Vigevano 131. O100

COMPERIAMO vendiamo facilitiamo autostazione corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano. 21401

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo in contanti. Telefono 652-004. O832

CONTI, Saluzzo 118. Giulia GT seminuova, Fiaminia Touring 2800, Renault 4 L, Fulvia 2 C, Fiat 1500, 600, Innocenti IM 3 seminuove.

DA noi acquisterete macchine d'occasione che tutti considereranno nuove, moderni rivoluzionari sistemi di vendita. Eccezionali sconti ai primi 200 clienti, Feriali fino alle 22, Automarkets corso Principe Eugenio 11.

DIPENDENTE vendo 850 mesi 10 celeste. Telefonare 862-771.

DIPENDENTI INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA TORINESE VENDONO AUTOVETTURE SEMESTRALI OTTIME, SELEZIONATE. TRAMITE SEDE CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI 6 BIS, GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI.

DORIA 13, senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. CISAL.

FAMILIARE 1100 occasione 180.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5.

FIAT 1100 D, perfette condizioni 300.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5. O765

FIAT 1500 anno 1962 410.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5.

FRA 5000 veicoli venduti ogni anno la Vostra autoccasione. Eccezionali sconti ai primi 200 clienti. Feriali fino alle 22, Automarkets corso Principe Eugenio 11. O911

GIULIETTA SS 1300 rossa come nuova, agevolando. Corso Corsica 6.

GRANDIOSO! Ogni tipo, marca, climatizzata nel più vasto assortimento di Torino. Nuovi sistemi di vendita, pagamento assicurazione compresa. Eccezionali sconti ai primi 200 clienti. Feriali fino alle 22, Automarkets corso Principe Eugenio 11.

LINCAR Automobili Torino C. P. Oddone 68 vicino Stazione Dora. Tel. 488-213. La più importante esposizione offre autovetture selezionate collaudate a prezzi aggiornati. Attenzione garanzia 6 mesi. Vendite rateali poco anticipo (anche festivi).

MARMITTE auto cambio saldo ottrezzatissimo qualsiasi saldatura auto. La Loggia 27. A30855

MILLECENTO perfettissimo radio antifurto fari antinebbia trombe vendo. Telefonare 653-377.

NIENTE anticipo. Pagate soltanto la vettura per l'autovettura che desiderate. Cisal, Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza.

OCCASIONE privato vende Volkswagen 1200 '63 come nuova. Telefono 595-264. 1001

OCCASIONISSIME 50.000, 70.000, 90.000, 110.000 vendiamo Dauphine Giulietta Simca DKW 500 600 1100 Appia corso Ferrucci 80.

OPEL Kadett, una vettura tradizionalmente economica resa disponibile immediatamente a prezzi eccezionali in un ricco assortimento di modelli usati in perfette condizioni. Ogni facilitazione di pagamento - Sale corso Giulio Cesare 202, Telef. 265-756.

PERFETTA 1500 targa 620000 prima vende a privato. Tel. 759-469.

POTETE prenotare autoccasioni tipo e colore desiderato come vetture nuove. Visitateci, Eccezionali sconti ai primi 200 clienti. Feriali fino alle 22, Automarkets corso Principe Eugenio 11. O911

PRIVATAMENTE vendo 850 1965 oppure permuto con 500. Telefonare 310-192. 1001

PRIVATI visitate il grande Salone dell'usato ditta Autodestefani, affermata organizzazione di compravendita automobili conosciuta per serietà di garanzia sei mesi 20.000 km prezzi controllati permute rateazioni. Acquistiamo immediatamente da dipendenti e privati C. Grosseto 55 vicino C. Vercelli. Tel. 293-992 anche festivi.

PRIVATO vende cambia Giulia, km. 23.000 perfetta, visibile, corso P. Oddone 68. O818

PRIVATO vende cambia Jaguar E km. 13.000 unico proprietario, visibile corso Grosseto 88.

PRIVATO vende cambia Peugeot iniezione, otto mesi, km. 9.000, unica proprietario. Telefonare 488-213.

PRIVATO vende cambia 1500 Volkswagen bellissima, unico proprietario. Telefonare 293-952. O818

PRIVATO vende Fiavia coupé 1800 fine 63 a Appia III serie 62. Telefonare 877-308.

PRIVATO vende Flavia 1500 '63 ottima. Tel. 878-719.

PRIVATO vende Lancia Fulvia normale km. 41.000 ottima. Telefonare ore pasti 721-104. 30413

PRIVATO vende privato 1100 special ottimo rateizzamento. Telefonare 758-227. O571

PRIVATO vende 500 semestrale perfetta acqua marina. Tel. 323-313.

PRIVATO vende 500 semestrale bianca. Telefonare ore pasti 327-180.

PRIVATO vende 500 D 1964 occasione 280.000 contanti. Telefonare 289-230 ore 19-21 feriali.

PRIVATO vende 600 metà 1962 chiara perfetta. Tel. 512-133 pasti.

PRIVATO vende 600 '61; 500 '64. Autorimessa via Belfiori 17.

PRIVATO vende 850. Tel. 795-193.

PRIVATO vende 1100 fine 61 tappezzata, bellissima 360.000. Telefonare 310-192. O1003

PRIVATO vende 1100 D luglio '63 accessoriato km. 20.000 vera occasione. Telefonare ore pasti 536-489.

PRIVATO vende 360.000 ottima Fiat 1100 D, Telefonare 587-775.

PRIVATO 103 bollata dicembre ('67) qualsiasi prova 100.000. Telefonare 483-575. A30196

PRIVATO 500 D (1964) seminuova, 600 (1962) buonissima stato Telefonare 483-575.

PROPRIETARIO vende 615 centinato nuovo. Telefonare 228.260.

RAFFAELLO 3: senza anticipo, comode rate, un'autovettura per Vol. Cisal. O574

RENAUTO Commissionaria vende rateazione R 10 seminuove, R 8 '64, giardiniette R 4 L 1963-'64 revisionate con garanzia. Corso Siracusa 75, tel. 325-011. O919

SOLDATTES Sprite consegnamo senza anticipo permutando la vostra, massime facilitazioni. Cavolo, Giulio Cesare 157. O1031

SENZA ANTICIPO, COMODE RATE, UN'AUTOVETTURA PER VOI. CISAL, RAFFAELLO 3, DORIA 13.

SIGNORINA vende 850 mod. 1968 bellissima fasce bianche. Tel. 310-192

SPIDER Flavia, Giulietta, 850 sprint 1300-1600. Corso Dante 131.

SPIDER 1600 e 1500 anni 1963-'64 ottime condizioni vendonsi rateando. Via Galluppi 5. O765

TAXI per favorire nuovi e vecchi taxisti disponiamo delle nuove e prestigiose Opel Kadett già pronte a condizioni eccezionali anche senza anticipo. Sale - Concessionaria Opel, corso Giulio Cesare 202, Telefonare 265-756. O709

UN nome nuovo per un nuovo modo di acquistare autoccasioni. Rivoluzionati tutti i vecchi sistemi. Eccezionali sconti ai primi 200 clienti, Feriali fino alle 22, Automarkets corso Principe Eugenio 11. O911

VENDESI Dauphine buone condizioni lire 140.000 trattabile. Tel. 676-903.

VENDIAMO permutiamo Flavia berlina 1800 e 1500 Peugeot familiare Fiat 1500 spider 5 marce 1966, Fiat 1500 S coupé Fulvia coupé. Telefonare 690-138. A30523

VENDO 500 D bianca semestrale km. 3200. Telefono 377-230 ore pasti. 2001

VENDO 500 F 6 mesi beige 420.000. Telefonare 909-256.

VENDO 850 coupé colore sabbia, 6 mesi. Tel. 541-986, 779-015.

VERAMENTE senza anticipo troverete soltanto alla Cisal, Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza.

VISITATE la nostra grande compravendita. Imponente esposizione. Permutiamo valutando massimo la Vostra autovettura. Facilitazioni pagamento garanzie. Attenzione 6 mesi. (Anche festivi). Lincar Automobili Torino, c. P. Oddone 68 vicino Stazione Dora.

VOLKSWAGEN 1200 - 1500 vendo garanzia, rate senza cambiali. Telefonare 591-901. O605

500 aprile '64, completamente revisionata ottimo stato, vendesi 240.000 trattabili. Telef. 750-801 ore serali. A30829

500 semestrale bianca vendo a privato. Tel. 363-101.

500 F semestrale privato vende. Telefonare 381-408. A30861

600 '63 310.000, 500 '62 200.000, 500 giardiniette 80.000. Via Brandizzo 47. 1001

750 spider Vignale '63 unico proprietario seminuova vendo. Telefono 559-688. A31028

850 massimo [illegible] dipendente collaudatore vende a privato 620.000. Telefonare 395-981.

1100 special Appia III 1300, 1500 1965, Giulietta vendo privati. Telefonare 331-561. O1030

1100 special ottime condizioni 300 mila vendesi lunga rateazione. Via Galluppi 5. O765

1100 Special '62 celeste come nuovo 58.000. Visibile v. C. Massaia 83 telefono 298-948. A30367

1500 C perfettissimo, super GT, Flavia, Giulia, Fulvia, Dante 131.

CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

CERCASI Jonson fuoribordo 18 HP d'occasione. Telefonare 395-936 Torino. A30482

COMPREREI motocarri Guzzi Ercole Asmacchi buone condizioni meccanico, Telefonare 751-015.

LAMBRETTA. Rateazioni, occasionissime, Ronco, Torino, Vigilardi Paravia 3, telefonare 489-743.

OCCASIONE Lambretta 150 LD ottimo stato L. 15.000 vendo. Telefonare 516-081. A30873

VESPA nuovi motocarri speciali, ricambi originali. Cavoto, Giulio Cesare 157, tel. 851-135. O215

PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

A.A. UFFICIALE riserva assume amministrazioni stabili. Tel. 760-329.

PRATICA paghe e tutti lavori ufficio cerca lavoro domicilio. Telefonare 263-573. A30539

VENTENNE seria affettuosa referenziata impossibilitata proseguire studi, triennali, offre assistenza, compagnia signore o coniugi anziani cambio possibilità continuare studi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 447 — Torino». 1001

ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A.A.A. DIVERTE, via Bagetti 21 (ang. corso Francia 21), porta pieghevoli di ogni tipo. Tel. 761-471, 745-121. O1032

A.A.A. FRIGORIFERI, banchi, armadi, vetrine, per alimentari, latterie e salumerie occasione, consegna pronta. Telefonare 231-857. A28037

A.A. SIPARIETTE, Campana 15, assortimento completo porte soffietto. Telefonare 650-571.

A. ACQUISTIAMO rottami libri oggetti vari, sgombriamo locali. Telefonare 485-440, 471-727. O460

ACQUISTIAMO juke-box Asmi usati. Tel. 630-179. 2001

AFFARONE svendo bellissima camera letto poliestere 175.000, soggiorno 145.000. Tel. 882-396, 878-753.

AFFRETTATEVI! Straordinaria vendita convenientissima, Mobilificio S. Giovanni, Issiglio 74, Francia 288.

AL mobilificio Unversi, via Garibaldi 26 (interno), troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O260

ARREDATEVI casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni. Via Bogino 4 - Torino. O167

CASSAFORTE vetrine ottocento vendo. Telefonare 541-325.

CUCCIOLI barboncini nani vendo. Telefonare 511-202. A31435

LIBRI giuridici, letterari, biblioteche, acquisto. Ardy, piazza Sauli 4, Genova. 22244

LIQUIDAZIONE di tutta la merce a prezzo di realizzo senza eccezione e sgombro locali. Mobilificio Pozzo, via Giosuè Borsi 52. 21388

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzie, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107. O370

MOBILI componibili svedesi mobili letto, ripiani, risparmierete acquistando direttamente, Pronda 8, telefono 796-412. 2001

MOBILIFICIO S. Giovanni, guardaroba veneziani, camere signorili. Francia 280, Issiglio 74. O748

SPIDER 1600 e 1500 anni 1963-'64 ottime condizioni vendonsi rateando. Via Galluppi 5. O765

TAXI per favorire nuovi e vecchi taxisti disponiamo delle nuove e prestigiose Opel Kadett già pronte a condizioni eccezionali anche senza anticipo. Sale - Concessionaria Opel, corso Giulio Cesare 202, Telefonare 265-756. O709

UN nome nuovo per un nuovo modo di acquistare autoccasioni. Rivoluzionati tutti i vecchi sistemi. Eccezionali sconti ai primi 200 clienti, Feriali fino alle 22, Automarkets corso Principe Eugenio 11. O911

VENDESI Dauphine buone condizioni lire 140.000 trattabile. Tel. 676-903.

VENDIAMO permutiamo Flavia berlina 1800 e 1500 Peugeot familiare Fiat 1500 spider 5 marce 1966, Fiat 1500 S coupé Fulvia coupé. Telefonare 690-138. A30523

VENDO 500 D bianca semestrale km. 3200. Telefono 377-230 ore pasti. 2001

VENDO 500 F 6 mesi beige 420.000. Telefonare 909-256.

VENDO 850 coupé colore sabbia, 6 mesi. Tel. 541-986, 779-015.

VERAMENTE senza anticipo troverete soltanto alla Cisal, Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza.

VISITATE la nostra grande compravendita. Imponente esposizione. Permutiamo valutando massimo la Vostra autovettura. Facilitazioni pagamento garanzie. Attenzione 6 mesi. (Anche festivi). Lincar Automobili Torino, c. P. Oddone 68 vicino Stazione Dora.

VOLKSWAGEN 1200 - 1500 vendo garanzia, rate senza cambiali. Telefonare 591-901. O605

ACQUISTO contanti vetture dipendenti. Valutazione massima via Nizza 50. O832

AUSTIN A-40 perfettissima anno 62 vendo. Autorimessa Pio V 33.

AUTOCARRI 650 lungo, 650 corto 10 mesi seminuovi, Super Taurus, gru idraulica 20 quintali, vendo. Telefonare 890-628. A30079

AUTOMOBILI prestigiosa, prezzi interessanti, sistemi assolutamente nuovi. Eccezionali sconti ai primi 200 clienti, Feriali fino alle 22, Automarkets, corso Principe Eugenio 11. Telef. 539-596. O911

AUTONOLEGGI Auto Giacosa tariffa da lire 400 ogni 24 ore più lire 10 al km non richiesto minimo chilometraggio, assicurate garantite o limiti etc. Telefono 667-514.

AUTOSALONE Siracusa 158, vastissimo assortimento Fiat Lancia Alfa Volkswagen BMW Simca Anglia familiari, facilitazioni. O137

CAVALLERI - Commissionaria Fiat - Vasto assortimento usato - Tutti i tipi Fiat - R 4L, R 8, Ford Capri, Ami 8, Opel Rekord, NSU, BMW, Volkswagen, Aronde, Herald, Flavia, Fiaminia coupé, Appia, Giulietta, 1 M3. Corso Turati 37.

CISAL ORGANIZZAZIONE VENDITA RATEALE SENZA ANTICIPO. VIA ANDREA DORIA 13, ZONA RAFFAELLO 2. O574

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo rateizzando, permutiamo. Anche festivi corso Vigevano 131. O100

COMPERIAMO vendiamo facilitiamo autostazione corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano. 21401

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo in contanti. Telefono 652-004. O832

CONTI, Saluzzo 118. Giulia GT semi-nuova, Fiaminia Touring 2800, Renault 4 L, Fulvia 2 C, Fiat 1500, 600, Innocenti IM 3 seminuove.

DA noi acquisterete macchine d'occasione che tutti considereranno nuove, moderni rivoluzionari sistemi di vendita. Eccezionali sconti ai primi 200 clienti, Feriali fino alle 22, Automarkets corso Principe Eugenio 11.

DIPENDENTE vendo 850 mod 10 celeste. Telefonare 862-771.

DIPENDENTI INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA TORINESE VENDONO AUTOVETTURE SEMESTRALI OTTIME, SELEZIONATE. TRAMITE SEDE CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI 6 BIS, GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI.

DORIA 13, senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. CISAL.

ALLA Sale corso G. Cesare 202 telefono 265-756 disponibile vasto assortimento auto usate, Fiat 500 61 Fiat 600 64, Fiat 850 65, Fiat 1100 58, Fiat 1300 61-63, Fiat 2300 S 62, Flavia 62, Fiavia coupé 62, Giulietta 61-62, Giulia 64, Volkswagen 1200, 62-63, Peugeot 404 63-64 iniezione, AMI 8 64, Corsina 62, Taunus 12 M 64, IM 3 64, Jaguar 3,4 58 e diversi altri tipi con minimo anticipo e lunghe rateazioni.

ARCIOCCASIONISSIMA 1100 T 2 furgone, 1100 T2 camioncino. Corso G. Agnelli 22, tel. 366-597.

AUTOBIANCHI OTMA, via Lagrange n. 2, telefono 531-257. Primula: due tre quattro cinque porte e coupé, quattro posti, Panoramica, cabriolet, Prenotazioni, Contanti e rateizzazioni SAVA. Permute ottime condizioni. A30105

AUTOSALONE Siracusa 158, vende Fulvia coupé altre 2C, Giulia, facilitazioni. O137

BALLARE' Automobili, Agnelli 36, tel. 366-811. Autoveicoli nuovi - usati, acquisti, permute, rateazioni.

BERLINA 500 perfette condizioni 200.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5. O765

BERLINA 600 anno 1961 ottime condizioni 180.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5. O765

BERLINA 600 anno 1962 ottime condizioni 200.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5. O765

CINQUECENTO semestrale perfetta condizione vendo. Telefonare ore pasti 382-212. A30205

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura vendiamo permutando rateizzando. Calvo, corso Turati 38.

COMPERO contanti qualunque tipo camioncini, furgoni, valutando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

COMPERO mobili dipendenti pagamento contanti al massimo. Via Nizza 50. O832

COMPRIAMO contanti qualunque autovettura Furgone Camioncini vendiamo rateizziamo Vigone 44.

COMPRO autovettura pagamento contanti massima valutazione, Ferrero, Corso Grosseto 225.

CONFRONTATE! Solo alla Cisal potete acquistare veramente senza anticipo. Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza. D71

COUPE' 1500 anno 1962 ottime condizioni vendesi rateando. Via Galluppi 5. O765

è l'oblò la prima meraviglia della lavatrice!

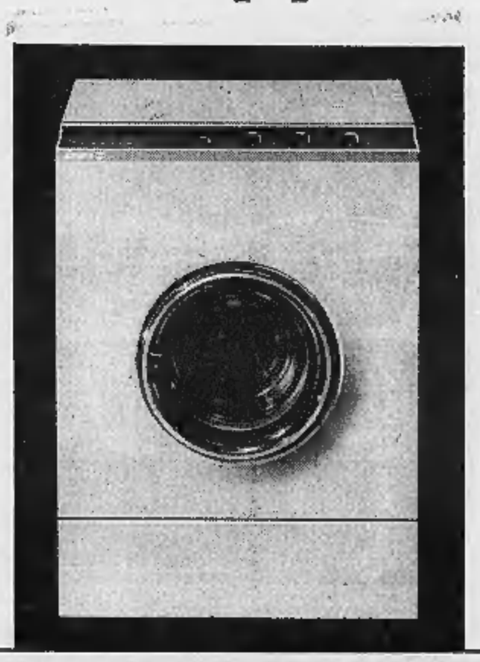
Non si chiede mai troppo ad una lavatrice Zoppas!

VETRO PIU' PROFONDO. La coppa di vetro dell'oblò è più profonda per facilitare il movimento della biancheria quando tende ad ammassarsi, per la rotazione, proprio ai bordi del cestello intorno all'oblò.

OBLO' PIU' GRANDE. Nella lavatrice Zoppas l'oblò è più grande per facilitare le operazioni di carico e scarico della biancheria.

IDROSTOP. È un dispositivo di sicurezza contro eventuali ritorni dell'acqua di lavaggio nelle tubazioni dell'acqua potabile.

TERMOSTATO. Il termostato Zoppas a bulbo, regolabile, garantisce il controllo automatico della temperatura di lavaggio prescelta.



Chiedo troppo? No, Lei chiede Zoppas!

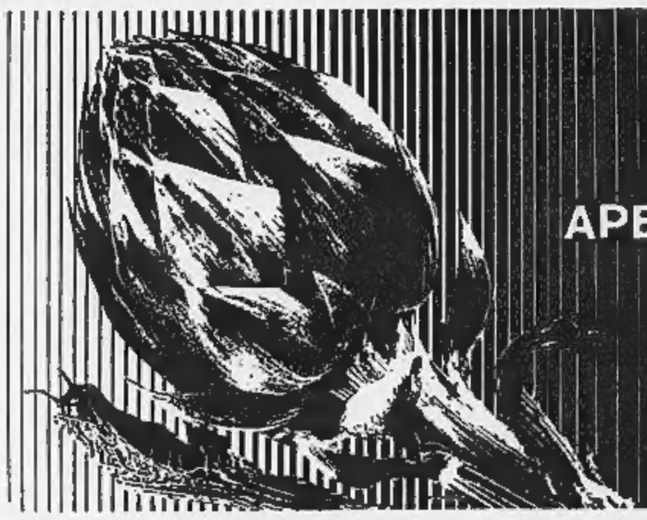
Zoppas

una lavatrice solida e sicura che dura tutta la vita!

AUTOmarket

PROGREDIRE E' ABBANDONARE I VECCHI SCHEMI! NASCE UN MODO NUOVO DI ACQUISTARE L'AUTO D'OCCASIONE. Visitate la nostra organizzazione specializzata nei più moderni sistemi.
AI PRIMI 200 CLIENTI DA OGGI UNO SCONTO ECCEZIONALE.

■ APERTURA PROLUNGATA FINO ALLE ORE 22 NEI GIORNI FERIALI. NELLE MATTINATE FESTIVE DALLE ORE 9 ALLE 12 - CORSO PRINCIPE EUGENIO 11 TORINO - TELEF. 53.95.96



APERITIVO CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA